



anno 79 n.220

mercoledì 14 agosto 2002

I'Unità + libro "Le avventure di Sherlock Holmes" € 3,00 euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d I'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

Baldassarre, presidente Rai: «Abbiamo nominato il 14% di dirigenti legati all'opposizione».



Frattini, ministro della Funzione pubblica: «Manderemo a casa il 15% dei dirigenti statali. Ci sono

persone che hanno tentato di remare contro». C'è un nesso tra le due cifre?

#### Emergenza clima

## Praga inondata, 50mila sfollati Morti in Europa e in Asia Allarme Onu per l'ambiente



Praga inondata dalle acque della Moldava

ALLE PAGINE 2 e 3

#### A JOHANNESBURG CON LEGITTIMO SOSPETTO

Luca Landò

può dimostrare con assoluta certezza che l'onda di maltempo che sta violentando Praga (ma anche l'Austria, la Germania e, fino a pochi giorni fa l'Italia) sia dovuta all'incuria dell'uomo. Eppure c'è il legittimo sospetto che tra le cronache meteorologiche di questi giorni e il Summit della Terra che si aprirà il 26 agosto a Johannesburg ci sia

I J n'alluvione sull'Onu. Certo, nessuno un filo tutt'altro che sottile. È da anni che scienziati ed ecologisti vanno ripetendo un inquietante ritornello: che tutto quel che immettiamo nell'aria, in termini di emissioni da combustibili fossili, ritorna prima o poi sulla Terra sotto forma di alluvioni, cambiamenti climatici, scioglimento dei ghiacci.

SEGUE A PAGINA 29

# Italiani senza soldi e senza saldi

Altro che miracoli: si guadagna, si risparmia e si spende molto meno Una famiglia su otto fatica ad arrivare a fine mese, aumentano i poveri

ROMA Estate «gelida» quella degli italiani, colpiti da grandine e da nuova povertà. Mentre i risparmi si assottigliano sotto la scure di una Borsa in picchiata, (dall'anno scorso ogni famiglia ha bruciato settemila euro), i consumi rallentano pericolosamente. Per i commercianti significa fatturati fermi e utili sfumati. Per il resto del Paese vuol dire fare i conti con bilanci sempre più risicati. Così si risparmia sulle bibite al bar, sulle cene al ristorante, sui viaggi, o si attinge ai depositi bancari. Insomma, si prova di tutto. Ma alla fine resta un dato: i redditi italiani sono troppo bassi, i più bassi in Europa.

DI GIOVANNI e VENTURELLI A PAGINA 7

#### Usa

La Federal Reserve non tocca i tassi e avverte: «L'economia americana è sempre più debole»

REZZO A PAGINA 13



Il pm palermitano Ingroia: «Con le nuove norme proposte sarà impossibile arrivare alle sentenze»

## Ecco come stanno distruggendo pezzo per pezzo il processo penale

IL 14 SETTEMBRE SAREMO TANTISSIMI La Destra Lavora Per Noi

Paolo Flores d'Arcais

**▼** 114 settembre, esattamente tra un ■ mese, si incontreranno a Roma, in una grande manifestazione nazionale, i cittadini democratici decisi a difendere con assoluta intransigenza il principio più elementare e irrinunciabile di una civile convivenza, e anzi di una convivenza tout court, di una convivenza sociale «normale»: la legge egua-

Perciò, il 14 settembre, esattamente tra un mese, da tutta Italia la società civile scenderà in piazza a Roma per dire «no» alla ignobile legge Cirami che vuole consentire agli imputati «eccellenti» di scegliersi il tribunale che preferiscono. O più esattamente: che intende consentire agli imputati che se lo possono permettere - per gravità dei reati e per dovizia di avvocati - di dar vita a un indecoroso «gioco dell'oca» giudiziario, con cui rifiutare un tribunale dopo l'altro, fino alle calende greche dell'impunità per prescrizione.

SEGUE A PAGINA 29

Sandra Amurri

ROMA «Sarà interessante vedere se si potrà più istruire seriamente un processo per reati di un certo rilievo».

È il primo amaro e preoccupato commento del dottor Antonio Ingroia, della Dda di Palermo, Pm in molti processi di mafia, di fronte al testo di legge elaborato dall'on. Giancarlo Pittelli di Forza Italia.

SEGUE A PAGINA 4

#### Pezzotta

«L'unità d'azione tra Cgil, Cisl e Uil può ripartire dalla battaglia sui contratti»

FACCINETTO A PAGINA 14

#### DALLO STATO SOCIALE ALLO STATO D'ANSIA

Livia Turco

 ${f S}$  ono tante le donne e gli uomini di questo nostro Paese che in questi giorni di vacanza sono rimasti a casa. E non solo per via del cattivo tempo ma del modesto salario. E sono tanti quelli e quelle che, pur nelle località marine e montane, pensano con preoccupazione a come far quadrare i conti nell'autunno che verrà, con i figli da mandare a scuola, l'affitto da pagare, gli anziani da curare.

Basta ascoltare ciò di cui parlano le persone su un autobus o un treno oppure al mercato, o in un ambulatorio della Asl per avere la consapevolezza che il problema di far quadrare i conti impegna un numero di famiglie e di persone che va molto oltre quelle conteggiate dai dati Istat sulla povertà. Tanto più ora che è anche aumentato il costo della vita ed è diminuito il potere d'acquisto dei salari, degli stipendi e delle pen-

Inoltre, per far fronte alle incombenze normali della vita quotidiana - come la crescita dei figli o la cura delle persone anziane - non bastano le risorse individuali e familiari ma è necessario il sostegno di qualificate politiche pub-bliche nell'ambito della formazione, della salute e delle politiche sociali.

Il governo, invece, le sta drasticamente riducendo. Ma le incertezze rispetto alla quotidianità della vita non riguardano solo i lavoratori dipendenti, i pensionati, le persone che per varie ragioni si trovano ai margini della società. Coinvolgono anche il ceto medio, come confermano i dati sulla minor propensione al consumo ed agli investimenti.

SEGUE A PAGINA 28

#### Il disco di Berlusconi

#### Canta che ti Assolvono



In edicola "Le avventure di Sherlock Holmes" di Arthur **Conan Doyle** 

I libri della collana

#### UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.

Con **l'Unità** in edicola a soli € 2,10 in più.

**Q** uesta che vi narriamo è l'idilliaca storia di un presidente-cantautore, di un ex posteggiatore canterino e di un telegiornale estatico. Ieri sera, poco dopo le 19, l'ovvio Tg4: il servizio - al termine di una sequela di notizie della serie sia-mo contenti e va tutto bene, qualche rassicurante fattaccio di cronaca compreso - è annunciato come una straordinaria esclusiva mondiale. Mariano Apicella, volto gioviale e abbronzato, canta le canzoni scritte insieme a Silvio Berlusconi, con la telecamera che ogni tanto scivola dolcemente sulle coste sarde, il sole che sfavilla e gli uccelli che cinguettano felici. Canzoni romantiche -«splendide!» commenta a fine servizio la conduttrice del telegiornale fediano - quasi tutte in napoletano,

Roberto Brunelli

che saranno raccolte in un cd che a Natale potremo regalare ai nostri cari. Per chi non lo sapesse, Apicella è quel signore «scoperto» da Ŝilvio I e nominato sul campo cantore perso-

#### **Hollywood**

Le star, l'alcol la droga dopo il caso Melanie Griffith

**GENTILE A PAGINA 19** 

re delle serate estive di Villa Certosa in Sardegna con gli ospiti tutti in sollucchero. Le dolci canzoni sono il frutto di un incontro che molto probabilmente sarà vergato a caratteri di fuoco nei libri di storia patria, avvenuto il 24 maggio 2001 al ristorante Caruso dell'Hotel Vesuvio a Napoli, e poi elaborate a fondo nel tinello della principesca magione berlusconiana in Sardegna. Canzoni, ci informano diligentemente le agenzie di stampa, che «svelano un'immagine inedita del premier», mentre l'adorante Apicella dice sognante: «So di essere un privilegiato: chi può dire di essere il cantante del presidente del Consiglio?».

nale del premier nonché sollazzato-

SEGUE A PAGINA 21

# Prestito Personale.

fino a **7.500,00** €uro in 1 ora dall'avvio della pratica



FORUS SPA Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge,

NO PROFIT a pagina 27

**DOMANI** 

LE RELIGIONI

**OGGI** 

ma che circa 90 milioni di ettari di foresta - un'area superiore a quella del Venezuela - sia stata distrutta negli anni

'90. L'attuale tasso di deforestazione co-

stituisce una delle maggiori minacce alla

biodiversità in quanto nelle foreste sono ospitati due terzi di tutte le specie terre-

stri. In aggiunta, il 9 per cento delle spe-

cie arboree del mondo sono in pericolo,

con il rischio di perdere le benefiche po-

tenzialità dei medicinali derivanti da fon-

ti botaniche e i banchi di pesca oceanici

mondiali vengono sfruttati fino all'esau-

dotta efficacia dei medicinali disponibili,

ma la sua diffusione è anche dovuta a

fattori di sviluppo quali i sistemi d'irriga-

zione e la deforestazione che favorisco-

che il rapporto segnala però anche delle note positive: l'obiettivo di una riduzio-

ne del 50% della mortalità infantile cau-

sata da malattie diarroiche, sancito al

Accanto alle descrizioni apocalitti-

no la proliferazione della zanzara.

In materia sanitaria, risulta che Una percentuale significativa della mortalità

nei paesi meno svi-

luppati é dovuta a malattie causate

da fattori ambien-

tali. Mentre in quest'area si sono

avuti dei progres-

si, l'inquinamento

delle acque uccide ancora 2,2 milioni

di persone ogni anno. La malaria sta

aumentando so-

Lorenzo Monaco

«Se non si fa nulla per cambiare gli attuali indiscriminati modelli di sviluppo si comprometterà nel lungo periodo la sicurezza del pianeta e dei suoi abitanti. A Johannesburg abbiamo l'opportunità di costruire un futuro più sicuro, adottando un modello di sviluppo più sostenibile che migliorerà le attuali condizioni di vita e permetterà la costruzione di un mondo migliore per i nostri figli e nipoti». Sono queste le parole che ha usato il segretario generale del Dipartimento delle Nazioni Unite per gli Affari Economi-

tario del prossimo vertice sullo sviluppo sostenibile che si terrà a Johannesburg, Nitin Desai, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'ultimo rapporto dell'Onu sullo stato di salute del pianeta, ieri a New York.

ci e Sociali e segre-

# Senz'acqua un miliardo di esseri umani

Gravi problemi idrici per altri 2,5 miliardi. Distrutti in 10 anni 90 milioni di ettari di foresta

I 5 punti indicati da Kofi Annan che saranno discussi al vertice di Johannesburg

Il mondo è a un bivio e deve sceglie-re la strada giusta per assicurare un'effettiva sicurezza ai suoi abitanti. Ed è proprio questa l'immagine che emerge in maniera nitida e infarcita di dati dal rapporto, intitolato «Global Challenge, Global Oppurtunity» (Sfida globale, opportunità globale). Uno scenario che descri-

non nasconde tracce di ottimismo. Il rapporto esce proprio mentre oltre cento leader mondiali si apprestano a partecipare al Vertice di Johannesburg dal 26 agosto al 4 settembre, durante il quale dovranno mettere a punto un nuo-vo piano di attuazione per cercare di raggiungere lo spettro dello «sviluppo sostenibile» che da oltre trent'anni si aggira per i summit internazionali.

ve con dettaglio anatomico una crisi pro-

fonda degli equilibri del pianeta. Ma che

Nel documento vengono esaminate le cinque questioni che il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha identificato come centrali per i negoziati del Vertice: Acqua e Igiene, Energia, Produttività Agricola, Biodiversità e Salute. Cerchiamo di farne il punto.

Un miliardo di persone, si spiega nel rapporto, non ha ancora accesso all' acqua potabile. Per il 2005, metà della popolazione mondiale - 3,5 miliardi di persone - dovrà affrontare gravi difficoltà nell'approvvigionamento idrico, soprattutto nel Nord Africa e nell'Asia Occidentale, dal momento che le falde freatiche vengono consumate più rapidamente di quanto queste non riescano a ricostituirsi. Intanto il consumo globale di acqua è aumentato di sei volte nell'ultimo secolo, il doppio del tasso di crescita della popolazione, e l'irrigazione agricola pesa per il 70 per cento su tale consu-



#### **ACQUA POTABILE**

Più di un miliardo di persone in tutto il pianeta non hanno accesso a una qualsiasi fonte di acqua potabile, mentre ogni anno tre milioni di persone muoiono a causa della mancanza d'acqua. «Abbiamo bisogno», ha spiegato Kofi Annan, «di aumentare l'accesso a queste risorse e di migliorare la gestione e l'efficienza dell'uso dell'acqua»



A New York

presentato il rapporto

su cui si baseranno i lavori

del vertice sullo sviluppo

sostenibile in programma

in Sudafrica dal 26 agosto

#### Due miliardi di persone non

hanno accesso a fonti di energia e sono condannate a rimanere nel sottosviluppo. «Abbiamo bisogno - ha ribadito Annan di aumentare l'accesso alle fonti e di potenziare l'energia delle fonti rinnovabili. Gli Stati devono ratificare il protocollo di Kyoto, che non solo riguarda il cambiamento climatico, ma che penalizza anche l'uso di fonti non rinnovabili»



#### **CAPACITÀ PRODUTTIVA** DELL'AGRICOLTURA

Il degrado e la desertificazione della terra sono problemi che colpiscono ormai i due terzi del pianeta con effetti evidenti anche sul piano della produttività agricola. In Africa, soprattutto, milioni di persone sono minacciate dalla carestia. «Abbiamo bisogno - ha detto Annan - di incrementare la produttività agricola e di invertire il processo di deforestazione»



Nitin Desai, dirigente Onu

se non cambiamo gli attuali

e segretario del summit:

modelli di sviluppo, la

sicurezza del pianeta

sarà compromessa

#### **BIODIVERSITÀ E GESTIONE DELL'AMBIENTE** La biodiversità sta diminuendo a

un tasso senza precedenti. La metà circa delle foreste pluviali equatoriali e di quelle di mangrovia sono andate perdute. Le flotte di pescherecci hanno raschiato il fondo del barile e il 70 per cento delle barriere coralline è danneggiato. «Dobbiamo - ha detto Annan - riuscire a invertire

questo processo, preservando il

maggior numero di specie»



#### SALUTE Qualità dell'ambiente e salute

umana sono legate. Ancora un miliardo di persone respira aria insalubre e tre milioni di persone muoiono ogni anno a causa dell'inquinamento. I due terzi di questi, la maggioranza donne e bambini, muoiono perché bruciano legna nelle loro abitazioni insalubri. Alcune epidemie tropicali come la malaria sono strettamente

Vertice Mondiale per l'Infanzia del 1990, è stato infatti già raggiunto. Inoltre il numero delle persone che vivono con un dollaro al giorno è leggermente calato (seppure solo in alcune aree del pianeta). Altri eventi che inducono alla speranza: nel bilancio energetico globale la quota delle fonti rinnovabili è aumentata (dal 3,2% del 1971 al 4,5% attuali), l'accesso all'acqua potabile e l'igiene sono gradualmente migliorati negli anni '90, e l'eco turismo sta avendo un nuovo e rapido impulso. Sono piccoli passi che rappresenta-

no la ricetta per costruire un mondo migliore. Ma, se c'è la ricetta, mancano però gli ingredienti, ossia le risorse per realizzare i programmi delineati con rara chiarezza nel rapporto Onu. «A tal riguardo Johannesburg servirà a definire l'accordo sull'impiego dei fondi per lo sviluppo stabiliti nel summit di Monterrey», ha dichiarato Nitin Desai. Toccando così un tasto delicato, in quanto la Conferenza sui Finanziamenti per lo Sviluppo di Monterrey in Messico, risoltasi con un diktat degli Usa che ne ha vanificato qualsiasi importanza, ha stabilito di dedicare allo sviluppo internazionale solo lo 0,38 per cento dei Pil nazionali. Circa la metà di quello che richiedono le

#### acqua dolce mondiali è dovuto a sistemi di irrigazione agricola inefficienti che perdono circa il 60 per cento dell'acqua Seri problemi, risulta dal documen-

mo. Il maggiore impiego delle riserve di

to, anche in campo energetico. Il consumo di combustibili fossili e l'emissione

di carbonio sono continuamente aumentati negli anni '90, in particolare nel Nord America e in seguito all'impetuosa industrializzazione dell'Asia. Sono ancora più evidenti i segnali dei cambiamenti climatici legati al riscaldamento globale, come, per esempio, le siccità in Asia ed in Africa o l'innalzamento globale delle

Quanto all'agricoltura, gli esperti sostengono che il fabbisogno alimentare sta crescendo con l'incremento della popolazione, anche per l'accresciuto livello di consumo di alimenti pro capite: dalle 2100 alle 2700 calorie nei paesi in via di sviluppo e da 3000 a 3400 calorie nei paesi industrializzati. La capacità di stare al passo da parte della produttività agricola diminuisce, soprattutto nei paesi poveri. Questa situazione costituisce, per il lungo periodo, una minaccia per la sicurezza alimentare, soprattutto in quelle regioni del mondo colpite dal degrado del suolo per sovrapproduzione o desertificazione. Ci sono poche opportunità di estendere i terreni agricoli nel sud-est dell'Asia ed in Europa, mentre nel Nord Africa e nell'Asia Occidentale l'attuale mancanza di risorse d'acqua dolce rappresenta un ostacolo allo sviluppo dell'

connesse ad acqua contaminata

Stando al rapporto dell'Onu, si sti-

# Johannesburg, rischio di un flop

Gli Usa e altri governi mostrano poca volontà di conciliare economia ed ecologia

**Emanuele Perugini** 

Mancano 12 giorni all'apertura del Vertice Mondiale di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile. Dodici giorni in cui gli ultimi tentativi per cercare di arrivare ad una piattaforma comune di accordo saranno tentati. Nonostante le innumerevoli sessioni preparatorie, gli incontri informali e le mediazioni dell'ultima ora, il mega Vertice sullo stato della Terra rischia di chiudersi con un nulla di fatto. Almeno questo è stato il risultato fin qui prodotto da ben quattro riunioni preparatorie ufficiali. Solo negli ultimi tre mesi i passi tentati sono stati molti. Il primo importante campanello di allarme è suonato quando la quarta e ultima riunione preparatoria del vertice a Bali, in Indonesia, lo scorso 7 giugno, è terminata con un sostanziale nulla

Laconica, al termine delle trattative, la dichiarazione del segretario della conferenza di Bali, l'indonesiano Emil Salim: «I delegati hanno raggiunto un accordo sull'ottanta per cento delle questioni trattate». Numeri e cifre per mascherare un disaccordo che riguarda ben più del venti per cento delle questioni sul tavolo a Johannesburg. Il solco che separa il Nord dal Sud del mondo è infatti molto più profondo di quello che l'assenza dei grandi dal vertice della Fao di Roma era già stata in grado di mostrare e che le battute di quelli che c'erano, non sono riuscite a nascondere. Lo stesso segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan aveva individuato cinque temi sui quali «è possibile raggiungere risultati concreti». «Cinque temi - aveva detto Annan - che costituiscono un'agenda am-

biziosa, ma raggiungibile». Ma l'agenda di Annan si è rivelata una vera chimera. Almeno agli occhi dei paesi del Nord del mondo e delle loro imprese multinazionali, in parti-

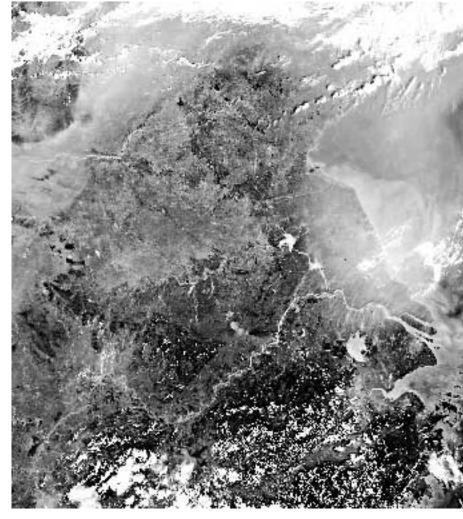
colare di quelle quelle che operano nel settore dell'energia e in quello agricolo, leggi «ogm». E lo scontro è stato proprio tra Stati Uniti, Australia, Canada e Arabia Saudita da un lato e il Gruppo dei 77, guidato da Venezuela e Cina, dall'altro. In mezzo, indebolita dalle recenti affermazioni dei governi più marcatamente filo-americani, l'Unione europea. Ma per gli Usa l'obiettivo è duplice: smentire gli ambientalisti e mantenere saldo il governo dell'economia mondiale attraverso i soliti strumenti del Fondo Monetario e dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc), senza fare concessioni di rilievo che possano mettere in forse i ritmi di produzione delle multinazionali a stelle e strisce.

I capitoli del programma discusso a Bali sui quali non si è riusciti ad arrivare ad un accordo sono proprio quelli legati agli aiuti allo sviluppo, all'aumento dei trasferimenti per la lotta alla povertà, al debito dei paesi poveri, alla riforma del sistema finanziario internazionale (Fondo Monetario e Banca Mondiale), all'accesso dei

paesi poveri ai mercati internazionali. Non c'è accordo sul ruolo dell'Omc, sul commercio dei prodotti non agricoli, sul miglioramento dei termini di scambio, sulla stabilità dei prezzi dei prodotti dei paesi poveri, sull'interpretazione degli accordi internazionali dei trattati sulla proprietà intellettuale

A Bali si sarebbe anche dovuto sottoscrivere un piano di azione con misure concrete per arrivare a conseguire alcuni obiettivi ritenuti da tutti fondamentali, come per esempio la diminuzione, entro il 2015, del 50% delle persone che vivono con un reddito inferiore ad un dollaro al giorno. Ma quando si è iniziato a discutere nel concreto, i nodi sono arrivati al pettine. Per quanto riguarda l'obiettivo della riduzione della povertà, tutti si sono dichiarati a favore, ma non si è riusciti a trovare un accordo per la creazione di un fondo speciale di solidarietà. Non si è arrivati ad un accordo nemmeno per quanto riguarda il capitolo della tutela e della gestione delle risorse naturali. Su questo punto lo scontro si è giocato tutto intorno alla questione di Kyoto e del trattato sulla riduzione delle emissioni gassose nell'atmosfera che gli Stati Uniti di Bush contrastano apertamente.

Insomma, peggio di così non poteva andare. «Questo incontro avrebbe potuto essere un passo avanti verso un mondo migliore: al contrario i governi non hanno mostrato capacità di leadership né idee», ha detto Kim Carstensen, capo della delegazione Wwf alla preconferenza di Bali alla fine dei lavori. «I blocchi delle nazioni ricche hanno letteralmente tiranneggiato i negoziati, in un modo che raramente si è visto usare nelle trattative internazionali, così come raramente si è visto un così scarso risultato prodotto». Amara è anche la considerazione di uno dei responsabili del tavolo intercampagne della Rete Lilliput, Alberto Castagnola. «Il fatto nuovo è che le grandi organizzazioni finanziare si sono rese conto che i poveri non sono in grado di consumare né di produrre reddito e quindi non interessano a nes-



L'immagine ripresa dal satellite della nube tossica che copre una parte dell'Asia

Estesa dalla Corea all'Afghanistan e formatasi per la combustione degli alberi, potrebbe essere la causa dell'aumento delle malattie respiratorie nel continente

## Quella tossica nube marrone che sovrasta l'Asia

È visibile dal satellite, la falce scura spessa tre chilometri che sovrasta il sud est asiatico, dalla Corea all'Afghanistan. La chiamano la «nube asiatica marrone» e potrebbe essere la causa del drastico aumento delle malattie respiratorie nelle regioni sovrappopolate dell'Asia e di mezzo milione di morti in India ogni anno. E' quanto annunciano gli oltre

Alice Andreoli 200 ricercatori arruolati dall'UNEP (United Nations Enrironment Program), alla vigilia del summit sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg.

«Quando si pensa all'inquinamento dell'aria, molti credono che si tratti di un fenomeno causato solo dall'industria e dai combustibili fossili dei paesi avanzati - spiega Paul Creutzen, premio Nobel per la chimica per i suoi studi sullo strato di ozono - si ignora però la portata della combustione della

vegetazione, per deforestare e rendere così il terreno coltivabile, o ancora per cucinare e scaldare le abitazioni dei po-

L'estensione del fenomeno di offuscamento del sole è stata per gli scienziati una vera sorpresa. Se per molti anni la comunità scientifica credeva che solo i gas serra, come l'anidride carbonica, fossero responsabili di effetti di portata globale, ora gli esperti ammettono che anche piccole particelle di polveri inquinanti in sospensione, trasportate nell'aria per migliaia di chilometri, producono effetti devastanti a largo raggio.

Intanto la popolazione asiatica è costretta ad armarsi di mascherine per difendersi come può dalla nube carica di ceneri, fuliggine, acidi, polveri sottili provenienti in prevalenza dalla combustione di legname e dagli inceneritori di spazzatura, ma anche dalle emissioni di gas di scarico delle auto, dalle

industrie e dai rifiuti agricoli. Una coltre scura che scherma la luce del sole del 10-15 per cento tanto da alterare il normale regime delle piogge monsoniche, con gravi danni per l'agricoltura: dalla siccità alle inondazioni e alle piogge acide. Il solo raccolto del riso potrebbe subire una riduzione del 10 per cen-

«Questa nube colpisce l'immaginario collettivo per dimensione e gravità. I primi a pagare i costi ambientali dell'

inquinamento sono proprio i paesi poveri», sottolinea Ermete Realacci, presidente nazionale di Legambiente, che quest'anno, in vista del vertice di Johannesburg, ha lanciato la campagna «Clima e povertà», per mettere in rilievo la questione ambientale e il rischio che corrono i paesi poveri. Esiste, secondo Legambiente, una netta correlazione tra i fenomeni che alterano il clima e l'aggravarsi delle condizioni sociali nei paesi poveri. Insomma, un circolo vizioso che richiede interventi tempestivi, come quello di dimezzare per il 2020 la dipendenza dal petrolio. «Dopo il fallimento dei precedenti vertici sull'ambiente - continua Realacci - speriamo che almeno da Johannesburg arrivino segnali positivi per un cambiamento di rotta».

Cinzia Zambrano

A Praga l'urlo delle sirene ha squarciato il silenzio della notte, svegliando e allarmando i cittadini come in tempo di guerra. Fuori nelle poche strade ancora praticabili e non sommerse dalle acque gli altoparlanti della polizia invitavano gli abitanti a prepararsi al peggio. «Sta per arrivare la piena, preparatevi ad abbandonare le vostre case». È bastato guardare fuori dalle finestre e sentire la pioggia incessante che da giorni sta flagellando la capitale della Repubblica Ceca, per-

ché i praghesi, da Mala Strana a Stare Mesto raccogliessero subito l'invito.

Gonfia di acqua, la Moldava, il vecchio e caro fiume che attraversa Praga, che ha ispirato l'omonimo poema sinfonico di

Bedrich Smetana e chissà quanti altri canti popolari ancora, è straripata in alcuni punti e minaccia, sotto il peso della pioggia continua, di trasformarsi in un mostro di fango, sommergendo la città in una delle più gravi inondazioni che la storia ceca ricordi. In queste ore la magica Praga sta vivendo «la più grande alluvione del secolo», come ha dichiarato il sindaco della città Igor Nemec. Bisogna tornare indietro infatti di 112 anni per rintracciare una simile emergenza. Il maltempo, che si è abbattuto su tutta l'Europa centro-orientale, nella Repubblica Ceca ha causato finora la morte di nove persone. Moltissimi i danni, e anche se al momento appaiono incalcolabi-li si parla di una voragine di milioni

Per tutta la mattinata di ieri autorità, cittadini, e i tanti turisti stranieri che affollano in questo periodo Praga - tra cui molti italiani tutti illesi-, hanno assistito in una spasmodica attesa al crescere continuo del livello della Moldava. Ingrossato dalle piogge torrenziali, già lunedì sera il flusso delle acque aveva oltrepassato il limite allagando il cuore della città, attaccando i palazzi storici di Mala Strana, lo storico quartiere medievale sulla riva sinistra del fiume, che ha reso celebre nel mon-

Nel timore di un'inondazione, la più imponente dopo quella del 1954, le autorità e il sindaco Igor Nemec hanno fatto evacuare circa 50mila persone: l'operazione ha coinvolto 490 strade e piazze di 28

«L'immagine della città di Praga, vista dall'alto, è veramente sconfortante. Non ci sono parole: è l'immagine di una città in ginocchio». Sono le prime parole di Faiti Salvado-ri, diplomatico dell'ambasciata italiana nella capitale ceca. Per quanto riguarda la comunità di italiani residenti a Praga e i tanti turisti che in questo mese si sono recati in vacanza nella Repubblica Ceca, l'Unità di crisi della Farnesina ha comunicato che non risultano cittadini italiani coinvolti nelle operazioni di sgombero di alcuni quartieri di Praga minacciati dalla piena del fiume Mol-

All'Ambasciata d'Italia a Praga sono arrivate centinaia di telefonate di italiani presenti nella Repubblica Ceca. «Stiamo funzionando regolarmente, tra mille difficoltà - precisa Salvadori. Il disagio è tanto ma nessuno è in pericolo». I turisti italiani, alloggiati in alberghi del centro, sono stati trasferiti in periferia, mentre i turisti di tutto il mondo presenti a Praga ripetono in coro le stesse parole. «È incredibile, è terribile», ripete Steven, uno studente inglese venuto a visitare la città. «Ci hanno consigliato di non uscire - dice Steven. Comunque tutto è chiuso». E dall'Ambasciata arriva un appello: «Praga è praticamente isolata. Funziona solo l'aeroporto. Chiediamo a tutti di non venire perchè è quasi impossibile arrivare a Praga».

L'Ambasciata d'Italia a Praga si trova nel quartiere storico di Mala Strana, quello maggiormente colpi-to nella capitale. Ma l'edificio è relativamente lontano dal fiume Moldava, più vicina alle pendici della collinetta su cui sorge il Castello di Praga. «L'acqua, almeno qui dove ci troviamo, non è arrivata», precisa il responsabile dell'Ambasciata. Che, per tutta la giornata di ieri, è rimasta senza elettricità. «Appena siamo stati allertati dalla Protezione Civile locale, ci siamo attrezzati con un gruppo elettrogeno. Ma proprio nel pomeriggio (di ieri, ndr) anche quello si è rotto, lasciandoci al buoi». In ogni caso, i telefoni dell'Ambasciata hanno continuanto a funzionare regolarmente mentre le autorità ceche hanno organizzato piani di evacuazione già nella notta-

L'urlo delle sirene ha svegliato gli abitanti come in tempo di guerra Inondato il quartiere



oggi

Le autorità la chiamano l'alluvione del secolo Mobilitati migliaia di volontari, pompieri, soldati Il presidente Havel rientra dalle vacanze

per unire Mala Strana con Stare Mesto, la Città Vecchia. Sotto le sue volte, ieri scorreva un volume d'acqua 27 volte superiore al normale. Bloccati i mezzi pubblici e la metropolitana. Fermo anche il grande orologio astronomico le cui lancette, flagellate dalla pioggia, si sono arrestate ieri sulle 10.55. A subire lo sgombero anche alcuni animali del giardi-no zoologico di Troja, uno dei primi quartieri ad essere evacuati.

. Lo stato d'emergenza, dichiarato dal premier Vladimir Spidla rientrato come il sindaco Nemec in tutta fretta dalle vacanze, non ha cono-

> sciuto misure. «Chi opporrà resistenza verrà sgomberato con ragionevole forza», ha avvertito Spidla, nel tentativo di scoraggia-re chi non volesse abbandonare la propria casa. Gli abitanti sono stati sistemati alla meglio in

scuole o altri edifici pubblici trasformatisi in luoghi di accoglienza. La magica Praga raccontata da Kafka si è trasformata di colpo in una «Venezia-fantasma». Negozi, ristoranti, centri commerciali, aziende: tutto chiuso. Quasi tutti i locali situati nelle viuzze del centro sono stati inondati dalle acque della Moldava strari-

pata in più punti. Migliaia di volontari, pompieri, ragazzi dei centri sociali e soldati si sono dati da fare per rinforzare gli argini con sacchetti di sabbia. Insieme a loro centinaia di poliziotti, incaricati di pattugliare le zone allagate e le abitazioni rimaste vuote per impedire saccheggi. Il governo con un primo provvedimento urgente ha stanziato 34 milioni di euro a favore delle vittime delle inondazioni in tutto il paese, che finora hanno provocato nove morti. Da Bruxelles si è appreso che l'Unione Europea sta valutando la possibilità di inviare

La tensione a Praga rimane comunque altissima. Anche il popola-re e malato presidente Vaclav Havel, contravvenendo al consiglio dei medici, ha interrotto un periodo di con-valescenza in Portogallo per essere nel suo paese in un momento così drammatico. L'incessante pioggia fa temere che nelle prossime ore «l'onda del secolo» della Moldava possa calare su Praga sommergendo altri quartieri. Ieri a tarda ora il sindaco Nemec ha affermato che il punto più alto dell'acqua alta avrebbe potu-ro essere raggiunto tra l'una e le sette di questa mattina.

# Praga evacuata, la Moldava straripa

#### Nove morti per il maltempo nella Repubblica Ceca. Paura per l'onda anomala attesa in nottata

quartieri che rischiano di ritrovarsi commosso un vecchietto che lasciasommerse dalle acque del fiume in piena. «Neanche durante l'occupazione nazista, neanche in quel terribile agosto del 1968 quando Breznev mandò i carri armati contro la nostra primavera, ho vissuto un momento così terribile», ha raccontato

va con un fagotto sotto il braccio la propria abitazione. Come lui, migliaia di anziani, donne, bambini, sono stati fatti sgomberare e sistemati, un po' come i terremotati dell'80 in Italia, in ostelli o palestre.

di Mala Strana

La situazione è caotica, la città

sta vivendo ore da incubo. Il rischio che la portata delle acque della Moldava, rafforzate da quelle del suo affluente Berouka più da quelle fatte uscire da un bacino indroelettrico non lontano dalla capitale, cresca raggiungendo i 4500 metri cubi di acqua al secondo e rompendo in

questo modo gli argini è alto. Per tutto il giorno vigili del fuoco e militari hanno lavorato senza sosta per permettere ai cittadini di lasciare senza incidenti le loro abitazioni. L'acqua intanto ha continuato ad invadere le viuzze del centro storico. Nella città sono state interrotte mol-

te linee telefoniche e messe fuori uso varie centraline elettriche.

Chiusa la Borsa. Chiusi anche i ponti della città, compreso lo storico Ponte Carlo, il simbolo di Praga, abbellito con 32 statue di santi, un vero capolavoro architettonico costruito nel quattordicesimo secolo



# «La città è in ginocchio. È sconfortante»

Il dramma dei civili nel racconto dei testimoni oculari. Al telefono un diplomatico dell'ambasciata italiana

trascinata dalle acque a Dresda A fianco sacchi di sabbia lungo gli argini della Moldava a Praga, In alto una panoramica della capitale ceca

Una donna



Centinaia di morti per le piogge e lo straripamento dei fiumi in molti paesi europei e asiatici

## Austria e Germania sott'acqua

La nuova ondata di maltempo che sta sferzando l'Europa centro-orientale e l'Asia, già colpite dalle piogge la settimana scorsa, ha provocato centinaia di morti, dispersi, feriti e danni. Oltre che in Repubblica Ceca, è allarme in Austria, Germania, Romania, Iran, Cina, Filip-

pine e Nepal. AUSTRIA Con la morte di un vigile del fuoco 61enne, caduto con la sua auto in un fossato e annegato a Hartkirchen, nella parte settentrionale del Paese, è salito a sette il numero delle vittime per il maltempo e per l'ingrossamento del livello del Danubio. L'autostrada Vienna-Salisburgo è stata chiusa e i soccorritori sono dovuti intervenire a salvare una cinquantina di automobilisti nella zona di Linz. Migliaia di volontari, oltre a ottomila uomini dell'esercito, si sono mobilitati per far fronte alle emergenze nel Voralberg, nel Tirolo, nella provincia di Salisburgo, così come nell'Alta e Bassa Austria e nella Stiria.

GERMANIA Sono cinque i morti, tra cui una

bambina di otto anni schiacciata da un albero e sette i dispersi per le piogge che interessano soprattutto il sud e l'est del Paese, dove è emergenza con decine di località inondate e isolate. Per soccorrere le popolazioni colpite sono in servizio 1100 soldati in esercito. Particolarmente critica è la situazione in Baviera (sud) e Sassonia (est), dove dodici distretti hanno dichiarato lo stato d'emergenza. Una statale che collega le Alpi è stata chiusa perchè inondata. A Dresda, capoluogo sassone, il livello del fiume Elba sta drammaticamente salendo, mentre diversi quartieri del centro storico sono già allagati. Evacuato il rione Friedrichstadt, il più minacciato dall'acqua. ROMANIA I forti temporali hanno causato tre

morti, quattordici feriti e forti danni a centinaia di case e alle linee ferroviarie. Dall'inizio del maltempo il numero dei morti è salito a dieci. La più colpita è stata Ialomita, nel sud-est, dove una forte tempesta ha provocato in soli cinque minuti due morti: madre e figlia di un anno e mezzo, sono rimaste sotto le macerie della loro casa crollata. Un'altra persone ha perduto la vita e sette sono rimaste ferite sull'autostrada Bucarest-Costanza: l'autobus militare su cui viaggiavano è stato spinto fuori strada dal forte del vento.

SVIZZERA La piena del Reno ha paralizzato il porto fluviale di Basilea. A Strasburgo la portata del fiume risulta tre volte superiore a quella media stagionale.

NEPAL Sono 422 le persone che negli ultimi giorni hanno perso la vita in Nepal in seguito a inondazioni e smottamenti. In 32mila sono rimasti senza tetto. Le autorità hanno lanciato un appello invocando aiuti d'emergenza pari a 1.77 milioni di dollari, necessari per l'acquisto di cibo, coperte e medicinali.

IRAN Sedici persone sono morte in Iran per inondazioni che hanno colpito la provincia nord-orientale del Golestan, vicino al Mar Caspio. Quarantacinque villaggi sono rimasti isolati, molti ponti spazzati via dalle ondate di

piena, cinquemila ettari di terra rimasti sott'acqua. I torrenti straripati hanno distrutto tutte le strade che collegavano la città di Galikesh al resto del Paese e le squadre di soccorso stanno lottando contro il tempo per trarre in salvo le molte famiglie rimaste isolate. Problemi anche nella provincia del Sistan-Baluchistan, lungo il confine con il Pakistan, dove 120 villaggi sono rimasti isolati. La strada principale di collegamento tra Teheran e Mashhad,è stata completamente allagata.

CINA Un villaggio del nord-ovest del Paese è stato travolto da un'enorme frana staccatasi dal costone di una montagna: il bilancio provvisorio è di sette morti e trenta dispersi. Decine i feriti in altri villaggi della contea di Yanjin a circa 500 chilometri dalla frontiera con il Vietnam.

FILIPPINE Le inondazioni seguite alle piogge hanno fatto diciassette morti, tra cui sei bambini. Decine di villaggi sono stati sommersi dall'acqua, così come molti sobborghi di Manila.

ta tra lunedì e martedì, continuando ad aggiornare costantemente le varie ambasciate. La mancanza d'elettricità ha procurato danni anche ad albergatori e ristoratori, impegnati a salvare il salvabile. «Senza elettricità - dice Peter, che lavora in un ristorante del centro - i frigoriferi non funzionano e rischiamo di buttar via quintali di alimenti».

Nella serata di ieri e durante tutta la nottata i meteorologi hanno lanciato l'allarme per l'arrivo della cosiddetta «onda lunga» del fiume Moldava. L'allarme della Protezione Civile e della autorità ceche si è spostato nei quartieri a nord e a sud della capitale, quelli più a rischio, dato che in queste zone la Moldava riceve la confluenza di due fiumi. «Non so cosa devo attendermi - dice Petra Horvatova, sfollata in un centro-accoglienza in periferia. Seguito a pregare affinchè l'acqua non cresca ai livelli che vengono previsti». Il comune di Praga ha allestito varie unità di crisi per assistere le persone malate in difficoltà. «Le persone - racconta Veronika Jedlickova del municipio - si stanno comportando bene. Per ogni evenienza, abbiamo organizzato squadre di me-dici e di psicologi per un primo soccorso». Drammatica la testimonianza di un uomo che ha lasciato la sua abitazione in centro: «In casa l'acqua è arrivata a un metro e mezzo. È tutto distrutto. Proprio tutto».

Martina Nadvornikova, responsabile locale di un'agenzia di viaggi italiana, è dovuta scappare dal suo ufficio del centro per andare in casa di un'amica, in periferia, per continuare a rimanere in contatto con gli italiani in vacanza a Praga. Dalle agenzie di viaggio italiane fanno sapere che quasi tutti i turisti hanno proseguito il loro tour, evitando il centro di Praga. «Cinquantamila persone - racconta a «L'Unità» - sono state evacuate. La prima onda è già arrivata ma ancora non è finita». Molte delle persone sfollate hanno trovato ospitalità in casa di parenti, in periferia o in campagna. Il problema più grave è quello delle persone anziane e sole che temono, lasciando la propria casa, di perdere tutto quel che hanno.

Segue dalla prima

"E se sarà più possibile continuare a svolgere indagini", aggiunge, con un'ironia che lascia trasparire una certa incre-

> Dottor Ingroia, ha saputo, i Pm dovranno comunicare l'avviso di garanzia nel momento in cui la persona viene iscritta nel registro degli indagati...

Visto che tutte le indagini per i reati più gravi in genere prevedono l'utilizzo di mezzi di prova che per essere efficaci devono essere utilizzati all'insaputa dell'indagato, intercettazioni telefoniche. ambientali, sequestri,

perquisizioni, svuotandoli di senso verranno resi inutili. Il Pm e la Pg, quindi, saranno sostanzialmente, disarmati di fronte alle rapine, ai sequestri di persona, all'usura, al terrorismo.

Ci faccia degli esempi.

Come nasce l'in dagine in un procedi-

mento per rapina o per estorsione? In genere dalla testimonianza della vittima. Ma l'indagine non si può chiudere solo sulla base del teste, occorrono altre indagini che vengono effettuate attraverso un'attività conoscitiva, di osservazione, di pedinamento. Ecco, tutto questo diventerà assolutamente inutile se io Pm. appena ricevuta la testimonianza, dovrò inviare l'avviso di garanzia. Così l'indagine morirà sul nascere, esporrò il cittadino che ha collaborato con la giustizia al pericolo della ritorsione e non avrò mai il tempo di acquisire elementi per emettere un provvedimento cautelare per assicurare alla giustizia il rapinatore o l'estortore che, una volta ricevuto l'avviso di garanzia, naturalmente, scapperà. Se ne deduce, facilmente, una totale ineffica-cia dell'attività del Pm e delle Forze dell'Ordine, una totale impotenza dello Stato di fronte ai criminali e,quindi, un pre-vedibile innalzamento della percentuale di delitti impuniti.

E cosa resterà dell'attività del

Rischiamo la disoccupazione. Sicuramente avremo presto tanto tempo libero a disposizione visto che non possiamo più impiegarlo per svolgere indagini perché non ci saranno più indagini da fare. Con un effetto paradossale per chi propone questa legge: non si potrà più dire che è colpa della magistratura se ci sono tanti delinquenti a spasso!

L'on Pittelli dichiara che quando esisteva l'informazione di garanzia nessuno si scandalizzava..

Ma l'on Pittelli, che se non sbaglio è avvocato, dovrebbe sapere che l'informazione di garanzia, introdotta dal nuovo codice di procedura penale nell'89, esiste tuttora. Si confonde con la comunicazione giudiziaria del vecchio codice che non prevedeva l'obbligo di avvisare immediatamente la persona indagata, che allora si chiamava imputato. Le intercettazioni, naturalmente svolte in segreto, erano possibili.

Quindi, la situazione peggiorerà anche rispetto ad un tempo?

Esattamente. Che io sappia in nessuna democrazia occidentale esiste un ordinamento giuridico che contempli l'obbligo di avvisare l'indagato nello stesso momento in cui l'indagine, che lo riguarda, inizia. Direi che si tratta di una contraddizione in termini: l'indagine è segreta per definizione, se non è segreta che in-

Esiste il rischio di un'impunità anche per Cosa Nostra?

Come è noto una serie di riforme legislative hanno già agevolato di fatto la prosperità di mafiosi che sono in libertà è hanno complicato il lavoro dei magistrati. Se questo progetto diventerà legge ai criminali che andranno a spasso si aggiungeranno tanti mafiosi. Prendiamo l'esempio del reato di favoreggiamento. Spesso i latitanti vengono cercati sulla base di sospetti favoreggiatori che si rivelano utilissimi per la cattura del latitante stesso. Ma se io Pm sarò obbligato a comunicare al sospetto favoreggiatore che sto conducendo indagini sul

Duro commento al ddl Pittelli: «Le indagini per i reati più gravi prevedono l'utilizzo di mezzi di prova che ora saranno resi inutili»



«Un esempio semplice: in caso di rapina se devo avvertire subito la persona su cui sto indagando esporrò la vittima alla ritorsione»

Per l'on Pittelli si tratta di un elementare sistema di garanzia.

Credo che sia un diritto sacrosanto dell'imputato impugnare le ordinanze emesse dal Tribunale, e questo è già previsto dal nostro sistema perché l'imputato può impugnare l'ordinanza assieme alla sentenza quando si è concluso il processo di primo grado. Non si capisce, invece, quale sia la necessità di aggiungere la facoltà di impugnare subito le ordinanze davanti alla Cassazione per sospendere il processo, come prevede il progetto Pittelli. Le uniche conseguenze, non certo positive, facilmente prevedibi-

li saranno l'intollerabile allungamento conto dell'effet-

Per rendersi to dei ritardi

dei tempi del mento di ricorgiudici della Cassazione.

rebbero basta pensare che in un processo mediamente complesso il Tribunale si trova usualmente ad emettere quasi un'ordinanza per ogni udienza sulle varie questioni sollevate dalla difesa. Se dovessero venire impugnate tutte le ordinanze è prevedibile che si determinerebbero sospensioni di sei mesi per ogni udienza con lo svolgimento di un'udienza ogni sei mesi. E se moltiplichiamo per sei le udienze che viene fuori? Per non dire, in ultimo, gli effetti che avrà l'impugnabilità immediata davanti alla Cassazione anche dell'ordinanza di ammissione delle prove con cui si apre il processo. È prevedibile che la Cassazione impieghi mesi prima di esaminare gli incartamenti e decidere se il processo potrà entrare nel vivo. Mi chiedo:quanto tutto ciò è in armonia con il principio costituzionale del giusto processo che impone una ragionevole durata del processo penale?

L'on Pittelli la soluzione ce l'ha: rafforzare la Cassazione con nuove sezioni e nuovi giudici.

Per riuscire a tenere il passo dei ricorsi si dovrebbe pensare ad una Cassazione per ogni sezione di ogni Tribunale d'Italia visto che sono prevedibili ricorsi quotidiani per ogni processo di una certa rilevanza. Il che sarebbe assurdo.

ci sono giudici rossi un po' dap-

"giudici imparziali" per rafforzare l' organico della Cassazione?

Sandra Amurri

Ingroia: «Leggi a tutto vantaggio di criminali e mafiosi»

Il pm: «Si arriverà alla paralisi della giustizia, di fatto all'impotenza dello Stato»

suo conto, c'è qualcuno disposto a dire che riuscirò ad arrestare il latitante? Non riusciremo più ad acquisire elementi sufficienti per poter emettere provvedimenti cautelari. Non vi saranno nuovi latitanti: perché un mafioso che non corre il pericolo di essere arrestato dovrebbe enrare in clandestinità?

E che ne pensa della riforma del 192,del valore probatorio delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia e della possibilità degli arresti domiciliari per i ma-

Una riforma del genere consacrerebbe in legge un salto indietro di decenni come se le stragi del '92 e del '93 non fossero mai avvenute: un colpo di spugna sul lavoro di Falcone e Borsellino. Come se i proclami dal carcere dei boss Madonia e Bagarella ve-nissero accolti in pieno dal Parla-No comment

Lei ha parlato di rischio di paralisi delle indagini. E per i processi? Stessa sorte. Le norme sulla ricusa-

zione e sull' immediata impugnabilità in Cassazione sui provvedimenti emessi dal Tribunale, compresa quella sulle am-

Un magistrato

l'apertura

dell'Anno Giudiziario

a Roma

missioni delle prove, provocherà anche una paralisi dei processi. Partiamo dai casi di possibile ricusazione del giudice anche per opinioni espresse fuori dall'esercizio delle sue funzioni e genericamente ricollegabili al processo. La formula è così generica che, continuando sulla strada degli esempi, Giovanni Falcone sarebbe stato ricusato un giorno si e un giorno no. Sarebbe stato, infatti, suffi-

La Porta di Dino Manetta

A MANTENERE

GLI IMPEGNI / a

NIENTE PAURA:

BERLUSEONI

STA STUDIANDO

UN PACCHETTO DI PROMESSE NUOVE DI ZECCA...

NON RIESCE

ciente allegare all'istanza di ricusazione una raccolta dei suoi scritti, dei suoi interventi sulla mafia, sulla sua convinzione dell'attendibilità e utilità dei collaboratori di giustizia e sulle connessioni tra mafia e centri di potere più o meno occulti nella stagione degli omicidi eccellenti di Palermo. Questo in passato. Mentre domani basterà allegare magari anche solo l'adesione dei magistrati al-

Inoltre, l'on Pittelli afferma che

pertutto. Cosa ne pensa? E allora dove saranno reclutati i



# Pittelli non piace anche dentro Forza Italia

Il senatore Guglielmo Castagnetti: «Non condivido l'arrogante rivincita contro il giustizialismo»

MILANO Il forzista Giancarlo Pittelli, relatore del nuovo disegno di legge unificato, che ha raccolto tutto il peggio delle varie proposte in discussione per la riforma del codice di procedura penale, ieri ha risposto in modo un po' impacciato alla pioggia di critiche che lo hanno sommerso. Rivolto a Gerardo D'Ambrosio ha detto che nonostante quello che sostiene il procuratore di Milano, «le procure hanno a disposizione strumenti di indagine mostruosi». Un po' come se il dovere di ogni buon parlamentare fosse quello di limare le unghie ai pm per stabilire una sorta di par condicio tra chi commette reati e chi deve scoprirli. E rivolto più in generale ai pm aggiunge: «non cambierà assolutamente nulla se il cittadino sarà avvertito delle indagini a suo carico al momento dell'iscrizione nel regi-

Susanna Ripamonti stro degli indagati. Se i pm, invece di attendere i pentiti comodamente seduti dietro la scrivania, si mettessero al lavoro attivando i mezzi a loro disposizione, otterrebbero grandi risultati». E chissà se Pittelli ha presente il lungo elenco di magistrati, a partire da Falcone e Borsellino, che oltre a raccogliere le deposizioni di molti pentiti, sono stati ammazzati proprio per il lavoro che svolgevano.

Ma le critiche non gli arrivano solo dall'opposizione. Il senatore di Forza Italia Guglielmo Castagnetti, non apprezza «l'arrogante rivincita della Cdl contro il giustizialismo» e dice senza mezzi termini che le iniziative del Polo sulla giustizia gli sembrano «estemporanee, improvvisate, ispirate ad un desiderio di impunità più che ad una esigenza di vera giustizia». Non mette in dubbio l'esigenza di un maggiore garantismo, ma non usa il fioretto per polemizzare con Pittelli: «Non apprezzo il suo atteggiamento furbesco, questo dire "è finita la pacchia per chi vuol mettere il naso dentro le nostre cose". A me pare che il giustizialismo vada spazzato via, ma per affermare garanzie per tutti i cittadini, non per dire "adesso che abbiamo vinto e facciamo quello che vogliamo"». Castagnetti ritiene «sacrosanto» il ddl Cirami, ma obietta sul metodo: «Quello che mi pare non vada bene è la gestione politica, a spizzichi e bocconi, affidata talvolta, diciamolo pure, a personaggi come Pittelli o Nitto Palma che non hanno quella rappresentatività alta che certi provvedimenti meriterebbero»

Roberto Centaro (Fi), presidente della Commissione parlamentare Antimafia, assicura che i timori, espressi da magistrati antimafia e da esponenti del centrosinistra sull' avviso di garanzia immediato «per quanto legittimi sono ingiustificati». Sostiene infatti che nel ddl Pittel-

li «verranno introdotte delle eccezioni per quanto riguarda il terrorismo e la criminalità organizzata», una sorta di «doppio binario» che riguarderà «tutte quelle indagini che richiedono tempo per potersi consolidare prima che l'interessato ne abbia notizia». Naturalmente questa casistica non prevede i reati di corruzione.

Amaro Antonio Di Pietro che ritiene che ormai non ci siano più margini di discussione: «La maggioranza riuscirà a fare quello che vuole - dice e andranno in porto tutte le riforme sulla giustizia, che sobo macigni per impedire il giusto processo». È mentre i girotondisti si danno appuntamento a Roma per il 14 settembre, con l'impegno di portare in piazza centomila persone, Di Pietro invita alla mobilitazione: «il popolo italiano è irresponsabile se non scenderà in piazza. Se non si guarda e non si reagisce - afferma poi non ci si deve lamentare».

#### il caso

# L'offensiva di luglio per ammaestrare i processi

Simone Collini

n testo unico che racchiude 25 proposte di legge, 20 delle quali presentate da deputati della maggioranza, tutti avvocati. Quarantacinque articoli il cui obiettivo è quello di modificare il codice penale «in attuazione dei principi del giusto processo», e che a tal fine, tra l'altro, prevedono: 1) l'obbligo del giudice di astenersi dal processo se ha «manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento»; 2) l'obbligo del pm a comunicare «immediatamente alla persona sottoposta alle indagini la notizia che si procede contro di lui».

relatore è Giancarlo Pittelli, deputato di Forza Italia nonché avvocato. E quarantacinque articoli che arrivano in Commissione della Camera negli stessi giorni in cui esponenti del centrodestra presentano altre due iniziative sul tema giustizia: sempre a Montecitorio l'emendamento Nitto Palma (FI), che prevede la sospensione dei processi a carico di parlamentari e membri del governo per la durata del loro mandato; e, al Senato, il disegno di legge Cirami (Udc), che introduce il «legittimo sospetto» come causa di trasferimento di un processo.

Un testo unico il cui redattore e

Quanto avvenuto in seguito è noto: l'emendamento Nitto Palma

spacca la maggioranza e Forza Italia, suo malgrado, deve ritirarlo; il ddl Cirami, con operazioni che i senatori del centrosinistra giudicano dei veri e propri colpi di mano, viene invece approvato a Palazzo Madama e a settembre verrà discusso alla Camera.

Meno noto è quanto avvenuto attorno al testo unificato Pittelli, che ha scatenato dure polemiche in questi giorni, ma che a partire dal 10 luglio ha percorso indisturbato il suo iter parlamentare.

Bisogna tornare indietro di un anno per capire da dove nasca la proposta Pittelli. È il 5 luglio 2001, il governo Berlusconi si è insediato da poco, dieci deputati del centrodestra presentano un ddl dal titolo «Modifiche al codice di procedura penale e al codice penale in attuazione dei principi del giusto processo» e che ha per primo firmatario Gianfranco Anedda, deputato An, avvocato. È l'articolo 3 di questo testo - che prevede l'obbligo del giudice di astenersi dal processo se ha «manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento» - che viene ripreso dal ddl Pittelli.

Il testo Anedda, che tra l'altro prevede tra i «casi di rimessione» (vale a dire trasferimento) del processo il «legittimo sospetto», è il primo dei 25 ddl di modifica al codice penale che verranno presentati nel corso di un anno in commissione Giustizia della Camera.

Nella seduta del 10 aprile Pittelli (FI) propone, visto l'alto numero dei testi, di proseguirne l'esame in sede di Comitato ristretto. Si legge nel resoconto della seduta successiva (18 aprile) che il presidente della Commissione, Gaetano Pecorella (Fi), fa la stessa proposta, e che Pittelli «concorda con il presidente e propone di deliberare la costituzione di un comitato ristretto che possa pervenire alla redazione di un testo unificato». Contrari alle proposte i deputati dell'opposi-

Ma tant'è, la seduta successiva, 10 luglio, viene aperta da Pecorella con l'annuncio che il relatore, vale a dire Pittelli, ha presentato una proposta di testo unificato («il re-

latore», si legge nel resoconto della seduta, e non il comitato ristret-

Il 17 luglio la commissione torna a riunirsi. Al Senato è in esame il ddl Cirami sul legittimo sospetto, già sono sorte le prime polemiche, Francesco Bonito, capogruppo Ds in commissione Giustizia alla Camera, presenta richiesta a Pecorella di discutere il tema del trasferimento. Pecorella dice di non ritenere opportuno accoglierla. Vincenzo Fragalà, deputato An nonché avvocato, dice di concordare col presidente. Anche Luigi Vitali, deputato azzurro nonché avvocato, dice che anche se le norme riguardanti la questione del trasferimento sono comprese nei provve-

dimenti in esame, sono prioritari altri punti. Nino Mormino, deputato di Forza Italia nonché vicepresidente della Commissione nonché avvocato, accusa Bonito si legge nel resoconto della seduta - «di perseguire una strategia politica che prescinde dal merito del

provvedimento». La seduta si chiude in modo bur-

rascoso: Vitali propone una votazione per risolvere la questione; Bonito chiede, prima di procedere, di informare Casini della procedura, a suo giudizio irregolare, che la presidenza intende seguire; Pecorella assicura che lo farà ma che intanto bisogna votare; e Bonito, che contesta la decisione, abban-



XV

Gli assassini inseguono Pinocchio; e dopo averlo raggiunto, lo impiccano a un ramo della Quercia grande.

Allora il burattino, perdutosi d'animo, fu proprio sul punto di gettarsi in terra e di darsi per vinto, quando, nel girare gli occhi all'intorno, vide fra mezzo al verde cupo degli alberi biancheggiare in lontananza una casina candida come la

- Se io avessi tanto fiato da arrivare fino a quella casa, forse sarei salvo! disse dentro di sé.

E senza indugiare un minuto, riprese a correre per il bosco a carriera distesa. E

gli assassini sempre dietro.
Dopo una corsa disperata di quasi due ore, finalmente, tutto trafelato, arrivò alla porta di quella casina e bussò. Nessuno rispose.

Tornò a bussare con maggior violenza, perché sentiva avvicinarsi il rumore dei passi e il respiro grosso e affannoso de' suoi persecutori. Lo stesso silenzio.

Avvedutosi che il bussare non giovava a nulla, cominciò per disperazione a dare calci e zuccate nella porta. Allora si affacciò alla finestra una bella Bambina, coi capelli turchini e il viso bianco come un'immagine di cera, gli occhi chiusi e le mani incrociate sul petto, la quale, senza muover punto le labbra, disse con una vocina che pareva venisse dall'altro mondo:

— In questa casa non c'è nessuno. Sono tutti morti.

— Aprimi almeno tu! — gridò Pinocchio piangendo e raccomandandosi.

- Sono morta anch'io.

— Morta? e allora che cosa fai costì alla finestra?

– Aspetto la bara che venga a portarmi

Appena detto così, la Bambina disparve, e la finestra si richiuse senza far

O bella Bambina dai capelli turchini, — gridava Pinocchio — aprimi per carità. Abbi compassione di un povero ragazzo inseguito dagli assass...

Ma non poté finir la parola, perché sentì afferrarsi per il collo, e le solite due vociacce che gli brontolarono minacciosamente:

— Ora non ci scappi più! —

Il burattino, vedendosi balenare la morte dinanzi agli occhi, fu preso da un tremito così forte, che nel tremare, gli sonavano le giunture delle sue gambe di legno e i quattro zecchini che teneva nascosti sotto la lingua.

— Dunque? — gli domandarono gli assassini — vuoi aprirla la bocca, sì o no? Ah! non rispondi?... Lascia fare: ché questa volta te la faremo aprir noi!... – È cavati fuori due coltellacci lunghi lunghi e affilati come rasoi, zaff e zaff..., gli affibbiarono due colpi nel mezzo alle

Ma il burattino per sua fortuna era fatto d'un legno durissimo, motivo per cui le lame, spezzandosi, andarono in mille schegge e gli assassini rimasero col manico dei coltelli in mano, a guardarsi in faccia.

- Ho capito — disse allora un di loro — bisogna impiccarlo! Impicchiamolo! — Impicchiamolo! — ripeté l'altro.

Detto fatto, gli legarono le mani dietro le spalle, e, passatogli un nodo scorsoio intorno alla gola, lo attaccarono penzoloni al ramo di una grossa pianta detta la Quercia grande.

Poi si posero là, seduti sull'erba, aspettando che il burattino facesse l'ultimo sgambetto: ma il burattino, dopo tre ore, aveva sempre gli occhi aperti, la bocca chiusa e sgambettava più che

Annoiati finalmente di aspettare, si voltarono a Pinocchio e gli dissero moribondo: sghignazzando:

- Addio a domani. Quando domani E non ebbe fiato per dir altro. Ĉhiuse gli torneremo qui, si spera che ci farai la occhi, aprì la bocca, stirò le gambe e, garbatezza di farti trovare bell'e morto e con la bocca spalancata.

E se ne andarono.

# PINOCCHIO



Così minuscolo è il corpo impiccato che l'albero non ne patisce il peso. L'ultimo dei migranti fu scacciato l'ultimo degli evasi fu ripreso.

Pinocchio impiccato dai banditi. (Capitolo XV)

#### XVI

La bella Bambina dai capelli turchini fa raccogliere il burattino: lo mette a letto, e chiama tre medici per sapere se sia vivo o morto.

Intanto s'era levato un vento impetuoso

mugghiando con rabbia, sbatacchiava

in qua e in là il povero impiccato,

facendolo dondolare violentemente

come il battaglio d'una campana che

suona a festa. E quel dondolìo gli

cagionava acutissimi spasimi, e il nodo

scorsoio, stringendosi sempre più alla

A poco a poco gli occhi gli si

appannarono; e sebbene sentisse

avvicinarsi la morte, pure sperava sempre

che da un momento all'altro sarebbe

capitata qualche anima pietosa a dargli

aiuto. Ma quando, aspetta aspetta, vide

che non compariva nessuno, proprio

nessuno, allora gli tornò in mente il

suo povero babbo... e balbettò quasi

– Oh babbo mio! se tu fossi qui!... —

dato un grande scrollone, rimase lì come

intirizzito.

gola, gli toglieva il respiro.

tramontana, che soffiando e

In quel mentre che il povero Pinocchio impiccato dagli assassini a un ramo della Quercia grande, pareva oramai più morto che vivo, la bella Bambina dai capelli turchini si affacciò daccapo alla finestra, e impietositasi alla vista di quell'infelice che, sospeso per il collo, ballava il trescone alle ventate di tramontana, batté per tre volte le mani fatto. insieme, e fece tre piccoli colpi.

A questo segnale si sentì un gran rumore di ali che volavano con foga precipitosa, e un grosso Falco venne a posarsi sul davanzale della finestra.

Che cosa comandate, mia graziosa

bisogna sapere che la Bambina dai capelli turchini non era altro in fin dei conti che una bonissima Fata, che da più di mill'anni abitava nelle vicinanze di quel bosco).

 Vedi tu quel burattino attaccato penzoloni a un ramo della Quercia

grande? Lo vedo.

— Orbene: vola subito laggiù; rompi col tuo fortissimo becco il nodo che lo tiene sospeso in aria, e posalo delicatamente sdraiato sull'erba, a piè della Quercia.

Il Falco volò via e dopo due minuti tornò, dicendo:

Quel che mi avete comandato, è

— E come l'hai trovato? Vivo o morto? dev'essere ancora morto perbene, perché solennemente il Corvo. appena gli ho sciolto il nodo scorsoio lasciato andare un sospiro, balbettando a Fata? — disse il Falco abbassando mezza voce: «Ora mi sento meglio!...» il becco in atto di riverenza (perché Allora la Fata, battendo le mani insieme,

fece due piccoli colpi, e apparve un magnifico Can-barbone, che camminava ritto sulle gambe di dietro, tale e quale

"PINOCCHIO NOVECENTO"

**COLLODI/SERRA/STAINO** 

Giangiacomo Feltrinelli Editore

Tratto dal libro

*Milano, 2001* 

come se fosse un uomo. Il Can-barbone era vestito da cocchiere in livrea di gala. Aveva in capo un nicchiettino a tre punte gallonato d'oro, una parrucca bianca coi riccioli che gli scendevano giù per il collo, una giubba color di cioccolata coi bottoni di brillanti e con due grandi tasche per tenervi gli ossi, che gli regalava a pranzo la padrona, un paio di calzon corti di velluto cremisi, le calze di seta, gli scarpini scollati, e di dietro una specie di

tempo cominciava a piovere. - Ŝu da bravo, Medoro! — disse la Fata al Can-barbone. — Fa' subito attaccare la più bella carrozza della mia scuderia e prendi la via del bosco. Arrivato che sarai sotto la Quercia grande, troverai disteso sull'erba un povero burattino mezzo

fodera da ombrelli, tutta di raso turchino,

per mettervi dentro la coda, quando il

morto. Raccoglilo con garbo, posalo pari pari su i cuscini della carrozza e portamelo qui. Hai capito? —

Il Can-barbone, per fare intendere che aveva capito, dimenò tre o quattro volte la fodera di raso turchino, che aveva dietro, e partì come un barbero.

Di lì a poco, si vide uscire dalla scuderia una bella carrozzina color dell'aria, tutta imbottita di penne di canarino e foderata nell'interno di panna montata e di crema coi savoiardi. La carrozzina era tirata da cento pariglie di topini bianchi, e il Canbarbone, seduto a cassetta, schioccava la frusta a destra e a sinistra, come un vetturino quand'ha paura di aver fatto

Non era ancora passato un quarto d'ora, che la carrozzina tornò e la Fata, che stava aspettando sull'uscio di casa, prese in collo il povero burattino, e portatolo in una cameretta che aveva le pareti di madreperla, mandò subito a chiamare i medici più famosi del vicinato.

E i medici arrivarono subito uno dopo l'altro: arrivò, cioè, un Corvo, una Civetta e un Grillo-parlante.

— Vorrei sapere da lor signori disse la Fata, rivolgendosi ai tre medici riuniti intorno al letto di Pinocchio vorrei sapere da lor signori se questo disgraziato burattino sia vivo o morto!...

A quest'invito, il Corvo, facendosi avanti per il primo, tastò il polso a Pinocchio, poi gli tastò il naso, poi il dito mignolo dei piedi: e quand'ebbe tastato ben bene, pronunziò solennemente queste parole:

— A mio credere il burattino è bell'e morto: ma se per disgrazia non fosse morto, allora sarebbe indizio sicuro che è sempre vivo!

— Mi dispiace — disse la Civetta— di dover contraddire il Corvo, mio illustre amico e collega: per me, invece, il burattino è sempre vivo; ma se per disgrazia non fosse vivo, allora sarebbe

— E lei non dice nulla? — domandò la Fata al Grillo-parlante.

segno che è morto davvero.

— Io dico che il medico prudente, quando non sa quello che dice, la miglior cosa che possa fare, è quella di stare zitto. Del resto quel burattino lì, non m'è fisonomia nuova: io lo conosco da un pezzo! -

Pinocchio, che fin allora era stato immobile come un vero pezzo di legno, ebbe una specie di fremito convulso, che fece scuotere tutto il letto.

Quel burattino lì — seguitò a dire il Grillo-parlante — è una birba matricolata...

Pinocchio aprì gli occhi e li richiuse subito.

— È un monellaccio, uno svogliato, un vagabondo... — Pinocchio si nascose la faccia sotto i

— Quel burattino lì è un figliuolo

disubbidiente, che farà morire di crepacuore il suo povero babbo!... — A questo punto si sentì nella camera un

suono soffocato di pianti e di singhiozzi. Figuratevi come rimasero tutti, allorché, sollevati un poco i lenzuoli, si accòrsero che quello che piangeva e singhiozzava era Pinocchio.

Quando il morto piange, è segno — A vederlo pareva morto, ma non che è in via di guarigione — disse

— Mi duole di contraddire il mio illustre che lo stringeva intorno alla gola, ha amico e collega — soggiunse la Civetta — ma per me quando il morto piange, è segno che gli dispiace a morire.

Continua

Massimo Solani

ROMA Tutto già visto.copione noto a tutti. Ancora una volta un ministro del governo Berlusconi si lascia scappare dichiarazioni gravissime salvo poi correggere il tiro il giorno successivo, nel tentativo di arginare il fiume di polemiche che rischia di travolgerlo. Ultimo

protagonista della saga «qui lo dico qui lo nego» il ministro della Salute Girolamo Sirchia, che dopo aver ribadito a tutti gli italiani l'intenzione del governo di resuscitare le vecchie mutue (scomparse per la gioia di tutti i cittadini nel 1978), a ventiquattro ore di distanza ha fatto mar-

cia indietro cercando goffamente di limitare la portata delle dichiarazioni rilasciate ad un quotidiano nazionale.

Il sistema delle mutue integrative obbligatorie per l'assistenza domiciliare ai non autosufficienti, secondo Sirchia, sarebbe «ancora da definire nei particolari con il ministro del Welfare Maroni. Abbiamo individuato il bisogno e la formula - ha precisato dai microfoni di una trasmissione radiofonica - si tratta ora di metterla a punto. È prematuro aprire un dibattito oggi, quando ancora non si conoscono i termini del dibattito». Delle due l'una: o il ministro aveva rilasciato quelle dichiarazioni senza rendersi conto del vespaio di polemiche in cui si stava infilando, e prudenza vorrebbe che quando si parla di salute lo si faccia con cognizione di causa e dopo studi approfonditi, o il ministro ieri ha soltanto voluto mettersi al riparo dalle vibranti polemiche che hanno fatto seguito alla sua intervista. Fatto è che la retromarcia non ha convinto nessuno. E non sono servite nemmeno le rassicurazioni di Sirchia secondo cui al governo nessuno ha realmente pensato ad imporre una nuova tassa. Sarebbe «il modo più facile, ma in queste condizioni e in questo momento si può escludere», ha spiegato il ministro, meglio «un fondo assicurativo per coprire i rischi cui una persona incorre quando diventa non autosufficiente». Solo che quel fondo, almeno su questo il ministro era stato chiaro, dovrebbe essere costituito attraverso un «contributo» che i cittadini con un reddito superiore ad una soglia predefinita (ma non ancora stabilita) dovrebbero versare obbligatoriamente. I cittadini però, e non le aziende, come succe-

La cassa integrativa pagata da tutti sarebbe una pietra al collo per il servizio sanitario nazionale

de in Germania il cui modello mutuali-



ROMA «Questo governo è totalmente privo di politiche sanitarie. Ci sono allo studio una serie di provvedimenti completamente fermi fra parlamento e Consiglio dei ministri, e aldilà della confusione non c'è nulla. Siccome abbiamo detto che il terzo ministro a saltare sarà Tremonti, allora il quarto deve essere Sirchia». Rosy Bindi, ex ministro della Sanità, dopo le dichiarazioni rilasciate nei giorni corsi da Girola-mo Sirchia attacca la politica del

Ad un mese dalle prime di-chiarazioni, Sirchia ha rilanciato la proposta delle mutue integrative obbligatorie per la non autosufficienza.

«Quella del ministro è stata una intervista agostana, con tutte le caratteristiche delle interviste agostana. Ma tutto nasce da un equivoco iniziale: lo stesso ministro continua ad affermare, giustamente, che mancano 15-20 mila miliardi al fondo sanitario, ma prima di prendere in considerazione qualunque proposta per la non autosufficienza il governo deve dire chiaramente se ha intenzione di aumentare il fondo sanitario nazionale per quella parte che, per loro stessa ammissione, manca adesso. Perché altrimenti ci troviamo di fronte ad una richiesta di finanziamento, qualunque sia la sua configurazione, che va a sostituire la parte carente del fondo sanitario. E quindi, sicuramente, iniziando dagli anziani e dai non autosufficienti (ov-

In Germania la spesa sanitaria è fra il 7 e 1'8 %, in Italia al 5,7 Il ministro mette le mani avanti perché teme nuovi tagli

chiarezza dalle dichiarazioni del mini-

stro Sirchia, ha commentato il segreta-

Stefano Inglese, sono i timori di nuovi

rio nazionale del Tribunale del malato

1.800.000 le persone

non autosufficienti

Sono circa 1.800.000 le famiglie italiane con

componenti non autosufficienti, ma dai piani

di Sirchia non è ancora chiaro chi dovrebbe

erogare loro i nuovi servizi previsti dal fondo

essere delle nuove strutture territoriali, men-

tre secondo altre previsioni le stesse famiglie

interessate riceveranno un assegno da utilizza-

re autonomamente. Una confusione di piani

fortemente criticata da opposizione e sindaca-

ti, che ha spinto ieri il ministro Sirchia a

frenare sulle dichiarazioni rilasciate solo tre

giorni fa. «Il dibattito sulle mutue è ancora

prematuro» si è difeso il ministro della Salu-

te. E allora perchè rilanciare l'argomento con

tanta audience in agosto, col Parlamento chiu-

Secondo le previsioni, infatti, dovrebbero

contributi integrativo obbligatorio.

stico Sirchia sbandiera senza probabil-

mente accorgersi della sostanziale diffe-

L'unico elemento che emerge con

Fondo mutue obbligatorio

ma non per le aziende

Il servizio sanitario nazionale in Italia pesa

sulla fiscalità generale, il ministro della Sanità

Girolamo Sirchia propone l'istituzione di mu-

tue obbligatorie per i servizi alle persone non

viduali obbligatori versati dai cittadini il cui

reddito supera una soglia non ancora stabili-

non saranno chiamati a partecipare i datori

di lavoro, come invece accade in Germania.

«Ancora una tassa per i malati» accusa l'oppo-

sizione; «nessuna nuova tassa», si difende Sir-

Di certo si pagherà.

Un laboratorio

analisi presso

una Ausl

pubblica

Tassa, contributo, solo una sottigliezza se-

Il fondo sarà costituito dai contributi indi-

Al fondo, istituito sul modello tedesco,

autosufficienti (anziani e malati cronici).



Mutue, la solita marcia indietro di Sirchia

tagli alla spesa sanitaria con la prossi-

ma legge finanziaria. «Altrimenti non

si capirebbe perché sia tornato su un

tema così delicato, come quello delle

Sanità della destra

Elio Parodi (FI): dibattito di Ferragosto scaturito da alcune estemporanee dichiarazioni

mutue, che aveva già mostrato di non

incontrare il favore di molti. Quanto al

richiamo costante al modello tedesco -

Il prontuario dei farmaci

vale il costo-efficacia

Sarà pronto a settembre e si baserà sul princi-

pio del costo-efficacia: fra i farmaci equivalen-

ti per efficacia e tollerabilità verranno rimbor-

sati solo quelli con prezzo più conveniente.

Saranno invece interamente rimborsati i far-

verranno ridotti gli introiti delle aziende far-

maceutiche». Peccato che dal primo agosto

nel Lazio è in vigore il nuovo prontuario far-

maceutico, compilato in base alle indicazioni

del ministero, che prevede l'uscita dalla fascia interamente rimborsabile di moltissime cate-

D'ora in poi ad esempio si pagheranno per intero antiallergici oculari e nasali, poma-

te e colliri a base di cortisone e spray nasali

«In questo modo - ha assicurato Sirchia ·

maci realmente innovativi.

gorie di prodotti.

per le riniti allergiche.

ha spiegato Inglese - vale la pena di 5,7%». Si pensi a destinare nuove risor-

ricordare che in Germania la spesa pubblica sanitaria oscilla tra il 7 e l'8% del

Pil, ben al di sopra del nostro risicato

Spesa sanitaria, Italia

fanalino di coda nella Ue

Con il progetto di mutue integrative e le

nuove regole sul prontuario farmaceutico,

il ministro della Salute prevede un risparmio di oltre 7 milioni di euro per il 2003,

Girolamo Sirchia in una intervista rilascia-

ta due giorni fa. Quello che il ministro non

ha detto, però, è che il nuovo Dpef approva-

to un mese fa dalla maggioranza prevede

eslicitamente per i prossimi anni un «raf-

freddamento» della spesa sanitaria, cui at-

tualmente è dedicato grossomodo il 5,7%

pone l'Italia al penultimo posto in Europa

fra le nazioni che più spendono in percen-

tuale per la sanità.

Uno stanziamento che, stando all'Ocse,

«Nessun taglio alla sanità» ha tuonato

abbattendo quindi la spesa per i malati.

se finanziarie al Ssn, ha suggerito il Tribunale per i diritti del malato, prima di scaricare nuovi oneri sui cittadini.

Critiche con Sirchia anche buona parte delle amministrazioni regionale, che col ministro si scontrano da mesi sulla gran parte delle scelte relative alla sanità. «Dicono di voler dare nuove risposte ai cittadini - ha commentato il presidente dell'Emilia Romagna Vasco

Errani - in realtà, se porterà avanti questo progetto, il gouna pietra al collo al servizio sanitario nazionale, minando un di-Per il ministro premature le polemiche sulla sua proposta. Errani: «Si aumenti il Fondo per la salute» ritto fondamentale garantito dalla costituzione: quel-

lo ad una salute uguale per tutti. È sempre più evidente - ha commentato Errani - che l'obiettivo di questo governo è quello di creare due sistemi sanitari paralleli, uno privato di serie A e uno pubblico di serie B, con in più l'aggravante dello strumento scelto: un nuovo esborso a carico dei cittadini». Per «migliorare i servizi sanitari e adeguarli ai nuovi bisogni delle persone - ha spiegato il presidente della regione - basterebbe che questo governo, invece di ricorrere a simili, estemporanei provvedi-menti, procedesse all'adeguamento del fondo sanitario, più volte chiesto dalle regioni e dagli stessi sindacati, concor-

Ma le parole rilasciate giorni fa da Sirchia hanno creato più di un imbaraz-zo anche fra le fila della maggioranza. zionale per la sanità di Forza Italia, il dibattito sulle mutue integrative è «molto ferragostano» scaturito dopo alcune «estemporanee dichiarazioni». Epchiarazione congiunta dai toni pacati e

Si mina un diritto costituzionalmente garantito, quello

di nel dire no alle vecchie mutue»

Secondo Elio Parodi responsabile napure, nonostante tutta l'opposizione e i sindacati uniti abbiano fatto sentire la propria voce contro un provvedimento che mira ad introdurre una nuova tassa sulla salute dei cittadini, il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi ed il responsabile delle politiche sociali del partito del premier Berlusconi Mario Mantovani hanno risposto alle critiche con una diaperti al dibattito. «Vergogna e disonore per questa sedicente sinistra - recita la nota - Vergogna e disonore per questa sinistra delle bugie e delle falsità. Verrà presto il momento in cui la menzogna e la malafede saranno sotto gli occhi di tutti anche di quegli elettori in buona fede che hanno creduto all'esistenza di una sinistra leale e corretta».

dell'eguaglianza e della salute per tutti

L'ex ministro della Sanità: solo confusione, Sirchia non ha fatto i conti con Tremonti che vuole tagliare la spesa

## «I malati pagheranno per gli sconti alle case farmaceutiche»

vero la parte più debole della popolazione) si va a rompere il vincolo solidaristico del servizio sanitario nazionale. Noi opposizione, insieme ai sindacati, non siamo disposti a ra-

Si ispirano al sistema tedesco che in realtà è finanziato al 70% dalle imprese. Ma qui i datori di lavoro non hanno obblighi

gionare su nessuna proposta se non viene chiarito questo equivoco, perché finché non si fa chiarezza su questo punto noi siamo nettamente contrari. Per non parlare poi del secondo equivoco che scaturisce direttamente dalle parole di Sirchia. Il ministro, infatti, fa una grande confusione perché dice di ispirarsi al sistema tedesco, che in realtà è finanziato al 70% dalle imprese, mentre secondo quanto preventivato in Italia i datori di lavoro non saranno costretti a partecipare a questo fondo, che graverà tutto sulle persone fisiche; tra l'altro non specificando nemmeno quali saranno gli esentati e lasciando quindi un enorme punto interrogativo su quanto tutto questo peserà sui ceti più deboli, e comunque lasciando ad intendere che sarà una pesante tassa sulle classi

> Sirchia ha anche difeso la sanità contro la possibilità di ulteriori tagli, che pure la maggioranza ha già approvato nel

«Qui bisogna intenderci con chiarezza: non solo non sono pensabili tagli ai fondi per la sanità, ma anzi dobbiamo aumentarli. Certo bisogna razionalizzare e riqualificare la spesa secondo le necessità della non autosufficienza e delle cronicità, ma questo non ha niente a che vedere con la diminuzione dei finanziamenti. Ancora una volta ci troviamo di fronte ad una proposta del ministro Sirchia che non ha fatto i

conti, però, con il ministro Tremonti. È chiaro che esiste una contraddizione fra un ministro dell'Economia che continua a ripetere che tutto va bene, sottolineando però l'esigenza di diminuire la spesa sanitaria e le tasse al tempo stesso, ed uno della salute che si oppone ai tagli alla sanità proponendo per di più una nuova tassa. Mi sembra che questa contrapposizione alla maggioranza crei qualche problema».

Eppure il ministro ieri ha fatto un passo indietro, precisando che l'idea delle mutue è solo una proposta ancora tutta da studiare.

«Allora che il ministro si riposi, come ne abbiamo tutti bisogno ad agosto, e eviti di rilasciare altre interviste oltre a quelle in cui racconta come trascorre l'estate. Farebbe stare più tranquilli tutti: il governo, l'opposizione ma soprattutto le famiglie, gli anziani e gli ammalati.

L'anziano sarà ora costretto a pagare la differenza di prezzo tra quello che gli rimborsa lo Stato e il costo reale

Certo, si capisce bene che Sirchia abbia voluto mettere un freno alle polemiche esplose dopo le sue interviste, ma questo dimostra ancora una volta che questo è un governo senza capo nè coda». Il ministro ha parlato di nuo-

vo della riforma del prontuario farmaceutico, spiegando che tutto andrà a favore dei

«Io non capisco se Sirchia si sta illudendo o se sta mentendo sapendo di mentire. Con le misure proposte dal ministro, infatti, non vengono affatto tagliati i guadagni delle aziende farmaceutiche, vengono ancora una volta depredati i bilanci delle famiglie. Perché l'anziano che è abituato a prendere il suo farmaco ipertensivo sarà costretto a pagare la differenza di prezzo fra quello che gli rimborsa il Servizio sanitario nazionale (ovvero quello a costo più basso) e quello che lui acquisterà in farmacia. Di fatto è una introduzione del prezzo di riferimento, che da sempre è un modo per far pagare i cittadini e non certo le imprese. Del resto, si sono viste proteste da parte di Farmindustria? Ài tempi del mio provvedimento farmaco uguale prezzo uguale i rappresentanti delle aziende farmaceutiche comperavano le pagine dei giornali per protestare. La realtà è che con le misure studiate da Sirchia, quello che dovrebbero rimetterci le case farmaceutiche lo pagheranno i malati».

Bianca Di Giovanni

ROMA L'ultimo allarme è arrivato da Bankitalia: ogni famiglia italiana ha perso nell'ultimo anno 7mila euro, bruciati dai crolli di Borsa. Ma il dato di Via Nazionale non è che un tassello di un mosaico fitto di incognite: gli italiani spendono meno (lo dicono i commercianti), risparmiano meno (lo dicono le banche), guadagnano meno degli altri europei (lo dice Eurostat), e molti di loro - almeno il 12% delle famiglie fanno fatica ad arrivare alla fine del mese (lo dice l'Istat). In numeri assoluti si

tratta di 2 milioni e 600mila famiglie, concentrate per i due terzi nel Mezzogiorno

(con buona pace della Lega Nord che considera "privilegi" gli aiuti al Sud). Per loro basta un incidente di percorso (una malattia o la perdita di un familiare)

per ritrovarsi sotto il livello di sopravvivenza o per non riuscire a superarlo. Tra loro non ci sono solo disoccupati, o «barboni» marginalizzati, ma anche quelli che provano a tirare avanti con 800 euro al mese.

Uno scenario che basta a preparare all'Italia un'estate gelida, di grandine e di tasche sempre più vuote, di ricchezza del paese (Pil a +0,2% nel secondo trimestre) sostanzialmente ferma, di produzione industriale (cioè old economy) al collasso (-5%), e di vacanze più corte o in «formato familiare» da nonni o genitori evitando alberghi e ristoranti troppo costosi (+4,9% a luglio). Senza contare gli allarmi che arrivano dai conti pubblici, iniezioni di ansia e trepidazione per le famiglie che temono pesanti «tagli» ai servizi (sanità e scuola *in* 

A trainare lo spaesamento del Bel Paese è sicuramente il mercato finanziario, che prima ha dato molto e oggi toglie troppo. Gli italiani ci hanno creduto, ci si sono tuffati ai tempi delle «vacche grasse», basti pensare che il gestito dei fondi comuni italiani è aumentato di sette volte (da 70 a 550 miliardi) tra il '95 e il 2001 (dato Abi). Ma oggi è arrivata la tempesta. Bankitalia rivela che i portafogli delle famiglie si sono «alleggeriti» complessivamente di 150 miliardi di euro (300mila miliardi di vecchie lire) dal primo trimestre del 2001 a quello del 2002. Una débacle. Risultato: fuga dall'investimento azionario, che si è ridotto a ridosso dell'11 settembre di

I mutui casa stanno salendo del 10% e il credito al consumo delle banche è incrementato del 20%

Eravamo il Paese delle «formiche» ma nel giro di cinque anni i risparmi si sono assottigliati E intanto aumenta 1'indebitamento



A creare insicurezza anche gli investimenti in Borsa. Secondo Bankitalia dal 2001 portafogli alleggeriti per 150 miliardi di euro. Tornano le obbligazioni

ventando un problema per le famiglie italiane lo rivelano i primi segnali di questa fredda estate. A Roma il 20% dei negozi resterà aperto anche ad agosto: niente ferie. Le notizie dal fronte degli operatori turistici sono tutt'altro che rassicuranti: il settore perde due miliardi di euro (dati Fipe). Crollano i consumi di bibite e gelati nei bar, si riducono drasticamente le cene al ristorante.

Detto in poche parole, gli italiani si scoprono più poveri, finite le sbornie borsistiche (e i miraggi stile castello di Arcore). Uno su due sente di non riuscire a farcela (stima Isae). Molti, specie gli anziani in pensione, verificano ogni

> quattro settimane che tolti i soldi per le medicine e il cibo, non resta quasi nulla per fare acquisti. Dieci milioni di persocenti) tirano la cinghia su abbiglia mento. Insomma, il problema vero è

cui l'Italia è il fanalino di coda dell'Europa, con 21 mila euro annui rispetto agli oltre 24mila della Francia, i 25.100 della Germania, i 26.500 della Gran Bretagna. Ecco perché questa estate «polare» rischia di chiudersi con un autunno rovente, con sindacati e associazioni dei consumatori uniti a difendere le tasche dei cittadini da prezzi che si impennano e risparmi che crollano.

# Debiti e meno soldi, l'Italia si scopre più povera

## Una famiglia su otto fatica ad arrivare a fine mese. I due terzi sono concentrate al Sud

circa 10 miliardi di euro. In gran parte riversati su obbligazioni a lungo termine e titoli di Stato. Ma proprio questa valanga di richieste ha fatto crollare i tassi dei Bot, che all'ultima asta sono scesi sotto la soglia del 3%, a 2,16%. Che significa? Che per i «Bot people» riconvertiti dall'Orso in Borsa conviene tenersi le banconote nel cassetto, visto

Il crollo dei valori di Borsa è parallelo ad una persistente dinamica di diminuzione del risparmio nel Paese delle famose «formiche». L'Eurostat rivela che il livello degli accantonamenti in Italia ha pareggiato quello tedesco e quello francese nel 2000, partendo però da una percentuale che era molto più alta nel 1995. In valori percentuali il che i Bot crescono meno dell'inflazione. tasso di risparmio è passato nel quin-

quennio di quasi cinque punti, dal 30,6% nel '95 al 24,1 nel 2000. Come dire: piove sul bagnato. I «forzieri» di famiglia si erano già assottigliati, e la grandine di oggi colpisce riserve sempre più leggere. E non solo. Gli italiani si indebitano anche di più, se è vero che il numero di mutui casa stanno aumentando del 10% ed il credito al consumo delle banche ha segnato nel 2002 un incremento tendenziale del 20%. Tant'è che quello che manca dalle «cassette» del risparmio non va certo ad alimentare i consumi. Anzi, tutt'altro. Secondo gli ultimi dati Istat nel 2001 le spese delle famiglie hanno subito una frenata micidiale: addirittura si è consumato meno (in termini reali) che nel 2000. Ogni nucleo ha speso in media 2.178 euro al mese, il 2,7% in meno rispetto

7,82 milioni

all'anno precedente. Una virata di 180 gradi rispetto al biennio '99-2000, quando la crescita era stata del 4,3%. Nei primi mesi di quest'anno le cose non sono andate affatto meglio. Uno studio Confesercenti denuncia un calo di spese pari a tre miliardi di euro nei primi cinque mesi. Per i commercianti significa fatturati fermi e utili crollati.

D'altronde che lo shopping stia di-

I NUMERI DELLA POVERTÀ 🔚



		011 to 11
3,02 milioni		Gli italiani in condizioni di povertà assoluta
814,55 €/mes	e 🕞	La soglia di reddito della povertà relativa nel 2001
559,63 €/mes	e P	La soglia di reddito della povertà assoluta
INE	AZIONE	

INFLAZIONE							
Paesi	variazione mensile	tendenziale annua					
ITALIA	+0,2%	+2,2%					
FRANCIA	-0,2%	+1,5%					
GERMANIA	-0,3%	+0,9%					
G. BRETAGNA	-0,2%	+2,0%					
SPAGNA	-0,7%	+3,4%					

Foto di Piero Pompili

#### **Brescia**

#### Viviamo in sei in una roulotte Così tagliamo le spese dell'alloggio

Non vuole dire il suo nome nè quello dei suoi quattro figli, di 14, 11 e 7 anni, e l'ultimo arrivato di soli 13 mesi. Ha paura che gli assistenti sociali si interessino al suo caso e scombussolino la vita della sua famiglia. Eppure dovrebbe essere una paura immotivata: non c'è alcuna brutta storia da nascondere, nessun episodio di maltrattamenti o anche solo di incuria nei confronti dei ragazzi. Insomma nessuno di quei risvolti tristi che da tempo insegnano che la povertà non arriva mai da sola. Semplicemente lei e la sua famiglia vivono in una roulotte parcheggiata su un ampio piazzale di ghiaia, un angolo assolato tra una vecchia cascina abbandonata e una rotonda della statale che collega un piccolo paese dell'hinterland bresciano alla città. All'interno della roulotte tutto è pulito e in ordine: alle finestre sono appesi vasi di gerani, in cucina c'è un grande frigorifero, nella toilette si trova persino la vasca da bagno. Ma a quanto pare l'assenza di mura di mattoni continua a suscitare diffidenza.

Del resto, con un solo reddito che entra in famiglia e quattro bocche da sfamare, bisogna pur risparmiare da qualche parte. In questo caso l'idea è stata di tagliare le spese per l'alloggio. Così per lei, valtellinese di 33 anni, e il marito, coeta-

Luigina Venturelli neo di origini veronesi, quella che era una scelta è diventata una necessità (a vivere su quattro ruote ci avevano fatto l'abitudine fin da piccoli, quando seguivano le rispettive famiglie nella gestione di giostre

itineranti). Da due anni il marito ha trovato lavoro in un'impresa edile. Prima faceva l'ombrellaio e l'arrotino ambulante, ma affilare vecchi coltelli non è mai stato un grande affare e di soldi ne vedeva davvero pochini. Come muratore, invece, dopo anni passati a lavorare in nero, è riuscito a farsi assumere regolarmente, con tanto di assicurazione e previdenza sociale. Oggi porta a casa mille euro al mese: una vera fortuna, anche se per raggiungere la cifra deve lavorare 14 ore al giorno, accettare tutti gli straordinari possibili (e d'estate non è difficile trovarne), uscire la mattina alle sei e ritornare per cena alle otto. Una fortuna che però se ne va tutta in spese di prima necessità. «Ogni settimana centocinquanta euro servono per apparecchiare in tavola mattina e sera: andando direttamente al macello, riesco a includerci anche il prezzo della carne. Altri cinquanta ne spendo solo per il piccolo, fra pappine, medicinali e pannolini: meno male che sta crescendo e fra poco non mangerà più omogeneizzati. La corrente elettrica, che fornisce un cavo appositamente installato per noi dal Comune, se ne mangia più di cento al

mese. Grazie al cielo, le spese scola stiche dei ragazzi, libri, quaderni e abbonamento all'autobus compresi, sono coperte dagli assegni familiari che passano i servizi sociali».

Per il resto la signora può far conto sulla solidarietà del paese: le piccole dimensioni del centro abitato hanno contribuito a creare una sorta di adozione della famiglia da parte della cittadinanza. Vestiti, giochi e piccoli oggetti sono periodicamente forniti dagli abitanti della zona, un idraulico o un elettricista sono sempre reperibili e disponibili in caso di guasti improvvisi. E per fortuna, perchè basta fare due conti per scoprire che dispone di circa 80 euro per le spese correnti o impreviste di un intero mese. «Prima che nascesse il mio ultimo figlio cercavo di contribuire al reddito vendendo calze porta a porta, ma adesso è proprio impossibile. Se non fosse per l'aiuto che ci danno i nostri vicini, non so proprio come andremmo avan-

Ultimamente anche le istituzioni si stanno mobilitando: sul terreno dove è parcheggiata adesso la roulotte, di proprietà della Curia, verrà presto costruito un complesso residenziale di 36 appartamenti con annesso centro commerciale. «Quando inizieranno i lavori ci sposteremo. Ci hanno assicurato che non ci saranno problemi per il trasloco». Il sindaco, infatti, investito della questione, si è mosso per tempo: non molto lontano dalla piazza centrale del paese esiste un prato che potrebbe prestarsi come sede alternativa della famiglia. Per l'assegnazione di una casa comunale, infatti, ci vogliono anni: meglio non contarci nel breve peri-

#### Milano

#### Mangiare, affitto e medicinali Poi non mi rimane più niente

Quando le immagini si osservano a nale, fino alla delibera dell'8 luglio, contrasto, i loro contorni risultano più chiari: così, per farsi un'idea dell'impoverimento degli italiani, basta volgere lo sguardo su Milano, nel centro storico della capitale economica del paese. Nel bel mezzo dell'esclusivo quartiere di Brera, il Comune di Milano volle costruire una ventina d'anni fa una struttura abitativa per i suoi cittadini più bisognosi -disabili, anziani, famiglie disagiate- per sottrarli all'isolamento periferico in cui di solito sono costretti handicappati e meno abbienti.

Oggi, di quello che era stato considerato il simbolo di una città impegnata sul fronte sociale, rimane solo un edificio abbandonato al degrado e all'incuria. L'unico ascensore funzionante è soggetto a continui guasti: per chi sta su una sedia a rotelle ciò vuol dire attendere l'arrivo della manutenzione o dei pompieri per uscire o per rincasare. Le condizioni igieniche non sono migliori: fedele alla tradizione delle pulizie pasquali, l'impresa addetta si è fatta vedere l'ultima volta ad aprile. All'ingresso dello stabile non ci sono nemmeno le serrature: ciò significa, di giorno, che il brullo giardino diventa meta per i bisogni dei cani della zona e, di notte, che un via vai di persone poco raccomandabili ha un sicuro punto d'incontro per piccoli traffici illeciti. Il tutto nella totale incuranza dell'amministrazione comuche l'opposizione ha fatto approvare a forza di sit in e consigli straordinari: gli interventi di ristrutturazione necessari saranno ultimati entro il 2002, i più urgenti nel giro di due mesi. Per il momento nulla si è ancora mosso.

Ma gli inquilini attendono fidu-

ciosi: nel frattempo hanno altro a cui pensare. Perché esiste un problema ancora maggiore, per chi non è in grado di muoversi e dispone di un reddito da canone sociale: arrivare alla fine del mese in una zona dove il pane può costare anche 7 euro al chilo e l'olio di semi per friggere gli arancini di riso si paga come extravergine d'oliva. Per questo la signora Alessandra, sola con un figlio handicappato di 28 anni bloccato sulla sedie a rotelle, sta ben attenta a non farsi mancare gli ingredienti per le sue ricette siciliane. Lei è fortunata, dispone di un furgoncino con cui raggiungere gli ipermercati e i di-scount della periferia per fare le scorte in dispensa e in frigorifero. «Conosco i posti più convenienti per acquistare da mangiare, ricordo tutte le promozioni e le offerte più vantaggiose. E' necessario, se non voglio far mancare nulla a mio figlio». Lei lavora part-time in una mensa scolastica dove guadagna 350 euro al mese (esclusi i tre mesi estivi, non pagati) e altrettanti ne riceve il figlio con l'assegno di accompagnamento. «Lavorare di più

torna dal centro dove fa riabilitazione, non c'è nessun altro che se ne possa prendere cura. Toccare i 200 euro della sua pensione d'invalidità è fuori discussione: li metto via per lui, per quando io non ci sarò più. Così ci facciamo bastare quel che abbiamo». E la signora sfodera doti di organizzazione e previdenza davvero incredibili per arrivare alla fine del mese: ogni settimana se ne vanno 100 euro per la spesa, ogni quattro altri 150 per l'affitto e altrettanti per medicinali e benzina. Rimane ben poco da spendere: niente cinema, teatro, pizza, tantomeno vacanze: «L'ultima volta è stata vent'anni fa, ma quasi tutte le domeniche porto mio figlio in gita fuori Milano, e anch'io mi godo la giornata». Di debiti non vuole proprio sentirne parlare: «Quando mi serve qualcosa, metto via pochi soldi alla volta, in un salvadanaio che dimentico di avere. Posso metterci anni, ma alla fine provvedo: così ho comprato il mio pulmino, 8 milioni di lire, parecchi per un veicolo di seconda mano, ma adesso ci posso montare la pedana per la carrozzina di mio figlio».

non posso, perché devo badare a

Salvatore: quando nel pomeriggio

Ora che la sua vicina di pianerottolo fa la spesa per lei all'ipermercato, anche l'anziana signora Bona, invalida all'80%, riesce a campare con i suoi tre gatti. «La mia pensione è di molto inferiore al milione di lire, ma non faccio certo conto su quanto dice il governo. Non sono ancora così vecchia». Quando le hanno detto della promessa di una nuova dentiera è scoppiata a ridere, anche se la sua, lei, la perde sempre in giro per ca-

#### L'Istat: paniere corretto Ma per i consumatori non è più affidabile

MILANO Botta e risposta tra Istat e associazioni dei consumatori. Nel

mirino di quest'ultime i dati

sull'inflazione di luglio appena

usciti e ritenuti non «veritieri». Pronta la risposta dell'Istituto di statistica che difende la bontà del campione utilizzato e avverte che il paniere «non si tocca». La controreplica: oramai «non è più attuale» e, per di più, affiancato da una metodologia di rilevazione dei prezzi inadeguata. Ma partiamo da quest'ultimi. Secondo l'Istat nello scorso mese l'inflazione ha fatto registrare un aumento del 2,2% rispetto a luglio 2001, mentre l'incremento sul giungo scorso si attesterebbe a un più 0,2%. Ora la domanda che le associazioni provocatoriamente si fanno è la seguente: «Come è possibile che a luglio l'inflazione tendenziale di Milano sia all'1,8% e quella di Cagliari al 3%? E questo vale non solo per luglio e non solo per queste due città». Insomma, perchè differenze così grandi a livello locale? Sul banco degli imputati stanno proprio quelle rivelazioni territoriali (effettuate dagli uffici statistici comunali e inviate al centro), sulle quali l'Istat si basa poi per calcolare il livello medio dei prezzi al consumo. Un «anello debole», questo, che rischia per i consumatori di alterare il dato coplessivo dell'inflazione a livello nazionale.

Ma l'Istat non ci sta e respinge al mittente le accuse: il metodo usato è corretto e il paniere viene aggiornato ogni anno.

#### SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE 🔼 Regione Emilia-Romagna AZIEŇDA USL DELĽA CITTÀ DI BOLOGNA

Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna Tel. 0516225580 - Fax 0516225136 ESTRATTO AVVISO PUBBLICO INCANTO Appalto per lavori di realizzazione di Nuovo Reparto Ostetricia Terapia Intensiva Neonatale presso Palazzina Infettivi Ospedale Maggiore di Bologna. Importo a base d'asta Euro 3.177.750,00, di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso Euro 106.500,00. L'appalto è finanziato con fondi aziendali. Requisiti: si rimanda al bando integrale ec

Requisiti: si rimanda al bando integrale ed al disciplinare di gara. Accettazione offerte: entro ore 12 del giorno 24.09.2002. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ex art. 21 comma 1, lettera b) L. 109/94. Indirizzo presentazione offerte: A.U.S.L. Città di Bologna - Servizio Progettazione, Gestione e Manutenzione Immobili - Ufficio Protocollo - Via Altura, 7 - 40139 Bologna. Gli elaborati di progetto possono essere

Gli elaborati di progetto possono essere acquistati c/o Eliofossolo Via E. Mattei 40/2 - 40138 Bologna tel. 0516012905 - e fax UDITOUI 2966. Il bando di gara integrale ed altre documentazioni sono distribuite al medesimo indirizzo dianzi citato dal lunedi al venerdi ore 8,00 - 13,00.

8,00 - 13,00.
Bando di gara, disciplinare di gara e modello di domanda di partecipazione alla gara sono disponibili e scaricabili al Sito Internet www.ausl.bologna.it.
Pubblicazione bando integrale: Sito Internet www.ausl.bologna.it, Albo Pretorio Comune Bologna, A.U.S.L. Città di Bologna - Via Castiglione 29.
In corso pubblicazione G.U.R.I.

Il Responsabile del Procedimento

II Responsabile del Procedimento (Dr. Ing. Francesco Rainaldi)

ROMA Ci sono i ministri alla Festa nazionale dell'Unità, in programma a Modena dal 29 agosto al 22 settembre. Dopo un anno in cui la kermesse era stata allestita con pochi clamori, quest'anno i Ds puntano di nuovo sulla Festa, anzi sulle Feste. «Sono aumentate del 30% le feste svolte quest'anno rispetto all'anno scorso - spiega Lino Paganelli, responsabile di tutti gli eventi - e dopo una pausa, dovuta anche a ovvi motivi politici, ci saranno di nuovo alcuni ministri ai dibattiti perché Modena dovrà tornare ad essere un crocevia della politica nazionale».

I ministri attesi alla Festa sono Antonio Martino, titola-

re della Difesa, Carlo Giovanardi, responsabile dei rapporti con il Parlamento, Franco Frattini, ministro della Funzione pubblica. A Modena andrà anche il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini per un'intervista sul ruolo del Parlamento e sulle rifor-

me. Altri appuntamenti clou, oltre alla presenza del segretario della Quercia Piero Fassino (il 4 e il 22 settembre) e di Massimo D'Alema (il 7 settembre), saranno le interviste a Francesco Rutelli e a Giuliano Amato. Un capitolo a parte per il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, che sarà presente per una serata politica (il 31 agosto) e per una serata con i colleghi di Cisl e Uil, Pez-zotta e Angeletti. Sul palco, il 21 settembre, ci sarà anche il numero due della Cgil, Guglielmo Epifani. Tra gli altri incontri anche alcuni faccia a faccia: tra Roberto Formigoni e Livia Turco sulla sanità; tra Pierluigi Bersani e Antonio D'Amato sull'economia. Ma ci saranno anche il presidente della Rai Antonio Baldassarre, il presidente di Confcommercio Sergio Billè, e i rappresentanti

Il programma verrà presentato ufficialmente il 23 agosto, a pochi giorni dall'apertura generale

Michele Sartori DALL'INVIATO

PONTE DI LEGNO (Brescia) È una notte buia, se non proprio tempestosa (ma anche delle calamità bisogna cogliere il lato positivo, adesso che si è al governo: la «Padania» sta aprendo con il titolone postdiluviale: «Funghi. Ne stanno crescendo tonnellate»), e al bar dell' hotel «Mirella» di Ponte di Legno l'Umberto tira tardi, tardissimo, con amici e turisti, raccontando barzellette che gli ha raccontato Berlusconi, e del suo futuro secondo scampolo di ferie con Tremonti, a pedalare in Austria, ma poca politica, poca o niente, finché arrivano i soliti cronisti che l'Aurelio, il braccio destro del ministro, accoglie con l'usuale «Ehi, pescivendoli di regime!» - qua bisognerebbe sghignazzare complici - e piazzano la domanda di rito: Buttiglione accusa la Lega di politica ricattatoria... Bossi si guarda attorno un po' smarrito, o impaziente, o irritato per questo tormento postdemocristiano che lo pedina anche in ferie, e sbotta noncurante: «Quel l'è màtt da ligà». Sistemato Buttiglione, può tornare alla chiacchiera amichevole. E più tardi, molto più tardi, da moglie e figli, nel «Castello», un autentico finto castello medievale, come quelli che doveva incontrare Barbarossa scendendo dal Tonale, tra i boschi sopra l'Oglio.

Un bel dì fra l'Oglio e il Brenta fu inventata la polenta, dice la canzone. Ma giù in paese, alla festa della Lega Nord, il menù è a base di «strinù»,

L'appuntamento nazionale dopo il rito tutto interno dello scorso anno, tornerà ad essere luogo principale del dibattito politico



Per il governo ci saranno Martino, Giovanardi e Frattini Il 4 e 22 settembre Fassino Il 7 settembre D'Alema e il 31 agosto confronto con Cofferati

di numerose altre categorie professio-

«C'è una grande attenzione alla Festa nazionale, quest'anno - prosegue Paganelli - ma dobbiamo comunque registrare che ci sono state 3000 feste locali contro le 2000 dell'anno scorso. Abbiamo poi svolto molte feste tematiche (più di dieci) su innovazione, trasporti, agricoltura, questione femminile, giustizia. Questo ci permetterà di circoscrivere ad alcuni temi guida i dibattiti della Festa nazionale, temi di attualità e sui quali si è snodato l'anno politico passato e che saranno centrali anche per il prossimo. Abbiamo intenzione

di fare meno dibattiti (solo due al giorno) e molti più fac-

me ogni anno, allo spettacocerti monstre ma tanti appuntamenti,

soprattutto di musica italiana, tutti gratis. Tra i nomi già sicuri Wilson Pickett, Terence Trent D'Arby, Jovanotti, Daniele Silvestri, Gianna Nannini, Irene Grandi, i Nomadi e Paolo Belli.

E poi il cabaret: Zelig si trasferirà a Modena per una serie di serate e di stage. Daniele Luttazzi, Teo Teocoli, Oreglio, Cirilli, Giobbe Covatta, Crozza, Paolo Hendel e Vito saranno tra i nomi più noti. Sarà il 19 settembre la serata conclusiva condotta da Claudio Bisio e Michelle Hunziker. Sempre notevoli le cifre della Festa, organizzata nello spazio fisso di Modena: l'arena degli spettacoli accoglie 25-30.000 persone, 19 saranno i ristoranti e lavoreranno agli stand 2.000 volontari ogni sera che diventeranno 3.000 nelle serate dei week-end.

Faccia a faccia tra Formigoni e Livia Turco sulla sanità; tra Bersani e D'Amato sulla economia



# Modena, per un mese il centro della politica

Festa dell'Unità, ci saranno ministri e Casini. Tutti i leader Ds e i tre segretari sindacali

la calda estate

l lupo, al lupo. Sono giorni e giorni che i maggiori tg aprono i notiziari sul maltempo: anche se sul Bel Paese nel frattempo era tornato il sole, abbiamo rivisto mille volte quel grappolo d'uva sconquassato dalla grandine, eletto a simbolo degli acquazzoni agostani. Ci hanno mostrato servizi su come nascono i fulmini, sui destini dell'anticiclone delle Azzorre, sulle temperature "storiche" nelle maggiori città. Ora il lupo è arrivato, a Praga. La Moldava ha rotto gli argini. Il maltempo diventa tragedia, come a Firenze quasi quarant'anni fa. Ci sono morti e dispersi. La città vecchia è a rischio. 50, forse 60mila persone evacuate (la cifra oscilla da tg a tg). Ma per chi guarda la tv ormai non è "il solito maltempo" dei giorni scorsi?

L'allarme dell'Onu per lo stato di salute del pianeta, per l'enorme nube inquinante che sovrasta l'Oriente (anticipato l'altra sera da La7), ha finalmente raggiunto anche gli altri telegiornali, eletto tra le prime notizie ("Umanità a rischio", Tg2): ma mentre gli altri tg scoprono atterriti la super-nube di sedici milioni di chilometri quadrati, La<sup>7</sup> abbassa i toni, "il pericolo per il nostro continente è relativo". Nella tradizione del giornalismo, ben prima che il mondo venisse sconvolto dagli esperimenti transgenici, Ferragosto è "la settimana delle uova quadrate": sui giornali, cioè, vengono pubblicate notizie improbabili (come la produzione di uova quadrate, appunto), stupide, forse vere/forse no, che vanno a riempire le pagine dei giornali, altrimenti miserevolmente scarse. Ma questo Ferragosto non è per niente povero di avvenimenti: da Porto Rotondo il premier continua a elargire notizie e promesse come un generoso padre ("Silvio Berlusconi: via libera a 50 milioni di euro come prima e immediata risposta ai danni del maltempo al nord", ha ripetuto ieri il Tg4, dopo averne già dato l'annuncio nei giorni precedenti); da tutti i centri contabili del mondo continuano a far le pulci ai conti pubblici italiani (ma anche a Bush - ci ha raccontato il Tg3 - che ha convocato 150 manager per dire "Tutto va bene", "ghe pensi mi"); i deputati di Forza Italia, poi, non lasciano passare giorno senza portare nuove idee per il "pacchetto giustizia" (ieri sera il Tg3 ci ha anche informati che l'on. Pittelli, dopo aver presentato il disegno legislativo per rivedere l'avviso di garanzia, di fronte alle polemiche ha comunicato: "Non ci faremo intimidire"); per non parlare del ministro Sirchia, nuove mutue sì, nuove mutue no, nuove mutue forse ("era solo un'ipotesi", ha dichiarato ieri ai tg), che fa perder il sonno persino ai bravi medici di famiglia; o ancora le tensioni internazionali, da Israele all'Irak. Ma nonostante questa messe di informazioni "pesanti", i tg non ce la fanno a non raccontarci anche le storie delle "uova quadrate": ecco allora (a Studio Aperto) Alba, coniglietto fosforescente incrociato con una medusa, o l'inchiesta sui "cafoni da spiaggia", quelli che mangiano maccheroni sotto l'ombrellone e buttano le cicche sul bagnasciuga; l'inchiesta sull'invidia (Tg1) o persino come adottare un delfino o riconoscere i funghi.

salsicce insomma, e pane, solo pane. Scusate, e la polenta? «Non c'è». Ma come? Ma se proprio Bossi, sei mesi fa, ordinava le feste della polenta, il recupero della polenta come bandiera padana da sventolare in faccia ai McDonald's? «Lei ha ragione. Il problema è che nessuno ha voglia di passare una giornata a menarla». Perbacco: 40 volontari, e nessuno che la meni?

Il ministro si fa vedere poco Quanto basta per dare del matto a Buttiglione

turistico tutto verde - «camicie verdi per le escursioni, camicia verde con lo stemma della Guardia nazionale padana per venire alla festa»: «Però andava meglio prima». Ah: preferiva la Turco-Napolitano? «Noooo. Prima, prima quando gli immigrati non c'erano Questa è una tavolata di turisti

militanti. Il Bruno, la moglie Anna, una coppia da Busto Arsizio, Rita e Maurizio. Vengono da anni per la festa, aspettando la notte magica, la notte di Ferragosto, quando parla il capo. «È un appuntamento sacro», s'illumi-

«Nessuno». Nessuno fa più il lavoro

pesante. Ci vorrebbe un immigrato.

Ma qua è riesploso il feeling fra Bossi e

i suoi, dopo l'approvazione della Bos-

si-Fini. Figurarsi quindi. «Bella legge,

era ora», brontola il vecchio Bruno,

arrivato da Varese con un guardaroba

#### e Lui disse: Fede rialzati e cammina



Tratta dal "Corriere della Sera" del 13 agosto, pagina 10. Le foto sono di Massimo Sestini

# La Lega si prepara al rito del Capo

Ponte di Legno, Bossi «appare» a Ferragosto. Intanto è caccia al «centrista»

governo? Bruno: «Non è il massimo, ma con gli alleati che abbiamo...». Ce l'hanno, anche loro, con Buttiglione. «Dieci minuti ha parlato su Rai Tre, dieci minuti per sputare fango sulla Lega», s'incavola Bruno. «Una vergogna!», s'incavola Rita. «È una manovra dei comunisti! Voi, voi lo ospitate nella vostra rete, perché parli male di noi. Cosa volete, far cadere il governo? Allearvi con Buttiglione? L'abbiamo capito! Ma state attenti, perché quello non vale niente a voti, e vi costa un patrimonio a sistemarlo!». «Sa come diciamo noi a Busto? Gente buona per tutti i buchi». Poi precisano quali, ed è

meglio sorvolare. Buchi: e quelli annunciati da Tremonti? Ma dài, chi se ne preoccupa. Non Maurizio: «C'è troppa opposizione. Voi comunisti saltate addosso al governo per ogni cosa, e la gente non capisce più niente». Non Davide Caparini: «Abbiamo pagato troppo caro l'ingresso in Europa. A Tremonti trovo difficile imputare qualcosa». Caparini è il deputato di qua, un giovane

to, come vi sembra che vada, la Lega al di vigilanza sulla Rai. Adesso gira fra i sarebbe una sconfitta tremenda». tavoli, saluta, discute, mentre la moglie serve gli strinù e para le perplessità dei filo-polenta. «Io non parlo. Parla con Caparini», «Io non parlo. Parla con Caparini», «Io non parlo. Parla con Caparini», è la risposta collezionata tra i militanti della festa. Caparini,

> Soddisfatto della Lega al governo? «Sì. Più che all'inizio. Però...». Però? «Il lavoro di coalizione è difficile. Ogni cosa bisogna strapparla con le unghie e coi denti». Maledetto Buttiglione. Questo è il gioco della Lega, d'altra parte, figurare indipendenti, avversati, dentro una coalizione, risolvere l'equazione fallita a sinistra: fare il partito di lotta e di governo. Così il Caparini. Che «prima», rimembra orgoglioso, era l'Attila della Val Camonica, «ho bruciato davanti alla guardia di finanza 2.000 libretti della Rai, e davanti al Parlamento le bolle di accompagnamento, e ho distrutto un registratore di cassa simbolo dell'oppressione fiscale». E «adesso» che è in commissione Rai, lo pagherà, il canone?

Mazurke, polke, twist e malafemmena. Sul palchetto suonano i fratelli Lanfranchini. C'è poca gente, e spersa, l'esperienza di dodici anni dice che il palasport si riempirà solo per la notte illuminata dal capo. Stands: due pittori padani, Gino Salis, «surrealista moderno», e Amadio Gelmi, «paesaggista figurativo», del gruppo «i G6 della Val-Camonica» (vendite? «Niente»). Una distilleria. Il leader dei «collezionisti padani», che chiameremo mister X perché il nome «non lo dirò mai». Cosa vende? Semi da seminare, della linea «Verde Padania»: carote «Primo

Caparini, ora alla commissione vigilanza fa sapere che lui il canone Rai non lo paga nemmeno ora

na Rita. «Qua Bossi ci dà la linea per biondo, più che emergente, già diven- «Assolutamente». Assolutamente sì? Pelo», insalata «Bella Bionda», in bututto l'anno», s'illumina Anna. E intan- tato vicepresidente della commissione «Assolutamente no. Pagare il canone stine stampate metà a verdure, metà a

Ma soprattutto la raccolta ormai sterminata delle emissioni della Zecca Padana. Ah, scavare da geologi della politica nella stratigrafia di francobolli e banconote depositatisi in pochi tumultuosi anni. Le banconote da centomila «tangentimila» del 1993, col faccione di Craxi e la scritta osannante: «Di Pietro punisce i truffatori e i corrotti». L'«One dollaro padano». Il «Marco padano», dedicato a Formentini, svalutato in seguito, tramite sovrastampa, a «trenta denari»: c'è stato un tempo in cui Formentini valeva più di Maroni. Le «cincentmila» a ricordo del «Nerone Express», la calata su Roma del 1999. Mister X s'infervora, mostra gli ultimi parti della sua fantasia, i «Ses-Terzi», dedicati a un politico di Cremona, la «Li-Rozza», ispirata da una assessora «rossa» di Crema. È la nuova linea, assicura, basta con passate turbolenze, adesso: «Fantasia al potere: del resto la lingua ha una violenza devastante e io posseggo una verbosità strutturalmente bifida». Il serpen-

Più che la polemica con la Lega prende corpo una divisione interna all'Udc. Con Casini, Follini e Buttiglione da una parte e Pomicino, Mannino e D'Antoni dall'altra

## Nuova Dc, si agitano vecchi cavalli di razza

ROMA Non ci tengono molto, i centristi della maggioranza, a rispondere alle accuse della Lega. La linea è: lasciamoli sfogare, anche se Giancarlo Giorgetti, con toni infantili accusa dalle colonne della «Padania»: «È stata l'Udc ad aprire le ostilità contro la Lega e non viceversa»; lo scopo, secondo il deputato leghista: «alzare un polverone» per conquistare posti di rilievo in un futuro rimpasto di governo. Ovvero, consegnare un poltrona di ministro a Sergio D'Antoni, chiave di volta del nuovo patto fra ex democristiani, trait d'union con la Cisl e Uil utile a mantenere divisi i sindacati.

A scombussolare più nel profondo l'Udc è, invece, l'agitarsi di fronde interne, le classiche correnti in puro tutti i leader, Silvio Berlusconi, e a stile vecchia Dc, secondo uno schema rivelato ieri su «La Stampa». Un nodo che verrà al pettine nel congresso dell'Udc slittato a novembre, nel quale candidati alla segreteria sono il presidente del Ccd, Marco Follini e l'ex tesoriere del Cdu, Gianfranco Roton-

Sembrerebbe uno scontro ideale fra vecchio e nuovo: da una parte, insieme all'ex segretario della Cisl, il ritorno in campo di vecchi Dc come Cirino Pomicino e Calogero Mannino; dall'altra il nuovo, Pierferdinando Casini, Marco Follini e Rocco Buttiglione. In mezzo c'è però il grado di fedeltà (o di autonomia) al padre di Forza Italia. Lo schema delle nuove correnti centriste rivelato dal quotidiano vede la nascita di un gruppo «trasversale» che farebbe capo a D'Antoni, composto da un 70 per cento dal «vecchio Cdu che non segue più Buttiglione», un «25%» che farebbe riferimento a Sandro Fontana, vicinissimo a Berlusconi (proposto per la presidenza Rai e bloccato da Casini, sostiene lui stesso); oltre a giovani parlamentari, nomi consumati come Pomicino, Mannino e Gava. Una corrente che già dice di poter contare su 15-20 parlamentari. Un nuovo ago della bilancia nel duello D'Antoni-Casini, sarebbe l'ascesa nazionale di Totò Cuffaro,

«governatore» della Sicilia. La nuova galassia post-Dc assicurerebbe fedeltà al premier, fino alla fusione con FI. Il punto di forza sarebbe questo, rispetto all'autonomia dimostrata da Follini, al feeling del presidente della Camera con Gianfranco Fini. Chi è vicino a Casini, infatti, interpreta le indiscrezioni come una manovra di avvertimento: attenzione a non essere troppo autonomi e a rafforzare l'alleanza con Fini, il vero centro è FI e non si discute. Nel campo dei «folliniani» si minimizza: nessuna faida interna, sono solo uno sparuto gruppo, meglio fare la «radice quadrata» di quel 25% con Fontana. E Follini ha rimandato a tempi più opportuni le sue convinzioni sulla revisione del sistema pensionistico, viste dalla Lega come un doppio

attacco a Maroni e a Tremonti. Il Cdu fa quadrato con il segretario: «Nel Cdu non c'è nessuna fronda contro Buttiglione, né alcuna manovra per portare D'Antoni alla segreteria dell'Udc», ha risposto Gianfranco Rotondi che fa notare: «Non si è mai visto che un candidato alla segreteria appoggi un competitore». Sullo stesso tono il presidente del Cdu, Marco Tassone: «Îl Cdu è unito e appoggia la linea del segretario Buttiglione», appena confermata dal consiglio nazionale. Il sottosegretario Delfino sollecita «la definizione del programma».

**COMUNE DI MELISSANO** 

Provincia di Lecce
Codice fiscale 81003390754 - Paritia IVA 02166190757 Tel. 0833 - 588496 - Fax 0833 - 581875 Ufficio Tecnico Comunale

Estratto avviso di gara

Questo ente intende affidare l'appalto dei lavori di: COMPLETAMENTO DI FOGNATURA BIANCA NEL P.I.P., PER UN IMPORTO DI EURO 955.445,26 DI CUI EURO 695.400,00 A BASE D'ASTA OLTRE AD

EURO 39.000,00 PER ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO.
L'affidamento verrà effettuato a mezzo di gara, pubblico incanto, da aggiudicarsi a corpo mediante offerta in ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 90 del D.P.R. 554/99.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori mesi 8;
Categorie prevalente OG6;

I lavori risultano finanziati per euro 812.128,47 con fondi UE - FOR PUGLIA 2000/2006 MISURA 4.2 - AZIONE 4 e per Euro 143.316,79 con fondi propri comunali ed i pagament saranno effettuati a mezzo S.A.L.

saranno entettuata a mezzo S.A.L.

È consentita la possibilità di presentare offerte da parte di imprese riunite in associazioni
temporanee o in consorzio, di consorzi stabili e di consorzi di cooperative. L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per il termine di gg. 90 (novanta) decorrenti
dalla data di apertura della gara (trascorsi i quali senza che sia intervenuta la stipula del
contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della Stazione appallante, gli
offerenti potranno svincolarsi dal proprio impegno). Le imprese dei paesi appartenenti
all'Inique Europea possono arteriorare alla para così come previsto dell'att 3 comma 7. all'Unione Europea possono partecipare alla gara così come previsto dall'art 3 comma 7 del D.P.R. n° 34 del 25/01/2000.

I documenti e gli elaborati sono visibili presso il comune di Melissano - Via Casarano, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 di ogni feriale da lunedi a venerdi, sabato escluso. Il Bando inte-grale può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale tutti i giorni su indicati. I soggetti che intendono partecipare all'asta pubblica devono far pervenire al comune di Melissano - Via Casarrano - entro le ore 12,00 del giorno 09/09/2002 il plico sigillato con ceralacca contenente la busta dell'offerta, oltre ai documenti.

Il Responsabile del procedimento: Geom, Antonio Luigi MANCO

Melissano. lì 14/08/2002 L'Assessore ai LL.PP.

n.l.

Il Dirigente l'Ufficio Tecnico Comunale

Era il '99: un funzionario dell'assessorato venne ucciso da un collega «chiacchierato». Assessore era l'attuale governatore

# L'omicidio Basile e il «colpevole ritardo» di Cuffaro

La sentenza: avrebbe dovuto solo firmare il licenziamento dell'assassino. Perché non lo fece?

Marzio Tristano ne di Basile».

PALERMO Un funzionario dell'assessorato regionale all'agricoltura ucciso nella sua auto all'uscita dell'ufficio, il 5 luglio del 1999. Un suo collega condannato all'ergastolo per l'omicidio. Il movente: tra le inerzie dell'assessorato la vittima era stata l'unica a fare il proprio dovere, spingendo diligentemente la pratica che avrebbe condotto il futuro assassino, già condannato per abusi, fuori dai ranghi regionali. Diligenza che avrebbe indotto il suo collega ad eliminarlo.

Tra i protagonisti di quel «colpevole ritardo», come scrivono i giudici nella sentenza, c'è l'assessore di quel periodo, Salvatore Cuffaro, adesso presidente della Regione.

Il giudizio più duro sull'operato di Cuffaro arriva da una sentenza di 500 pagine che spiega contesto e ragioni dell'assassinio di un mite e solerte funzionario regionale, Filippo Basile, assassinato nella sua auto all' uscita dell'ufficio il 5 luglio del 1999. A sparare un killer assoldato da Nino Velio Sprio, suo collega di assessorato, per il quale era stata avviata ma non conclusa la procedura di espulsione per una condanna passata in giudicato.

Perché non fu conclusa? Perché dall'aprile 1999 al luglio successivo, la pratica della destituzione rimase ferma sulla scrivania dell'assessore in attesa della sua firma. «L'assessore avrebbe dovuto solo firmare -scrivono i giudici - ed è veramente molto strano ed inquietante che, ammesso che non avesse trovato il tem-po per farlo o che qualcuno del suo gabinetto non glielo avesse ricordato, questo tempo sia stato trovato il 12 luglio: sette gioni dopo l'uccisio-

Parole pesanti, come quelle che ricostruiscono l'iter di una procedura di espulsione, «rallentata ed indolente, che può avere dato a Sprio l'impressione che la sua strada sarebbe stata del tutto libera se non vi fossero stati gli ostacoli frapposti da Basile». I giudici confrontano i ritardi della burocrazia con l'operato diligente di Basile legando quella procedura all'omicidio.

E Cuffaro? Ora ha detto di provare «amarezza» per i giudizi della corte di asssise. Interrogato in aula come teste aveva spiegato i suoi ritardi con una complessa querelle tecnica e con gli impegni legati alla «campagna elettorale». Ma la sua deposizione è stata l'occasione di una nuova, e bruciante, bacchettata dei giudici: «Non è il caso di dare eccessiva importanza all'affermazione - scrive la corte d'assise - che è certo inopportuna se si è voluto con essa giustificare l'inadempienza di compiti isti-tuzionali». Ma c'è di più. Per i giudici quell'accenno di Cuffaro alla compagna elettorale ha un sentore sini-stro. Al processo, infatti, il killer, poi pentito, Ignazio Giliberti (che ha chiamato in causa il mandante) ha rivelato che Sprio, durante la campagna elettorale, girava con i volantini elettorali di Cuffaro. «L'affermazio-ne di Cuffaro - proseguono i giudici potrebbe diventare grave qualora si considerino vere le dichiarazioni di Giliberti sulla campagna elettorale che Sprio svolgeva a sostegno di Cuffaro, tenendone in auto i volanti-

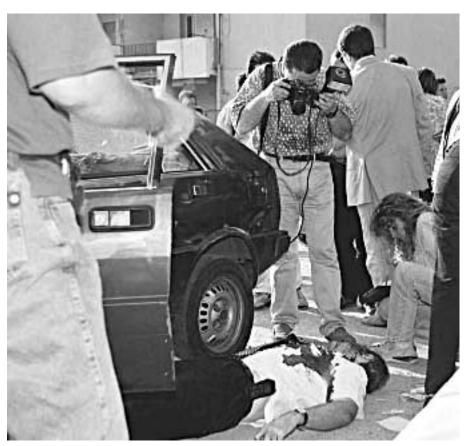
ni di propaganda». Che rapporti c'erano tra Cuffaro e Sprio, entrambi originari di Raffadali, paese dell'agrigentino? «Nessuno - ha sempre risposto Cuffaro lo ha conmfermato anche lui al processo. Lo incontrai una sola volta,

casualmente, in ufficio, mentre era a colloquio con un mio collaborato-

E proprio sul suo entourage il presidente della Regione, scrivono i giudici, Cuffaro ha in buona sostanza tentato di spostare l'obbligo di spiegare il perchè la pratica sia rima-sta per due volte in attesa di una sua firma nonostante l'urgenza stampigliata sui fogli vettori».

Tentativi goffi come quello di scaricare su Basile, la vittima, parte delle responsabilità del ritardo della pratica: «L'assessore ha ingenerosamente voluto fare rimarcare che anche e soprattutto l'ufficio di Basile avrebbe per la sua parte contribuito a determinare la perenzione del procedimento».

Colpa degli altri, dunque, compresa la vittima, e meriti per se stesso. Ma l'avere scambiato il pretorio di un'aula di giustizia per il palcoscenico di un comizio non ha giovato a Cuffaro, bacchettato, per l'ultima volta dalla corte, che ha definito «esagerati» i tentativi di attribuire a se stesso una «postuma benemerenza per atti che sono stati frutto di specifiche iniziative della vittima». E che, in assoluta solitudine, politica e burocratica, lo condussero alla mor-



Il cadavere di Filippo Basile ucciso a Palermo nel 1999

#### Sono Bracalini, chiamatemi Braveheart. Roma fa quadrato

«Sì, ma quando c'erano le legioni gli riusciva meglio. Qui s'è vista la solita ammucchiata in difesa degli interessi di bottega, come ha detto bene il presidente Baldassarre: l'asse fascio-comunista Storace, Moffa e Veltroni intersecato dal partito Rai, fortissimo, corporativo, inamo-

«(...)Avrò visto Braveheart un centinaio di volte. Da bambino

sognavo di morire in battaglia. Ma in Corso Sempione no, sarebbe

La guerra continua, dunque?

«Ho un compito da portare a termine. E non ci sono cristi... Ma c'è qualcosa che mi sfugge. Devo chiedere a Di Bella se sono vicedirettore del Tg3 o solo di quello delle 12».

Romano Bracalini intervistato dalla Padania, 13 agosto, pagina2.

Il ministro si appresta a far cadere le prime teste. I sindacati in guerra: epurazioni politiche, è l'articolo 18 della dirigenza pubblica

## Frattini vuole cacciare un dirigente su sei

ROMA Le liste di proscrizione sono custodite nei cassetti dei ministri. Ma Franco riaccendono al mobilitazione di tutti i sin-Frattini, in un'intervista al Messaggero, dacati. «Sta accadendo esattamente quello anticipa i numeri delle manovre in corso per cui contestammo la legge sullo spoil all'interno della pubblica amministrazione, in virtù della legge che porta il suo nome e che è entrata in vigore lo scorso 8 agosto. Secondo i dati raccolti da Frattini, alla fine dei giochi, sarà mandato a casa il 15% degli attuali dirigenti. «Ci sono persone che si sono comportate male, che hanno tentato di remare contro», spiega Frattini. Individuare ed eliminare «chi rema contro», è questo il mandato affidato ai suoi colleghi di governo. L'obiettivo, spiega ancora il ministro, è mettere nero su bianco tutti i nomi «entro agosto». Per il momento il titolare della Funzione Pubblica si limita a contare tra i 450 dirigenti

centoventi, centoventicinque teste da ta-

Numeri e dichiarazioni che subito system», denunciano i rappresentanti di categoria. «Quella di Frattini è una previsione incredibile», commenta Michele Gentile, responsabile dei settori pubblici della Cgil: «A tre giorni dall'applicazione della legge si sanno già i numeri ma si lasciano in ombra i criteri. Significa che l'unica logica che muove la legge è quella della lottizzazione». «Il numero dei licenziamenti non può già essere stabilito se si intende mandare via chi non lavora», osserva anche Antonio Foccillo della Uil: «Quantificare un numero vuol dire che si è già fatta una verifica. Ma su quali basi?», si chiede e aggiunge: «Così si rischia l'ingo-

Mariagrazia Gerina nei ministeri e i 400 nel parastato, circa vernabilità». Molto critica anche la Cisl: «Un dirigente può essere sostituito quando non sia adeguato o compia atti non consoni al suo ruolo, ma non per motivi di gradimento o affidamento politico», ammonisce il segretario della Cisl Fp, Rino Tarelli: «Ci batteremo contro questo», ribadisce . Persino la Federmanager di fronte alle dichiarazioni del ministro si sente di rivolgere un invito alla cautela e al rigore. «Che cosa vogliono dire frasi come: ci sono persone che hanno tentato di remare contro?», si chiede il segretario lorgio Ambrogioni.

Insomma, in pieno agosto, le dichiarazioni di Frattini scatenano i sindacati, che rispondono con ammonizioni durissime. «Siamo all'articolo 18 della dirigenza pubblica», tuona la Cgil. «Così si rischia l'ingovernabilità», ammonisce la Uil. «Non c'è un paese europeo che consenta lo spoil system», ricordano anche dalla Cisl. Tanto che nel pomeriggio il sottosegretario, Learco Saporito, chiamato in causa dal segretario della Uil Fp, tenta di correre ai ripari. Definisce «legittime», ma «infondate» le preoccupazioni dei sindacati. E ten-Messaggero: «Non credo che il ministro abbia detto proprio questo. Non credo che abbia parlato di percentuali... I ministri non hanno ancora stabilito le rimozioni». Eppure da Frattini o dal suo ufficio stampa non arriva nessuna smentita. «Le cose dette dal ministro e il suo linguaggio dimostrano la fondatezza delle nostre critiche alla legge sullo spoil system», replica Franco Bassanini: «Hanno fatto un vero e proprio censimento di chi non ha idee uguali alle loro e di chi non è prono», denuncia l'ex ministro della Funzione Pubblica, confidando che in questi giorni sta ricevendo le prime segnalazioni dall'interno dei ministeri. Insomma, «i numeri

dati da Frattini dicono esplicitamente che questa maggioranza vuole realizzare una totale occupazione politica della pubblica amministrazione» e in questi giorni i numeri si stanno già traducendo in nomi. ta di correggere anche quanto scritto dal «Ad alcuni dirigenti - denuncia Bassanini - è già stato fatto sapere che verranno di fatto licenziati e molti di loro non erano stati nominati negli ultimi mesi prima delle elezioni, come dice Frattini, erano lì da anni ed avevano titoli e competenze per svolgere bene il loro incarico». L'ex ministro della Funzione Pubblica preannuncia che a settembre l'Ulivo attiverà un osservatorio per vigilare sull'applicazione della legge Frattini. Mentre i sindacati preparano già una valanga di ricorsi. «Ma sarà la stessa Corte Costituzionale a doversi pronunciare - spiega ancora Bassanini - perché questa è una legge contro la Costituzione, che parla di imparzialità della Pubblica amministrazione».

I nas: la ricetta è falsa

#### Guerra del pesto inchiesta su 8 aziende

I magistrati della Procura di Genova stanno esaminando il contenuto della denuncia presentata dai carabinieri del Nas secondo i quali otto aziende tra le quali Nestlè-Buitoni, Barilla e Star Alimentare, avrebbero immesso sul mercato un prodotto che non ha niente a che fare con il pesto alla genovese. Secondo i militari nelle confezioni di pesto la descrizione degli ingredienti non corrisponde a quelli tradizionali genovesi. Il reato più probabile ipotizzato è il 517 del codice penale e cioè la vendita di prodotti industriali con descrizioni mendaci. Nella loro denuncia i Nas affermano che gli ingredienti tipici sono: basilico, pinoli, aglio, olio d' oliva extravergine e formaggio (parmigiano o pecorino).

**IMMIGRATI** 

#### Nuovo sbarco a Lampedusa

Ancora uno sbarco di clandestini a Lampedusa. In 25 sono stati bloccati ieri pomeriggio a Cala Pulcino dove erano appena giunti a bordo di una piccola imbarcazione in legno. I clandestini, tutti maschi e di nazionalità marocchina, sono stati fermati dalla Guardia costiera e dalla Guardia di Finanza e condotti nel centro d' accoglienza che si trova a Lampedusa. Nei prossimi giorni saranno trasferiti ad Agrigento.

CASO SURACE

#### "Le Monde" sull'Italia Libera solo assassini

Il caso di Stefano Surace, il giornalista 69enne detenuto per reati di diffamazione a mezzo stampa commessi più di trenta anni fa, nel carcere di Opera, finisce sulla prima pagina di Le Monde con il titolo «In prigione, trenta anni dopo, per un reato di stampa». Ripercorrendo la vicenda giudiziaria di quello che defisce «un giornalista d'assalto», il quotidiano francese ironizza sul tempo trascorso dalla commissione dei reati. «La giustizia -si legge- grazie alla sua memoria di elefante, non si era dimenticata di lui». Ed ancora un affondo al nostro sistema giudiziario: «Ci sono degli assassini che riescono a uscire facilmente dalle prigioni italiane, importanti delinquenti che varcano la soglie delle celle in cui sono custoditi, ma Stefano Surace riuscirà a fuggire dalla sua sorte solo se gli verrà concessa

CASO SCIERI

#### I genitori chiedono di riaprire l'inchiesta

la grazia da parte del presidente della Repubblica».

Con una memoria-denuncia che sarà consegnata alla magistratura nei prossimi giorni, i genitori di Emanuele Scieri, il parà siracusano della Folgore che morì tre anni fa in circostanze misteriose nella Caserma Gamerra di Pisa, sono pronti a chiedere la riapertura del caso. «Non capiamo - sostengono Corrado Scieri e Isabella Guarino nel terzo anniversario del decesso del figlio - come sia possibile che le indagini su una morte così oscura, avvenuta all' interno di una caserma italiana, possano essere archiviate con tanta facilità».

Le due inchieste, una per omissione di soccorso, e l' altra per omicidio preterintenzionale, con l'ipotesi che Scieri potesse essere rimasto vittima di un episodio di nonnismo, furono infatti entrambe archiviate.

## FASCISMI

## Forza Nuova sul Gay Pride: «Macché festa, curatevi»

**LUCCA** Oggi inizia il Gay Pride a Torre del Lago - pochi chilometri da Viareggio - e la sezione lucchese di Forza Nuova vede bene di dire la sua: «Le perversioni vanno curate e non manifestate». Termina così un volantino distribuito nel giorno dell'anniversario dell'eccidio di S.Anna di Stazzema. Si definisce la manifestazione una «ripugnante parata». Si assicura che «Forza Nuova non ci sta a subire questo nuovo affronto» e «si ribella alle perversioni che il sistema ci obbliga a subire». Ûna chiamata alle armi per «voi, cittadini e compatrioti» e ancora: «Arcigay e le associazioni affiliate hanno scelto questa splendida località turistica per le loro ripugnanti parate, col benestare del presidente della Regione e delle amministrazioni locali». Poi un rigurgito ariano: «è l'ora che vi ribelliate. Restituita la vostra splendida località alle famiglie naturali ed al turismo sano che ha sempre contraddistinto tutta la Versilia». Va ricordato che Forza Nuova a Lucca ha un certo seguito, e solo poche firme mancanti le impedirono di partecipare alle elezioni comunali del maggio scorso. Puntuali le reazioni. Secondo Alessio De

Giorgi, presidente di Arcigay Toscana, «si tratta di una provocazione inaccettabile». Aggiunge: «Nel giorno dell'anniversario dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema la sezione di una formazione politica che si richiama agli stessi ideali che portarono alla morte milioni di persone, Forza Nuova, ripropone la stessa cultura contro il Gay Pride. Avevamo già organizzato una visita al Sacrario di Stazzema perchè sentivamo lo stridore tra l'occasione di festa e l'anniversario di una strage terribile. Oggi questa visita assume un significato nuovo». Altro tenore ma stessa fermezza nelle parole di Riccardo Gottardi, presidente di Arcigay Pisa, organizzatore della manifestazione: «Non possiamo che sorridere davanti a certe prese di posizione. I militanti di Forza Nuova dimostrano di essere un rigurgito del passato, una frangia che è e inevitabilmente resterà marginale nella società, incapa-

ce di parlare alla gente». Da oggi, si diceva, la manifestazione. Saranno cinque giorni di spettacoli, con un concorso di belleza maschile e un premio al personaggio gav dell'anno

## A Cagliari dilagano i graffiti neofascisti

CAGLIARI Dal virtuale al reale. Le sparate e la propaganda della destra non viaggiano solo sulla rete ma si muovono anche e soprattutto per le strade di Cagliari.

«Basta con gli immigrati, la Bossi Fini è una realtà», è il titolo del l'ultimo manifesto che i militanti di Forza Nuova hanno sistemato a pochi metri dal palazzo del Consiglio regionale. Non sono questi gli unici posti in cui si possono leggere scritte dell'estrema destra. Dal centro storico alla periferia non è difficile trovare slogan che vanno dal «no all'aborto» ai «non alla droga e ai drogati», e «no alla prostituzione». Non mancano poi insulti per i filo palestinesi e i comunisti.

I manifesti dell'altro giorno poi non sono che l'ultimo di una serie di episodi di un certo tenore che da tempo si registrano a Cagliari. Le cronache parlano di uno studente aggredito da tre sedicenti «filo nazi» perché sullo zainetto si era fatto cucire l'immagine di Che Guevara. Per lui insulti, sputi e botte. Il caso più eclatante, finito anche in parlamento, si è avuto con la commemorazione dell'ex terrorista dei Nar

Massimo Morsello. Una manifestazione che ha suscitato lo sdegno delle forze politiche del centro sinistra. I quali, per cercare di contrastare e, almeno, far rimuovere i volantini con cui si ricordava il terrorista, sono pure scesi in piazza. Così come i movimenti giovanili che hanno diffuso documenti e comunicati in cui si contesta soprattutto l'Amministrazione comunale. «Tappezzando l'intera città con manifesti, croci celtiche e saluti romani inneggianti al terrorista nero, questi gruppi estremisti offendono la coscienza democratica di tutta la cittadinanza cagliaritana senza che il Comune intervenga per rimuovere questi manifesti oltraggiosi».

Per i rappresentanti del centro sinistra il problema non deve essere sottovalutato: «La cosa più grave - fanno sapere - è il fatto che i giovani di Alleanza nazionale, partito di cui il vicepremier Gianfranco Fini è presidente nazionale, partecipino ad azioni commemorative di personaggi che con il loro agire hanno voluto ledere la cultura e le istituzioni democratiche del nostro paese».

Davide Madeddu

## Un sito per Placanica «Carabiniere coraggioso»

ROMA Succede anche questo: www.marioplacanica.it «Carabiniere coraggioso». Nella difesa sempre più spassionata del suo cliente l'avvocato Vittorio Colosimo ha pensato bene di fare un curioso regalo di compleanno al suo assistito neo 22enne, indagato per l'uccisione di Carlo Giuliani in piazza Alimonda durante il G8 di Genova. L'avvocato ha scritto anche una lettera al giovane carabiniere: «Ti auguro - scrive - di poter coronare un giorno il tuo sogno: quello di diventare un maresciallo dei carabinieri, tanto che la tua cara madre già da tempo ti sta cucendo, per quando sarà, i galloni distintivi di quel grado».

«Auguri - prosegue la lettera dell'avvocato a te, carabiniere coraggioso, che hai difeso con grande abnegazione le istituzioni, i rappresentanti del G8, la nobile città di Genova, gli onesti cittadini genovesi, i colleghi feriti che si trovavano sul defender, e la tradizione dell'Arma dei Carabinieri: vanto e orgoglio di tutti gli italiani». Parole già sentite nei giorni scorsi. Di nuovo ci sono le presunte minacce di morte per Mario Placanica. Le racconta sempre il legale del carabiniere. Di ritorno dalle vacanze l'avvocato Vittorio Colosimo dice di aver trovato nella cassetta delle lettere un'audiocassetta minatoria. «Si tratta di una voce maschile che ripete minacce di morte al carabiniere», racconta Colosimo, che ricorda come «tutti i Placanica di Catanzaro abbiano ricevuto minacce di morte da un pò di tempo a questa parte».

Qual è il contenuto di queste chiamate? «Sono tutte simili: «Ti spezzo le gambe, ti brucio, ti vogliamo morto...», afferma l'avvocato. Esattamente, dal nastro di una delle chiamate fatte a un Placanica di Catanzaro non parente del carabiniere si sente: «Ti romperemo le gambe, ti bruceremo la macchina, il portone di casa, ti assilleremo, ti possiamo anche uccidere; ... Evviva Carlo Giuliani. Puoi avvertire anche i carabinieri, ma saremo più potenti». Sul perché certi messaggi arrivino ora a casa Colosimo, l'avvocato aggiunge: «Non avendo trovato il carabiniere, che non è sull'elenco del telefono, sono arrivati a me visto che ormai sanno che sono io ad occuparmi della difesa di PlacaAlpitour prepara il megavillaggio vacanze, con la compiacenza del Comune di Siracusa. E infischiandosene del vincolo paesaggistico

# In Sicilia sbarcano i barbari: ruspe a Punta Asparano

SIRACUSA Qualcuno ha invocato addirittura Archimede e i suoi specchi ustori - con i quali il celebre matematico siracusano riuscì a incendiare la flotta romana - per respingere le ruspe di Punta Aspara-

Siamo a due passi dall'antica città greca che ha dominato a lungo la Sicilia e di cui oggi restano testimonianze che attirano di continuo visitatori da mezzo mondo; la baia armoniosa che guarda a oriente e dov'è quasi adagiata Siracusa tradisce le origini marinare del tempo che fu ma anche l'espansione e lo sviluppo dissennato degli ultimi anni.

Il piccolo golfo di Ognina è chiuso a nord da punta Asparano e forse è l'unico lembo di terra - e di mare - che ha finora resistito alle pressanti richieste della speculazione edilizia. Ma dal 5 agosto sono arrivate le ruspe anche lì: troppo forte

Alessio Gervasi l'idea di colonizzare una zona ancora vergine e col mare blu dove i colletti bianchi di un grande gruppo sognano da tempo uno di quei villaggi vacanze «tutto compreso» che in mezzo mondo hanno fatto a fortuna di pochi e la sventura dei più. E così Alpitour ha messo mano al portafoglio e ha deciso di prendersi questo angolo di paradiso. E il Comune di Siracusa gli ha dato il permesso: prego, si

> In mezzo ci sta una lunga storia. C'è il Piano regolatore - con una variante fatta ad hoc per mutare la destinazione urbanistica della zona - e c'è il Piano paesistico regionale, che vorrebbe invece riqualificare l'area. A denunciare tutto  $ci\bar{\delta}$ è stata Goletta Verde - la sentinella dei mari di Legambiente - che in questi giorni sta per completare il periplo della Sicilia e che ha assegnato l'ennesima «bandiera nera» (contraddistingue i pirati del mare e delle coste) al sindaco di Siracusa, Gianbattista Bufardeci di Forza

Italia. Gli ambientalisti contestano alla Giunta aretusea la generosa variante urbanistica che consentirebbe la realizzazione del maga villaggio e che negherebbe la gratuita fruizione dell'intero golfo ai cittadini, così come invece prevede la legge; e sono allarmati per aver trovato sul luogo già le ruspe, termometro di un inizio lavori avvenuto in barba alle procedure di «Valutazione d'Impatto Ambientale» a cui l'area è sottoposta, ma soprattutto senza aver ancora ottenuto la concessione di quella che ormai è divenuta la variante della discordia. E un esposto alla Procura della Repubblica è stato presentato dal Comitato per la difesa delle coste. Sorprende infine che la Sovrintendenza non si sia pronunciata sulla variante al Piano regolatore, la quale ricade su un' area che ha vincolato di recente sottolineandone «l'infungibilità».

«Quello che viene spacciato per sviluppo turistico - dicono da Legambiente - non ha nemmeno ottenuto l'autorizzazione da parte dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente, però i primi interventi sono già stati eseguiti. Inoltre è stata depositata soltanto una parte della documentazione prevista dalle procedure e non ci sono neppure i cartelli previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica che indichino il responsabile dei lavo-

Ma vediamoli i numeri di questo megavillaggio della Blumarin, la società del gruppo Alpitour, così come sta scritto su internet al sito www.ognina.it.: 48 milioni di euro l'investimento complessivo, 66 ettari la superficie interessata, così distribuita: 17 ettari destinati a costruzioni, 10 ettari per la creazione di una azienda agricola per produzioni biologiche, 11 ettari per attività di servizi del villaggio, 9 ettari per le spiagge e 4 ettari per un parco verde. Ancora: 1553 i posti letto totali e 460 le camere da letto, 2 anni il tempo previsto per il completamento della struttura, 200 le persone impiegate per la colavoro stabili che si creeranno nel villaggio. La quota ceduta al Comune per la costruzione di un nuovo parco naturalistico attrezzato dalla stessa Blumarin ma aperto alla fruizione della collettività è di

Sulla zona contesa esiste una relazione del direttore della Cattedra di Botanica dell'Università di Catania, la professoressa Emilia Poli Marchese, che ricorda come «si tratti di ambienti pressocchè unici lungo i litorali della Sicilia e che racchiudono elevata biodiversità. Ambienti che vanno mantenuti nella loro integrità, come dettato dalla Convenzione del 1992 di Rio sulla biodiversità e sottoscritta dai rappresentanti di molti Paesi del mondo». La relazione auspica così che «al pari di quanto già attuato per la penisola della Maddalena e con le stesse motivazioni, si apponga in tempi brevi un rigoroso vincolo di salvaguardia dell' intero territorio in oggetto».

#### Cade nella scarpata, due giorni incastrata tra le lamiere

PALERMO È rimasta incastrata per due giorni tra le lamiere della sua Y 10 caduta in una scarpata profonda venti metri. L'hanno trovata così, in forte stato di choc, Eva Aiello, la giovane dirigente della Confcooperativa provinciale di Palermo scomparsa domenica mattina dopo avere annunciato ai genitori di essersi messa in viaggio da Palermo per Pozzallo, nel ragusano. L'automobile della donna è stata ritrovata poco prima delle 17 da alcuni colleghi della giovane, che da due giorni si davano il cambio per cercarla. La donna è stata subito trasportata all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, dove i medici si stanno prendendo cura di lei. Le ferite riportate non dovrebbero essere molto gravi. Secondo una prima ricostruzione dell' incidente, Eva Aiello sarebbe uscita di strada, mentre viaggiava a bordo della sua Y 10

in direzione di Catania, per motivi ancora da chiarire, anche se sembra ormai certo che l' auto non si è scontrata con altri La funzionaria della

Confcooperative di Palermo, che è stata condotta in ambulanza all' ospedale Vittorio Emanuele di Catania, appare vigile ma sotto choc; dopo 48 ore trascorse in fondo alla scarpata, verserebbe in evidente stato confusionale. Il volo di circa 20 metri le avrebbe provocato anche traumi, escoriazioni e lesioni in varie parti del corpo. Ricoverata nel pronto soccorso del noscocomio catanese, Eva Aiello è stata immediatamente sottoposta a numerose radiografie e a Tac. Nella sala d' attesa dell' ospedale pochi minuti fa sono giunti alcuni colleghi tra quelli che nei giorni scorsi avevano collaborato alle ricerche.

# Una stanza al ministero per Martello?

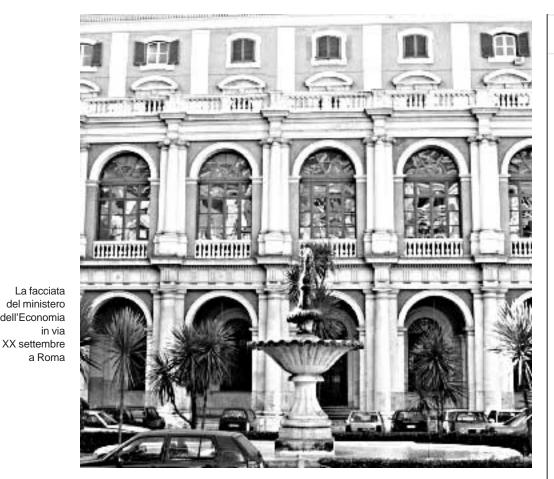
Miccichè insiste: «Indagini deviate». L'avvocato del giovane accusato di traffico di cocaina: «Nessun ufficio alle Finanze»

**Enrico Fierro** 

ROMA Una supertestimone e un ufficio dentro il ministero dell'Economia. Ruota attorno a questi due elementi la svolta nell'inchiesta sulla cocaina connection romana. La superteste, innanzitutto. Si tratterebbe, secondo indiscrezioni, di una donna da anni collaboratrice del viceministro. La sera del 10 aprile era in ufficio, nell'anticamera della stanza di Gianfranco Miccichè. Erano da poco passate le 20,25, quando dal portone di via XX Settembre fece il suo ingresso Alessandro Martello. Sahariana bianca e jeans, il giovane promoter palermitano - volato a Roma grazie alle «raccomandazioni» di Miccichè - quella sera aveva in tasca, secondo i carabinieri, una bustina con venti grammi di cocaina purissima. A chi era destinata? «Verosimilmente», si legge nel rappor-to dell'Arma, proprio al viceministro dell'Economia. Importante, quindi, è la testimonianza della segretaria di Miccichè, che è stata già interrogata due volte dai pm La Speranza e Capaldo. La supertestimone avrebbe fornito importanti indicazioni sul ruolo di Martello e sui suoi rapporti con l'esponente politico siciliano e avrebbe giudicato «frequenti» le visite al ministero del giovane accusato di essere un «pusher».

L'esistenza della supertestimone è nettamente smentita da Miccichè. Il viceministro, in vacanza a Cefalù, ieri è stato avvicinato dai giornalisti. «La superteste è fantomatica. Non esiste, si tratta di una pura invenzione. Al momento opportuno parlerò con le carte in mano». Poi un nuovo attacco ai carabinieri, già accusati pochi giorni fa di essere «deviati»: «Non parlerò più con i giornalisti, questa è una persecuzione, che devo oltre che a settori investigativi discutibili anche a giorna-

L'ufficio in via XX Settembre. Alessandro Martello entrava ed usciva dal ministero dell'Economia, consegnava i documenti e otteneva un «pass», ma spesso non aveva bisogno di esibire carte d'identità: salutava ed entrava. «Era conosciuto - dicono in via XX Settembre - si sapeva che veniva spesso, perché chiedergli i documenti?». «Frequentava il ministero dice il suo legale Mauro Torti - perché lavorava con una società di consulenza. Non aveva altri motivi per recarsi lì». Ma da un sopralluogo effettuato dai carabinieri del Nucleo di Po-lizia giudiziaria guidato dal colonnello Vittorio Trapani, sarebbe venuta fuori l'esistenza di una stanza nella disponibilità di Martello. Un ufficio vero e proprio dicono alcuni, «non c'è nessun ufficio, non è stata trovata alcuna stanza», smentisce l'avvocato Torti. Ma sono le dichiarazioni della supertestimone ad imprimere la svolta all'inchiesta. Nella sua dichiarazione spontanea resa ai magistrati, Miccichè avrebbe fermamente negato di aver incontrato Martello quella sera. E allora rimangono tutti in piedi una serie di interrogativi: Martello è entrato - dimostrano foto e filmati dei carabinieri - alle 20,25 al ministero, ne è uscito poco dopo le 20,50, chi ha incontrato in quei 25 minuti? Con chi ha parlato? E soprattutto a chi ha consegnato quella bustina con 20 grammi di cocaina? Se la superteste ha smentito il viceministro, Miccichè corre il rischio di essere iscritto nel registro degli indagati per false attestazioni al pubblico ministero. «La supertestimone non esiste». L'avvocato Ĝrazia Volo che «tutela l'immagine di Miccichè», è categorica. «È un bluff, perché sono stati sentiti dagli inquirenti tutti i collaboratori dell'on. Miccichè, e in particolare la centralinista (che è andata via dopo le 22.40). Dalla stanza dei centralini non è possibile vedere lo studio dell'on. Miccichè. La



La supertestimone sarebbe una collaboratrice del vice ministro. L'avvocato Grazia Volo: «È un bluff»

segretaria sentita non ha minimamen- ra nella stanza dell'on. Miccichè, che te detto di avere ricevuto Martello». Chi afferma questo, continua l'avvocato Volo, vuole solo «delegittimare e denigrare la figura dell'on. Miccichè. Mi domando come mai ci sia bisogno di una super testimone quando il dato certo, confermato da tutti, è che Martello è entrato ed è uscito dal ministero senza che nessuno lo seguisse e verificasse se effettivamente portava droga di qualità particolarmente pregiata. Così come nessuno lo ha fermato, se fosse stato necessario, addirittu-

per un fatto in flagranza di reato non è coperto da alcuna immunità». Ieri, intanto, l'accusa ha segnato

un punto a suo favore. Il Tribunale del Riesame, presieduto da Francesco Taurisano, ha confermato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip Giovanni De Donato nei confronti di Luca Antinori, Massimo Galletti, Stefano Alviani e Pierluigi Messa, quattro degli undici arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulla cocaina-con-

#### Merateonline

#### Intimidazioni al quotidiano scomodo Di Pietro sarà l'avvocato difensore

MILANO Nuovi problemi per Merateonline, il quotidiano telematico che ha condotto alcune inchieste giornalistiche «scomode», parlando anche delle strane attività di consulenza concesse dal ministero di Giustizia a socie-

I giornalisti di Merateonline il 1 agosto 2002 avevano subito perquisizioni personali e dei loro appartamenti da parte dei ca-rabinieri del comando provinciale di Merate, in porvincia di Lecco, con l'accusa di essersi sintonizzati illegalmente sulle frequenze utilizzate dalle forze dell'ordine, attraverso uno scanner. Metodi sproporzionati al reato contestato ed alquanto intimidatori, che avevano scatenato le proteste del centro sinistra sia a livello locale che a livello nazionale, oltre che di alcuni organi di stampa tra cui l'«Unità».

Ieri mattina un'altra sorpresa: il giornalista di Merateonline Claudio Mandelli trova appoggiata sulla porta d'ingresso della redazione un sacchetto di plastica. Mandelli nota il bigliettino con la scritta «Per www.merateonline.it» e dentro il sacchetto una bottiglia di plastica, contenente una sotanza acida, dalla quale usciva una linguetta verde con sopra alcune palline di alluminio. Se il giornalista avesse tirato la linguetta, le palline sarebbero cadute dentro la bottiglia, provocando un'esplosione. Da notare che nel fondo della bottiglia vi erano dei chiodi, che in caso di scoppio avrebbero potu-to creare dei problemi a chi vi si fosse trovato vicino.

I giornalisti hanno chiamato i vigili del fuoco e tutto si è risolto per il meglio, ma questi primi giorni di agosto si stanno rivelan-do fin troppo «intensi» per la redazione del quotidiano on line, che tuttavia può contare su un avvocato di eccezione quale l'ex p.m. Antonio Di Pietro. Il fondatore dell'«Italia dei valori» ha accettato la difesa di Merateonline per la vicenda delle intercettazioni illegali perchè «quel sito è vittima di un oltraggio alla libertà di pensiero, anche se gli hanno contestato un reato informatico che proprio non ci azzecca. La verità è che Merateonline da fastidio perchè non si allinea all'informazione locale e per le inchieste sul ministro Castelli».

Intanto Giulietti dei Ds ha presentato un'interrogazione parlamentare per fare luce sul «comportamento delle forze dell'ordine durante le perquisizioni e sul tentativo di attentato che si è verificato la mattina del 12 ago-

**Giuseppe Caruso** 

# Diario da un albergo dei poveri

Letizia Paolozzi

CATANZARO Lina Scalzo è un'Ota (Operatrice tecnico assistenziale) alla Fondazione Betania di Catanzaro. Nata nel 1954, dal suo Mezzogiorno non si è mai mossa.

La malattia, la sofferenza, la solitudine, la degradazione fisica e mentale : la vecchiaia sta davanti a noi. Ma sono in pochi a volerla guardare. Qualche film, dei documentari tristi. Il tabù suscita rifiuto collettivo. Probabilmente, dipende dalla paura di invecchiare, dalle immagini di abbandono. Tanto per toglierci di dosso la repulsione e ciò che la suscita, bisognerebbe passare qualche tempo accanto a Lina Scalzo. Non pensate che sia il tipo di donna tutta abnegazione-dedizione. Piccola, ma forte; rotonda «ma in palestra sono dimagrita dieci chili», ai toni leggeri oppone il registro della schiettezza. A costo di apparire brutale. Senza seduzione.

Tuttavia, se la interrogate, vi risponderà che lei aspira, per coerenza personale, a guardare in faccia le cose. Anzi no, le persone. Soprattutto quelle donne e quegli uomini che, a causa della malattia, dell'erosione del tempo, di qualche forma di disabilità, sono stati allontanati dalla loro casa, abitudini, vita privata.Poveri diavoli dalle ossa ormai leggere che si sono scoperti dipendenti da sconosciuti perché considerati un peso: dalla società, dalle famiglie, dai figli.

Veniamo alla famiglia di Lina. Padre muratore, madre assistente in ospedale, cinque tra fratelli e sorelle. Lei prende la licenza media. Vorrebbe studiare da infermiera. La madre si oppone. E allora, comincia a lavorare come baby sitter e stiratrice. A 18 anni entra in uno di quei luoghi dove ci si prende cura degli anziani, dei disabili, degli handicappati. A Santa Maria di Catanzaro, in una struttura voluta da un gruppo di suore laiche che allora si chiamava Opera Pia in Charitate Christi e «raccoglieva i poveracci, gli abbandonati».

Ora è diventata una Onlus. Con il nome di Fondazione Betania.

Lina Scalzo ci lavora da trent'anni. Tanto che «la sento come mia. Sì, proprio casa mia». Una casa enorme: 450 dipendenti per 480 utenti di cui alcuni lì passano la giornata e lì dormono. Alcuni? «Veramente, gli utenti anziani sono donne. E qualche maschio». Guarda caso, ad essere raccolte, accolte, sono sempre «le» disabili, «le» anziane, «le» senza sostegno.

Nessuna interpretazione lamentosa sul triste destino femminile. Solo che «le donne, sono le più maltrattate. Anche se hanno erogato più degli uomini e per gli uomini». Magari dipende proprio da questo «squilibrio». Certo, nel conteggio di dare e avere, i maschi ci fanno una figura grama. In termini di affetto, di amicizia, di accudimento. Non si tratta di un cliché noioso. La bilancia, nonostante i fasti della modernità, continua a oscillare tra uomini distratti e donne troppo attente.

Risultato, alla Fondazione Betania le utenti sono 250. Legate da un filo di memorie (quando ci sono)



quasi sempre tristi. Recitano a bassa voce rosari di maltrattamenti subìti. Violenza con relative accuse al padre, ai maschi della famiglia. Mentre in Parlamento si varano le norme sulla fecondazione assistita che puntano a un nucleo domestico esemplare, armonioso, irenico, qui la famiglia d'origine è stata il luogo dei maltrattamenti, dell'abbando-

Forse, anche per questo le utenti anziane hanno voglia di raccontare. Parole sul tempo trascorso. Frasi

piccole, modeste. Che racchiudono un'esistenza. «Ti descrivono come facevano il sugo con le melanzane, quale era il comportamento durante la passeggiata con il fidanzato. I loro percorsi sono diversi uno dall' altro. Importante è dare la sensazione che rispetti i ricordi. E poi, a volte, basta una carezza, un sorri-

Non bisogna vergognarsi di essere una donna che ascolta altre donne. Benché non riesci a seguirle tutte, queste utenti. Così, succede che ti affezioni a una, all'altra. E se ci hai passato lunghe giornate insieme «quando arriva il momento della morte è troppo doloroso». Allora, cerchi di sottrarti a chi ti si aggrappa addosso. Per non finire risucchiata, fagocitata. «Mi è successo quando stavo con gli handicappati. Ti assorbono tutta l'energia ; esci

Con le anziane è diverso. Puoi usare un metodo gioioso, pudico, o semplicemente umano. Quello che ti prefiggi è «di accontentarle». Gli porti la scheda telefonica, l'acqua minerale, il cestino di pomodori. «Di recente, durante un giorno di ferie, sono passata dalla Fondazione

Antonietta, utente di 68 anni, sordomuta, si slancia verso di me. È angosciata. Durante la pulizia degli armadietti, una collega le ha buttato via la scorta segreta di brioches (il suo patrimonio). Probabilmente perché erano andate a male, scadute. Non preoccuparti, l'ho rassicurata. Al mio ritorno dalle ferie, te ne porto io delle altre».

Davvero, se ne è ricordata ? «Certo. Una regola fondamentale nella mia vita e nelle mie relazioni è rispettare sempre la parola data». Questo metodo è il «di più» di Lina Scalzo. Significa legittimare la parola dell'altra, offrirle il «privilegio» di una gita in automobile per accompagnare l'utente a scegliersi un paio di scarpe, la maglietta.

Le obiettano: Se metti una di queste donne in macchina, può succedere qualsiasi cosa. Sono bombe

pronte a esplodere. Gli scappa la pipì e non la trattengono. Si mettono a gridare per l'emozione, per l'eccitamento ma l'operatrice, baldanzosamente, non teme le conseguen-

D'altronde, il fatto che dieci anziane prima accudite nel reparto maschile siano state trasferite in un appartamento (sempre all'interno della Fondazione) ha avuto il senso di garantire la loro dignità di donne e la loro privacy. E poi, « trent'anni in un luogo, per trentasei ore alla settimana, ti cambiano la testa».

Anche tra colleghi e operatori funziona un rapporto di relazione. Insieme producono piani di intervento, preceduti da scambi di osservazioni. «Senza questa azione concordata, finiremmo per gestire solo carne umana. Questo è il mio lavoro. E il mio sapere. Cerco di starci bene io e di dare soddisfazione, offrendo il massimo della qualità». Lina Scalzo vive con sua madre, la donna che non aveva voluto farla studiare da infermiera.

Scomparse il 4 agosto da un villaggio presso Cambridge. Spasmodiche ricerche ieri sera in un bosco

# Forse trovati i corpi delle bimbe inglesi rapite

**LONDRA** Forse vicino ad una tragica soluzione il mistero delle due bambini inglesi scomparse di casa il 4 agosto scorso. Ieri sera la polizia inglese ha isolato un bosco nella contea del Suffolk, dove si teme possano essere stati seppelliti i corpi delle poverine. La stampa è stata tenuta lontana e sino a tarda ora non si è saputo nulla sull'esito delle ricerche in corso. A richiamare l'attenzione degli inquirenti era stato un individuo che facendo jogging aveva nota-to due punti in cui il terreno sem-brava smosso di fresco.

Dalla notizia della loro scomparsa, milioni di inglesi hanno seguito con ansia il corso delle indagini davanti ai telegiornali, che giorno dopo giorno hanno riproposto imma-

Alfio Bernabei una videocamera pochi minuti pri- ro l'una in casa dell'altra. Sorpresi e ma che svanissero nel nulla a Soham, un villaggio non lontano da Cambridge. I genitori delle piccole hanno lanciato diversi appelli attra-verso i media. Anche la polizia ha rivolto messaggi al presunto rapito-re, pregandolo di lasciare andare le bambine.

Era una domenica pomeriggio quando Jessica Chapman è andata a trovare la sua migliore amica e coetanea Holly Wells nella casa accanto. Verso le cinque del pomeriggio si sono scattate delle fotografie, che ritraggono sullo sfondo l'orologio del salotto. Poi sono salite in camera. Si sono cambiate e sono uscite senza avvertire i genitori, ma portando appresso i due cellulari.

Col calar della sera la loro assenza ha fatto scattare l'allarme: le due famiglie si sono messe in contatto gini delle due bambine riprese da credendo che le due bambine fosse-

preoccupati hanno poi cominciato le ricerche girando con le automobili lungo le poche strade del villaggio, fermandosi ad interrogare i passanti. Esaurite le speranze di incontrarle, hanno chiamato la polizia. Agenti e abitanti hanno perlustrato ogni angolo del villaggio, preoccupati soprattutto dal fatto che le recenti pioggie avevano causato allagamenti e ingrossato il vicino tor-

Il giorno dopo le foto delle due bambine riprese davanti all'orologio sono state pubblicate da tutti i giornali. Le lancette fissate nel tempo. In seguito gli inquirenti hanno rilevato anche le immagini riprese dalle videocamere piazzate in due punti del villaggio.

Anche queste sono state pubblicate dando all'intera vicenda un'eco sinistra perché tutti ricordarono due anni fa il rapimento del piccolo James Bulger, trascinato via da altri due ragazzini che poi lo uccisero. La polizia ha anche reso noto che prima di uscire di casa le due bambine avevano giocato su internet, intrattenendosi probabilmente in una chat room.

L'altroieri è stato reso noto un avvistamento potenzialmente importante. Nelle ore corrispondenti alla scomparsa delle due bambine, un tassista stava portando dei clienti verso Cambridge. Ad un certo punto ha dovuto rallentare perché bloccato da un'automobile che sbandava da una parte e dall'altra. All'interno c'era un uomo descritto come bianco, abbronzato, sulla quarantina, che sembrava molto agitato. Con le mani cercava di tener lontano dai finestrini due persone che potevano essere delle bambine.



#### Polonia, sequestrate 60 armi sul tragitto che percorrerà il Papa

La polizia di Cracovia ha sequestrato 60 armi illegali nelle abitazioni che costeggiano l'itinerario che percorrerà il Papa nella visita di venerdì prossimo. «Abbiamo trovato le armi durante le ispezioni preventive per la sicurezza del Pontefice», ha dichiarato Wladyslaw Padlo, vice comandante della polizia di Cracovia. L'apparato di sicurezza per la prossima visita di Giovanni Paolo II, vedrà impegnati diciassettemila poliziotti, centinaia di agenti della protezione per la sicurezza interna, 1500 pompieri e undicimila volontari. L'operazione fatta ieri dalla polizia polacca rientra nelle misure di sicurezza per la visita del Papa, anche per evitare allarmi come quello fatto scattare da un ragazzo che, a Città del Messico, sparò con un fucile giocattolo sul corteo papale.

# Fatah: alt agli attacchi in territorio israeliano

Ma al-Aqsa, Jihad, Hamas non si associano. Oggi inizia il processo a Marwan Barghouti

#### Ungheria, 10 ex collaboratori dei servizi segreti comunisti nominati ministri dopo il '90

Una commissione d'inchiesta parlamentare ungherese ha concluso che sia i governi conservatori che quelli dei socialisti dal 1990 ad oggi hanno avuto come ministri alcuni ex collaboratori dei servizi segreti dell'era comunista. «Dopo la caduta del regime, sono stati nominati dieci ministri, che avevano collaborato con i servizi segreti comunisti», ha dichiarato il presidente della commissione, il socialista Karoly Toth. I governi negli anni 1990-1994 e 1998-2002 sono quelli che hanno avuto più ministri o segretari di Stato che lavorarono per i servizi segreti. La commissione si è rifiutata di rendere pubblici i nomi delle persone coinvolte. Sotto la pressione dell'opposizione conservatrice, accusato di avere lavorato per il controspionaggio comunista, il premier socialista Peter Medgyessy aveva proposto un'inchiesta su tutti i precedenti collaboratori dei servizi segreti, che hanno avuto un ruolo politico dopo il 1990.



sindaco di Haifa

Umberto De Giovannangeli

È l'uomo nuovo del partito laburista. Il terzo incomodo tra l'attuale leader, e ministro della Difesa, Benyamin Ben Eliezer e il suo rivale Haim Ramon, presidente della Commissione Esteri e Difesa della Knesset, nella corsa alla candidatura a sfidante di Ariel Sharon nelle prossime elezioni legislative israeliane, probabilmente anticipate al gennaio 2003. L'uomo nuovo del Labour, colui che per molti analisti politici a Tel Aviv - indicazione peraltro confermata da recenti sondaggi - avrebbe le maggiori chance di contrastare con successo l'attuale premier del Likud Ariel Sharon, è Amram Mitznan, sindaco di Haifa, città portuale a nord di Tel Aviv, storica roccaforte dei

laburisti. Nel giorno della sua candidatura ufficiale alla guida del Labour, Mitznan indica all'Unità le linee-guida del suo programma. Che al primo punto ha la ripresa del negoziato con i palestinesi: «Una ripresa - afferma Mitznan - che deve avvenire senza che le due parti pongano alcuna pregiudiziale». Una sottolineatura che suona già come sfida aperta ad Ariel Sharon. Senza pregiudiziali, aggiunge deciso Mitznan, significa anche che «Israele non può pretendere di scegliere i dirigenti palestinesi», il ché, avverte il sindaco di Haifa, «non equivale ad avallare la politica avventurista condotta da Yasser Arafat, ma più semplicemente vuol dire che occorre favorire il ricambio di classe dirigente nell'Anp, un ricambio possibile perché la grande maggioranza dei palestinesi sa molto bene

dove li abbia portati l'attuale leadership, e cioè ad una condizione di sofferenza cui solo una decisa scelta di dialogo e di rifiuto totale della violenza da parte di una Anp riformata può porre fine».

Cosa l'ha spinta a candidarsi come possibile sfidante di Ariel Sha-

«Le preoccupazioni per le divisioni interne al mio partito e alla sinistra, e le sollecitazioni ricevute da tantissimi militanti per cercare di riportare ad unità, anche sulla base dell'esperienza maturata da sindaco a Haifa, il Labour. Un'unità possibile da raggiungere. La mia scelta non è un salto nel vuoto, perché sono convinto che il futuro di Israele non possa dipendere da una destra oltranzista che non ha una strategia di pace e che, sul piano sociale, sta minando le conquiste e i diritti dei lavoratori. Possiamo farcela, se sapremo interpretare nel modo giusto il bisogno di sicurezza e l'aspirazione al benessere che provengono dalla società israeliana. La pace nella sicurezza è condizione fondamentale per avviare profonde riforme sociali ed economiche nel Paese. Al momento della sua elezione, Sharon aveva promesso sicurezza e benessere: il suo fallimento su ambedue i piani è sotto gli occhi di tutti».

Un bisogno di sicurezza che si scontra con i continui attacchi terroristici palestinesi.

«Il diritto di Israele a contrastare con ogni mezzo i gruppi terroristici è fuori discussione, ma con altrettanta nettezza occorre dimostrare, con i fatti e non solo con le enunciazioni di principio, che può esistere una soluzione politica al conflit-

La prospettiva di una tregua parziale degli attentati terroristici in Israele, circolata due giorni fa, in seguito ai colloqui tra le fazioni palestinesi, si è allontana-ta quando esponenti di Hamas e della Jihad islamica hanno precisato che continueranno le «operazioni di martirio», ossia gli attacchi suicidi, sia in Israele che in Cisgiordania e Gaza. La fazione più vicina al presidente palestinese

dell'Anp Yasser Arafat, al Fatah, tramite il suo numero due, Hussein al-Sheikh, si è detta invece in linea di principio disposta a interrompere gli attacchi ai civili in territorio israeliano. Secondo il capo dei servizi di informazione dell'esercito israeliano, Aharon Zeevi, i membri di Tanzim, il braccio armato di al Fatah, sono pronti a dichiarare una tregua unilaterale. Ma la posizione non è condivisa dall'altro gruppo riconducibile al leader palestinese, le Brigate dei martiri di al Aqsa, autore di numerosi attacchi suici-di, che ha confermato che continuerà la lotta armata anche in territorio israeliano.

«Abbiamo il diritto di praticare la resistenza», ha ribadito a sua volta Ismail Abu Shenhab, un alto esponente di Hamas, ha fatto sapere che le Brigate di Izz ed-Din al Qassam, braccio armato del movimento, non intendono cessare gli attentati in territorio israeliano. «Se quelli ci attaccano in casa nostra, noi li attaccheremo in casa loro», ha tagliato corto Shenhab. La guida spirituale di Hamas, lo sceicco

tetraplegico Ahmed Yassin, aveva invece acceso una tenue speranza limitandosi ad affermare che al cessate-il-fuoco «per il momento» non si sarebbe aderito. Per la Jihad ha parlato un dirigente, Mohammed al-Hindi, il quale ha assicurato che gli attentati suicidi continueranno, anche entro i confini dello Stato

L'ipotesi di una sospensione unilaterale degli attentati in territorio israeliano era stata menzionata nel contesto degli sforzi profusi dalle maggiori forze politiche palestinesi per definire una leadership unificata. Questi sforzi comunque proseguono e secondo il quotidiano *al-Quds* esiste già un documento che delinea i maggiori punti di consenso nazionale. Le forze islamiche, a quanto risulta, hanno manifestato profonde riserve sul riferimento generico a uno stato palestinese nei territori occupati da Israele nel 1967, che lascerebbe aperta la porta a negoziati con lo Stato ebraico. Hamas e la Jihad Islamica vorrebbero invece uno Stato «su tutta la Palestina, intesa tra il fiume Giordano e il Mediterraneo, e senza riconoscere lo Stato dell'entità sionista»

La corte suprema israeliana, intanto, ha temporaneamente sospeso l'espulsione a Gaza di tre familiari di un attentatore suicida palestinese. Secondo l'esercito, i tre sapevano che Alì Ajouri, un kamikaze autore di un attentato a Tel Aviv due settimane fa, era dietro l'organizzazione di alcuni attacchi suicidi, ma nonostante questo gli fornirono alloggio e protezione. Secondo le organizzazioni per i diritti civili, le espulsioni non sono ammesse dal diritto internazionale. Le stesse autorità militari israeliane non avanzano accuse particolari, a prescindere dai legami familiari dei tre. In attesa della decisione della Corte Suprema, l'esercito ha pubblicizzato i primi successi della nuova campagna di espulsione riferendo che almeno cinque attentati sono stati sventati negli ultimi giorni, tra cui quella di un uomo di di Qabatiyeh, a sud di Jenin, che aveva sparato al figlio a una gamba per impedirgli di compiere un attacco suicida. Ma la notizia è stata smentita dallo stesso sindaco della città e non è confermata da nessun'altra fonte. Durante la notte due abitazioni sono state demolite dai soldati in Cisgiordania, nei pressi di Hebron e vicino Betlemme. Entrambe appartenevano a due kamikaze responsabili di attentati anti-isra-

E oggi, in un tribunale di Tel Aviv, inizia il processo nei confronti di Marwan Barghouti. Il se-. gretario generale di al Fatah in Cisgiorďania è il più noto fra i leader della nuova Intifada ed è ritenuto uno dei possibili successori di Yasser Arafat. Indicato dagli israeliani come il comandante dei Tanzim e delle Brigate dei martiri di Al Aqsa, catturato il 15 aprile scorso, è accusato di aver guidato, diretto e finanziato numerosi attentati terroristici. ro.ar.

Dopo Ben Eliezer e Ramon un altro leader laburista si candida per l'elezione a premier in Israele

## «Con Sharon né sicurezza né benessere»

ai palestinesi uno Stato indipendente. Ma con i suoi diktat, Sharon si mostra il to israelo-palestinese. Non basta affermainaffidabile al raggiungimento di un accordo di pace? re che non c'è una scorciatoia militare

zione puntando solo sulla forza». Riprendere la via negoziale, dunque. Ma su quali basi? «Evitando innanzitutto di porre, da entrambe le parti, delle condizioni preli-

alla soluzione della questione palestinese

e poi contraddire sul campo questa asser-

minari. Non è a colpi di pregiudiziali che torneremo a dialogare». Una delle condizioni preliminari

di Yasser Arafat. giudizio sul comportamento di Arafat è profondamente negativo: come dimostra ad esempio il rifiuto del piano di

pace messo a punto a Camp David, Ara-

fat ha perso più di un'occasione di dare

poste da Sharon è l'uscita di scena «Non sono d'accordo. Vede, il mio migliore alleato di Arafat, perché lo ha fatto assurgere a simbolo, ne ha rafforzato l'immagine agli occhi del suo popolo. Non è così che si favorirà un ricambio di leadership in campo palestinese e una effettiva democratizzazione dell'Anp».

Se fosse eletto premier dialogherebbe con Arafat?

«Dialogherei con colui che i palestinesi avranno scelto, in libere elezioni, come proprio leader e nel caso anche con Arafat, ma al tempo stesso lavorerei per far emergere dirigenti alternativi, che già esistono, sapendo che la maggioranza dei palestinesi è ben consapevole del falliento dell'attuale dirigenza».

E se la futura dirigenza palestinese si dimostrasse un interlocutore

«In quel caso, ma solo dopo aver verificato con onestà e determinazione questa impossibilità di intesa, Israele dovrà compiere atti unilaterali che porteranno a una separazione dettata da ragioni di sicurezza e non da mire espansioniste. Il che significa, tra le altre cose, tracciare una linea di confine che soddisfi la nostra necessità di sicurezza, chiedendo al contempo un attivo coinvolgimento della Comunità internazionale nella gestione civile degli affari dell'Anp. Questa iniziativa, ne sono convinto, è fattibile, potrà delineare un nuovo orizzonte politico, migliorare decisamente la situazione della sicurezza in Israele e dare ai palestinesi la possibilità concreta di riprendersi e di maturare verso un accordo di pace».

#### Progressi a Seul nei negoziati tra le due Coree, ma Pyonyang dice no a Washington sulle ispezioni nucleari

Cauto ottimismo traspare dai negoziati per la riconciliazione tra le due Coree, riaperti a Seul lunedi dopo nove mesi di stallo culminati nel sanguinoso scontro navale del 29 giugno nel Mar Giallo. La Corea del Sud ha parlato di «accordi praticamente raggiunti sulla riunione delle famiglie separate dalla guerra fratricida del 1950-53 e sull'allacciamento di collegamenti ferroviari e stradali attraverso la linea di demarcazione del 38/o parallelo». Tuttavia, a dimostrazione di quanto siano ancora precarie le aperture internazionali di Pyonyang, mentre i negoziati erano in corso, la Corea del Nord ha respinto la richiesta degli Stati Uniti di lasciare che vengano ispezionate le sue centrali nucleari, ammonendo su un possibile ritiro dall'accordo sul programma nucleare. L'accordo del 1994, che consentiva la costruzione di un reattore nucleare per la produzione di energia ad uso civile nel Paese comunista in cambio di un congelamento del programma di sviluppo nucleare a fini militari, «è a un bivio tra abrogazione e preservazione», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri nordcoreano. Anche nei negoziati, intercoreani rimarrebbero divergenze sulla richiesta di Seul di` incontri a livello militare per prevenire scontri lungo il confine.

## **Abbonamenti**

Risparmio rispetto al prezzo del quotidiano in edicola € 48,00 £ 93.300 15,3% € 40,00 £ 77.900 14,9% € 20,00 £ 39.000 12,7% € 16,00 £ 31.800 12,1%

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalla ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469

#### Per la pubblicità su l'Unità



TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552 **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 **ASTI,** c,so Dante 80, Tel, 0141,351011 **BARI,** via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111 **BIELLA,** viale Roma 5, Tel. 015.8491212 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626 **BOLOGNA,** via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250 CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 **CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527 **CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611

FIRENZE, via Ciro Menotti 6, Tel. 055.2638635 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1 **GOZZANO,** via Cervino 13, Tel. 0322.913839 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373 **LECCE**, via Trinchese 87, Tel, 0833,314185 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11 **NOVARA,** via Cavour 13, Tel. 0321.33341 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511 **REGGIO C.,** via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 **REGGIO E.,** via Samarotto 10, Tel. 0522.443511 **ROMA,** via Barberini 86, Tel. 06.4200891 **SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182 SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**VERCELLI,** via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

#### Al mondo c'era una sola

#### ZELIA

E adesso siamo tutti senza di te. Ti ricorderemo sempre

Carlo e Anita

I compagni della Sezione Bolognina Centro piangono la scomparsa del compagno

#### **CESARE MASINA**

che ricorderanno sempre con orgoglio, affetto e riconoscenza. Bologna, 14 agosto 2001

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Sabato ore

ľUnità mercoledì 14 agosto 2002





Nel cruciverba ci sono molti riferimenti al musicista Giuseppe Verdi

ORIZZONTALI - 1 La sua opera (1853) con Manrico e Azucena – 11 Addobbi, ornamenti – 17 Baronetto inglese – 18 Un comando militare – 19 Čosì era chiamato Stan Laurel – 22 Il nome del regista Martone – 23 *La sua opera* (1871) composta per celebrare l'apertu-ra del canale di Suez – 25 La sua opera (1849) tratta da "Amore e raggiro" di Schiller - 27 Scorre sotto il Ponte Vecchio - 29 Il compositore protagonista del cruciverba – 32 Prefisso per indicare "al di qua da" - **33** *La sua opera (1847)* tratta dall'omonima tragedia di Schiller - 35 Al centro del tavolo - 36 Sua moglie, celebre soprano - 41 Milos regi-

sta – 42 Mezza dozzina – 43 Fine di

digiuno – 44 Decametro in breve – 46 Un tratto dell'intestino – 47 Cubo con le facce numerate – **49** Autografo – **50** Nazioni – **52** Nel caso in cui – **53** La Punta che indica l'aeroporto di Palermo – 55 L'amore di Giulietta – 57 La provincia di Sanremo (sigla) - 58 Cenci – **60** Un personaggio dell'"Otello" – **61** La sua opera (1842) il cui protagonista è un re di Babilonia - 64 La sua opera (1887) con Desdemona - 65 Curva di fiume – **66** *La sua opera che ebbe* la prima rappresentazione all'Opéra di Parigi l'11 marzo 1867 - 68 In Veneto li gustano con la polenta - 69 Privo di consistenza materiale – 70 L'ultima delle note musicali.

VERTICALI - 1 Il nome dello scrittore Asimov – 2 Sigla di Livorno – 3 Passare... una volta – 4 Ordine in breve – 5 Lo dà il mossiere – 6 Iniziali di Pacinotti – 7 Sono doppie nel tonto – 8 Località in provincia di Brindisi – 9 Il centro di Verona - 10 Poverissimo - 12 Il regista Kusturica – 13 Proprio di un'antica popolazione semitica della Mesopotamia - 14 Bordi - 15 Perfide e malvage – 16 Il padre di Mila di Codro – 19 Pensieroso e taciturno al massimo – 20 Fare di nuovo la stessa cosa – 21 Animali da esperimento – 24 Per Cicerone era "ego" – 25 Amò Giove in sembianze di cigno – 26 Sigla di Messina – 28 La sua opera (1851) col Duca di Man-tova e Gilda – 29 Divario tecnologico – 30 Irti, pungenti – 31 Lo è proverbialmente il pesce... oltre che muto – 33 L'attrice Danieli – 34 Accattone, questuante - 35 La comunione amministrata a chi è in punto di morte - 37 Sanguigno, istintivo – 38 Pena senza pari – 39 Positivo in breve – 40 Nota . Dell'Autore – 41 Inamovibile – 45 Il fiore della... festa della donna - 48 Antiche divinità nordiche - 49 Ambrogio navigatore solitario - 51 Città francese sulla Loira – 54 Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani – 55 Tessuto luccicante – 56 Produce la seta – 59 Cosa latina - 60 Incarico (abbr.) - 61 Nord Nord Est – **62** Simbolo del bario – **63** 151 in numeri romani – 65 Il partito dell'on. Fini (sigla) - 66 La prima nota musicale – 67 Ora senza fine



"I partiti in crisi, seguendo la lezione dei dittatori, si lanciano contro il nemico. Ma attaccare il Cavaliere, capofila dei governi umanitari, non basta davvero più".

(12 ottobre 2001)

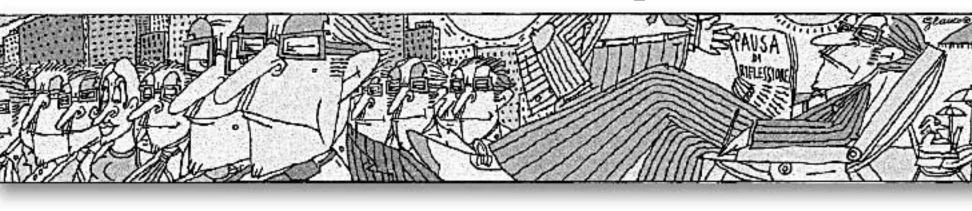
rossa striscia

La

Chi ha pronunciato queste parole? Per saperlo completate i titoli delle opere liriche elencate e prendete nell'ordine le iniziali delle parole inserite: esse, lette nell'ordine, formeranno il nome e il cognome (5,5) dell'autore della frase sopra riportata.

	di	•		•	
	_; Sogno di <sub>-</sub>		no	otte di m	ezza
estate; Le		di Figaro;	L'		
del Reno; I		siciliani;	L'		
d'amore; Il m	atrimonio _		_; I L	ombardi	i alla
	_ crociata; L	'italiana in			







Indovinelli Questi tre indovinelli hanno la mędesima

#### IL NUDO D'ESTATE

Specialmente s'è caldo, questo piace e fan gola le forme appetitose. Due pezzi, un pezzo... e poi che c'è di male se qualcuno lo vuole anche integrale!

Ciampolino

#### LA MOGLIE IDEALE

Di casa, naturale! E di bontà unico esempio; con le trecce bionde, un bocciolo di rosa nell'aspetto; e che si lasci far qualche... cornetto.

Ser Berto

#### UN ATLETA DOPO UN INFORTUNIO

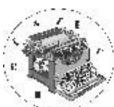
S'è spezzato compiendo un sacrificio, però da buon filone, come avverto, sebbene si mantenga in buona forma, viene fatto esibir spesso al coperto.

Marienrico



Sotto I'ombrellor

Avete una anguria di 8 chilogrammi di peso. La tagliate a metà ed ottenete due fette di 4 kg ciascuna. Continuando con la stessa logica, quanti tagli sono necessari per ottenere una fetta di peso superiore ai 350 grammi?

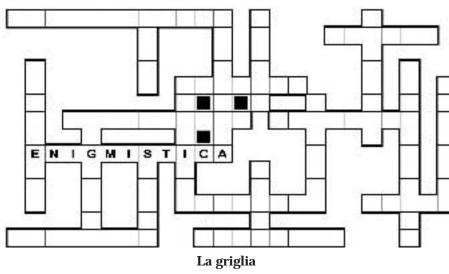


In atletica Teodomiro era un bravo saltatore, ma poi ha cambiato specialità. Ma con il gioco del doublet. Provate a passare da SALTO a CORSA cambiando una lettera per volta e formando sempre parole di senso compiuto. E solo con quattro passaggi intermedi.

Il doublet

parole Giochi di





Inserite nello schema i 21 giochi enigmistici elencati sotto in ordine alfabetico, rispettando lunghezza ed incroci.

AGGIUNTA - ANAGRAMMA - ANTIPODO - BIFRONTE - BISCARTO - CAMBIO - CERNIERA -CERNITA - CRITTOGRAFIA - ENIGMA - FALSO - INCASTRO - INDOVINELLO - INTARSIO -LUCCHETTO - PALINDROMO - REBUS - SCAMBIO - SCARTO - SCIARADA - ZEPPA

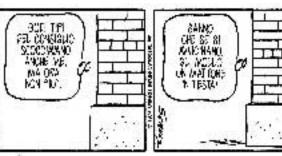
Le soluzioni verranno pubblicate sul giornale di domani

# L'ANGOLO DI

#### I Peanuts







## **Get Fuzzy**





#### **Dilbert**



#### Robotman





petrolio



euro/dollaro



#### Fiumicino «maglia nera» tra i grandi scali europei

MILANO Chi è partito spesso dall' aeroporto di Fiumicino per volare in Europa forse se ne era già accorto, ma è arrivata la conferma: tra aprile e giugno più di un volo su quattro, il 26,7% del totale di quelli intra- europei, è decollato con un ritardo superiore ai 15 minuti. Nello stesso secondo trimestre dell'anno, in nessun grande aeroporto europeo catalogato come «hub» si è avuta una così alta incidenza di ritardi quanto a Roma e, anche considerando tutti i 27 scali del continente, è andata peggio solo a Dublino, dove i voli ritardati sono stati il 27,6% del totale.

È il quadro che emerge da una tabella pubblicata ieri dall'Aea, l'Associazione delle compagnie aeree europee, che pure riscontra un miglioramento complessivo dell'efficienza degli scali europei: a causa del minor traffico, inibito dalla sindrome terrorismo, durante la primavera scorsa i ritardi negli aeroporti del continente sono diminuiti, colpendo solo il 16,6% dei decolli, molto meno di quanto avveniva un anno prima (25,7%)

In ulteriore miglioramento è apparso uno scalo che negli anni passati aveva indossato spesso la cosiddetta «maglia nera» degli aeroporti funestati dai ritardi: Malpensa. L'aeroporto milanese, secondo la classifica Aea, ha fatto meglio non solo di Fiumicino ma anche di altri tre «hub» come Madrid, Parigi Charles De Gaulle, e Londra Heathrow. In ritardo a Milano è stato in media un volo su cinque e meglio, almeno fra i «grandi», hanno fatto solo Francoforte (13,4%) e Amsterdam (17,9%). Sul fronte degli scali minori, quelli alle prese con meno traffico e quindi con meno problemi, l'aeroporto milanese di Linate si piazza fra i dieci più puntuali del continente su 27, con un tasso di ritardi solo del 12,5%.



# economiaelavoro



# Ripresa debole, l'allarme di Greenspan

Il presidente della Fed lascia i tassi invariati. Ma Bush fa l'ottimista

Roberto Rezzo

**NEW YORK** La Federal Reserve ha deciso di attendere e il comitato responsabile delle scelte di politica monetaria martedì ha concluso la riunione lasciando i tassi d'interesse invariati all'1,75 percento. Il costo del denaro si trova già ai minimi degli ultimi 40 anni e Alan Greenspan, insieme agli altri governatori, ha preferito conservare le ultime cartucce rimaste in serbo per i mesi a venire, perché non è affatto detto che i guai dell'economia americana siano finiti.

La relazione che accompagna la decisione della Fed mette in guardia che la ripresa appare sempre più debole e nuovi segni di deterioramento potrebbero essere in agguato. La preoccupazione riguarda essenzialmente la crescita del prodotto interno lordo, passata dal 5% del primo trimestre a un anemico 1,1% nel secondo. Il mercato del lavoro non offre dal canto suo spunti di ottimismo: le grandi aziende continuano a licenziare, e le nuove opportunità riguardano soprattutto contratti a termine o inquate in luglio dell'1,2% contro l'1,4% di giugno. Un risultato che non solo evi-ri. denzia una tendenza negativa, ma che risulta drogato dalla massiccia offerta delle concessionarie automobilistiche che hanno offerto condizioni di acquisto rateale a interesse zero per stimolare una domanda altrimenti stagnante. Escludendo gli autoveicoli, le vendite al dettaglio rimangono sostanzialmente piatte, con un incremento pari allo 0,2

Le notizie sono state assorbite senza particolari contraccolpi a Wall Street, dove la decisione della Fed era data per scontata dai principali analisti. Gli indici hanno boccheggiato attorno alla so-

#### Il dollaro si rafforza malgrado Wall Street

MILANO Nella giornata in cui Wall Street è stata tiepida verso le parole ottimistiche del ministro del Tesoro Paul O'Neill, il dollaro ha recuperato sulla moneta europea. Passato da un massimo di seduta sopra i 98 cents (98,03), l'euro è scivolato, dopo la diffusione del dato positivo sulle vendite al dettaglio Usa nel mese di luglio (+1,2%), a un minimo di seduta a 97,58 cents (per finire a

Gli addetti ai lavori avevano pronosticato ieri una giornata di forza per l'euro, cosi come in effetti sembrava in avvio, a causa

possibile taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Fed. L'allontanarsi della prospettiva, che aveva infiammato i mercati e ridestato il dollaro la scorsa settimana, aveva già indebolito ieri il biglietto verde e i mercati Usa. Ma il dollaro ha ritrovato forza dai dati congiunturali e da una Wall Street tornata a ingranare la marcia sulla scia dei positivi risultati trimestrali di società come Wal mart e Deere. Si attende ora di vedere come reagiranno oggi le valute di fronte alla decisione Fed.

dell'affievolirsi delle attese su un

rio negativo prima della chiusura. Sugli indici ha pesato la debolezza del settore del trasporto aereo, dopo la notizia di numero complessivo dei voli giornalie-

bancarotta per United Airlines, la seconta a chiedere al tribunale fallimentare la protezione dai creditori. Il comparto del trasporto aereo ha subito perdite complessive per 7 miliardi di dollari dall'11 settembre e, nonostante una ripresa del teggiare una preoccupante crisi di liquidi United Airlines dipenda ormai solo

alternativa se non quella di presentare i libri in tribunale.

«Anche se questi non sono tempi una pesante ristrutturazione di Ameri- facili, siamo in America. E io sono assodramenti precari. Ieri il dipartimento al can Airlines. Il primo vettore mondiale lutamente ottimista sul futuro di questo Commercio Usa ha comunicato il dato ha annunciato il licenziamento di 7mila paese, perché conosco la sua forza. La relativo alle vendite al dettaglio, cresciu- dipendenti, la riduzione della flotta e del forza di questo paese è la sua gente», ha detto il presidente George W. Bush aprendo i lavori del forum economico Intanto si fanno insistenti le voci di organizzato dalla Casa Bianca a Waco in Texas. L'amministrazione si è presentada compagnia americana, dopo che do- ta in forze, con il vice presidente Dick menica scorsa USAirways è stata costret- Cheney, il segretario al Tesoro Paul O'Neil e il consigliere speciale per le questioni economiche Lawrence Lindsey. L'objettivo dichiarato è quello di raccogliere nuove idee per accelerare i tempi della ripresa e restituire fiducia ai mercatraffico, le compagnie si trovano a fron- ti. Una lista di 250 ospiti accuratamente selezionati per rappresentare il mondo dità. Gli analisti ritengono che il destino imprenditoriale, sindacati e lavoratori. Fanno la parte del leone gli amministradal buon esito della richiesta di un finantori delegati, scelti fra quelli non ancora ha sfidato Bush ad andare a discutere di ziamento straordinario a Deutsche coinvolti in scandali finanziari, come economia in parlamento, invece di per- miliardi di dollari, del quale fanno parte glia di parità per tutto il corso della seduta, con un tuffo del Dow Jones in territo
Bank: se la linea di credito non verrà Carly Fiorina di Hewlett Packard e Meg der tempo con "una stravagante kermesti fondi per la lotta all'Aids e gli aiuti alla Whitman di eBay, ma ci sono anche il se" ad uso delle televisioni. Il presidente popolazione palestinese.



Operatori alla Borsa di New York

titolare di un autolavaggio e il gestore di ha giocato la carta del patriottismo an-

un fast food messicano. L'iniziativa è stata aspramente critisia sul fronte democratico che quello repubblicano. Il senatore Jon Corzine

che per parlare di economia, senza offrire spunti su quali iniziative concrete la cata da molti esponenti del Congresso, sua amministrazione si prepari ad adottare. Bush si è limitato ad annunciare un taglio alla spesa pubblica, bocciando uno stanziamento del Congresso di 5,1

Secondo la Camera del lavoro nelle attività balneari sono impiegate circa 2mila persone. Ma anche per i bagnini con contratto le tutele sono scarse

## Ostia, 10 chilometri di lido solo 259 lavoratori regolari

OSTIA Ostia città satellite di Roma, «là dove è morto Pasolini», feudo di Teodoro «er pecora» Buontempo, dove finisce la sua corsa il trenino che porta i romani alle spiagge, dove le palazzine di otto piani si affacciano sul mare, la cittadina più riqualificata dell'hinterland della capitale.

Ostia vive di grandi contraddizioni: 186mila abitanti in inverno, 250mila nella bella stagione con punte di un milione, quando Roma sfugge alla calura estiva. Un rapporto di amore e odio con la capitale: negli ultimi dieci anni due referendum per diventare coraggiunto il quorum in nessuna delle due consultazioni.

Chi non fa il pendolare per lavorare a Roma, cerca un impie- ro». go nel vicino aeroporto di Fiumi-

lavori legati all'estate. Qui fare la stagione significa, nella maggior parte dei casi, lavorare in nero: zero contributi, malattia non pagata, nessun diritto garantito.

Stefano D'Alterio, segretario generale della Camera del lavoro di Roma ovest ci racconta: «Sul lido di Ostia ci sono settantacinque stabilimenti o spiagge gestite: all'Inps sono stati iscritti solo 258 lavoratori, di cui

21 operai. Già questa è un'anoma- la dei bagnini o meglio degli assilia: troppi impiegati che lavorano stenti bagnanti: sono i fantasmi in spiaggia. La nostra stima è invemune indipendente, ma non si è ce che intorno alle attività estive ruotino da un minimo di 1.750 persone a un massimo di 2.100. Fatti i conti, è tutto lavoro in ne-

Verena Gioia cino oppure rimane sul lungoma- denza - aggiunge D'Alterio - per trovare un sostituto e pagarlo». re e sbarca il lunario con uno dei esempio ogni cento metri di costa è obbligatoria una postazione di salvataggio. E la costa è lunga ben dieci chilometri. Un bagnino non è un impiegato; ogni postazione dovrebbe prevederne due e nei

IL TOUR

DEI DIRITTI

weekend c'è bisogno di raddoppiare la sicurezza sulle spiagge. Basta fare due calcoli per capire che i 258 lavoratori dichiarati all'Inps sono ben al di sotto della cifra reale».

La categoria più bistrattata è proprio quel-

da più di dieci anni: «Sono in servizio dal 1° maggio al 30 settembre, dalle otto del mattino alle set-«Viene persino negata l'evi- riposo e se devo assentarmi devo no non troverei un impiego in

Alessandro è fra i privilegiati che hanno un contratto, il suo prevede centosessanta ore mensili di lavoro. Lui ne lavora trecentotrenta, guadagna due milioni di vecchie lire, poco più di tre euro all'ora; è il responsabile della sicurezza, ma deve anche pulire la spiaggia e servire i clienti.

In teoria per questi compiti dovrebbe esserci il bagnino di terra, ma per legge non è obbligatorio: pochi stabilimenti prevedono la sua presenza. La conseguenza più vistosa è quella di trascurare la sicurezza dei bagnanti: se devi spostare un lettino, difficilmente puoi controllare il mare.

Alessandro dice con una certa Alessandro fa questo lavoro amarezza: «A fine stagione potrei intraprendere una vertenza assieme ad un sindacato. Ma Ostia è un paese, se denunciassi il mio te di sera, non ho il giorno di datore di lavoro, il prossimo an-

nessun stabilimento».

Una soluzione a questo stato di ricattabilità? Da pochissimo si è costituita la Sea Watchers, la prima cooperativa di bagnini locali, un modo per far rispettare i contratti e ottenere migliori condizioni di lavoro

Negli ultimi anni Ostia è diventata di moda, gli stabilimenti hanno fatto molti investimenti, anche troppi: ironicamente il lungomare è chiamato «lungomu-

D'Alterio commenta: «È vero, la città è migliorata dal punto di vista estetico, però resta una grande mancanza: non c'è una cultura del lavoro regolare. In nome del guadagno si calpestano i diritti e le professionalità di coloro che mandano avanti l'intera stagione

Oggi il «Tour dei diritti» promosso dalla Cgil è a Gaeta.

A cura di Studenti.it

In un rapporto della Guardia di Finanza

#### Fisco, in sette mesi scoperti 4mila evasori, nascosti quasi 3,6 miliardi di euro

MILANO Oltre 4mila evasori totali e paratotali, quasi 3,6 miliardi di euro di imponibile scoperti. Sono questi i risultati dell'attività di controllo della Guardia di Finanza tra gennaio e luglio, elaborati dal reparto operativo che si è occupato di controlli

In sette mesi, quindi, gli ispettori delle Fiamme Gialle hanno individuato 2.891 evasori totali, scoprendo basi imponibili nascoste per un totale di 2.001 milioni di euro. Più basso invece il numero degli evasori paratotali (parzialmente sconosciuti al fisco): gli ispettori ne hanno scovati 1.118 per un imponibile evaso pari ai 1.616 milioni di euro.

Da settembre, inoltre, verrà formalizzato l'avvio di un programma straordinario di controlli finalizzato alla lotta per il sommerso: verifiche veloci ma approfondite, di 4-5 giorni, che riguarderanno 4.500 contribuenti considerati a rischio, rappresentati. «I controlli - ha detto il maggiore Antonio Carano, del III reparto operativo del Comando Generale della Guardia di Finanza - riguarderanno aree che consideriamo a rischio. Partono da una analisi fatta a livello centrale elaborando indici statistici, ma sono sviluppati in base all' attività di intelligence svolta

sul territorio, raccogliendo informazioni e svolgendo indagini».

Per le 4.500 «posizioni» a rischio, sulle quali da settembre Contro il sommerso scatterà operazioni di controllo, l'obiettivo è quello di spingere le saranno controllate imprese inserite nella lista ad utilizzare la normativa sul sommerso: in caso contrario, dopo la scadenza del termine del 30 novembre, partiranno gli accertamenti.

La mappatura delle attività a rischio è stata realizzata attraverso l'elaborazione di dati statistici (incroci informatici anche con le bollette dell'Enel), ma soprattutto con un lavoro di investigazione fatto sul territorio.

I controlli saranno rapidi e incisivi, dureranno circa 4-5 giorni a testa, e vedranno all'opera 5.000 finanzieri in 650 comandi territoriali per complessive 1.200.000 giornate-uomo di lavoro, il 40% della forza ispettiva della Guardia di Finanza. Nel mirino sono soprattutto imprese medie e piccole, ma non solo: non sfuggiranno ai controlli anche i professionisti e le imprese individuali. «Il sommerso è un fenomeno trasversale - ha spiegato il maggiore Carano - Ma è ovvio che ci sono alcuni settori dove, in chiave storica, in base ai nostri controlli, esistono percentuali maggiori: dal commercio al settore turistico-alberghiero, dall' edilizia al settore trasporti, dall' agricoltura alle

Nei controlli è più facile scovare un'impresa in nero che un singolo lavoratore. Ma i dati di bilancio dei primi sette mesi di attività della Guardia di Finanza registrano comunque l'individuazione di circa 7.267 lavoratori irregolari. I lavoratori completamente «in nero» che sono stati individuati ammontano a 2.746, e tra loro si contano 719 extracomunitari. Gli altri 4.518 sono lavoratori «in grigio», che cioè mostravano irregolarità solo parziali, celando parte della propria retribuzione all'erario.

#### SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE Regione Emilia-Romagna

da settembre

4.500 imprese

a rischio

AZIEŅDA USL DELĽA CITTÀ DI BOLOGNA

0516225114 - Fax 0516225136 ESTRATTO BANDO DI GARA L'Azienda U.S.L. della Città di Bologna rend noto che è stata indetta una gara d'appalto a evidenza pubblica da espletarsi mediante ast pubblica ai sensi dell'art. 20 della L. 109/94 nel testo in vigore per la realizzazione della "Casa dei Risvegli Luca de Nigris" nell'area adiacente l'Ospedale Bellaria di Bologna per un importo complessivo presunto di Euro 2.668.717,04 d

ui Euro 127.789,22, relativi agli oneri correlat

alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oner Termine ricezione offerte: ore 12,00 del 17.09.2002. Per una descrizione più particolareggiata delle modalità di aggiudicazione nonchè della documentazione e delle dichiarazioni da oresentare unitamente all'offerta, si rimanda a bando integrale di gara pubblicato all'Albo Pretorio Comune Bologna, all'Albo dell'A.U.S.L Città di Bologna - Via Castiglione 29, nel sito internet dell'AUSL della Città di Bologna ed ir corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficia

Il Responsabile del Procedimento

**COMUNE DI CALENZANO** AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Il funzionario responsabile rende noto che è indetta una licitazione privata (art. 23. c. 1, della L. 109/94) con il criterio del offerta a prezzi unitari (art. 21, c. 1 lett. c) della L. 109/94) per l'appalto dei "lavori di collegamento trasversale fra via Allende ed il casello n. 19 dell'Autostrada A1 del Comune di Calenzano - 1° stralcio del III lotto. Asse stradale Firenze-Perfetti Ricasoli-Prato-Mezzana". Importo a base d'asta: € 4.600.000.00 (cat. OG3-class. V),di cui € 4.441.993,83 a base di gara e € 158.006,17 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OG3 - importo €1.093.058,941 - class. OG3 - importo €1.093.058,941 - class. IV; Categorie scorporabili: OS1 - importo €704.307.00 - class. II; OS12 - importo €157.384,00 - class. II; OS13 - importo €458,955,00 - class. II; OS21 - importo €324,420,00 - class. II. Requisiti richiesti: attestazione SOA. per categorie e classifiche adeguate agli importi di gara. La richiesta di invito, in bollo, dovrà pervenire entro le ore 13 del giorno 10.09.02 al Comune di Calenzano. L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune, sulla GURI, sul B.U.R.T. e sul sito internet: http://www.comune.calenzano.fi.it. Calenzano, 05.08.2002 Calenzano, 05.08.2002

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO Dott. Pier Luigi Menchi

**Angelo Faccinetto** 

MILANO «Dobbiamo cercare di costruire piattaforme unitarie, tenendo però conto che quello italiano è un sindacato plurale e che le mie opinioni valgono quanto quelle degli altri. Una piattaforma comune deve essere frutto di un'autentica mediazione politico- culturale». Le delinea così, il leader della Cisl, Savino Pezzotta, le condizioni per un'unità d'azione con Cgil e Uil in vista delle prossime vertenze contrattuali. Per le quali non esclude la possibilità di ricorrere a

scioperi. Ma per riprendere la strada dell'unità, quella con la "u" maiuscola? È necessario un discorso chiaro sull'autonomia - dice. E bisogna superare gli atteggiamenti del recente passato. «Io attendo. E spero».

Pezzotta, i con-ti pubblici peggiorano, l'eco-

nomia arranca, non teme per l'attuazione del patto del 5 luglio? E che dopo il danno della rottura sindacale arrivi anche la beffa del nulla di fatto?

«Mi suonano un po' strane queste preoccupazioni da parte di chi ha dato un giudizio negativo sull'intesa: penso che non dovrebbe porsi il problema. Comunque ritengo che il Patto non solo possa tenere, ma, proprio per la negatività della situazione, debba tenere. E sono pure convinto che, proprio perchè contiene in sé elementi antirecessivi, anche i critici debbano mutare opinione e sostenerlo».

Non teme marce indietro da parte del governo? Soldi sembrano essercene pochi.

«Dal governo esigeremo, in modo chiaro e preciso, che i contenuti del patto siano attuati in modo puntuale. Soprattutto per quel che riguarda l'alleggerimento della pressione fiscale sui redditi più bassi. Cosa che, tra l'altro, può aiutare il rilancio della domanda interna e, quindi, la ripresa economica. Mi chiede delle risorse? Rispondo che si devono trovare. Se si fanno gli accordi, si devono onora-

Pil rivisto al ribasso, produzione in calo. Preoccupazioni per l'occupazione?

«I dati Istat dicono che l'occupazione sta aumentando. Certo, se non ci sarà ripresa ci potranno essere ricadute negative. L'aver introdotto, col patto del 5 luglio, nuovi ammortizzatori sociali significa però aver messo

Il leader della Cisl ribadisce la centralità del patto che ha portato alla rottura tra le confederazioni «Un problema le risorse? Il governo le deve trovare»



«Quello italiano è un sindacato plurale, le scelte devono essere frutto di mediazione» «La Cgil superi le ragioni che hanno portato alla rottura Attendo speranzoso»

zione. Che il sindacato italiano è un sindacato plurale. Il che significa che le mie opinioni valgono quanto quelle degli altri. Una piattaforma unitaria deve essere il frutto di una mediazione politico-culturale. Se invece qualcuno pensa che è unitario solo ciò che lui propone ci possono essere delle difficoltàx

Uno dei nodi di fondo in vista dei prossimi rinnovi è quello costituito dal tasso di inflazione programmata. L'1,4 previsto dal governo è troppo basso. Su questo siete tutti d'accordo. Non è un buon punto di parten-

> za per le piattafor-

Certo, quell'1,4% è troppo basso, visto che l'inflazione conti-

attestata al 2,2%. Il tasso va rivisto all'insù».

In caso contrario?

«Faremo comunque la nostra proposta. Tenendo conto dell'inflazione e del mantenimento del potere d'acquisto dei salari. Senza ridar fiato alle dinamiche inflattive»

Pronti anche allo sciopero? «Non l'abbiamo mai escluso. Nel lessico sindacale della Cisl la parola sciopero è ben presente. Ma quando tratto il mio obiettivo è sempre quello di arrivare a un'intesa»

Se non sarà possibile costruire piattaforme unitarie? «Presenteremo autonomamente

le nostre piattaforme». Cioè divisioni che si aggiungono a divisioni. I lavoratori sono già preoccupati adesso per la piega che le cose hanno pre-so tra le tre confederazioni. Lei non è preoccupato?

«Ho fatto assemblee con i miei iscritti in tutta Italia. Certo che c'è preoccupazione. Ma coglierla non significa fare passi avanti. Ci sono le condizioni che hanno determinato la rottura: sono queste a dover essere superate. Rivolgere inviti all'unità fa sempre bene, ma non basta. Io attendo. È spero che i comportamenti cambino: la mia è un'attesa speranzosa».

Passi avanti da parte sua? «I passi che dovevo fare penso di averli fatti. Poi sono sempre disponibile. Non ci siamo mai negati quando si è trattato di trovare accordi, continueremo su questa strada».

# Pezzotta: teniamo aperti gli spazi per l'unità

«Per i contratti cerchiamo di costruire piattaforme unitarie. Se necessario sciopereremo»

in campo gli strumenti necessari per affrontare anche eventuali problemi occupazionali».

La situazione economica è difficile e il sindacato è spaccato. Un sindacato diviso non è una debolezza aggiuntiva per i lavo-

«Sì, può essere una debolezza in più. Però bisogna anche capire il perché delle divisioni. Affermare che un sindacato unito è meglio di un sindacato diviso è troppo semplice. Ripeto, bisogna capire le ragioni che hanno portato a questa situazione».

Quali sono secondo lei le condizioni per riprendere il cammino unitario interrotto?

«Gli sforzi devono venire da tutte le parti. Non si recupera un rapporto unitario se non si chiarisce quale deve essere il rapporto tra sindacato e politica: le commistioni tra i due livelli che si sono verificate in questi mesi non aiutano. Ritengo possibile recuperare l'unità solo attraverso un discorso chiaro sull'autonomia e sull'incompatibilità».

Su questo critica Cofferati?

«È nell'evidenza delle cose. E io non posso essere coinvolto in un progetto politico. È legittimo lavorare in quella direzione, intendiamoci, ma non si può pretendere che la Cisl ne

> La Cgil, però, ha sempre espresso giudizi di carattere sindaca-le. D'altra parte cos'altro sono i punti, rifiutati, contenuti nel patto di luglio?



«Fino ad oggi i temi sono stati di altra natura. La Cgil non ha firmato intese dal contenuto sindacale. E poi, scusi, io non faccio interviste per costruire nuovi raggruppamenti politicompatibilità» ci o per definire le loro strategie. Questo comportamento, per noi, compor-

ta dei problemi». Vuol dire che quello dell'unità sindacale è un capitolo chiuso?

«No. È un capitolo che va ripreso, ma nella chiarezza. Cioè nei termini cui accennavo prima, con un discorso chiaro sull'autonomia e l'in-

Întanto però si può trovare una qualche forma di unità d'azione, o no? Su tante questioni Cgil, Cisl e Uil continuano a marciare insieme. Anche in

questi mesi.

«Certamente. Se l'unità d'azione è finalizzata ad incalzare il governo perchè dia attuazione al patto per l'Italia. Perché questa è la questione centrale per la nostra strategia. Il patto serve a tutelare gli interessi di quanti rappresento e io oggi sono impegnato a realizzarlo. La strada per ricostruire i rapporti è qui».

Intanto si avvicinano scadenze importanti. Ci sono vertenze aperte da affrontare, contratti scaduti da rinnovare, piattaforme da definire. Non mi dirà che vi muoverete in ordine

Confindustria

Nel direttivo Fresco

al posto di Cantarella

MILANO Sarà il presidente e ad di

Fiat Paolo Fresco a prendere il posto dell'ex Ad Paolo Cantarella

nel direttivo di Confindustria in

secondo l'Adnkronos- porebbe

esserci già alla prossima riunione del direttivo prevista per metà

dimesso da Ad del gruppo Fiat il

continuato a mantenere il posto

riservato alla società del Lingotto in Confindustria. Ora sembra

che i tempi siano maturi per

riunisce una volta al mese.

l'avvicendamento. Il direttivo è

composto di circa 40 membri e si

rappresentanza della casa torinese. L'avvicendamento -

settembre. Cantarella si è

10 giugno scorso ma ha

«Ŝi deve tentare di costruire piattaforme unitarie, certamente. Ma per ciò bisogna partire da una considera-

## e il governo buono

Festa Nazionale de l'Unità 2002 sulla qualità agroalimentare

Siena Fortezza Medicea 7 - 25 Agosto

#### gli spettacoli

Lunedi 19 agosto Sabina Guzzanti

Martedi 20 agosto Vinicio Capossela

**Edoardo Vianello** Giovedi 22 agosto

Castellina Pasi

Mercoledi 21 agosto

Venerdi 23 agosto **Modena City Ramblers** 

#### LA MIA ARTE NEL CIBO

Incontro con Gianfranco Vissani, Gran maestro di cucina Partecipano: prof. Silvano Focardi Preside Facoltà di Scienze Università degli Studi di Siena, On. Flavio Tattarini, Presidente Enoteca Italiana Conduce: Maurizio Boldrini, docente di Comunicazione Università degli Studi di Siena Presiede: Alessandro Orlandini, Associazione Sinistra Ecologista

#### Venerdi 23 agosto

#### LA CACCIA E LE SUE PROSPETTIVE **CONSUMISMO O GESTIONE CONSERVATIVA?**

Marco Ciarafoni, Presidente Csaa. Claudio Galletti, Assessore provinciale attività venatorie. Ilio Pasqui, Consigliere regionale responsabile caccia Ds. Fausto Prosperini, Presidente nazionale Federcaccia. Osvaldo Veneziano, Presidente nazionale Arcicaccia. Presiede Stefano Fabbiani, Responsabile

provinciale caccia Ds

#### Domenica 18 agosto

#### IL FOOD ITALIANO NEL MONDO

Stefano Balassone, giornalista. Alberto Camandona, esperto nutrizionista. Ezio Castiglione, Direttore Ismea. Maria Grazia Mammuccini, Presidente Arsia Toscana. Sergio Marini, Vicepresidente nazionale Coldiretti. Massimo Pacetti, Presidente nazionale Cia. On. Paolo Scarpa Bonazza, Sottosegretario Miraf. Prof. Edoardo Raspelli, esperto nutrizionista. Lino Rava, Capogruppo Ds Commissione Agricoltura Camera dei Deputati. On. Guido Sacconi, Parlamentare Europeo.

Presiede Giulio Carli, esecutivo provinciale Ds Siena

#### Sabato 24 agosto

#### PIÙ FORTE L'ULIVO, OLTRE L'ULIVO

Fabrizio Vigni, Parlamentare de L'Ulivo. Mario Becattelli, Coordinamento provinciale Margherita. Giorgio Calò, Portavoce nazionale de L'Italia dei Valori. Pietro De Laurentis, Responsabile provinciale de L'Italia dei Valori. Gianluigi Regolo, Responsabile dipartimento Stato Regione enti locali di PdRc Presiede: Roberto Bozzi, esecutivo provinciale Ds Siena

#### Domenica 25 agosto

FINANZA E CAPITAL VENTURE IN AGRICOLTURA

Giovanni Consorte, Presidente Unipol.

Mps-Bancaverde spa. Arturo Semerari,

Presiede Piergiorgio Agnelli, Coordinatore

Presidente Ismea. Paolo Surace, Osservatorio

Autonomia Tematica "Credito e finanza" Siena

Riccardo Margheriti, Presidente

Chiriaco, Segretario Flai.

Francesco Baldarelli, Responsabile agricoltura

Ds. Enzo Bonfiglio, Commissario Agea. Franco

#### UN ANNO IN ROSSO.

LE FALSE PROMESSE DEL GOVERNO BERLUSCONI. L'ALTERNATIVA DEI DS E DE L'ULIVO

MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA

Lorenzo Brenci, Segretario Uc Ds Siena. VANNINO CHITI,

Coordinatore segreteria nazionale Ds Franco Ceccuzzi, Segretario provinciale Ds Siena Stefano Fancelli,

Segretario nazionale Sinistra Giovanile

www.siena.democraticidisinistra.it

	I CAMBI	
1 euro	0,9799 dollari	+0,002
1 euro	116,5400 yen	+0,010
1 euro	0,6391 sterline	+0,001
1 euro	1,4644 fra. svi.	+0,003
1 euro	7,4277 cor. danese	-0,000
1 euro	31,2930 cor. ceca	+0,257
1 euro	15,6466 cor. estone	+0,000
1 euro	7,4495 cor. norvegese	-0,017
1 euro	9,2590 cor. svedese	-0,023
1 euro	1,8217 dol. australiano	+0,013
1 euro	1,5435 dol. canadese	+0,007
1 euro	2,1243 dol. neozelandese	+0,014
1 euro	245,1100 fior. ungherese	+0,420
1 euro	0,5733 lira cipriota	-0,000
1 euro	227,3154 tallero sloveno	+0,037
1 euro	4,1015 zloty pol.	+0,009

#### 99,74 Bot a 3 mesi Bot a 12 mesi Bot a 12 mesi 97,30

#### Borsa

Con un finale di seduta in netto recupero, stimolato dall'andamento positivo di Wall Street, Piazza Affari è riuscita a chiudere la seduta in rialzo in attesa di conoscere, in serata, le decisioni della Fed sui tassi. L'indice Mibtel ha registrato così un guadagno dell'1,07%, a 18.761 punti, mentre il Mib30 è salito dell'1,38%. In leggero aumento gli scambi, a 1,4 miliardi di euro.

Partita bene (+0,6% in avvio), poi declinante fino a un minimo del -1,1%, la Borsa ha ritrovato nerbo grazie ai buoni dati sulle vendite al dettaglio negli Usa a luglio. La tenuta di Wall Street, ma soprattutto l'allungo del Nasdaq, hanno poi fornito il carburante per l'ottima chiusura (in pratica un rialzo del 2% rispetto ai minimi di 3 ore prima).

In difficoltà le compagnie aeree statunitensi. In Europa rischia la liquidazione la greca Olympic

## American Airlines taglia posti e flotta

MILANO Le turbolenze ad alta quota non accennano a diminuire per le compagnie aeree, in particolare negli usa. Dopo l'amministrazione controllata chiesta domenica scorsa da Us Airways, ieri American Airlines (leader mondiale del settore) ha annunciato 7mila tagli, il 6,5% dell'organico totale, e una riduzione della flotta. Si infittiscono inoltre le voci di una richiesta di tutela dal fallimento da parte di United Airlines, seconda compagnia aerea Usa, mentre la compagnia greca Olympic Airways sarebbe prossima alla liquidazione visti i catastrofici conti 2000.

La crisi di Us Airways (40mila addetti), che deve adesso presentare un piano credibile di ristrutturazione per evitare il fallimento, sembra contagiare le rivali più rapidamente del previsto facendo uscire allo scoperto American Airlines, che ha comunicato un radicale piano di riassetto. Attraverso esuberi, una diminuzione delle capacità del 9% entro novembre rispetto all'estate, il ritiro graduale dal mercato della sua flotta di 74 fokker 100, il ritiro di 9 Boeing 767-300 e il rinvio, o l'annullamento, di acquisti di 35 apparecchi, la compagnia (110mila addetti) intende in questo modo risparmiare 1,1 miliardi di dollari l'anno a livello di costi

#### Eurogen, il 10 settembre l'assemblea dei soci per la fusione in Edipower

MILANO Si svolgerà il 10 settembre prossimo l'assemblea di Eurogen che ha all'ordine del giorno il progetto di fusione in Edipower. Si completa così il percorso che ha portato Edipower, la newco creata da Edison (40%), Aem Milano (13,4%), Aem Torino (13,3%), e Atel (13,3%), cui partecipano anche Unicredito (10%), Interbanca (5%) e Royal Bank of Scotland (5%), ad acquisire Eurogen, la più grande delle tre società di produzione di energia elettrica (Genco) che Enel ha privatizzato. I soci industriali di Edipower, secondo quanto reso noto dalla società a conclusione dell'acquisizione, utilizzeranno pro quota la capacità produttiva della società (50% Edison, 16,8% Aem Milano, 16,6% Aem Torino e 16,6% Atel) e gestiranno pertanto ciascuno autonomamente la commercializzazione dell'energia prodotta.

La cordata Content replica alla denuncia presentata dai rivali di Interactive

#### Freedomland fra opa e carte bollate Atteso per oggi il pronunciamento Consob

le difficoltà del primo offerente in società milanese. presenza di un'offerta migliorativa». Così Content - la cordata che ha lanciato la contro-opa su Freedomland - ha commentato ieri l'esposto presentato lunedì alla procura di Milano dalla concorrente Interactive. «I rapporti che intercorrono tra Freedomland e alcuni componenti di Content prosegue la nota - sono del tutto trasparenti».

Nell'esposto presentato in procura, Înteractive sottolinea l'esistenza di un possibile conflitto di interessi tra Meliorbanca, advisor di Virgilio Degiovanni per l'opa, e Content. L'esposto chiede inoltre di verificare se esistono rapporti economici tra i vertici di Freedomland e Cambria, il fondo inglese che insieme

MILANO ASS R

Prezzo uff.

MILANO «Si tratta soltanto di una alla Tecnosistemi di Mario Mutti manovra diversiva che evidenzia ha lanciato la controfferta sulla

«Insistere nel focalizzare l'attenzione su tali rapporti - ha replicato Content - significa solo creare una vera e propria opera di disinformazione che rischia di turbare l'andamento dell'operazione, distraendo il mercato da una serena e consapevole valutazione delle due proposte».

«Quanto alla prassi di divulgare presso la stampa documenti coperti da segreto istruttorio, inviati ad autorità proprio alla vigilia delle determinazioni di queste ultime - conclude la nota di Content - essa si commenta da sola».

Secondo indiscrezioni, la Consob dovrebbe esaminare proprio oggi il dossier Content per decidere su un eventuale via libera alla

trattate

ot a	12 mesi	97,30 2,84			те рі						rativi.
ĄZ	ZIONI										
	nome titolo	Prezzo uff. (lire)	Prezzo uff. (euro)	Prezzo rif. (euro)	Var. rif. (in %)	Var.% 2/1/02	Quantità trattate (migliaia)	Min. anno (euro)	Max. anno (euro)	Ultimo div. (euro)	Capitaliz. (milioni) (euro)
\	A.S. ROMA ACEA ACEGAS	3752 10576 12038	1,94 5,46 6,22	1,95 5,47	0,52 2,36 -1,98	-34,19 -27,74 -7,86	5 342 60	1,78 4,47 5,42	3,75 7,58 7,35	0,1800 0,3400	100,78 1163,21 221,18
	ACQ MARCIA ACQ NICOLAY	466 4198	0,24 2,17	6,19 0,24 2,16	3,85	-12,39 3,98	288	0,24 1,91	0,30 2,50	0,0207 0,0800	92,96 29,09
	ACQ POTABILI ACSM	27081 3187	13,99 1,65	13,99 1,68	-3,85 1,33	5,16 -30,05	14	12,00	14,82 2,57	0,1100 0,0500	114,02 61,23
	ACTELIOS ADF AEDES	10450 24122 6411	5,40 12,46 3,31	5,31 12,44 3,33	-1,04 0,32 -0,30	-6,79 -9,83	8 0 6	1,79 12,28 3,19	9,26 15,97 4,45	0,2400 0,1400	91,75 112,55 308,00
	AEDES RNC AEM	5638 2473	2,91 1,28	2,91 1,29	0,86	-0,43 -43,02	877	2,89 1,17	3,86 2,24	0,1500 0,0420	12,23 2298,66
	AEM TO AIR DOLOMITI ALITALIA	2947 24796 665	1,52 12,81 0,34	1,52 12,80 0,34	-0,30 -3,71	-14,92 39,26 -51,37	183 7 12729	1,39 9,20 0,34	2,33 13,57 0,73	0,0340 - 0,0413	527,08 106,61 1185,50
	ALLEANZA AMGA	15099 1723	7,80 0,89	7,88 0,89	1,87	-36,74 -20,74	1591 74	6,91 0,85	12,53 1,15	0,1600 0,0150	6599,78 290,18
	AMPLIFON ARQUATI ASM BRESCIA	38489 1928 3478	19,88 1,00 1,80	19,90 1,00 1,80	-0,65 1,16 0,28	3,27 -1,92	0 7 68	18,26 0,77 1,80	24,45 1,82 1,85	0,0500	390,03 24,44 1291,05
	ASTALDI AUTO TO MI	4277 14059	2,21 7,26	2,21 7,29	0,64	6,02	153 13	2,09 6,07	3,05 8,56	0,3600	217,42 638,97
	AUTOGRILL AUTOSTRADE	18761 16261	9,69 8,40	9,79 8,47	0,32 1,18	-6,92 7,68	281 2040	9,34 7,58	13,06 9,03	0,0413 0,2300	2464,88 9936,13
}	B AGR MANTOV B ANTONVENET	16129 31373	8,33 16,20	8,35 16,28	-0,86 -0,67	-16,60	22 82	8,24 15,88	10,47	0,4600	1118,73 3770,23
	B BILBAO B CARIGE	18879 3754	9,75 1,94	9,75 1,95	-0,51 0,57	-26,14 -0,41	0 86	9,00 1,87	14,25 1,97	0,0900 : 0,0723	31159,56 1706,14
	B CHIAVARI B DESIO-BR B DESIO-BR R	8001 4870 3958	2,52 2,04	4,15 2,54 2,05	-0,95 -0,20	-2,96 -4,12 8,96	10 1 3	3,92 2,34 1,86	5,42 2,91 2,17	0,2000 0,0680 0,0820	289,24 294,25 26,98
	B FIDEURAM B LOMBARDA	9066 18997	4,68 9,81	4,77 9,82	1,45	-48,36 3,56	4113	4,26 9,47	9,55	0,2300 0,3300	4257,13 3097,61
	B NAPOLI RNC B PROFILO	2014 3013	1,04 1,56	1,04 1,56	-2,44 -2,63	-14,96 -40,57	0 82	1,00 1,48	1,30 2,83	0,0494 0,1130	133,20 188,70
	B SANTANDER B SARDEG RNC B TOSCANA	12547 15316 7513	6,48 7,91 3,88	6,46 7,91 3,88	-0,55 0,14 0,52	-34,48 -9,74 -3,29	0 83	6,24 7,60 3,70	10,38 9,88 4,55	0,0775 0,6200 0,1800	52,21 1232,47
	BASICNET BASTOGI	1619 236	0,84 0,12	0,84 0,12	-0,59 -1,21	-3,29 -21,86 -17,42	9 234	0,77 0,12	2,86 0,18	0,0930	24,56 82,33
	BAYER BAYERISCHE	45270 6614	23,38 3,42	23,49 3,40	-4,78 1,31	-35,22 -53,09	23 345	21,80 2,41	40,19 7,43	0,9000 0,0800	307,44
	BEGHELLI BENETTON BENI STABILI	1215 21398 1021	0,63 11,05 0,53	0,62 11,08 0,53	-2,82 0,16 1,34	-30,10 -11,65 -0,66	17 77 805	0,63 10,24 0,51	1,03 16,08 0,63	0,0258 0,4100 0,0150	125,54 2006,41 897,72
	BIESSE	5942 7402	3,07 3,82	3,10 3,80	0,36	-34,42 -16,62	11	3,07 3,82	4,73 5,68	0,0900 0,1290	84,07 477,46
	BIM 04 W BNL	560 2562	0,29 1,32	0,29 1,35	3,21 -0,37	-47,44 -42,73	2 12693	0,26 1,30	0,59 2,66	0,0801	2846,98
	BNL RNC BOERO BON FERRAR	2480 22461 21630	1,28 11,60 11,17	1,29	-0,77 - 0,03	-41,85 28,89 15,64	57 0	1,28 8,60 9,40	2,50 12,98 12,06	0,0415 0,2500 0,1800	29,72 50,35 55,85
	BONAPARTE BONAPARTE R	1588 1656	0,82	11,18 0,82 0,86	-2,00	-0,35 -7,07	19	0,72 0,79	0,92	0,0026 0,0500	74,68 5,48
	BREMBO BRIOSCHI	10347 400	5,34 0,21	5,34 0,21	0,04 0,97	-27,34 5,73	12 66	5,08 0,17	7,35 0,28	0,1100 0,0025	372,66 99,60
	BRIOSCHI W BULGARI BURANI F.G.	8154 12675	0,03 4,21 6,55	0,03 4,23 6,60	-1,49 -0,94 0,21	-23,02 -51,84 -10,18	40 1117 6	0,03 4,20 6,26	0,06 10,08 7,45	0,0620 0,0550	1246,17 183,29
	BUZZI UNIC BUZZI UNIC R	13523 12439	6,98 6,42	6,98 6,41	-0,31 -4,90	-5,93 9,03	162	6,81 5,89	9,71 8,18	0,2300 0,2540	888,42 81,74
}	C LATTE TO	5119	2,64	2,65	2,71	3,69	2	2,53	3,15	0,0300	26,44
	CALP CALTAG EDIT CALTAGIRON R	6231 11083 8887	3,22 5,72 4,59	3,22 5,75 4,59	-0,31 0,14 -1,08	25,41 -17,35 6,74	190 7 0	2,56 5,33 3,90	3,23 7,98 5,91	0,1100 0,2500 0,0700	89,90 715,50 4,18
	CALTAGIRONE CAMFIN	7610 6618	3,93 3,42	3,98 3,40	-1,12 -2,61	-11,35 -7,37	6	3,93 3,42	5,17 5,01	0,0500 0,0520	425,58 332,94
	CAMPARI CAPITALIA	62909 2409	32,49 1,24	32,35 1,25	-1,52 -0,32	-43,74	13 3231	25,44 1,24	37,89 3,13	0,8800	943,51 2732,22
	CARRARO CATTOLICA AS CEMBRE	2130 45154 4430	1,10 23,32 2,29	1,10 23,53 2,27	-1,26 1,64 -3,53	-16,60 -2,91 -4,67	10 4 14	1,10 22,77 2,29	1,82 28,69 2,85	0,1540 1,0000 0,1000	46,20 1004,70 38,90
	CEMENTIR CENTENAR ZIN	5352 2517	2,76 1,30	2,79 1,30	2,05	14,45 -18,24	44	2,41 1,06	3,11 1,62	0,0600 0,0361	439,81 18,52
	CIR CIRIO FIN	1942 474	1,00 0,24	1,01 0,25	-0,88 1,65	8,64 -21,18	966 7	0,92	1,38 0,34	0,0413	772,68 90,74
	CLASS EDIT CMI COFIDE	3727 6744 909	1,93 3,48 0,47	1,94 3,49 0,48	0,31	-46,03 144,59 -3,38	110 13 306	1,91 1,38 0,45	4,06 3,52 0,69	0,0440 0,0207 0,0155	177,55 177,63 337,45
	CR ARTIGIANO CR BERGAM	6074 28337	3,14 14,63	3,13 14,60	-	-12,18 2,96	2	3,10 13,42	3,62 16,26	0,1229 0,6500	354,22 903,37
	CR FIRENZE CR VALTEL	2335 15570	1,21 8,04	1,21 8,05	-0,58 0,20	4,06 -10,27	83 5	1,14 8,02	1,41 9,04	0,0520	1310,00 421,49
	CREDEM CREMONINI CRESPI	9645 3038 1791	4,98 1,57 0,93	4,98 1,59 0,93	-0,28 1,46 0,30	-12,09 -1,88 -15,53	118 176 2	4,98 1,51 0,89	7,45 1,83 1,22	0,2000 0,0230 0,0671	1357,51 222,52 55,50
	CSP	4858 1628	2,51 0,84	2,49 0,85	-3,75 8,97	-9,85 -24,17	7	2,51 0,74	2,94 1,11	0,0500 0,0516	61,47 10,09
)	DALMINE DANIELI	254 4117	0,13 2,13	0,13 2,12	-1,43 -0,66	-35,90 -29,90	169 13	0,12	0,22	0,0023	151,99 86,91
	DANIELI RNC DANIELI W03	2943 85	1,52 0,04	1,52 0,04	1,67	-13,83 -71,19	0	1,44	1,96 0,17	0,0671	61,45
	DE FERRARI DE FERRARI R	13263 5393	6,85 2,79	6,85 2,79	-0,18	40,95 -8,69	2	3,99 2,50	7,19 3,29	0,1070 0,1120	153,28 41,95
	DE'LONGHI DUCATI	9519 3057	4,92 1,58	4,92 1,58	-0,43 -1,38	-11,89	13 260	3,37 1,51	5,66 2,04	0,0330	734,94 250,27
	EDISON EDISON R	4473 3493	2,31 1,80	2,30 1,81	-1,79 0,56	-10,67 -11,22	91 15	1,62 1,59	2,72 2,23	0,0200 0,0500	6659,53 139,66
	EMAK ENEL ENI	4647 10396	2,40 5,37	2,40 5,45	-0,41 1,53	2,13 -14,37	9 11127 14734	2,27 4,52	2,85 6,80		66,37
	EPLANET W02 EPLANET W03	30816 62 186	15,91 0,03 0,10	16,07 0,03 0,10	1,90 7,43 2,29	14,58 -93,74 -76.90	131	0,03 0,10	17,15 0,54 0,44	-	3687,20
	EPLANET W04 ERG	248 6847	0,13 3,54	0,13 3,60	1,82 2,98	-68,52 -12,28	25 85	0,12 3,24	0,45 4,73	0,2000	569,58
	ERICSSON ESAOTE	44844 9896	23,16 5,11	23,29 5,11	-0,43 -0,20	-13,74 50,32	9	23,01 3,21	32,20 5,12	0,2400	596,14 240,21
	ESPRESSO FERRETTI	8345	3,45 4,31	4,31	-2,49	16,27	1325 4284	3,03	4,84	0,0850	1486,21 668,47
1	FIAT FIAT PRIV	19947 12756	10,30	10,44	2,76 1,56	-41,81 -45,25	1259 108	9,79 6,32	18,16 12,28	0,3100 0,3100	4463,04 680,49
	FIAT RNC FIAT W07	12648 777	6,53 0,40	6,63 0,40	2,05 1,06	-41,86 -	22 38	6,18 0,28	11,55 0,84	0,4650	521,99
	FIL POLLONE FIN PART FIN PART W	1989 1379 118	1,03 0,71 0,06	1,02 0,70 0,06	-1,73 2,20 11,82	-13,26 -31,30 -36,06	26 1616 584	0,96 0,52 0,03	1,38 1,08 0,11	0,0500	10,94 166,81
	FINARTE ASTE FINCASA	2585 747	0,06 1,34 0,39	0,06 1,34 0,39	-0,37 1,23	-36,06 -36,73 2,28	584 2 12	0,03 1,21 0,33	0,11 2,21 0,41	0,0362 0,0258	33,38 65,51
	FINECO FINMECCANICA	871 1257	0,45 0,65	0,46 0,65	3,21 0,12	-53,70 -32,37	6193 9650	0,45 0,62	1,10	0,0230 0,0671 0,0100	1577,64 5469,22
	FOND ASSIC	6597		3,40	-2,83	-41,82	2244	2,20	6,25	0,1050	1311,26

r	nome titolo	Prezzo uff.	Prezzo uff.	Prezzo rif.	Var. rif.	Var.% 2/1/02	Quantità trattate	Min. anno	Max. anno	Ultimo div.	Capitaliz (milioni
		(lire)	(euro)	(euro)	(in %)	211/02	(migliaia)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro
	GABETTI	3785	1,96	1,96	-0,96	-3,84	8	1,91	2,88	0,0500	62,56
-	GANDALF W04	602	0,31	0,31	-3,51	-	12	0,31	0,95	-	,-
(	GARBOLI	1617	0,84	0,84	-	2,58	0	0,76	0,88	0,1033	22,5
-	GEFRAN	6971	3,60	3,60	-2,07	-16,14	2	3,46	4,40	0,2000	51,8
-	GEMINA	1595	0,82	0,83	-0,37	16,62	20	0,69	1,07	0,0100	300,2
	GEMINA RNC	1898	0,98	0,98		-26,09	3	0,94	1,42	0,0500	3,6
-	GENERALI	38503	19,89	20,20	-0,15	-36,14	6155	17,06	31,27		25367,3
-	GEWISS GIACOMELLI	4862 2223	2,51 1,15	2,51 1,14	-1,61 -2,31	-29,19 -42,22	30 40	2,51 1,15	4,78 2,43	0,0500	301,3 62,8
-	GIM	1881	0,97	0,99	6,13	14,27	198	0,78	1,06	0,0310	144,3
-	SIM RNC	2033	1,05	1,05	1,94	-13,01	10	1,03	1,32	0,0724	144,3
-	GIUGIARO	7147	3,69	3,69	-0,94	-4,30	7	3,50	4,42	0,1376	184,5
-	GRANDI NAVI	3745	1,93	1,93	0,21	-13,39	5	1,92	2,49	0,0700	125,7
(	GRANDI VIAGG	1178	0,61	0,61	0,78	-1,17	6	0,59	1,08	0,0129	27,3
(	GRANITIFIAND	15662	8,09	8,10	-0,60	14,62	12	6,29	8,12	0,0900	298,1
(	GRUPPO COIN	11755	6,07	6,02	6,08	-33,27	249	5,75	9,37	-	399,5
ŀ	HDP	4211	2,17	2,18	0,51	-35,76	567	1,84	3,80	0,0400	1590,3
ŀ	HDP RNC	2416	1,25	1,25	-	-40,96	8	1,15	2,17	0,0600	36,63
	DRA PRESSE	5524	2,85	2,86	-	24,31	0	2,12	2,85	0,0516	42,99
Ī	FI PRIV	29282	15,12	15,30	0,62	-36,91	9	14,46	25,33	0,6300	466,9
-	FIL	7764	4,01	4,05	0,22	-22,66	97	3,89	5,32	0,1800	1033,2
-	FIL RNC	5950	3,07	3,07	-0,81	-22,91	140	2,98	4,14	0,2007	565,6
	M LOMB W03 M LOMBARDA	20	0,01	0,01	-4,55	-31,58	240	0,01	0,02	-	70.0
-	MA LOMBARDA	229 22776	0,12	0,12	-2,37	-14,22	71 18	0,12	0,19		70,8
-	MMSI	1329	11,76 0,69	11,96 0,69	2,66 -0,14	35,04 -2,14	75	8,40 0,66	12,06 0,91	0,3600	424,6 150,9
-	MPREGIL RNC	1007	0,52	0,52	-1,14	-13,19	1	0,47	0,70	0,0400	8,4
-	MPREGIL W03	116	0,06	0,06	2,33	-28,45	45	0,06	0,12	0,0400	0,4
-	MPREGILO	960	0,50	0,50	-0,58	-14,56	299	0,46	0,70	0.0100	358,1
-	NTBCI W PUT	8682	4,48	4,47	3,04	19,73	212	2,36	4,60	-	,-
-	NTEK	692	0,36	0,35	-4,95	-15,29	43	0,33	0,44	0,0155	59,1
	NTEK RNC	713	0,37	0,37		-11,38	0	0,34	0,43	0,0206	13,5
I	NTERBANCA	31790	16,42	16,42	-0,04	11,13	4	14,49	19,92	1,7500	818,9
I	NTERPUMP	8423	4,35	4,38	1,01	3,50	60	3,81	4,70	0,1000	360,1
-	NTESABCI	4299	2,22	2,25	0,36	-19,21	10138	2,10	3,70	0,0450	13132,8
-	NTESABCI R	3174	1,64	1,66	0,06	-17,05	998	1,54	2,76	0,0800	1528,3
-	NV IMM LOMB	7255	3,75	3,74	-2,86	19,79	0	2,92	4,40	0,0300	177,9
-	PI	6922	3,58	3,56	-1,98	-3,85	2	3,46	4,19	0,1800	145,8
-	RCE	4835	2,50	2,48	-2,51	-8,94	9	2,41	3,12	0,0700	70,2
	T HOLDING TALCEM	5063 17901	2,62 9,24	2,63 9,24	-0,94 -0,04	-17,15	207	2,11 8,45	4,31 10,62	0,0258	642,9 1637,4
-	TALCEM RNC	9182	4,74	4,77	0,48	5,20 10,15	87	4,22	5,70	0,2400	499,9
	TALGAS	19963	10,31	10,44	1,60	-2,61	601	9,26	11,78	0,1800	3593,1
-	TALMOBIL	65833	34,00	34,00	-0,58	-2,01	1	33,68	42,86	0,9400	754,2
-	TALMOBIL R	36685	18,95	18,84	-0,92	2,18	1	18,54	24,73	1,0180	309,6
	JOLLY HOTELS	10648	5,50	5,53	1,84	9,45	0	4,80	7,38	0,1033	109,7
-	JOLLY RNC	19363	10,00	10,00		76,43	0	4,90	40,00	0,1808	0,4
,	JUVENTUS FC	3917	2,02	2,00	-	-43,06	132	2,00	3,67	0,0110	244,6
ī	_A DORIA	3795	1,96	1,96	-1,75	-11,31	1	1,94	2,21	0,0279	60,7
Ĺ	_A GAIANA	1969	1,02	1,00	-1,86	-17,65	0	0,98	1,40	0,0400	18,2
L	_AVORWASH	5228	2,70	2,70	0,04	-35,97	1	2,63	4,22	0,1100	36,0
	_AZIO	1446	0,75	0,75	-0,49	-50,41	66	0,73	1,53	-	117,3
-	INIFICIO	2140	1,10	1,10		-24,26	0	1,10	1,46	0,0200	13,1
-	LINIFICIO R	1708	0,88	0,88	-2,11	-24,59	14	0,88	1,23	0,0500	5,5
	OCAT	1184	0,61	0,61	0,69	-15,13	19	0,61	0,85	0,0325	331,2
	LUXOTTICA	16315 27904	8,43 14,41	8,40 14,39	-0,36 0,90	41,93 -21,34	63 207	5,94 14,05	10,01 22,91	1,5000 0,1700	1485,2 6545,2
	MAFFEI	200:	4.04			0.00		4 40	4.00	0.0400	
	MAFFEI MANULI RUB	2391	1,24	1,24	4 10	0,32	0	1,16	1,39	0,0430	37,0
-	MARANGONI	1806 5538	0,93 2,86	0,95 2,83	4,18 -2,68	-4,66 7,52	8 1	0,83 2,16	1,27 2,95	0,0260 0,0516	78,0 57,2
-	MARCOLIN	2904	1,50	1,50	0,33	13,64	0	1,26	1,79	0,0250	68,0
-	MARZOTTO	10036	5,18	5,20	0,54	-42,67	25	4,96	10,81	0,3200	343,8
-	MARZOTTO RIS	11097	5,73	5,84	0,54	-33,75	0	5,73	11,06	0,3400	19,2
-	MARZOTTO RNC	10646	5,50	5,73		-28,06	0	5,31	8,73	0,3800	13,7
-	MEDIASET	12681	6,55	6,71	0,31	-19,21	7079	6,55	10,38	0,2100	7735,8
-	MEDIOBANCA	14791	7,64	7,74	-0,46	-39,34	1710	7,47	12,60	0,1550	5947,3
	MEDIOLANUM	10326	5,33	5,48	3,24	-47,58	3628	5,04	10,71	0,1000	3866,5
1	MELIORBANCA	9052	4,67	4,65	-0,64	-5,61	3	4,53	5,84	0,2300	343,5
١	MERLONI	19787	10,22	10,19	-0,57	73,41	67	5,59	11,40	0,2200	1103,2
	MERLONI RNC	12078	6,24	6,35	-3,20	48,74	4	4,14	8,01	0,2380	15,6
-			0.42	0,12	-1,60	-22,35	5	0,10	0,17	-	
1	MIL ASS W05 MILANO ASS	238 3913	2,02	2,03	-1,55	-43,01	832	1,93	3,72	0,2100	685,2

OVO MERCATO										
nome titolo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Var.	Var.%	Quantità	Min.	Max.	Ultimo	Ca
	uff.	uff.	rif.	rif.	2/1/02	trattate	anno	anno	div.	
	(lire)	(euro)	(euro)	(in %)		(migliaia)	(euro)	(euro)	(euro)	,
ACOTEL GROUP	38487	19.88	20.30	1.00	-34.70	10	14.11	33.56	0.4000	
AISOFTWARE	8682	4.48	4.52	1.05	-45.92	5	4.02	8.77	-	
ALGOL	7577	3.91	4.00	1.99	-46.43	1	3,61	7.49	-	_
ART'E'	46645	24.09	24.01	-0.87	-19.03	0	23.54	30.17	0.4000	
BB BIOTECH	87752	45,32	45.62	3.68	-45.13	3	37.20	82,59	-	
BIOSEARCH IT	33207	17,15	17,16	-0,14	3,90	25	11,36	19,48		
CADIT	31584	16,31	16,31	3,20	-35,93	3	15,47	25,60	0,6500	
CAIRO COMMUN	35482	18,32	18,44	-0,13	-33,27	1	16,72	29,33	0,4000	
CARDNET GR	7371	3,81	3,86	-0,62	-43,11	8	3,81	7,04	-	
CDB WEB TECH	4120	2,13	2,15	0,51	-43,10	16	2,07	3,83	-	
CDC	14183	7,33	7,25	-0,89	-36,25	0	6,85	11,96	-	
CHL	4575	2,36	2,37	-0,13	-62,70	8	2,36	6,34		
сто	7027	3,63	3,65	88,0	-67,03	11	3,60	11,11	0,2453	
DADA	12168	6,28	6,21	-0,35	-45,57	2	6,22	12,93	-	
DATA SERVICE	77218	39,88	40,00	0,33	-21,12	0	36,93	54,19	0,5200	
DATALOGIC	17620	9,10	9,10	-0,95	-24,79	0	8,79	12,15	0,0500	
DATAMAT	9536	4,92	5,01	0,95	-37,96	5	4,90	8,56		
DIGITAL BROS	5102	2,63	2,67	1,44	-60,09	8	2,63	6,79	-	
DMAIL GROUP	5879	3,04	3,08	0,56	-68,03	27	2,95	9,89	0,0200	
E.BISCOM	44708	23,09	23,55	5,23	-54,73	64	20,22	52,73	-	1
EL.EN.	23969	12,38	12,57	3,42	7,65	7	10,67	15,85	0,2000	
ENGINEERING	30756	15,88	15,89	1,34	-49,54	1	15,65	31,48	0,2510	
EPLANET	917	0,47	0,48	2,48	-71,77	924	0,47	1,82	-	
ESPRINET	23245	12,01	12,04	-0,10	-6,31	0	11,46	15,78	0,5000	
EUPHON	29224	15,09	15,21	0,49	-29,73	4	15,00	25,53	0,6000	
FIDIA	15167	7,83	7,70	-4,24	-22,64	10	7,49	10,73	0,1400	
FINMATICA	25628	13,24	13,13	2,35	-29,90	258	9,09	20,06	0,0258	
FREEDOMLAND	24742	12,78	12,78	-0,38	8,99	10	7,79	13,30	-	
GANDALF	6562	3,39	3,36	-2,07	-45,02	21	3,13	9,65	-	_
I.NET	81149	41,91	42,34	1,93	-51,78	1_	41,91	88,66	-	
INFERENTIA	14840	7,66	7,80	1,30	-56,96	0	7,55	18,11		
IT WAY	8214	4,24	4,24	-0,70	-65,27	1	4,20	12,23	0,1300	
MONDO TV	51079	26,38	26,56	1,41	-22,57	2	26,14	37,98	0,3000	
NOVUSPHARMA	38220	19,74	20,00	2,55	-41,11	2	19,07	35,66		
ON BANCA	61205	31,61	31,60		1,71	1_	24,22	32,17		
OPENGATE GR	13171	6,80	6,85	0,65	-60,69	14	6,73	18,04	0,2066	
POLIGRAF S F	59773	30,87	30,85	-0,16	-26,69	<u>0</u>	30,14	42,36	0,3615	
PRIMA INDUST	13912	7,18	7,24	0,64	-43,87		6,89	13,05	-	
REPLY	25113	12,97	12,98	-0,15	-27,76	7	12,42	18,01	4 0000	
TAS	40197	20,76 15.74	20,63	-1,06	-49,51	<u>0</u>	20,39	42,24	1,0000	
TC SISTEMA TECNODIFFUS	30473 13004	6.72	15,68 6.95	-0,27 9.00	-37,52 -69.12	207	15,74 6.17	26,37 22,18		_
						1004				
TISCALI TXT	10801	5,58 19.44	5,61 19.53	1,65 -0.42	-45,13 -48,80	1004	4,88 19.31	10,78 40.29		- 2

	MILANO ASS R	4031	2,08	2,08	-1,19	-33,03	67	1,99	3,35	0,2300	64,00
	MIRATO MITTEL	10115 5712	5,22 2,95	5,25 2,95	1,43	30,11 -6,04	54 0	3,66 2,88	5,69 3,63	0,1800	89,85 115,05
	MONDADORI	11257	5,81	5,86	2,70	-16,60	441	5,76	8,69	0,6200	1507,44
	MONDADORI R MONRIF	15800 1225	8,16 0,63	8,16 0,65	1,94	-8,65 -27,31	0	8,10 0,61	23,58 1,03	0,6252 0,0258	1,24 94,92
	MONTE PASCHI	5741	2,96	3,00	1,45	6,46	2739	2,73	3,81	0,1033	7705,21
	MONTEFIBRE MONTEFIBRE R	1125 1257	0,58 0,65	0,58 0,65	-1,53	-2,55 2,38	0	0,54 0,58	0,70 0,76	0,0300	75,53 16,87
	MONTEPIBRER	1237	0,05	0,05		2,30	U	0,56	0,76	0,0500	10,07
N	NAV MONTAN NECCHI	2202	1,14	1,14	0,88	-2,74	31	1,06	1,29	0,0500	139,69
	NECCHI RNC	204 2285	0,11 1,18	0,11 1,18	-0,28	-52,23 -9,23	228	0,10 1,01	0,23 1,32	0,0516 0,0413	23,97 0,53
	NECCHI W05	125	0,06	0,06	7,50	-54,64	10	0,06	0,16		-
	NEGRI BOSSI	4434	2,29	2,29	1,73	-19,71	2	2,18	2,85	0,0400	50,38
0	OLCESE	763	0,39	0,39	-2,73	-12,44	9	0,39	0,55	0,0775	23,69
	OLI EXTECO4W	169	0,09	0,09	-1,14	-63,69	22	0,08	0,24	-	-
	OLIDATA OLIVETTI	3601 2114	1,86	1,86	-0,16 1,56	-31,01 -23,80	27892	1,85	2,97 1,48	0,0909	63,24 9608,74
	OLIVETTI W	1103	0,57	0,59	3,39	-43,29	161	0,51	1,03		-
	OLIVETTI W02	51	0,03	0,03	4,40	-83,48	540	0,03	0,16	-	-
Р	P BG-C VA	37748	19,50	19,41	-0,18	6,83	71	18,25	22,51	1,0000	2648,78
	P BG-C VA W4	743	0,38	0,39	2,74	-6,35	60	0,36	0,51	0.0407	-
	P COM IN P COM IN W	13058 103	6,74 0,05	6,77 0,05	0,58	-33,22 -61,43	76 24	6,73 0,05	10,75 0,14	0,6197	657,48
	P CREMONA	24056	12,42	12,43	-0,25	46,22	29	7,97	12,89	0,1700	417,27
	P ETR-LAZIO P INTRA	21452 24060	11,08	11,14 12,49	-0,02	7,52	3 11	9,99	12,19 13,11	0,3700	284,62 369,40
	PLODI	17916	12,43 9,25	9,44	2,09	12,15 7,36	21	8,16	12,19	0,4000	1371,91
	P MILANO	7255	3,75	3,73	-1,94	-4,22	556	3,51	4,89	0,2272	1439,93
	P SPOLETO P VER-NOV	11968 24815	6,18 12,82	6,15 12,84	-0,04	10,02	221	5,32 11,08	7,00 13,89	0,3200	93,43 4742,35
	PAGNOSSIN	4285	2,21	2,24	1,59	-28,15	3	2,19	3,08	0,0250	44,26
	PARMALAT WOS	5716 1558	2,95	2,96	2,81	-2,70	1132	2,64	3,99	0,0200	2375,97
	PARMALAT W03 PERLIER	342	0,80	0,83	-2,23	-5,22 -10,41	89 12	0,64	1,32 0,22	0,0050	8,55
	PERMASTEELIS	29546	15,26	15,18	-0,94	-5,78	27	14,83	21,99	0,2000	421,15
	PININFAR RNC PININFARINA	39403 33304	20,35 17,20	20,35 17,20		13,94 -8,32	0	17,50 17,20	24,30 24,89	0,3814	159,12
	PIRELLI	2176	1,12	1,13	2,63	-6,32	14753	0,91	2,10	0,3400	2156,87
	PIRELLI R	2337	1,21	1,21	1,60	-33,54	28	1,17	1,90	0,0904	106,22
	PIRELLI REAL PIRELLI&CO	44825 3671	23,15 1,90	23,15 1,89	-1,91 2,32	-31,28	19 252	21,96 1,82	24,23 3,55	0,0800	940,01 1172,28
	PIRELLI&CO R	3671	1,90	1,89	1,04	-31,28 -36,88	252	1,82	3,55	0,0800	55,96
	POL EDITOR	2424	1,25	1,24	-1,59	21,32	14	0,90	1,57	0,0413	165,26
	PREMAFIN PREMUDA	2637 2029	1,36	1,37	0,77	-4,56 -6,43	17	1,32	1,70	0,1033	220,61 64,90
	PREMUDA RNC	2498	1,29	1,29	-	-19,63	0	1,21	2,04	0,1000	0,22
R	R DEMEDICI	2509	1,30	1,30	0,23	-1,37	2	1,25	1,59	0,0165	175,35
11	R DEMEDICI R	2643	1,37	1,36	-	6,64	0	1,23	1,61	0,0275	4,52
	RAS RNC	23115 20385	11,94 10,53	12,19 10,73	1,91 1,28	-8,62 -2,82	2126 5	9,84 9,43	15,32 14,32	0,3700 0,4100	8589,41 101,44
	RATTI	1291	0,67	0,66	-2,01	-14,06	14	0,63	0,89	0,0516	20,81
	RECORDATI	48407	25,00	25,00	-0,04	12,06	73	21,45	28,50	0,2500	1249,61
	RICCHETTI RICH GINORI	722 2385	0,37 1,23	0,38 1,25	-0,64 0,48	-28,40 -15,62	49	0,36 1,20	0,53 1,47	0,0100	79,83 111,87
	RINASCENTE	6607	3,41	3,44	-0,23	-12,36	86	2,92	4,34	0,1064	1019,93
	RINASCENTE P	6845	3,54	3,47	-1,98	-9,94	1	3,43	4,20	0,1064	11,12
	RINASCENTE R RISANAMENTO	6163 4442	3,18 2,29	3,19 2,34	0,09 1,92	-4,73 1,96	20	2,85 1,92	3,73 2,38	0,1376 0,0504	327,31 161,90
	ROLAND EUROP	1720	0,89	0,90	0,27	1,65	9	0,78	1,41	0,0780	19,54
	RONCADIN	1325	0,68	0,66	-5,97	2,21	492	0,51	1,09	0,0413	27,77
S	SABAF	28697	14,82	14,76	0,16	16,67	6	11,99	15,69	0,3400	167,97
J	SADI	4252	2,20	2,19	0,50	-19,88	5	1,98	2,75	0,1500	22,62
	SAECO SAES GETT	5640 16735	2,91 8,64	2,92 8,45	-0,10 0,60	8,45 -27,87	32	2,63 8,01	3,48 12,91	0,0300	582,60 119,92
	SAES GETT R	9869	5,10	5,12	2,61	-37,59	1	4,77	8,69	0,2650	49,06
	SAI	35854	18,52	18,54	-1,64	30,65	12	14,17	19,87	0,4000	1136,02
	SAI RIS SAIAG	12119 6692	6,26 3,46	6,23 3,51	-0,86 0,20	-21,19 -9,24	13	5,65 3,16	9,11	0,4414	227,68 60,16
	SAIAG RNC	4064	2,10	2,08	-1,65	-16,84	5	2,10	2,66	0,0754	20,45
	SAIPEM	12783	6,60	6,62	2,35	21,05	1137	5,45	7,66	0,1270	2908,04
	SAIPEM RIS SAV DEL BENE	13748 4525	7,10 2,34	7,10 2,40	14,69	33,41 9,77	153	5,32 2,04	15,00 2,90	0,1570 0,0800	1,52 85,79
	SCHIAPPAREL	220	0,11	0,12	-1,70	-21,95	50	0,11	0,15	0,0155	24,41
	SEAT PG SEAT PG RNC	1283 881	0,66 0,46	0,67 0,46	0,88	-27,31 -31,81	10814 212	0,66 0,44	0,94	0,1048	7412,36 85,40
	SIAS	7505	3,88	3,88	-	-	32	3,64	4,51	-	341,09
	SIRTI	1958	1,01	1,01	-0,49	29,86	102	0,69	1,56	0,5000	222,42
	SMI METAL R SMI METALLI	999 1022	0,52 0,53	0,52 0,53	-0,77 -0,17	-2,16 4,41	1243	0,48	0,59	0,0232	29,52 340,32
	SMURFIT SISA	2413	1,25	1,24	-0,80	95,45	4	0,60	1,25	0,0100	76,75
	SNAI SNAM GAS	4076 5886	2,10 3,04	2,05 3,04	10,75 1,40	-57,71 3,54	291 3983	1,67 2,70	5,04 3,21	0,0387	115,66 5943,20
	SNIA SNIA	3996	2,06	2,07		37,05	3983	1,42	2,17	0,0936	1039,41
	SNIA RIS	4695	2,42	2,42	2,80	65,87	0	1,43	3,42	0,0970	4,65
	SNIA RNC SOGEFI	4109 3851	2,12 1,99	2,15 2,00	-0,42 2,31	51,25 -2,64	301	1,40	2,25 2,37	0,1070 0,1240	32,22 216,40
	SOL	4405	2,27	2,27	-3,19	25,69	0	1,75	2,60	0,0543	206,34
	SOPAF SOPAF RNC	454 353	0,23 0,18	0,23 0,18	1,22	-20,98 -22,48	0 42	0,23 0,18	0,39	0,0620	27,43 7,42
	SPAOLO IMI	15550	8,03	8,13	1,38	-33,53	3801	7,10	13,77	_	11635,57
	STAYER	616	0,32	0,32	-	-28,54	0	0,29	0,45	0,0258	6,84
	STEFANEL STEFANEL RNC	2980 4744	1,54 2,45	1,56 2,45	1,63	-25,51 -12,22	0	1,52 2,45	2,14 3,60	0,0600	83,18 0,24
	STMICROEL	38323	19,79	20,04	0,76	-45,73	4361	18,89	39,10		17808,79
Т	TARGETTI	6461	3,34	3,33	-0,42	15,87	9	2,71	3,36	0,0800	59,06
ı	TECNODIF W04	861	0,44	0,45	6,09	-76,57	167	0,42	2,07	- 0,0000	-
	TELECOM IT	15391	7,95	8,07	1,31	-17,81	11540	7,59	9,89		41834,11
	TELECOM IT R TERME ACQ R	10289 448	5,31 0,23	5,37 0,23	1,36	-10,49 0,87	3427 0	5,03 0,21	6,36 0,30	0,3237	10910,29 12,61
	TERME ACQUI	623	0,32	0,32	-0,31	-1,14	2	0,30	0,42	0,0060	26,29
	TIM TIM RNC	8932 7772	4,61 4,01	4,69 4,02	2,13 1,18	-26,04 -6,13	50204 213	3,82	6,42 4,64	0,2342	38906,06 530,13
	TOD'S	77199	39,87	39,91	-0,47	-13,00	213	37,20	57,69	0,3500	1206,07
	TREVI FIN	2657	1,37	1,36	-1,52	-24,03	6	1,28	1,92	0,0150	87,81
U	UNICREDIT	7176	3,71	3,71	-1,33	-17,48	29345	3,49	5,25	0,1410	23118,49
J	UNICREDIT R	6425	3,32	3,33	-0,24	-8,29	21	3,19	4,57	0,1560	72,02
	UNIMED UNIPOL	2753 7790	1,42 4,02	1,36 4,03	-0,22	3,04 4,25	0 16	1,38 3,83	1,99 4,18	0,0800	123,54 1284,27
	UNIPOL P	3160	1,63	1,64	0,55	-3,77	61	1,59	2,04	0,1002	300,99
	UNIPOL W05	204	0,11	0,11	-	-1,13	55	0,10	0,15		-
	UNIPOL W05	309	0,16	0,16	2,25	6,39	30	0,14	0,19	-	
V	V VENTAGLIO	3392	1,75	1,77		0,69	25	1,70	3,36	0,0700	56,94
-	VEMER SIBER VIANINI IND	729 4169	0,38 2,15	0,38 2,18	1,35 1,49	-71,15 -7,64	131	0,36 1,98	1,35 2,34	0,0516	20,14 64,82
	VIANINI LAV	8551	4,42	4,41	-2,13	-5,80	132	4,22	5,05	0,1000	193,41
	VITTORIA ASS VOLKSWAGEN	7348 91586	3,80 47,30	3,80 47,96	2,26	-9,23 -8,67	0 7	3,68 38,58	4,34 61,60	0,1100 1,3000	113,85
Z	ZIGNAGO ZUCCHI	23797 7900	12,29 4,08	12,16 4,08	-3,58	3,62 -9,33	1	11,70 3,79	15,94 4,50	0,5500 0,2500	307,25 99,46
	ZUCCHI RNC	7900	3,75	3,75		-11,56	0	3,79	4,88	0,2800	12,85

TITOLI DI STATO	DATI A CURA DI RADIOCOR OBBLIGA	AZIONI	
Titolo Quot Quot Titolo Quot Titolo Quot Titolo Quot Titolo Quot Titolo Quot Titolo Prec.	Ount. Ount. Titolo Ount. Ount. Ultimo Prec. Titolo Prec.	Ount. Quot. Titolo Quot. Ount. Titolo Ultimo Prec. Ultimo Prec.	Ount Ount Titolo Ount Ount Ount Ultimo Prec. Ultimo Prec.
BTP AG 01/11 104,270 104,000 BTP GE 93/03 0,000 102,830 BTP MZ 01/07 101,600 101,480 BTP ST 97/02 BTP AG 02/17 102,880 102,400 BTP GE 94/04 106,300 106,770 BTP MZ 02/05 100,950 100,950 BTP ST 99/02 CT AG 00/07 BTP AG 94/04 108,400 108,440 BTP GR 00/03 101,250 0,000 BTP NV 01/11 79,000 79,000 CT AG 02/09	100,200   100,200   CCT LG 98/05   101,890   102,180   BCA CARIGE /14 134   BCA INTESA 96/03 IND   100,920   100,910   CCT MG 96/03   100,550   100,520   BCA INTESA 96/03 IND   BCA INTESA 96/03 IND   BCA INTESA 98/05 SUB   BEI 96/03 ZC   BEI 96	99,250 98,980 CENTROB 97/04 IND 99,950 99,950 INTERB /04 373 IND 99,490 99,500 COMIT /08 TV 2 99,070 97,990 INTERB /19 362 UP 99,490 99,420 COMIT /09 101,000 100,990 MED CENT /04 EQ L 96,510 96,400 COMIT 67/02 IND 99,830 99,670 MED CENT /05 DJEU 48,000 48,300 COMIT 76/02 IND 100,000 99,880 MED LOM /05 18	96,150         96,320         MEDIOCR LIO8 2 RF         100,970         99,810           72,900         72,800         MEDIOCR LIOS 15 FL C 66 EM         86,280         86,190           97,250         96,500         MPASCHI JOS 46 SW         101,300         101,300         101,300         101,930           96,650         96,550         MPASCHI JOS 43 TF         102,500         101,930         102,450
BTP AP 00/03 100,890 100,800 BTP AP 94/04 107,510 0,000 BTP LG 01/04 101,820 101,840 BTP NV 93/03 149,630 149,170 CCT AP 01/08 CCT AP 02/09 BTP AP 95/05 116,490 116,530 BTP LG 01/04 101,820 101,840 BTP NV 96/06 128,470 127,900 CCT AP 96/03	100,840   100,850   CCT MZ 97/04   101,100   100,640   BEI 97/04 IND		84,200         83,850         OPERE 94/04 3 IND         100,320         100,360           72,530         74,000         OPERE 97/04 2 IND         99,250         99,100           100,400         100,380         PLODI/04 IND DC         93,360         94,260           90,160         90,200         PANE URIO BONDS 706         22,990         22,480           99,700         99,900         PANE URIO BONDS 709         21,800         0,000
BTP DC 00/05 104,250 104,100 BTP LG 96/06 116,930 116,100 BTP NV 97/27 118,300 117,760 CCT DC 99/06 BTP DC 93/03 0,000 0,000 BTP LG 97/07 110,900 110,910 BTP NV 98/29 100,800 100,270 CCT DC 99/06 CCT DC 99/06 CCT DC 99/06 CCT DC 96/03 DTP NV 99/09 98,480 98,270 CCT GE 95/03	100,250   100,250   CCT OT 95/02   100,060   100,070   BIRS 97/07 ZC	82,400         82,290         CR PPLL 0P96 4 IND         100,800         100,500         MEDIO LOMB 97/07 ZC           97,510         97,300         CREDIOP J05 TMT 9         99,100         98,000         MEDIO/06 TRI OPZ           95,980         96,270         CREDIOP J19 FLOAT1         68,000         66,500         MEDIO/07 PURO           96,400         96,500         CREDIOP J19 ST DW3         64,900         63,040         MEDIO/8 DQ IND TM           93,500         93,800         DALIMINE 2 D6 £25%         95,000         96,000         MEDIO/8 DQ INITKE!	79,520 80,010 PARMALAT /10 93,240 93,260 91,510 91,700 POPE CV /08 TV 100,450 100,000 94,770 95,250 POP COMIND /04 1 99,910 99,810 166,660 166,360 POP LODIG ND 90,260 90,200 102,590 0,000 R COLOMBIANO3 99,500 99,500
BTP FB 01/04         102,300         102,320         BTP LG 99/04         100,950         100,960         BTP NV 99/10         106,000         105,850         CCT GE 96/06           BTP FB 01/12         102,240         101,960         BTP MG 02/05         101,910         101,930         BTP OT 00/03         102,140         102,130         CCT GE 97/04           BTP FB 02/33         108,850         108,330         BTP MG 98/03         100,960         100,750         BTP OT 01/04         100,890         100,890         CCT GE 97/07           BTP FB 96/06         117,300         117,850         BTP MG 98/08         103,540         103,010         BTP OT 02/07         104,000         103,440         CCT GE2 96/06	102,700   103,000   CCT ST 97/04   100,630   100,660   BNL/05 W BASKET   0,000   100,630   CTZ DC 01/02   98,934   98,820   BNL/06 BIS DICR   BNL/06 FIND LINK   0,000   102,100   102,030   CTZ DC 02/03   95,579   95,550   BNL/07 VAL PURO   0,000   102,290   102,390   CTZ GN 01/03   97,370   97,365   CAPITALIA 03 277 IND	89,000         89,000         EFIBANCA /13 III CALL         85,990         82,100         MEDIOB /05 CUM PRE IND           88,650         88,250         ENI 9303 IND         106,900         106,710         MEDIOB /05 CUM PRE IND           83,510         83,800         ENTE FS 9404 8,9%         106,200         106,680         MEDIOB 9404           93,430         93,660         FIAT STEP UP/11         86,780         86,780         MEDIOB 9603 7%           99,970         99,900         FINECOGO ZC         92,000         92,880         MEDIOB 9606 ZC	97,300 97,250 REP GRECA 97/04 103,500 104,010 74,000 73,660 SPAOLO 703 165 101,050 101,050 100,250 100,450 SPAOLO 704 34 105,100 105,00 100,270 0,000 SPAOLO 95/10 61 IND 96,600 95,650 84,300 84,180 SPAOLO 97/22 115 CC 28,300 28,300
BTP FB 97/07         110,200         110,200         BTP MG 98/09         100,550         100,260         BTP OT 93/03         106,150         106,200         CCT LG 00/07           BTP FB 98/03         100,820         100,860         BTP MG 99/31         112,520         111,590         BTP OT 98/03         100,700         100,750         CCT LG 01/08           BTP FB 99/04         99,800         99,840         BTP MZ 01/04         101,630         101,620         BTP ST 92/02         99,860         99,940         CCT LG 02/09           BTP GE 00/03         100,340         100,490         BTP MZ 01/06         102,900         102,690         BTP ST 95/05         118,700         118,910         CCT LG 96/03	100,910   101,090   CTZ GN 02/04   93,990   93,737   CENTROB I/04 TV TRASF IN TF   101,110   101,080   CTZ MZ 01/03   98,020   98,035   CENTROB I/14 RF   CENTROB I/14 RF   CENTROB I/14 RF   CENTROB I/14 RF   CENTROB I/15 RFC   CENTROB I/15	100,220   100,120   MI 96/03 ZC   96,400   96,400   MEDIOB 96/11 ZC   83,000   83,200   MI 97/07 ZC   80,100   79,450   MEDIOB 97/04 IND   77,010   77,100   MI 98/05 IV PREM.IND.AZ.MON   96,910   97,200   MEDIOB 97/07 IND   75,000   74,800   MI DUAL RATE 97/02 TF VS   100,050   100,030   MEDIOB 98/08 TT   73,790   73,600   NTBCI 01/04 DC   95,050   95,300   MEDIOB 98/18 REVERSE FLOATE	61,850         62,110         TECNODIFF /05         76,790         75,880           100,740         100,990         UNICEM /03 TV         99,900         99,860           100,580         100,510         UNICR/10 IND         84,050         84,640           97,500         75,500         UNICR/10 S-U         101,620         101,920           ER         75,000         74,100         UNICR/10 SL CR/1/03 TV         99,800         99,800
FONDI			
Descr. Fondo Ultimo Prec. Ultimo Rend. Descr. Fondo Ultimo Prec. Ultimo Rend. Descr. Fondo in lire Anno	Ultimo Prec. Ultimo Rend. Descr. Fondo Ultimo Prec. Ultimo Rend in lire Anno in lire Anno		ec. Ultimo Rend. Descr. Fondo Ultimo Prec. Ultimo Rend. in lire Anno in lire Anno
AZIONARIITALIA ALBERTO PRIMO RE 6.960 7.010 13476 -22.974 ALBONO RE 6.293 6.362 12185 -23.274 APULLA AZIONARIO 9.793 9.897 18962 -20.349 ARCA AZITALIA 17.312 17.498 33521 -20.558 APILA AZIONALIA 1.04 6.08 1416 -277. 44.327 4.275 APILA AZIONARIO 4.70MIZTALIA 4.088 4.416 -2.77. 44.327 4.275 EPTA CARRICCA 4.271 4.307 8270 -30.979 EPTA AZIONARIO 4.70MIZTALIA 4.088 4.416 -2.77. 44.327 4.275 EPTA CARRICCA 4.271 4.307 30.937 EPTE LIN. AGGRESSIVA EPTA AZIONARIO 4.000 14.000	2.754         2.791         5332         -26.998         BNL BUSS.FDF E N FRO         2.923         2.915         5660         -18.96           5.206         5.270         10080         -23.384         CAPITALG.SMALL CAP         5.048         5.072         9774         -13.53           2.863         2.907         5544         -26.994         DUCATO AMBIENTE         3.371         3.410         5527         2.717           2.822         2.862         5464         -24.996         DUCATO COMMODITY         3.854         3.819         7462         -13.83           3.699         3.695         7162         -19.621         DUCATO INNAIXA         3.552         3.600         6878         -20.87           2.673         2.708         576         2.744         20.047         10.0470	22         ARCA OBBLIGAZIONI EU         6.745         6.751         13060         1.749         MIRREND         8.634         8.6           5         ARTIG. OBBLIGAZIONI         5.587         5.602         10818         -1.892         NIG REDDITO         15.482         15.4           8         AZIMUT SOLIDITY         6.789         6.788         13145         1.510         INVESTIRE EURO BOND         5.540         5.5           3         BIM GLOBAL CONV.         4.757         4.770         9211         -4.516         ITALIMONEY         6.733         6.73	379         9358         0.000         SAIOBBLIG, INTERN.         8.022         8.008         15533         1.223           326         15718         4.379         SANPAGU, BONDS         6.947         6.940         13451         -0.472           460         29977         4.375         SOFID SIM BOND         6.646         6.642         12888         0.015           337         10727         4.331         SPAZIO OBBLIG,GLOB         5.573         5.570         10791         0.486           727         13037         3.399         UNICREDIT-OB,GLOB-A         10.975         10.946         21251         0.641           500         14538         4.801         UNICREDIT-OB,GLOB-B         10.902         1.934         21225         0.000
AUREO PREVIDENZA 16.341 16.510 31641 -22.132 FAFLAZIONI AMERICA 4.006 4.038 7757 0.000 FEPTA EXECUTIVE RED. AZIMUT CRESCITA ITA. 19.447 19.649 37655 -22.512 FAFSELECT AMERICA 11.103 11.191 21.498 -24.679 FAFSELECT AMERICA 11.755 11.869 22761 -26.300 FUNDENSEL AMERICA 11.755 11.869 22761 -26.300 FUNDENSEL FAFSELECT AMERICA 11.755 11.869 22761 -26.300 FUNDENSEL FAFSEL FAFS	3,674   3,685   7114   -24,418   DUCATO PIC.MEDIEIMP.   2,703   2,714   5234   -20,89   10,328   0,462   19998   -27,262   DUCATO SMALL CAPS   3,680   3,681   7,125   -19,33   3,887   3,620   5,945   0,000   EUROM. RISK FUND   25,813   26,158   49981   -23,269   5,322   5,387   10305   -28,966   IS AZIOM GROWTH   4,237   4,297   8,204   0,000   1,1441   1,1589   2,2153   -26,134   IS AZIOM PIMI   4,640   4,671   8,984   0,000   1,00	55         BIPIELLE F.E.R.C.MUN         9.514         9.516         18422         2.323         LEONARDO OBBL         5.719         5.2           0         BIPIEMME PLUS         5.145         5.142         9862         1.021         MC OU-OBB LUNG,TERM.         5.711         5.6           0         BIPIEMME SFORZESCO         7.839         7.829         15161         -0.038         MC OM-OBB MED/TERM.         5.999         5.6           N DOBB, DINAMICO         11.706         11.728         2.2666         -2.074         MIDA OBBLIGAZ         15.066         15.6           0         BNLPER TELETHON         4.984         4.992         4560         -0.736         MCXTRA BONDALA         8.516         8.5	7/11         11074         4.228         VEGAGEST OBB.INTERN.         5.006         5.003         9693         0.000           993         11058         6.152         ZENIT BOND         6.484         6.488         12555         -2.113           995         11035         4.534         ZETA INCOME         5.348         5.344         10355         0.601           941         29172         5.748         2ETABOND         14,031         14,018         27168         0,494           958         1649         4.018
BIPLEMME ITALIA   13.108   13.235   25381   -16.280   GEPOAMERICA   3.514   3.546   6804   27.977   FIROM. GROWTH E.F.	6,780         6,871         1 3128         2,6,022         IS AZIONI VALUE         4,067         4,123         7875         0,00           12,387         12,540         23885         -22,337         ING INIZIATIVA         16,736         16,929         32405         -22,03           10,663         10,794         20646         -22,173         MIDIO AZ MID CAPITA         3,838         3,855         7431         -11,445           5,062         5,123         9801         -19,625         ML MSERIES SP.EQUIT.         3,843         3,783         7441         0,00           11,645         11,787         22548         -25,333         NEXTRA AZNASDAQ 100         1,586         1,595         3071         -42,90           3,667         3,648         7100         -22,309         PARITALIA D.MEG,L         0,000         65,949         0         0,000	88         BPB TIFPOLO         7.096         7.101         13740         1.530         NEXTRA LONG BONDE         7.233         7.2           4         BPC MONTEVERDI         5.126         9314         -0.543         NEXTRA A REDDITO FISSO         5.697         5.507         5.50         1.0844         0.806         NORDFONDO         13.976         13.3           5         CI RIRISTE OBBL         5.637         5.542         10915         0.406         OPTIMA OBBLIGAZION.         5.602         5.5           9         DUCATO CURO PLUS         17.705         17.712         34282         -0.550         PADANO OBBLIGAZIO.         81.39         8.1	389     11614     4.841       214     14005     5.054       888     11031     5.402       ANIMA CONVERTIBILE     4.430     4.432     8578     -4.772       885     27061     3.541     ARCA BOND CORPORATE     5.46     5.439     10545     5.257       994     10847     4.049     AUREO GESTIOBB     9.020     9.010     17465     -0.320       312     15759     3.919     AURUT FLOATING RATE     6.712     6.711     12996     2.224
CAPITALG. ITALIA 14.716 14.846 28494 23.085 INVESTIRE AMERICA 16.509 16.660 31966 24.026 GEPOBLUECHIPS CENTRALE ITALIA 12.655 12.403 23748 24.130 INVESTITORI AMERICA 3.839 3.869 7433 0.000 GESTIELLE INTERNAZ. CISALPINO INDICE 11.475 11.633 22.219 27.711 MG GEST. FEAME. 4.990 4.378 9562 0.000 GESTIELLE INTERNAZ. DUCATO AZ. ITALIA 11.462 11.567 22.194 20.186 NEXTAM P.A.Z. AMERICA 3.867 3.899 7488 0.000 GESTINORD C.A.Z. H.RISK DWS AZ. ITALIA 10.021 10.110 19403 1.915 NEXTAM A.Z. AMERICA 3.867 3.899 7488 0.000 GESTINORD C.A.Z. H.RISK DWS AZ. ITALIA 10.021 10.110 19403 1.915 NEXTAM A.Z. AMERICA 3.867 3.899 3.899 4.27.435 GESTINORD INT. EQUITY. DWS CRESCITA AZION. 12.479 12.610 24.163 -21.560 NEXTAM A.Z. AMERICA 18.641 18.809 3.0004 27.435 GRIFOGLOBAL INTERN.	4,950         5,002         9585         -25,361         PARITALIA O.MEGATR.C         0,000         70,792         0         1         1         2         2         2<	66         EPSILON LIMITED RISK         5.184         5.184         1 0038         1,250         QUADRIFOGLIO OBB.         13.684         13.5           7         EPTA MULTIFONDO 1CAP         5.133         5.134         9393         0,765         RAS OBBLICAZ         25.322         25.2         22         25.2         22         25.7         20.2         25.6         7.5         6.0         5.6         7.5         6.0         7.5	222     15364     5.155     AZIMIUT TERBIO TASSI     7.479     7.471     14.481     4.689       880     26515     3.311     BIPIELLE H.COR.BOND     4.101     4.105     7.941     -10.614       292     49030     4.313     BIPIEMME COR.BO.EUR.     5.464     5.462     -10.650     -0.635       511     10976     4.134     BIPIEMME PREMIUM     5.401     5.393     10458     4.206       BiB     10047     0.000     BIPIEMME RISPARMIO     7.211     7.206     13962     3.220       331     14584     2.755     BN OBBLIGALTI REND.     9.976     9.957     19315     0.020
DWS.ITAL EQUITYRISK 14.867 14.998 28787 -18.465 DWS.ITAL EQUITYRISK 14.867 14.998 28787 -18.465 DEFT. AZ. ITALIA 15.534 5.590 10715 -21.033 DPEN FUND AZ AMERICA 2.992 3.002 5793 27.378 ING WSF GLOBALE DPTA AZIONI ITALIA 10.512 10.616 20354 -22.938 DPTIMA AMERICHE 4.416 4.458 8551 -22.253 DPTIMA AMERICHE 18.311 35095 30.707 DPTIMA DEFT. DPTIME FUNDS AMERICA 18.120 18.311 35095 30.707 DPTIMA DPTIME FUNDS AMERICA 18.120 18.311 35095 30.707 DPTIMA DPTIME FUND	11,431   11,570   22134   -26,888   UNICREDIT-FI-B   12,165   12,302   23555   0.00	44         GESTIELLE OBB. MISTO         9.339         9.338         1.8083         1.510         SANPAOLO OB. EURO D.         10.732         10.2           0         GRIFOSOND         6.917         13.30         3.288         SANPAOLO OB. EURO D.         6.277         6.2           4         GRIFOREND         7.575         7.594         14667         3.659         SANPAOLO OB. EURO MT         6.469         6.4           NVESTIRE OBBLIGAZ.         118.979         19.010         36748         -1.305         TEODORICO OB. EURO         6.541         5.4           3         LEONARDO 8020         5.127         5.139         927         0.058         UNICREDIT-O. MEURO-A         6.543         6.5	306         19965         4.320         BNYALUTA FORTE-CHF         11.958         11.952         0         -1.283           715         20780         5.474         BNL BUSS.FDF G HY         4.322         4.354         8369         -11.939           822         12154         6.516         BPB PRUM.OBB.GL.AR         4.703         4.724         9105         0.000           844         12526         4.406         BPB PRUM.OBB.GL.CORP         5.060         5.056         9798         0.000           4111         10487         3.437         CAPITALG. BOND CORP.         5.554         5.551         10754         2.095           358         12669         4.554         UUCATO REDDITO IMPR.         4.727         4.734         9153         -5.346
F8F GESTIONE ITALIA 18.150 18.338 35143 -19.293 PUTNAM US SMC VALS 5.006 5.004 0 0.000 MC GEST. FDF MEGA. W F8F LAGEST ITALIA 3.380 3.416 6545 -22.083 PUTNAM USA CPUS. 5.976 5.972 0 -23.824 MC GEST. FDF MEGA. H F8F SELECT ITALIA 10.839 10.950 20987 -19.460 PUTNAM USA EQUITY 6.110 6.138 11831 -23.824 MC GEST. FDF MEGA. W F8F SELECT ITALIA 10.839 10.950 20987 -19.460 PUTNAM USA CPUST. 5.117 5.171 0 -26.934 MGRECIAAZ. FONDERSEL P.M. 11.776 11.828 2.2820 -12.970 PUTNAM USA OPPORT. 5.283 5.315 10249 -28.342 MIDA A. LIVERNAZ GEPOCAPITAL 14.879 15.011 28810 17.315 PUTNAM USA V.S. USA 4.037 4.046 0 -17.848 MIDA A. LIVERNAZ GESTIELLE ITALIA 12.403 12.517 24016 -25.188 PUTNAM USA V.S. USA 4.037 4.046 0 -17.848 MIDA FUTNAM USA V.S.	4.962         4.959         9608         0.000           4.926         4.921         9538         0.000           3.560         3.608         6893         221.654           5.164         5.231         3999         26.338         ARCA STELLE B         4.411         4.402         8541         -8.23           2.825         2.864         5470         -26.008         ARCA STELLE C         4.088         4.077         7915         -11.83           3.331         3.885         7611         0.000         ARCA BB         26.815         26.953         51921         -12.04	MAGRAREND   8.315 8.328 16100 -1.122   VEGAGEST OBBLEURO   5.148 5.1	I24         12846         0.000         DWS FINANZA P.CASH         7.054         7.054         13658         2.098           141         9988         0.000         EFFE OB. CORPORATE         5.255         5.255         10175         2.157           1866         12532         4,051         ES.H.TEM OPTIM.         5.027         5.027         9734         0.000           ES.H.TEM OPTIM.         5.027         5.027         5.027         9734         0.000           GEO.GLOBAL BOND TR.1         5.458         5.455         10568         3.806           GEO.GLOBAL BOND TR.2         5.419         5.416         10493         3.336
GESTIELLE ITALIA   12.403   12.517   24016   -25.188   PUTMAM USA V.EURO   4.128   4.159   7993   -17.850   MULTIFONDO C. D1090   GESTIFONDI AZIT.   12.168   12.310   23551   -20.162   RAS AMERICA FUND   14.434   14.547   27948   -29.538   NEXTAM P.AZ.INTERNAZ   GESTINORD P.AFFARI   9.261   9.360   17932   -20.601   ROLLOAMERICA   9.498   9.598   18391   -30.125   NEXTAM P.AZ.INTERNAZ   GRIFOGLOBAL   9.744   9.868   18867   -20.078   ROMAGEST AZ.NORDA   10.925   11.035   21154   -27.644   NEXTRA AZ.ARIETE   IS.TRADING AZ.ITAL   4.244   4.298   8218   -16.291   SALAMERICA   11.733   11.768   22718   -19.421   NEXTRA AZ.IN.ID.IN   MITTALY   17.395   17.565   3681   -21.103   SALAMERICA   8.906   8.995   17244   -28.950   NEXTRA AZ.INTER.	4.119         4.084         7975         0.000         ARCA MULTFIFONDO D         4.316         4.306         8357         0.00           4.022         4.065         7788         0.000         ARTIG, MIX         4.139         4.174         8014         -12.82           3.419         3.412         6862         -23.271         AUREO BILANCIATO         21.357         21.480         4135         -12.77           10.149         10.283         19551         -26.588         AZIMUT BIL.         17.241         17.241         17.421         33383         -9.88           13.371         14.146         27052         -27.551         BIM BILANCIATO         19.346         17.057         32812         -16.251	00         MEXITA RISPARIMO         4.776         4.791         9248         -1.859         AUREO RENDITA         15,274         16,274 <t< td=""><td>254 31511 2.474 GESTIELLE CORP. BOND 5.236 5.231 10138 2.787 232 24846 4.046 GESTIELLE GLOB.CONV. 5.714 5.730 11064 5.600 932 12394 3.624 GESTIELLE H.R. BOND 3.618 3.621 7005 -13.133 777 16621 4.098 MGRECIAOBB 6.441 6.432 12472 3.006 MGRECIAOBB 6.441 6.432 12472 3.006 MGRECIAOBB 6.401 6.403 10467 3.010 MEXITA BONDATTIVO 16.234 16.221 31433 2.184</td></t<>	254 31511 2.474 GESTIELLE CORP. BOND 5.236 5.231 10138 2.787 232 24846 4.046 GESTIELLE GLOB.CONV. 5.714 5.730 11064 5.600 932 12394 3.624 GESTIELLE H.R. BOND 3.618 3.621 7005 -13.133 777 16621 4.098 MGRECIAOBB 6.441 6.432 12472 3.006 MGRECIAOBB 6.441 6.432 12472 3.006 MGRECIAOBB 6.401 6.403 10467 3.010 MEXITA BONDATTIVO 16.234 16.221 31433 2.184
NIG AZIONARIO 19.664 19.806 38075 17.308 UNICREDIT-AZ.AM-A 7.783 7.860 15070 -29.495 NEXTRA AZ.INTER. LTE NIVESTIRE AZION. 16.642 16.819 32223 -20.559 ITALY STOCK MAN. 11.411 11.544 22095 19.451 VEGAGEST AZ.AMERICA 3.793 3.823 7344 0.000 NEXTRA AZ.PMI NT. LEONARDO AZ. ITALIA 7.200 7.288 13941 19.481 ZENIT SAP 100 INDEX 3.975 4.014 7697 0.000 PEN PLUND AZ GLOBALE CHIPS I DESTRUCTION OF THE PROPRES OF THE PROP	5.503 5.573 10655 -23.131	11	NEXTRA BONDCORP.DLR
MIDA AZIONARIO   16.984   17.155   3286   -20.02   AZ. PACIFICO	0.000         70.596         0         0.000         BNL SKIPPER 3         4.232         4.263         3194         -12.41           0.001         69.839         0         0.000         BPB PRUM.PRTF.DIN.         4.329         4.352         8382         0.00           3.569         3.550         6911         -23.526         CAPTRAIG, BILANC.         17.385         17.473         33598         -16.00           1.2625         12.753         24445         -23.214         CISALPINO BILANCIATO         15.330         16.084         30845         -15.33           3.036         5879         -31.451         DUCATO BIL, GLOBALE         4.489         4.514         46892         -12.041	TEODORICO MISTO INT.   5.017   5.026   9714   -1.886   NORDFONDO EUROPA   7.109   7.1	101   13765   3.781   102   13765   3.781   102   10
OPTIMA SI/ONARIO         4.850         4.901         9.391         -21.660         BIPIELLE H.ORIENTE         3.210         3.219         6215         -6.767         PUTNAM GL. SMC GROW!           OPTIMA SM CAP ITALIA         4.808         4.832         9310         0.000         BIPIEMME PACIFICO         3.973         4.014         7693         -15.414         PUTNAM GL. SMC GROW!           PADADIO INDICE ITALIA         9.735         9.848         18850         -22.884         BN AZIONIA SIAI         6.475         6.532         12537         1-9.394         PUTNAM GL. SMC GROW!           PRIME ITALY         15.389         15.532         29797         -21.041         BPB PRUM AZ PACIFIC         4.408         4.453         8535         0.000         PUTNAM GL. VALS USA.           PRIME CAPITAL         41.732         42.113         80804         -20.767         CAPITALG. PACIFICO         3.115         3.145         6031         -23.838         PUTNAM GL. VALS USA.           QUADRIFOGLIO AZITA         5.097         5.143         9869         -19.185         DUCATO AZ. ASIA         3.767         3.775         7294         -13.881         PUTNAM GL. SMC GROW!		44         ALTO MONETARIO         6.133         6.132         11875         3.075         ARCA BOND DOLLARI         8.950         8.5           3         ARCA BT         7.615         1474         3.071         ARTIG. AREADOLLARO         5.624         5.8           2         ARCA MM         12.170         12.167         22564         4.008         AUREO DOLLARO         6.038         6.0           3         ARTIG. BREVE TERMINE         5.371         5.370         10400         3.487         AUREO DOLLARO         6.038         6.05           3         ASTIG.SES MONETARIO         5.402         5.401         10480         3.432         BIPIELLE H.OBS B.MER         8.005         8.0	3/2         1/530         0.094         RISPARMIOTIREDDITO         12,549         12,572         24288         1,547           400         10880         -1,107         ROMAGEST PROF. CONS.         5,476         5,474         16603         3,067           270         11730         -1,575         SANPAOLO BOND HY         4,824         4,867         9341         -7,069           292         12150         -9,947         SANPAOLO BONDS FSV         6,077         6,078         11767         6,484           332         13500         -1,484         SANPAOLO OB, EST, ETI         6,203         6,198         12011         0,355
RAS CAPITAL 18.834 19.015 36468 -19.298 DUCATO AZ. GIAPPONE 3.183 3.224 6163 -21.115 PUTNAM GLOBAL EQUITY RAS PINZZA AFFARI 7.793 7.867 15089 -19.042 EFFE AZ. PACIFICO 2.828 2.848 5476 -10.750 RAS BLUE CHIPS RISPARMIO IT.CRESC. 13.815 13.937 2.8750 -17.324 EFTA SELZE, PACIFIC 0.805 6.135 11782 -13.082 RAS GLOBAL FUND ROLOITALY 10.378 10.482 20095 -18.077 EUROM. JAPAN EQUITY 3.084 3.134 5971 -21.246 RAS MULTIPARTNER90 ROMAGEST AZ. ITALIA 25.311 25.510 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS MULTIPARTNER90 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.60 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.60 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.60 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.610 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RESEARCH SCHORLEST AZ. ITALIA 25.311 25.510 49009 -21.362 EUROM. TIGER 8.393 8.457 16251 -10.446 RAS RES		66         BANCOPOSTA MONETARIO         5.193         5.191         10055         3.056         BPB PRUM OBBLIG.USD         4.775         4.2           4         BIM OBBLIG.BT         5.497         1604         3.268         CAPITALG. BOND-S         7.433         7.4           1.1         BIPIELLE F.MONETARIO         12.414         12.411         24037         2.662         COLUMBUS INT. BOND         8.337         8.3           9         BIPIELLE F.TASSO VAR         8.209         8.205         15895         0.489         COLUMBUS INT. BOND-S         8.739         8.3           2         BIPIELMIME MONETARIO         10.267         10.264         13880         3.009         DUCATO MON. DOLLARO         4796         4.6	790         9246         0.000         SANPAOLO VEGA COUPON         6.100         6.095         11811         3.879           185         14392         -2.022         SPAZIO CORPORATE B.         5.203         5.138         10074         -4.162           180         17304         -5.064         VASCO DE GAMA         10.064         10.086         19497         3.277           132         0         -5.082         2.500 DE GAMA         10.064         10.086         19497         3.277           1717         9286         -6.034         -6.034         10.086         19.886         19.487         3.277
ROMAGEST SEL AZ.IT         3.465         3.505         6709         -19.735         FAFT DP SO ORIENTE         3.094         3.119         5991         -9.373         RISPARMIO IT. BORSEL           SAIJTALIA         15.939         16.116         30862         -19.292         FERDINANDO MAGELLANO         5.178         5.209         10026         -9.014         ROLOTREND           SAMPAOLO AZIONITIA         23.802         24.052         46087         -23.493         FONDERSEL ORIENTE         4.062         4.109         7885         -22.2451         ROMAGEST AZ.INTERN.           SAMPAOLO OPPLITALIA         3.839         3.874         7433         -19.820         FS BEST OF JAP.         4.744         4.778         9186         0.000         ROMAGEST SEL AZ.INT.           UNICREDIT-AZ-CRES-8         11.944         12.088         23.127         -17.741         6EO JAPA PASE EQUITY         2.692         2.611         5212         24.488         SAI GLOBALE	14,858   15,025   28769   -22,835	28 BREURO MONETARIO   10.626   10.625   2.6575   3.335   WS DOLLARI   7.672   7.6	394         14855         2.367         NORDEST SIC         4.160         4.120         8055         0.000           390         11387         -0.389         SYMPH. MS ADAGIO         4.876         4.487         9441         0.000           243         17868         -0.358         SYMPH. MS AMERICA         4.044         4.046         7330         0.000           395         0         -1.859         SYMPH. MS ABIA         4.985         4.955         955         9652         0.000           301         14665         -1.851         SYMPH. MS CUROPO         4.200         4.167         8132         0.000
UNICREDIT-AZ/CRES-B 11.877 12.000 22997 0.000 GEPOPACIFICO 3.174 3.208 6146 -21.142 SANPAOLO INTERNAT. UNICREDIT-AZ/TI-A 14.709 14.850 24841 17.406 GESTIELLE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICO 7.637 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT STR. AGERGES. SCIENCE PACIFICA 7.651 14787 -12.087 SG VENT SCIENCE PACIFICA 7	4.272         4.270         8.272         0.000         GEO GLOB BAL G8         5.364         5.184         10388         0.00           5.133         5.217         9339         -24,581         GEPONERINEST         14.721         14/790         28504         -8.35           3.241         3.278         6275         24.522         GEPOWORLD         9.272         9.324         17953         -15-64           12.246         12.409         23712         -25.673         GESTIELLE BIL. 70         11.023         11.071         21344         -9.86           12.728         2.762         25284         -24.996         MICAPITAL         15.945         16.055         30874         -6.29           MICAPITAL         26.825         26.978         51940         -11.073         -11.073         11.071         21944         -9.86	00         CARIGE MON.         9.828         9.826         19030         3.181         GEO USA ST BOND 1         5.833         5.8           4         CENTRALE CASH EURO         7.640         14795         3.145         GEO USA ST BOND 2         5.852         5.8           4         CISALPINO CASH         7.734         7.733         14975         2.845         GEO USA ST BOND 2         5.852         5.8           11         CR CENTO VALORE         5.900         5.898         11424         3.654         GESTIELLE BOND-3         8.566         8.5           4         DUCATO OBBL. EURO BT         5.352         5.350         10363         1.884         GESTIELLE CASH DLR         6.262         6.2           9         DUCATO OBBL. TV         5.281         5.280         10225         2.285         HRCC CULB A DONLYD         4.888         4.8	332     11294     6.772     SYMPH. MS PEMERG.     5.773     5.790     11178     0.000       444     11331     7.474     SYMPH. MS VIVACE.     4.417     4.395     8553     0.000       331     14549     -1.429     SYMPH. S AZ. INTER     6.932     7.001     13422     -26.552       391     16586     -0.268     SYMPH. S AZ. ITALIA     9.711     3.817     18803     -19.863       299     12125     -4.861     SYMPH. S C AZ. EURNM     3.245     3.282     6283     35.164
AGORA EUROSTOXX 3.789 3.876 7337 0.000 INVESTIRE PACIFICO 5.453 5.506 10558 18.368  ALPIAZ AREA EURO 7.631 7.692 14776 27.240 INVESTIRE PACIFICO 5.453 5.506 10558 18.368  ALTO AZIONARIO 14.001 14.054 17710 15.355  AUREO EMIJ. 9.213 9.385 17839 25.103  BIPIELLE F.LEURO 9.080 9.239 17581 24.641  BIPIELLE F.LEURO 11.645 11.837 22548 27.934 NEXTRA AZ.GIAPPONE 3.676 3.728 7118 18.564  AUREO BENI CONSUMO AUREO FINANZA ALGIAPPONE 3.676 3.728 7118 18.564  AUREO BENI CONSUMO AUREO FINANZA ALGIAPPONE 3.676 3.728 7118 18.564  AUREO MATERIE PRIME	11,962 12,110 23162 -25,553 ING PORTFOLIO 28,509 28,612 55201 -11,43: NG WSF MODERATO 4,049 4,048 7840 -13,92 NVESTREBIL. 12,519 12,592 24240 -11,34:	2	338     8389     0.000     SYMPH. S MONETARIA     6.314     6.312     12226     3.406       187     11947     -2.172     SYMPH. S MORETARIA     7.241     7.221     12231     14021     4.850       1895     16406     -1.841     SYMPH. S PAT.GL.RED     5.963     5.964     11546     0.437       161     0     -1.854     SYMPH. S PAT.GL.OR     4.693     4.722     9087     -11.469       853     17120     -2.201     SYMPH. S PORTISSIMO     1.911     1.947     3700     -38.014
BPB PRUM AZEURO   3.868   3.919   7489   0.000   NEXTRA AZ PACIFICO   4.803   4.858   3.900   18.854   AUREO PHARMA	4.128   4.156   7.993   -19.626   NEXTAM P.BILANCIATO   4.738   4.758   9174   0.00	DETECTION   Control   Co	Z751     Z-512     -4.142       377     0     -4.348       487     27958     -3.585       488     -3.585     -3.581       4131     3.138     -3.048       4131     13.138     -3.048       4131     13.368     3.850       4201     -7.783       4201     -7.783       4202     -7.783       4203     -7.783       4204     -7.783       4205     -7.783       4206     -7.783       4206     -7.783       4207     -7.783       4208     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783       4209     -7.783
EPSILON GEQUITY   3.544   3.589   6862   -20.385   PUTMAM PACIFIC EQ-S   4.169   4.166   0 -13.525   AZIMUT REAL ESTATE   EUROM. EURO EQUITY   3.079   3.137   5962   -25.303   PUTMAM PACIFIC EQ-S   4.169   4.263   4.282   8.254   -13.529   BIPIEMME BENESSERE   ASSENCE   4.263	4,931   4,961   9548   5,698   NORDMIX   11,582   11,650   22426   -12,586   4,461   4,492   8638   -14,178   OPEN FUND BILANCIATO   4,020   4,026   7784   -13,73	88         EAR RISERVA EURO         7.257         7.255         14952         2.896         RAS US BOND FUND         6.411         6.4           31         FIDEURAM SECURITY         8,523         8,522         1,560         2,637         SANPACIO BONDS DOL.         7,313         7,313         7,313         7,33         SANPACIO BONDS DOL.         7,313         7,313         7,313         7,313         7,33         7,313         7,313         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,313         7,33         7,33         7,313         7,33	20
NEXTRA EUROPA INDEX 3.399 3.499 6.581 -25.033 SANPAOL O PACIFIC 4.638 4.684 8980 -18.222 BN COMMODITIES PRIME EURO INNOVAT. 2.145 2.164 4153 -25.598 UNICREDIT-AZ.GIAP-A 4.699 4.763 9059 -20.490 BN FERROY & UTILIT. SANPAOL O EURO 13.090 13.327 2.5364 -28.489 UNICREDIT-AZ.GIAP-B 4.689 4.763 9059 -20.490 BN FERROY & UTILIT. SANPAOL O EURO 13.090 13.327 2.5364 -28.489 UNICREDIT-AZ.GIAP-B 4.689 4.763 9059 -20.490 BN FERROY & UTILIT. SANPAOL O EUROPE 1.7652 1	8.870 8.959 17175 -10.854 8.982 9.083 17392 -18.233 PLINAM GL BAL 4.560 4.578 8829 -7.31 10.628 10.725 20579 -5.453 QUADRIFOGIJO BILINT 8.656 8.693 16760 -12.53 8.608 8.664 16867 -15.091 RAS BILLANCIATO 22.371 22.543 43316 -11.92 12.332 12.558 24072 -20.041 RAS MULTIFUND 10.870 10.339 21047 -11.33	5.5   SECURING A ST BOND 5   3.589   3.585   10822   5.000	223 9377 -4.326 DUCATIONIDIS. GOND 1-398 1-391 14:690 1-3824 DUCATIONIDIS. GOND 1-398 1-391 14:690 1-3824 DUCATIONIDIS. GOND 1-398 1-3931 14:690 1-3824 DUCATIONIDIS. GOND 1-3981 14:690 1-3824 DUCATIONIDIS. GOND 1-3824 DUCATIONIDIS. GOND 1-3981 14:690 1-3824 DUCATIONIDIS. GOND
AZ. EUROPA  AMERIGO VESPUCCI 5.467 5.553 10586 -21.088  ANIMA EUROPA 3.302 3.331 6394 -29.019  DWS LONDRA 4.39 4.39 3.39 3.393 1.394  EFFE AZ. B. SECTOR  WS LONDRA 4.39 4.39 3.39 3.393 1.394  EFFE AZ. B. SECTOR  EFFE AZ. B. SECTOR	1.555   1.673   3.205   3.9.243   RAS MULTIPARTNER50   4.252   4.266   82.33   -11.49     2.768   2.773   5.360   -35.940   ROLOINTERNATIONAL   11.123   11.197   -21.537   -15.15     1.400   1.411   2.711   -40.602   ROLOINTERNATIONAL   11.123   11.97   -21.537   -15.15     2.473   2.493   4.788   -32.097   ROMAGEST PROFATT   4.733   4.761   9164   -15.01     3.968   4.034   7683   -21.207   SAIBILANCIATO   3.574   3.595   6920   -13.29     3.759   3.783   7.287   4.7.583   3.84P.AOLO SOLUZIONE 4   5.284   5.308   10231   -7.785     3.759   3.783   7.287   4.7.583   3.84P.AOLO SOLUZIONE 4   5.284   5.308   10231   -7.785     3.759   3.783   7.787   4.7.583   -7.885   -7.885   -7.885     3.759   3.783   7.787   4.7.583   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885   -7.885   -7.885   -7.885     3.750   3.783   7.787   -7.885	Column   C	EUROM. TESORERIA 9.831 9.829 19035 2.523 HEDELRAM MONETA 12.907 12.906 2.991 2.640 1422 14226 -3.354 FONDERSEL CASH 7.894 7.892 15285 2.907 1440 10586 -7.714 3.31 12168 4.855 NG EUROCASH 5.782 5.781 11195 2.791
ASTESE EUROAZIONI 4.521 4.690 8754 2-3.978 DWS PARIGI 11.189 11.387 21665 2-3.977 EPTA TECHNOLOGY FUN ASTELLE HUROPA 12.081 12.320 23392 -17.502 BIPIELLE H.CON.EUR. 3.259 3.279 6.310 -6.511 FAF SELECT GERMANIA 8.049 8.248 15595 -27.026 EUROM. GREEN E.F. BIPIELLE H.EUROPA 5.744 5.836 11122 -21.411 GESTIELLE EAST EUROP 5.310 5.343 10282 0.000 EUROM. H-TECH E.F. EUROM. R. ESTATE EO.		NEXTRA BREVET   5.565   6.554   12712   3.190   DUCATO OBBL P.EMERG   8.187   8.2   1.1	288         15852         -3,919         NEXTAM P.LIQUIDITA         5,040         5,039         9759         0,000           783         9166         -4,652         NEXTRA LIQUIDITÓ         5,500         5,499         10649         2,919           773         9149         -8,889         NEXTRA TESORERIA         6,640         6,639         12857         2,865           328         1145         -6,623         NORDFONDO MONETA         5,380         5,379         10417         2,573           409         1323         -0,622         NORDFONDO MONETA         5,380         5,379         10417         2,573           409         1323         -0,622         NORDFONDO MONETA         5,380         5,380         1339         10419         2,592
BIPERMME IN EUROPA	1.409	0   NORD-UNIO (ASH)   7.701 / 7.00   19911   2.311   SET-DORDE T. MIRKOS. WI   6.302   6.802	PERSEO MONETARIO   6.474   6.472   12535   3.007
DUCATO & NUMERCALI 1 0.937 (1.986) 1533 45.000 SIFTING PRESTED 1.0242 1.9224 1.	4.743         4.789         9184         -20.232         ARCAMULTIFIONDO E         4.159         4.146         8053         0.00           1.762         1.775         3412         -35.669         AUREO FE DINAMICO         3.418         3.403         6618         -17.09           H         3.100         3.099         6002         -23.851         BIPIEMME COMPARTO 70         4.051         4.046         7844         -17.44           R         4.539         4.597         8789         0.000         BIPIEMME VALORE         4.004         4.043         7753         -16.02	9 RAS CASH 5.661 5.981 11542 2.884 NORDFONDO EMERG.BOND 5.806 5.8 4 RISPARMIO IT. GORR. 11.771 11.7714 22887 3.124 UNICREDIT-O.M.EMER-A 6.372 6.4 5 RISPARMIO IT. GORR. 11.717 11.7714 22887 3.124 UNICREDIT-O.M.EMER-A 6.372 6.4 5 ROMAGEST MONETARIO 11.441 11.443 2213 2.711	181   1217   -1,0,314   5ANPAOLO LIQUIDITA'   6,447   6,446   12483   2,591     185
EUROPA 2000 14.353 14.586 27791 -18.123 F&F SELECT NIOVIMERC 4.275 4.296 8278 -11.085 GESTIELLE WORLD NET  F&F LAGEST AZEUROPA 19.001 19.359 36791 -20.736 GESTIELLE EM. MARKET 6.319 6.355 12235 -7.819 GESTIELLE WORLD UTI  F&F POTENZ EUROPA 5.451 5.552 10555 -23.127 GESTINGED PAESIEM. 4.556 4.5592 8822 -13.640 GESTINGED AMBIENTE  F&F SELECT EUROPA 15.717 16.013 30432 -20.492 IISTRADING AZEMER. 5.266 5.293 10200 1.934 GESTINORD BAINKING  F&F TOP 50 EUROPA 3.085 3.145 5973 -24.461 ING EMERGING MARK.EQ 4.528 4.570 8767 -8.838 GESTINORD BIOTECH  FONDERSEL EUROPA 10.795 11.023 20902 -24.351 INVESTIRE PAESIEME. 4.288 4.319 8303 -2.286 GESTINORD BILIZIA	1,272   1,279   2463   42,676   BPB PRUMPRTE AGGR.   4,010   4,042   7764   0,00     4,005   4,043   7755   19,755   DUCATO CRESCITI G.   4,220   4,254   81/11   16,55     6,299   6,326   12197   19,563   DUCATO CROUITY 70   3,914   3,900   7579   16,811     9,294   9,396   17996   15,868   DWS FINANZA P.35   3,461   3,498   6701   20,38     3,413   3,381   6,500   0,000   EPTA EXECUTIVE GREEN   3,352   3,393   7652   14,565     7,600   7,6	0 SAI EUROMONETARIO 14.236 14.238 27555 2.446 ALTO INTERN. OBBL. 5.680 5.6 1 SANPACI.O OB. EURO BT 6.570 6.569 12721 3.355 ARCA BOND 11.287 11.2 1 SANPACI.O SOLUZ. CASH 8.486 8.483 16431 3.383 ARCA BOND 4.445 4.5 2 SANPACIO SOLUZIONE 1 5.243 5.243 10152 3.388 ARTIG. OBB. INTERNAZ 5.473 5.4 2 SICILE PONDO MONETARIO 8.032 8.030 15525 3.320 AUREO BOND 7.249 7.7	573 10998 -0.070 ALARICO RE 4196 4.203 8125 -15.215 277 21855 1.092 ANIMA FONDATTIVO 10.558 10.651 2.043 -15.015 9391 9670 0.000 ARIES FUND 4.571 4.607 8851 0.000 474 10597 -0.905 AUREO FLESSIBILE 4.339 4.3368 8401 -14.838 4241 14036 1.266 ALMUIT ITEMD 16.261 16.477 13186 4.4593
FS BEST OF EUR. 4.147 4.141 8030 0.000 IEONARDO EM MIXTS 3.407 3.428 6597 -12.884 GESTNORD ENERGÍA GEO EUROPEAN EQUITY 3.347 3.208 6481 -21.042 MC GEST. FD P. EMER 4.896 4.708 9093 0.000 GEPOEUROPA 3.688 3.764 7.141 -20.000 MEXTRA A.Z. EMER. A.MER. 6.19 6.238 11848 -27.300 GESTNORD TENDOLOGIS GESTIGLE EUROPA 10.662 10.857 20645 -22.015 NEXTRA A.Z. EMER. E. WER 4.064 4.089 7869 3.241 GESTNORD TEMPOLIB. GESTNORD EUROPA 7.801 7.958 15105 -24.011 NEXTRA A.Z. FAESI EMER 4.064 4.089 7869 3.241 GESTNORD TEMPOLIB. GESTNORD TEMPO	4,385         4,444         8491         0,000         GEN.ALL.SERV.COM.B         3.881         3.866         7515         -18.26           3,995         4,019         7735         0,000         IMINDUSTRIA         11.059         11.150         21413         -17.66	0 TEODORICO MONETARIO 6.245 6.244 12092 3.274 AZIMUT REND. INT. 8.321 8.3 UNICREDIT-MON-A 11.164 11.161 21617 3.284 BIMOBBLIG GLOBALE 5.588 5.5 UNICREDIT-MON-B 11.145 11.142 21580 0.000 BIPIELLE H.OBB.GLOB 10.294 10.2 VEGAGEST MONETARIO 5.101 5.100 8877 0.000 BIPIELME PLANETA 7.884 7.8	BIM FLESSIBILE   3.830   3.860   7416   -23.445     232
GRIFOEUROPE STOCK   4.607   4.647   8920   -8.172   PUTNAM EMER.MARK.\$   3.668   3.677   0   -9.979   ING COM TECH	0.908 0.916 1758 -50.759 PARITALIA O.ALLEGROC 0.000 77,173 0 0.000	STATE   STAT	867         14861         1.119         3671         14861         1.119         3687         18861         1.119         3687         1887         3687         1888         3684         12553         18930         1887         1888         1888         1888         12553         18930         1887         1888
INVESTITORI EUROPA	1,978   1,986   3830   -33,310       2,865   2,887   5549   -29,582	APULIA OBBLIGAZ. 6477 6.469 12541 4.115 CONSULTINUESTI YIE. 4.418 4.4 APULIA OBBLIGAZ. 6497 6.469 12541 4.115 CONSULTINUESTI YIE. 4.418 4.4 ARIGA GRACA RR. 7.044 7.034 13639 5.477 DUCATO GLOBAL BOND 4.847 4.8 ARIGA EUROBBLIGAZ. 5.601 5.596 10845 4.750 DUCATO GBL. INTER. 7.858 7.8 ARISE OBBLIGAZION. 5.195 5.191 10059 2.757 DWS B RISK 9.754 9.3 AZIMUT RIVED RATE 8.199 8.187 15870 4.888 DWS OBBL. INTERNAZ. 11.201 11.1	237     25652     -0.218     DUSHIGH RISK     6,721     6,783     13014     -16,922       330     8554     -10,981     DWS TREMD     3,658     3,699     7,083     -19,586       446     9385     -2,009     EUROM, STRATEGIC     3,064     3,103     -393     -2,499       860     15215     -2,891     FORMULA 1 BALANCED     5,883     5,875     11352     0,187       745     1386     -10,77     FORMULA 1 CONSERVAT     5,978     5,978     5,978     5,981     11575     3,551       75     -10,878     -10,878     -10,978     -10,978     -7,224     -7,224
NEXTRA AZ EUROPA DIN 15.653 15.973 30308 -23.729 NEXTRA AZ EUROPA GRO 2.599 2.653 5.032 -22.185 NEXTRA AZ EUROPA LTE 9.804 10.019 18983 -21.505 NEXTRA AZ EUROPA LTE 9.804 10.019 18983 -21.505 NEXTRA AZ EUROPA VAL 3.237 3.304 6268 -26.548 NEXTRA AZ EUROPA VAL 3.320 3.320 6428 -24.818 NEXTRA AZ EUROPA VAL 17.500 NEXTRA AZ EUROPA VAL 17.50	5.689         5.679         10977         -9.411         AUREO F PONDERATO         4.522         4.514         8.756         -5.94           4.994         5.058         9.670         16.613         AZIMUT PROTEZIONE         6.368         6.380         12330         -1.66           6.880         6.924         13322         -16.777         BIPIELLE F.7080         7.207         7.224         13955         -4385           3.319         3.350         6426         -44.171         BIPIELLE F.7080         4.679         4.899         9.447         0.00           6.697         6.777         12867         -35.920         BIPIEMME COMPARTO 30         4.539         4.539         3789         -8.26	38         BIM OBBLIG.EURO         \$2,84         \$2,78         19231         \$4,282         EFTA 92         \$1,164         \$11.           31         BIPIELLE F.OBB.E.TER         \$5,557         \$5,46         10750         \$4,092         EUROCONSULT OBB.INT.         \$6,710         \$6,71           32         BIPIELLE F.OBB.E.URO         \$1,299         \$12,399         25092         \$4,046         EUROM. INTER. BOND         \$2,488         \$3,788         <	299         10480         U.3.33         EORMULA 1.10W RISK         5.934         5.938         11490         3.524           164         21617         -0.640         FORMULA 1.10W RISK         5.438         5.461         10529         -4.512           151         16938         0.621         FS TREND GBL OPP.         3.995         4.007         7735         0.000           50         21793         2.234         GENERAL IINST.BOND         5.127         5.123         927         0.000           153         14433         1.872         GEO EUR.F.Q. TOTAL RET         4.203         4.289         8370         -13.463
NEXTRA AZ PIMI EUROPA   4.993   5.031   9668   30.021   ABCA 6.77   11.089   11.221   21471   -27.141   NEXTRA AZ UTILITIES	4,584   4,597   8876   22,331   BIPIEMME MIX   4,837   4,838   3366   2,531	4         BPVIOBBL EURO         5.382         5.376         10421         5.096         GEPOBOND         7.788         7.7           4         BSIOBBLIG, EURO         5.154         5.151         9980         0.000         GESTIELLE BOND         9.559         3.8           5         C.S. OBBL, ITALIA         7.181         7.170         13904         4.832         GESTIELLE BOND         9.559         3.8           6         CAPITALG, BOND EUR         8.721         8.711         18886         4.558         GESTIELLE BOND         5.689         5.6           6         CARIGE GOBL         8.369         8.229         1709         3.891         GESTIFCHOLO BBL, INT         7.979         7.5	338     24291     -0.012     GESTIELLE FLESSIBILE     12.24     12.344     23.550     -12.813       150     15041     0.284     GESTIELLE T.R.AMERIC     4.737     4.740     9.172     0.000       157     12.651     -0.183     GESTIELLE T.R.GIAPP     4.878     4.905     9.445     0.000       147     12.661     -0.183     GESTINORD TR.HIGH RIS     4.241     4.290     82.12     0.000       385     11015     -0.907     GESTINORD TR.HIGH RIS     4.241     4.290     82.12     0.000       374     1.5449     0.112     HSBC CLUB IT.OPP     4.612     4.620     8330     0.000
RAS EUKOPE-FUND 13.002 13.246 291/5 -22.2841 BIM AZION GLOBALE 3.286 3.326 6363 32.107 MAS ADVANCED SERVIC.  ROLOEUROPA 8.135 8.286 15752 -20.017 BIPELLE H. FOLOBALE 3.893 16.011 30657 -25.97 RAS CONSUMER GOODS  ROMAGEST AZ EUROPA 10.577 10.787 20480 -24.249 BIPIEMME COMPARTO 90 3.790 3.782 7338 -22.288 RAS ENERGY  SAI EUROPA 9.7107 13.070 -24.695 BIPIEMME GLOBALE 18.294 18.520 35422 -24.807 RAS FINANCIAL SERV  SAMPAOLO EUROPE 6.977 7.107 13509 -25.475 BIPIEMME TERMD 2.984 3.018 5.778 -22.274 RAS FINANCIAL SERV	. 2277 2296 4409 32553 BPC STRADIVARI 4.691 4.718 9083 -5.676 6.367 6448 12232 -11.013 DUCATO EQUITY 30 4.416 4.409 8.551 -8.282 5.712 5.777 11060 -20.100 DUCATO EQDITO GLOB. 4.932 4.948 9550 -7.74 4.461 4.526 8538 -23.125 DWS FINANZA P.15 5.004 5.016 9689 6.600 1.951 1.957 3.778 3.73.666 FFE LIN, PRUDENTE 4.550 4.551 8.810 -6.080	00         CISALPINO CEDOLA         5.400         5.332         10456         5.366         IMG BOND         14.495         14.4           4.4         CONSULTINVEST REDDIT         6.372         6.371         12338         -1.575         INTERNONEY         7.439         7.4           4.5         DUCATO OBBIL EURO MT         6.074         6.088         11761         3.001         INTERN BOND MANAG         7.140         7.1           6.5         DWS EURO RISK         10.775         10.765         20863         2.854         INVESTIRE GLOB BOND         8.544         8.3           DWS OBBIL EURO         5.673         5.671         10984         -0.351         LAURIN BOND         5.508         5.56	111         27359         0.719         IISTRADING AZ-FL.GL         4.829         4.865         9350         -7.205           178         2806         0.806         INVESTITORI FLESS.         5.020         5.026         9720         0.000           435         14404         -0.365         KAROS PAR. INCOME         5.403         5.401         10462         4.973           313         13825         1.147         KAIROS PARTNERS FUND         4.053         4.071         7848         -11.274           39         16543         -1.589         LEONARDO FLEX         2.244         2.265         4.345         -21.920           502         10665         1.688         MG GEST. FDF FLEX B.         5.009         5.005         9699         0.000
UNICREDIT-AZ.EU-B         13.796         14.055         26713         0.000         BML BUSS.FDF G.GROWT         2.737         2.735         530         -25.361         RAS MULTIMEDIA           VEGAGEST A.EUROPA         3.947         4.050         7642         0.000         BML BUSS.FDF G.GROWT         2.737         2.735         7073         -19.525         RAS MULTIMEDIA           ZETA EUROSTOCK         3.880         3.958         7513         -24.980         BPB PRUM.A.Z.G.IOBALI         3.823         3.899         7596         0.000         SANPAOLO FINANCE           ZETASWISS         20.462         20,687         39620         -11,729         BPB PRUM.PRIT.G.OPP         3.704         3.742         7172         0.000         SANPAOLO FINANCE           ABPR DUBLERS         PBP BRUBLERS         7.043         7.130         13637         -27.158         SANPAOLO ONIOUSTRIAL	3.155         3.200         6109         36,988         EPTA MULTIFONDO 2CAP         4,986         4,989         9654         -0.69           4,138         4,185         8012         24,718         EPTA MULTIFONDO 3CAP         4,354         4,356         38,431         -7.441           22,135         22,482         42859         -23,121         F8FLAGEST PORT.1         5,486         5,500         10622         -8,61           3,620         3,849         7397         -40,561         GEN ALL SFRY COMD         4,749         4,745         9195         -3,30           9,824         9,939         1902         -27,764         GESTIELLE BIL. 40         11,656         11,657         -22,523         -4,041	77         EFECOR MI TERMINE         6.194         6.186         11993         4.823         MIDA OBBLIGINTERNAZ         11.403         11.32           9         EPSILON Q INCOME         5.598         5.590         10839         5.842         ML MESRIES BIND         4.956         4.9           2         EPTA CARIGE BOND         5.504         5.499         10857         3.829         NEXTRA BONDESTERO         6.812         5.8           5         EPTA LT         7.006         6.994         13586         5.400         NEXTRA BONDEJOBALI         6.872         5.8           9         EPTA MT         6.495         6.488         12576         4.842         NEXTRA BONDISTIFE         8.046         8.8	261         10185         2.215         NEXTRA PORTFOLIO 1         5.215         5.213         10098         1.597           292         22079         1.081         NEXTRA PORTFOLIO 2         4.779         4.774         9253         -2.628           1854         9586         0.000         NEXTRA PORTFOLIO 3         4.248         4.240         8225         -8.389           1866         13306         0.306         NEXTRA PORTFOLIO 4         3.656         3.645         7079         -15.370           1866         13306         0.306         NEXTRA OBIETTIVO RED         7.054         7.053         13653         3.143           139         15579         -0.052         NEXTRA TOP DYNAMIC         5.292         5.337         10247         -13.895
ARTIG. AZIONIAMERICA 3.419 3.450 6620 -25.381 CENTRALE G8 BLUE C. 8.458 8.575 16377 -27.567 ARCA AZALTA CRESCITA	3. 15.827 15.931 30645 21.317 MULTIFONDO.C.70/30 4.602 4.586 8911 0.00 1.242 1.257 2405 43.647 PARITALIA D.PIANO C 0.000 94.119 0 0.000 1.399 1.407 2709 41,756 PARTALIA D.PIANO L 0.000 93.829 0 0.000 PRIME ALL.SERV.COM.D 4.811 4.806 9315 -3.048 A 3.573 3.618 6918 -28.753 ROMAGEST PROF.MODER 10.098 10.124 19552 -5.67	0         EPTABOND         18.292         18.277         35418         4.103         NEXTRA BONDTOPRATING         7.711         7.71         7.21         2.22         LIROM. FEDIO LONGTERM         6.623         6.616         12824         4.151         NORDFONDO GLOBAL         12.030         12.5         12.585         24385         4.592         OPTIMA OBBL. HYIELD         5.694         5.6         3.5         5.672         15.502         7.229         PADAMO BOND         8.502         8.4         5.5         2.329         PRIME BOND INTERNAZ.         13.216         13.1         2.563         0.097         PUTNAM GLOBAL BOND         7.694         7.6         7.694 <td>703         14931         -0.155         NEXTRA TREND         2.930         2.948         5673         -19.505           224         23233         0.316         QUADRIFOGLIO FLESS.         16.126         16.228         3124         -10.161           885         11025         2.594         RAS OPPORTUMITIES         4.457         4.487         8630         -18.130           9192         15462         -0.152         SAGITTARIUS FUND         4.226         4.228         8183         0.000           197         25590         -0.914         SAIINVESTILIBERO         6.084         6.151         11780         -10.463           377         14898         1.853         SANPAOLO HIGH RISK         4.299         4.350         8324         -26.725</td>	703         14931         -0.155         NEXTRA TREND         2.930         2.948         5673         -19.505           224         23233         0.316         QUADRIFOGLIO FLESS.         16.126         16.228         3124         -10.161           885         11025         2.594         RAS OPPORTUMITIES         4.457         4.487         8630         -18.130           9192         15462         -0.152         SAGITTARIUS FUND         4.226         4.228         8183         0.000           197         25590         -0.914         SAIINVESTILIBERO         6.084         6.151         11780         -10.463           377         14898         1.853         SANPAOLO HIGH RISK         4.299         4.350         8324         -26.725
AUREO AMERICHE 3.231 3.259 6256 -26.601 CENTRALE GLOBAL 12.618 12.781 24432 -26.830 AUREO FF AGGRESSIVO CONSULTINVEST GLOBAL 3.345 3.377 6477 -24.848 AUREO MULTIAZIONI BIPIELLE H.AMERICA 7.573 7.634 14663 -25.856 DUCATO AZ. INTERNAZ. 20.004 20.232 38733 -24.513 BIPIELLE H.CRESTITA BIPIEMME AMERICHE 8.647 8.739 16743 -28.495 DUCATO AZ. INTERNAZ. 20.004 20.232 38733 -24.513 BIPIELLE H.CRESTITA BIPIEMME AMERICHE 8.647 8.739 16743 -28.495 DUCATO GLOBAL FQUITY 3.483 3.466 6744 -23.027 BIPIELLE H.LEADER BNAZIONI AMERICA 6.863 6.922 12.3289 -24.780 DUCATO IMM. ATIVO 6.950 6.952 6.536 12764 -9.400 BIPIELLE H.VALORE BPB PRUM.AZ.USA 3,715 3,749 7193 0,000 DUCATO IMM. ATIVO 6.950 6.950 6.950 6.950 6.950 6.950 BDIPIELLE H.VALORE BN BRUM.AZ.USA 3,715 8,749 7193 0,000 DUCATO IMM. ATIVO 6.950 6.9	3,247         3,229         6287         20,083         SANPAOLO SOLUZIONE 2         5,930         5,938         11482         -0.16           3,981         4,021         7670         0.000         SG VENT.STR.PRUDENTE         4,823         4,820         9339         0,001           4,101         4,165         7941         0.000         OB. MISTI         ALTO OBBLIGAZIONARIO         6,971         6,954         13498         2,877	4 GEFOREND 5.718 5.713 11072 4.395 QUADRIFOGLIO OBB.INT 5.478 5.4 GESTIELLE IT EURO 6.103 6.096 11817 3.830 RAS BOND FUND 14.649 14.6 GESTIELLE MT EURO 11.853 11.845 22951 3.764 ROLOBONDS 8.645 8.6	169         0         1.860         SPAZIO AZIONARIO         5.067         5.114         9811         -16.150           174         10607         -1.545         SPAZIO CONCENTRATO         2.843         2.851         5.505         -17.950           334         28364         -0.462         UNICREDIT-OPP-A         4.050         4.086         7842         -22.025           267         16739         0.000         UNICREDIT-OPP-B         4.032         4.068         7807         0.000           959         25305         -0.122         VEGAGESIT-ILESSIB         5.102         5128         9879         0.000           211         10100         0,636         ZENIT TARGET         5,988         6,048         11594         -23,865

11.30 Tottenham-Lazio (repl.) CalcioStream

16.15 Atletica, G.P. Helsinki Rai3

17.30 Beach Soccer SportStream

19.00 Tennis, Torneo Montreal EuroSport

19.45 Beach Volley RaiSportSat

20.30 Calcio, Milan-Slovan Rete4

21.55 Volley, JUG-POL (diff.) RaiSportSat

22.00 Calcio, Sporting-Inter La7

22.30 Volley, ITA-POL RaiSportSat **00.45** Tiro con l'arco, Camp. Eur. **EuroSport** 



#### Varenne frustato inutilmente, la Svezia multa il driver Minnucci

Ci risiamo, sua maestà Varenne fa sempre discutere. Più di Schumi, del quale vince di più e meglio. E tutto per meriti propri. Il suo pilota, Giampaolo Minnucci, l'ha riconosciuto più volte: «Fa tutto lui, io gli devo soltanto stare in sediolo». E scherzando, una volta, aveva aggiunto: «Ma se credete sia facile, alle sue velocità, vi sbagliate...». Ma allora il motivo di quelle frustate in retta d'arrivo nelle sue ultime gare? Non fanno male, d'accordo. E neppure mortificano il campione, sempre altero e distaccato, tanto da domandarsi il perché ma anche da infischiarsene e perdonare. Però Varenne, per fortuna, non è solo degli esperti di trotto e del suo team, appartiene a tutta l'ippica ed è bandiera dell'allevamento nazionale, orgoglio di tutto lo sport italiano e mondiale. Così che in tanti, a cominciare dal fan club "Amici di Varenne", hanno deplorato le solleci-

inutili, perché il Capitano, che non sa leggere e scrivere solo perché non l'ha mai voluto imparare temendo di finire al circo, conosce perfettamente il suo mestiere di atleta e il suo compito di vincere. Che prima per lui era un diritto e adesso è diventato un dovere. Minnucci, nell'ultima folgorante vittoria, quella di Solvalla (Stoccolma), si è addirittura beccato una multa per uso superfluo della frusta. Pochi dindi, 10 mila corone svedesi, poco più di 1000 euro. Ma bastano come simbolo e come avvertimento. Almeno speriamo.

Il trottatore in Svezia è un po' come il cane di casa. Spesso sta nel giardino del suo proprietario e viene portato in pista per allenarsi e gareggiare durante la stagione di corse. Figuratevi lo shock del pubblico, accorso per applaudire il più forte cavallo del mondo,

tazioni, forse inopportune e sicuramente inutili; già, nel vedere il suo guidatore infliggergli delle frustate quando, oltretutto, come sempre, il successo non era più in discussione. E anche noi, nel nostro piccolo, ci siamo sentiti un po' svedesi. Diranno: ma c'era da battere il record. Diremo: primo non ve l'ha ordinato il dottore, secondo Varenne non ha accelerato e la frusta è inutile, terzo anche il record di Varenne un giorno verrà battuto. Ma non per questo chi lo supererà sarà più forte di Varenne. E a proposito di record è di nuovo in forse il tentativo di Siracusa (che vedrete poi si farà). Il problema è che dietro la sponsorizzazione di 500 mila euro per la gara sulla velocissima pista siciliana, ci sarebbe l'onorevole Gianfranco Miccichè. Che in questo momento, come tanti colleghi di Varenne, è preso dai problemi di doping. Ma nessuno lo frusta, almeno.



www.unita.it

# lo sport



# Jardel e Ronaldo, derby della tristezza

Entrambi gli attaccanti brasiliani salteranno Sporting-Inter: uno è depresso, l'altro quasi

Francesco Caremani

Sporting Lisbona-Inter non sarà la sfida tra Jardel e Ronaldo. Due centravanti, due stelle brasiliane, due grandi cannonieri. Ma anche due anime in pena. Mario Jardel questa sera salterà l'andata del turno preliminare di Champions League grazie a un certificato che ne documenta la depressione. La sua compagna l'ha abbandonato. Anche Scolari l'aveva scaricato ignorandolo nelle convocazioni del Brasile che sarebbe diventato "pentacampeão" in Giappone. A Jardel non sono bastati 30 gol a stagione per una convocazione in Nazionale. A Ronaldo, invece, è bastato respira-re per far parte della Seleção, alla quale con 8 reti ha consegnato il titolo mondiale. Il Fenomeno si era autoridotto l'ingaggio dopo il Mondiale, poi è tornato dalle vacanze con le bizze. Non vuole più stare in Italia. Ha iniziato prendendosela con i giornalisti italiani, non parla mai chiaramente e lascia che il suo staff (non gli mancano né procuratori né portavoce) lo facciano per lui. Vuole andare al Real Madrid per vincere quel titolo che gli è sempre mancato. Ma il Real sembra non volere fare pazzie. Anche lui come Jardel è depresso? Ci si può

ammalare di depressione pur avendo i miliardi (milioni di euro)? Sì, si

Jardel e Ronaldo, che oggi condividono l'insoddisfazione, hanno in comune le origini calcistiche. Il primo nasce a Fortaleza, nel nord del Brasile il 18 settembre del '73, il secondo nei pressi di Rio de Janeiro il 22 settembre 1976. Entrambi esordiscono nella massima serie nel '93, Jardel col Vasco da Gama, Ronaldo col Cruzeiro. Luis Nazario segna 12 gol e i suoi procuratori gli costruiscono in men che non si dica una carriera internazionale. Nel '94 il "Fenomeno" è già in Olanda al PSV Eindhoven. Jardel no, lui gioca in Brasile e dopo due stagioni nei "Cruzmaltinos" passa al Gremio, 13 partite e 10 reti. Quando nel '96 Mario sbarca in Europa, Luis Nazario è già un idolo del "Philips Stadium" pronto per passare al Barcellona, dopo aver vinto una Coppa e una Supercoppa d'Olanda. Con i "Blaugrana" vince la Coppa del Re e la Coppa delle Coppe; 34 gol in 37 match e tanti saluti a tutti, Moratti lo porta all'Inter. Jardel a Oporto inizia a segnare come un ossesso, con una media di 28 gol stagionali solo in campionato. Vince ripetutamente il titolo portoghese aiutando il Porto a diventare "pentacampeão". Di scudetto, invece, Ronaldo neanche il profumo. Nella sua prima stagione interista segna 25 reti in 32 partite, si aggiudica la Coppa Uefa ed è secondo in campionato, dietro la Juventus. Qui in pratica finisce la "luna di miele" italiana del "Fenomeno" ed inizia l'ascesa internazionale di Mario Jardel da Fortaleza. Gol, titoli, "Scarpa d'Oro" e chi più ne ha più ne metta. Tutto mentre il suo connazionale entrava in un tunnel dal quale è uscito solamente quest'estate. I ripetuti infortuni l'hanno allontanato dal calcio e dalla ribalta, creando da una parte, intorno alla sua figura di calciatore, un pietismo e un buonismo fuori luo-

go, dall'altra una spasmodica attesa

per il suo ritorno in campo.

Due uomini e due destini così lontani, eppure entrambi sono diventati un caso. Ronaldo per molti era spacciato, era un giocatore finito, la sua vita privata a rotoli e quella calcistica un grandissimo punto interrogativo. Jardel, affiancato da una bellissima compagna e da un dolcissimo pargolo, alla continua ricerca del colpo del secolo. Colpo che non è mai arrivato. Perché un attaccante che costa il giusto e segna da tutte le posizioni non è mai approdato in un grande

club europeo? Si narra che la Juventus, il Manchester Utd, il Valencia, il Real Madrid e il Barcellona l'abbiano cercato, ma alla fine l'ha spuntata il Galatasaray, fresco vincitore della Coppa Uefa. Una doppietta al Real Madrid nella Supercoppa Europea, ancora gol nel campionato turco e tanta nostalgia del Portogallo. Dalla Turchia sembrava pronto a sbarcare in Italia, poi all'Olympique Marsiglia, infine è tornato e ha tradito. Lisbona e non Oporto, Sporting e non Benfica come si vociferava.



#### Milan-Slovan

#### Ancelotti tranquillo Ritorno con Rivaldo

MILANO Il Milan è pronto. Questo è il messaggio che Carlo Ancelotti consegna ai tifosi e agli avversari, nel giorno di vigilia della partita chiave contro la Slovan Liberec per l'accesso in Champions League. L'allenatore rossonero non ha dubbi: «La squadra

sta bene, siamo contenti di aver fatto un ottimo lavoro e non siamo preoccupati. Lo Slovan ha già giocato tre partite di campionato, ma noi fisicamente abbiamo lavorato bene in allenamento, sono anche riuscito a correggere certe lacune. Arriviamo a questo appuntamento nelle condizioni ideali, sappiamo che sono due partite fondamentali ma non abbiamo paura».

Ancelotti parla poi del reparto più criticato della sua squadra, la difesa, ma si dice «convinto delle capacità dei miei difensori. Abbiamo trovato dei difetti sia sui cross che nelle palle alte in amichevole ed abbiamo

lavorato per migliorarle. E comunque ora che sono rientrati Roque Junior e Laursen queste lacune sono state colmate. E' questo l'unico problema, perché per quanto riguarda i movimenti della difesa le cose sono sempre andate bene. E siamo anche contenti perché, a

parte Chamot, non abbiamo avuto infortuni». Esclusa la possibilità che Rivaldo figuri tra i convocati per la partita di domani, visto che «non è ancora disponibile, sarà pronto per uno spezzone di gara del trofeo Berlusconi. Però al ritorno ci sarà sicuramente. In questi giorni ho trovato Rivaldo un ragazzo timido, che mi ha sorpreso per le cose semplici che fa con il pallone: è un giocatore pratico che non va alla ricerca della finezza. Sul piano atletico poi sta migliorando

Un accenno infine al campione che si trova al centro di tante voci di mercato, ossia Shevchenko: «Sheva è abituato alle voci, sono sicuro che non si farà distrarre». Il Milan domani dovrebbe presentare una difesa a quattro con da destra Simic-Maldini-Laursen-Kaladze, una linea di quattro anche a centrocampo con Gattuso-Ambrosini-Rui Costa-Seedorf e davanti la coppia Shevchenko-Inzaghi

#### asta da Christie's

#### Coppa Italia '43 Adesso vale oro

La Coppa Italia vinta dal "grande Torino" nel 1943 andrà all'asta da Christie's il 24 settembre. È uno dei pezzi storici più importanti del calcio italiano, valutato circa 68mila euro. Il trofeo fu donato nei primi anni '70 dal presidente granata, Orfeo Pianelli, a Natalino Fossati, uno degli uomini-simbolo del Torino. Questi, poi, l'ha regalata ad un amico in difficoltà. In quell'occasione saranno battuti anche altri pezzi sportivi, dalla maglietta n.6 del Fulham indossata da Bobby Moore nell'ultima gara di campionato, a due palloni della Football Association Cup usati uno nella finale nel 1888 e l'altro nella semifinale del 1887.

## la giornata in pillole

- Under 21, chiamato Cassano C'è anche Antonio Cassano tra convocati azzurri per l'amichevole Italia-Germania Under 21, in programma a Grosseto il prossimo 20 agosto. La rosa a disposizione del ct Claudio Gentile è molto rinnovata dopo gli addii per ragioni anagrafiche di Pirlo, Maccarone, Bonazzoli e Marchionni. Tra le novità i due portieri, Berni e Pegolo.

 Doping, Rumsas negativo Raimondas Rumsas, il ciclista lituano giunto terzo al Tour de France 2002 è risultato negativo a un test antidoping ordinato dal Ministero dello sport lituano ed effettuato dal laboratorio di Huddinge in Svezia. Sul ciclista è caduta una pioggia di sospetti dopo l'arresto in Francia della moglie Edita, trovata in possesso di prodotti do-

Coree, fissata amichevole Un'amichevole per interrompere dodici anni di silenzio e guerra fredda anche nello sport. Le due Coree torneranno a sfidarsi su un campo da calcio il prossimo 7 settembre, nel nuovo stadio di Seul L'amichevole, secondo quanto indicato dalla fondazione Europa-Corea, organizzatrice dell'incontro, avrà luogo in occasione della tournee della nazionale del nord in programma dal 6 all'8 set-

 Lecce, la Provincia sponsor La Provincia di Lecce sarà sponsor dell'Unione sportiva Lecce per i prossimi due campionati. leri la giunta provinciale ha approvato il contratto di sponsorizzazione in virtù del quale saranno versate al Lecce 450 mila euro per ogni campionato. In caso di partecipazione alla serie A 2003-2004 l'impegno sarà di un milione di euro.

INTERTOTO Pareggio per 2-2 nella finale d'andata. Signori due volte a segno dal dischetto. Ritorno tra 15 giorni

## Il Fulham non si piega ai rigori del Bologna

Marco Falangi

BOLOGNA Si può dire che la metà dei bolognesi che sono rimasti in città fino a Ferragosto ieri sera era al Dall'Ara. La finale d'andata dell'Intertoto ha richiamato infatti allo stadio quasi 30.000 fedelissimi «cacciatori della Uefa». Ancora di più dei già tanti che fino ad ora avevano voluto credere nei rossoblù in versione estiva. Poca cosa erano le due squadre dell'Est, Bate Borisov e Teplice, tutt'altro discorso invece gli inglesi del Fulham, messi in campo da Tigana, organizzati da Franco Baresi e patrocinati dal miliardario egiziano Al Fayed. Questa volta infatti è stata una partita tra due squadre vere, determinate e ben bilanciate in ogni parte del campo, e anche il risultato finale (2-2) testimonia l'equilibrio del match.

A fare il gioco nelle prime battute è stato comunque il Bologna, con i londinesi chiusi e quadrati ad attendere in difesa. Al 23' la prima mezza occasione l'ha avuta però il Fulham, sui piedi del mobilissimo Boa Morte che si è visto rimpallare due volte dalla difesa di casa. İl vantaggio rossoblù poteva arrivare invece al 29' quando, dopo un bello scambio tra Nervo e Cruz, Colucci si è trovato una palla facile facile davanti a Van der Sar e ha sparato alto. Dall'altra parte solo la velocità di Boa Morte metteva un po' di scompiglio nella retroguardia bolognese. Nel primo tempo però c'è stato poco spazio per lo spettacolo con le squadre più attente a non scoprirsi che a fare male all'avversario. In apertura di ripresa il vantaggio

del Bologna. Al 52' Nervo si accentra in dribbling in area e viene falciato di netto: rigore indiscutibile e Signori batte Van der Sar. Beppe-gol potrebbe ripetersi due minuti dopo con un gran tiro al volo da fuori area e però non c'entra la porta. Al 64' il Fulham pareggia con il giapponese Inamoto appena entrato al posto di Malbranque, che vince un contrasto sulla trequarti e in slalom dalla destra dell'area infila un incolpevole Pagliuca. Guidolin risponde cercando di dare fantasia al centrocampo e al 70'

inserisce Locatelli al posto di Goretti. Cinque minuti dopo Melville strattona Cruz in area e l'arbitro spagnolo Gonzales accorda il secondo penalty ai rossoblù e Signori si ripete mettendola ancora una volta con freddezza alla sini-

stra di Van der Sar. All'80' il capitano del Bologna taglia uno splendido cross per Cruz che salta il portiere in uscita ma non trova la mira a porta vuota. Il Fulham quindi ci crede e trova il pareggio all'87' con Legwinski che, lasciato solo sulla destra dell'area, beffa Pagliuca di sinistro. L'ultima occasione è di Smit che sfiora il palo a Van der Sar battuto. Tra due settimane, in Inghilterra, al Bologna non resta che vincere.

#### Nuova Fiorentina, subito Collina contro

La nuova Fiorentina disputerà lunedì prossimo a Forte dei Marmi una partita amichevole di beneficenza con la squadra degli «Amici del Forte» della quale fanno parte ex calciatori, vip e Luigi Moratti, figlio del presidente dell'Inter. La gara si svolgerà alle 18 e gli incassi saranno destinati alla realizzazione di un centro dialisi a Forte dei Marmi. Della squadra degli «Amici del Forte», allenata da Rino Marchesi, faranno parte inoltre Albertosi, Bergomi, Chiarugi Paolo Rossi, Massimo Giletti, Paolo Brosio e l'arbitro Collina. Ma intanto c'è una minaccia di rinvio che pende anche sul campionato di serie C, oltre che sulla massima serie. A paventare il possibile slittamento è il presidente

della Lega di C, Mario Macalli. Tre i motivi: il primo è legato al mancato introito dei contributi dal totoscommesse che i club vantano da tempo; il secondo è il raddoppio dei costi Inail che la Lega subisce con la legge 91. Infine Macalli ha dichiarato: «Vorremmo sapere che fine ha fatto quella legge sul credito d'imposta ferma da qualche parte, per ragioni burocratiche». Macalli ha voluto rispondere anche sulla collocazione in C2 della Florentia Viola. «Nessuno ce l'aveva con questa società, la Federazione ha fatto ciò che doveva fare per salvaguardare il calcio in una grande città: però ha fatto a Firenze un gran regalo, e quando si parla di regali bisogna ringraziare e star



Stefano Ferrio

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Samb suona quasi come samba. Sud delle Marche come Rio de Janeiro. Adriatico Brazil. Non sembra un caso a chi, arrivando in treno, sbuca da un sottopasso ferroviario tinto di rossoblù davanti alle otto bandiere dagli stessi colori, troneggianti davanti al bar Aurora gestito da Maurizio Merli, stesso nome e cognome del nostrano Clint Eastwood di stracult anni settanta tipo Napoli violenta. Se vi fermate a bere un aperitivo in questo tempio del tifo cittadino, lo stesso Merli (qualcuno sostiene che è proprio l'attore...) vi potrebbe proporre la visione di una delle infinite cassette in cui ha montato, una dopo l'altra, le partite vinte dalla sua Sambenedettese appena ritornata in C1. E ci risiamo, Samb come samba, ritmo che freme in tutto il corpo sdraiato sul lungomare di una città invasata dalla macumba del calcio, splendidamente carioca quan-do, non più tardi di due mesi fa, sono scesi in strada dodicimila sambenedettesi (quasi un abitante su tre) per festeggiare qualcosa che è molto più di una "promozione", anche se forse mancano le parole per descrivere che cosa è successo la scorsa primavera in questo borgo di

La storia di una delle più esagerate leggende del calcio italiano di sempre, e sottolineiamo "di sempre" perché possiate darci ragione o torto una volta compreso di che si tratta, inizia il 24 febbraio 2002 allo stadio di Bolzano. È il giorno in cui il girone B della serie C2 è segnato dalla disfatta della Sambenedettese, che viene travolta 3-0 dal Sudtirol, si ritrova staccata di quasi dieci punti dalla zona play off, e diventa orfana del terzo allenatore (Enrico Nicolini) in appena sei mesi di campio-

Uno degli involontari goleador di quella batosta tirolese è Stefano Colantuono, classe 1962, difensore della Samb. Un centrale trentanovenne che, quando ha cominciato a giocare, lo chiamavano ancora



# Samb a passo di samba Ballando verso la «B»

"libero", in ossequio a schemi e lin- mediata sotto le Alpi, il patron noguaggi più vicini a Enzo Bearzot che ad Arrigo Sacchi. Uno che, dopo la bellezza di ventitré stagioni vissute in tutte le serie comprese tra la A (Como, Avellino) e l'Eccellenza dei dilettanti, chiude la propria carriera con una mesta autorete, infilata nella propria porta per rendere ancora più grasso il trionfo del Su-

A dire la verità, quella sera Stefano Colantuono non sa di avere appena giocato la sua ultima partita. Glielo fanno capire il giorno dopo a Perugia, dove notoriamente risiede il Luciano Gaucci che, oltre alla squadra dei Grifoni umbri, possiede pure il Catania e la Sambenedettese. Schiumante per la batosta rimina Colantuono quarto allenatore della stagione rossoblu, affiancato in panchina, per mancanza di patentino, dal direttore tecnico Italo Schiavi. La missione affidata al nuovo mister ha un solo verbo, "vincere", da coniugare all'infinito.

Stordito dall'incarico inatteso, ma nello stesso tempo consapevole di essere montato in sella a un cavallo che può galoppare lontano, Stefano Colantuono deve avere un che di Tex Willer, infallibile pistolero, quando si presenta in spogliatoio per parlare del "suo" 4-4-2 agli ex compagni di squadra.

Da quello spogliatoio tornano in campo giocatori che viene meglio chiamare "gladiatori" per quangiornate di campionato: nove vittorie, ventisette punti, media inglese dimezzata, quinto posto strappato con i morsi di una disperazione che si trasforma molto presto in furia barbarica. Ai play off il sogno rischia di spezzarsi nella semifinale, vinta con il Rimini grazie a un gol di rapina siglato in Romagna, e va a sontuoso coronamento dopo la battaglia conclusiva, dove la Samb ha ragione di un roccioso Brescello anche grazie ai settemila tifosi portati in trasferta a Reggio Emilia.

Adesso che è finalmente C1, l'uomo giusto su quella panchina non può che essere lo stesso, affiancato dal "patentato" Gabriele Matriciani al posto dello Schiavi tornato scrittore-professore-reporter che non perde una partita dei rossoblù dal 1958, ne è convinto per due motivi. Il primo, sentimentale: «Nel 1994, quando la squadra finì in Eccellenza dopo il fallimento della passata gestione, questo ragazzo che poteva trovare ancora posto in serie A, venne a giocare proprio qui, per amore di una maglia che gli era misteriosamente entrata nel cuore. È tornato a San Benedetto due anni fa, per guidare la squadra prima dal-la D alla C1, e non credo che sia facile fermarlo».

La seconda ragione è di ordine pratico: «Colantuono è quello che conosce meglio di tutti i 34 giocatori della rosa. Come si fa ad affidare

to combinano nelle restanti nove dietro la scrivania. Pino Perotti, a un altro un esercito del genere?». Parole illuminanti su una tipica gestione Gaucci, ispirata a un'idea di società-supermarket dove trovare vecchi lupi di mare come Criniti e Teodorani accanto a giovani leoni di nome Del Vecchio e Zacchei, senza dimenticare una legione di ex catanesi (Napolioni, Ogliari, Sergi e Franchi, più l'argentino Turchi e il congolese Kanjengele) "girati" a San Benedetto dal club etneo, neopromosso in B e appartenente alla medesima proprietà. A mister Colantuono il compito di trasformare una possibile Armata Brancaleone in una nuova azienda da tre punti a partita. Un'intera città è pronta a seguirlo verso una meta chiamata

serie B. A "ritmo di Samb"

#### la curiosità

#### Marche e Abruzzo Sarà sempre derby

Permana, Giulianova, Pescara, L'Aquila, Lanciano, Teramo, Chieti e Pesaro. Considerate le distanze geografiche e le storiche rivalità fra Mari che e le storiche rivalità, fra Marche e Abruzzo la Sambenedettese è attesa da otto derby nel prossimo torneo di C1. Non che in riva al Tronto si struggano poi tanto per una novità del genere. Anzi, si dà il caso che in tutta la regione marchigiana le rivalità provocate dal pallone vengano vissute come una sorta di necessario "sale" dell'esistenza, altro che degenerazione del tifo organizzato.

Tante sono le bandiere di riferimento racchiuse in un territorio così ristretto, che spesso le ostilità non si consumano fra diversi campanili, ma all'interno dello stesso borgo. È il caso di Castel di Lama, dove la fede rossoblu nella Samb può confinare, questione di un pianerottolo, con quella bianconera nell'Ascoli, col risultato di risse domenicali più frequentate delle sante messe. Tutt'altra aria si respira nei feudi sambenedettesi di Grottammare, Centobuchi e Martinsicuro, dove gli ascolani fanno sempre bene a transitare in incognito. Sarà perché è la formazione del capoluogo, sarà perché è l'unica della regione ad avere militato a lungo in serie A, ma la squadra che fu allenata da un Carletto Mazzone agli albori della sua leggenda, suscita a San Benedetto qualcosa di più di una semplice ostilità. Sentimento per altro ricambiato dai "piceni", che dallo stadio di Riviera delle Palme escono raramente tutti interi. Tutto perché, spiega chi la sa lunga, in quel lontano 1927 la Samb vinse un campionato di terza serie giocato sul filo del punto con l'eterna rivale. Salvo poi incassare, un mese dopo la fine del torneo, il colpo basso di un ricorso vinto dall'Ascoli a proposito di una partita con il Tolentino.

Partita che si decide di far rigiocare in piena estate così narra la leggenda tramandata sotto la trecentesca Rocca dei Gualtieri - con invasione dei tifosi ascolani che, inferociti per il trascinarsi del risultato di parità, segnano il gol-promozione al posto dei loro beniamini.

- C2 GIRONE B Brescello-Castelnuovo G. Fano-Aglianese Florentia V.-Forlì Gubbio-Savona Imolese-Rimini Montevarchi-Castel di San-Poggibonsi-Gualdo San Marino-Sangiovannese Sassuolo-Grosseto

C2 GIRONE C Acireale-Catanzaro Foggia-Latina Frosinone-Ragusa Gladiator-Lodigiani Igea Virtus B.-Fidelis Andria Olbia-Nocerina Palmese-Brindisi Puteolana-Giugliano Tivoli-Gela

calendari di serie C

Sono stati varati ieri i calendari: l'inizio è fissato per il 1° settem-

bre. La stagione regolare si chiuderà l'11 maggio del 2003. Quin-di prenderanno il via playoff e

Ecco la prima giornata:

Albinoleffe-Reggiana

Carrarese-Lucchese

Lumezzane-Varese

Pistoiese-Padova Pro Patria-Alzano

Spal-Pisa

Treviso-Spezia

C1 GIRONE B

Avellino-Lanciano

Chieti-Vis Pesaro

Fermana-Crotone

L'Aguila-Paternò

Pescara-Viterbese

Alessandria-Thiene

Mantova-Biellese Meda-Sudtirol

Mestre-Valenzana

Pordenone-Novara

Pro Sesto-Montichiari

Monza-Trento

Pavia-Legnano

Cremonese-Pro Vercelli

Teramo-Sora

- C2 GIRONE A

Benevento-Giulianova

Martina-Sassari Torres

Sambenedettese-Taranto

- C1, GIRONE A

Cesena-Arezzo Cittadella-Prato

playout.



L'ANFITEATRO DI CAGLIARI «INDISPONIBILE» ALLA GUZZANTI Rischia di saltare lo spettacolo Giurodidiretuttalaverità di Sabina Guzzanti previsto il 3 settembre all'Anfiteatro di Cagliari. Motivo: indisponibilità della struttura. In quel giorno infatti i dipendenti dell'Ente lirico dovrebbero recuperare giorni di riposo e andare in ferie. Vabbè che le ferie sono sacre, ma per quelli dell'associazione Shannara c'è odore di boicottaggio. Già quest'inverno lo spettacolo di Daniele Luttazzi da loro organizzato aveva rischiato di saltare per non meglio precisati problemi addotti dall'amministrazione comunale, casualmente di centrodestra. Ora tocca alla Guzzanti. Coincidenze?

Chaplin e Keaton in val d'Aosta. Quando le comiche si «ascoltano» (dal vivo) novità dell'edizione 2002. In otto, fra gruppi e solisti, guai», e il solista Zeno Gabaglio, un ragazzo ventenne hanno eseguito dal vivo partiture composte appositadi Lugano che è arrivato solo soletto portandosi in spalla

Sui monti della Val d'Aosta infuria il Ferragosto, ma per chi predilige il fondovalle c'è una sorpresa: nel Teatro Romano di Aosta è in corso fino al 17 un bellissimo festival, «Le strade del cinema». Ideato dall' «Eubage», un gruppo di giovani aostani che gestisce anche una piccola e vivacissima casa editrice, presenta film muti musicati dal vivo. Ieri, con il quintetto di Louis Sclavis che ha accompagnato «Dans la nuit» di Charles Vanel, è iniziata una sezione «big» che vedrà impegnati il pianista Bojan Zulfikarpasic (stasera, su «Sunrise» di Murnau), il quartetto di Oscar del Barba (domani, su «Blackmail» di Hitchcock) e infine il trio di Glenn Ferris (venerdì, su «Our Hospitality» di Keaton). Ma in precedenza si è svolta una sezione riservata a giovani musicisti, secondo una formula che era poi la grande

mente per la manifestazione, accompagnando altrettanti film brevi, sette «comiche» (Chaplin, Harry Langdon, Roscoe «Fatty» Arbuckle, Buster Keaton) e un western, lo straordinario «The Last of the Line» diretto nel 1914 dal sommo Thomas Harper Ince. Gli otto «giovani» uscivano da una selezione allargata, in cui ogni concorrente aveva dovuto musicare, a mo' di test, un brevissimo film (circa 7 minuti) con Mabel Normand. Le quattro serate hanno proposto un ventaglio ampio e stimolante di stili e di approcci al film muto: è giusto citare tutti gli otto partecipanti, ovvero i gruppi «Cardio», «Gatto Marte», «Harmoniraptus», «Lomè», «Generazione combustibile», «Ensemble Atmopshère» e «Rei-

il suo violoncello, ha stupendamente accompagnato la comica con Harry Langdon «Feet of Mud» (1924) e si è portato a casa il primo premio. Secondi sono arrivati gli ottimi «Reiguai», che hanno interpretato Ince con sonorità rock molto sofisticate (e hanno ricevuto anche il premio del pubblico); terzi i «Lomè», un originale ensemble per voce (un po' alla Demetrio Stratos) piano sax e contrabbasso alle prese con la travolgente «Coney Island» di Fatty & Keaton. Chiacchierando con i tre vincitori, ci siamo resi conto che avevano scoperto un pianeta alieno: essendo tutti giovani, conoscevano pochissimi film muti e musicarne uno è stata una scommessa. Per i «Lomè» l'impatto è stato «traumatico», e il

loro contrabbassista Luca Bertinaria ha trovato «Coney Island» «cupo, costruito su una comicità molto crudele» (lettura critica tutt'altro che peregrina). I «Reiguai» sono impazziti per «Last of the Line», effettivamente un capolavoro che fonda, già nel '14, il western revisionista e filo-indiano: ma il cinema per loro è un grande amore, «da ottobre porteremo in giro per l'Italia uno spettacolo imperniato su Pier Paolo Pasolini, su letture dei suoi testi e immagini dei suoi film». In quanto a Gabaglio, che ora proseguirà i suoi studi classici a Fiesole, ha detto di essersi sentito, suonando, «come Harry Langdon alle prese con le sue disavventure»: ma al di là dell'identificazione il suo è stato un lavoro di grande spessore; se pensate che un violoncello solista sia sinonimo di noia, avreste dovuto sentirlo.



in scena teatro cinema tv musica nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora

Francesca Gentile

LOS ANGELES «Con le droghe ho fatto esperienze meravigliose». Parola di Keanu Reeves e... viva la sincerità. Sì, perché se la droga a Hollywood è una specie di pane quotidiano senza il quale pare che la maggior parte degli attori non sia assolutamente in grado di recitare, fare vita mondana e persino vivere, è altrettanto vero che in pochi hanno avuto il coraggio di ammettere candidamente di farne uso.

Reeves, l'attore di Matrix ha fatto di più. In una intervista rilasciata a Vanity Fair ha

dichiarato che gli stupefacenti gli hanno portato «insegnamenti, improvvise realizzazioni, esperienze di vita e di nuove prospettive». Beato lui. Alla maggior parte dei consumatori, «hollywoodiani» e non, la droga ha portato solamente guai con la giustizia, con la famiglia, con la carriera. Per la verità anche Reeves, in quell'intervista ha dichiarato che la fama di drogato non ha affatto giovato alla sua carriera. «Per liberarmi di quella nomea ho dovuto far cose che non avrei fatto se

non fossi stato obbligato», ha detto l'attore senza entrare in

dettaglio. La droga e Hollywood sono un sodalizio piuttosto antico, nato quando addirittura le sostanze psicoattive non erano ancora illegali. L'LSD, per esempio, fu introdotta nell'ambiente da Oscar Janiger, psichiatra teorico delle droghe psichedeliche che iniziò all'uso di questa sostanza mostri sacri del grande schermo come Cary Grant e Jack Nicholson cercando di dimostrare la capacità dell'acido lisergico di stimolare la creatività intellettuale. Poi questa droga, come le altre, negli anni Settanta divenne illegale ma certe passioni si alimentano col gusto del proibito e stupefacenti, alcool e farmaci non sono mai passati di moda

Qualche nome: Robert Downey Jr, Ben Affleck, Meg Ryan, Whitney Houston, Drew Barrymore, Whoopy Goldberg, Demi Moore e Melanie Griffith delle cui sventure con alcool e psicofarmaci ha recentemente parlato il marito Antonio Banderas. L'elenco sarebbe lunghissimo anche perché l'insano rapporto con la droga pare che a Hollywood inizi prima che altrove, in qualche caso addirittura in tenera età e a subirne le conseguenze sono soprattutto coloro che frequentano l'ambiente sin da bambini.

Drew Barrymore, per esempio, che a set-te anni era già una celebrità per aver recitato in E.T., dopo quella esperienza c'è un vuoto di dieci anni nella sua vita professionale: la sua adolescenza è stato un lungo peregrinare in cliniche per la riabilitazione che l'hanno liberata dall'uso indiscriminato di droga e alcool. Ora è un'attrice e una produttrice di successo, libera, almeno ufficialmente, da certi vizi e lancia un'accusa al sistema: «È arcinoto che moltissimi attori usano fiumi di droga semplicemente per farsi coraggio sul set. Però

Banderas dice che ha aiutato Melanie Griffith a uscirne... ma il problema riguarderebbe anche Affleck, Demi Moore, Meg Ryan

**STAR & DROGA** Neve su Hollywood

Coca, chicche, alcool & pillole: dal babysitter per divi all'industria delle cliniche specializzate, ecco come la Mecca del cinema se la vede con le (tante) star che si fanno

> vengono puntualmente coperti. Perché, quando anch'io avevo gli stessi problemi, non sono stata coperta con una scusa qualsiasi come un esaurimento nervoso o un raffreddore?».

Altrettanta pubblicità l'ha subita Robert Downey Jr. anche lui dedito alla droga sin da giovanissimo; è stato lui stesso a raccontare di aver iniziato con le sostanze stupefacenti a sette anni quando suo padre Robert Downey Senior gli offrì il primo tiro di spinello. Da allora (ora l'attore ha 36 anni) ha alternato le sue apparizioni sul set con lunghe permanenze in carcere e in cliniche per la disintossicazione. Non ha ancora vinto la sua battaglia con la droga ma il giudice, che ha esaminato il suo caso dopo l'ennesimo arresto per possesso di ingenti quantitativi di cocaina, gli ha dato un'ultima possibilità. Invece che condannarlo al carcere lo ha messo alla prova, se riuscirà a stare lontano da alcool e droghe per Melanie Griffith Qui sotto il leader dei Nirvana Kurt Cobain morto suicida

l'8 aprile del '94

«Passages» di Malibu. IĬ «compa-

> sborsare 200-300mila dollari al giorno quando una produzione si blocca - spiega Chris Prentiss, direttore del centro di riabilitazione - noi lavoriamo per tre grandi società di assicurazioni, loro ci chiamano e ci chiedono di fare in modo che questo o quell'attore sia sempre in condizione di poter lavorare ed è quello che noi garantiamo». La leggenda racconta che questi angeli custodi siano incorruttibili: «Qualcuno è arrivato ad offrire 50mila dollari per chiudere un occhio - racconta Prentiss - ma la nostra è una vera vocazione».

le coste del Pacifico, le cliniche fanno affari d'oro con le compagnie d'assicurazione delle major

#### io ti salverò

#### Quella volta che Miles mandò al diavolo la Greco... Musica, coppie scoppiate & amori supertossici

Una storia travolgente sulle rive del Tamigi: 1957, lei la diva della nouvelle vague, brillante e sofisticata, lui il jazzista americano dal talento esplosivo. Si amano follemente, poi lui torna a New York. Senza Juliette Grecò però Miles Davis cade nel tunnel dell'eroina. Più tardi, nella sua autobiografia, dirà che fu per colpa di quella separazione che cedette alle lusinghe del diavolo. Lusinghe così avvolgenti che quando lei sorvola l'oceano per andarlo a trovare, Miles la caccia via con un sonoro: «vattena, puttana!».

Storie di jazz e di droga, di eccessi e auto-distruzione. C'è chi dice che negli anni, memori degli illustri esempi negativi, i musicisti jazz abbiano imparato ad apprezzare la compagnia di donne giapponesi, più rigorose e dunque salvifiche. Non sempre è così però. E non sempre sono

La signora Haden ha salvato Charlie tirandolo praticamente per i capelli, le varie mogli di Chet Baker ci hanno provato a ripetizione, senza nessun risultato. Dal canto suo Courtney Love, per fare un salto (nel buio) dell'olimpo del rock, non ci ha proprio provato, anzi, c'è chi ancora l'accusa di aver traviato il leader dei Nirvana fino a dare alla luce una figlia in crisi d'astinenza. Passioni distruttive in comune, come quella storica tra Sid Vocious e Nancy Spoungen o quella che ha legato Natalie Cole ai suoi mariti: dopo decine di cliniche di disintossicazione la figlia di Nat King ha visto morire uno dei suoi coniugi proprio per overdose.

Qualcuna però ce l'ha fatta: ad esempio facendo buttare giù dai poliziotti la porta di una camera d'albergo dove Dave Gahan (cantante dei Depeche Mode), giaceva in overdose da speedball. Amanda, la moglie di Gahan, lo spedì nella stessa clinica di recupero che non era riuscita a recuperare Cobain, ma stavolta andò bene.

Chi in clinica non c'era mai andato, è stato Tim Buck-

ley. La moglie, dopo che lui è volato a miglior vita trentenne, come il figlio, ora è impegnata a recuperare i soldi suoi e del povero Jeff, disperso nelle acque del Mississipi. Poi ci sono le mogli di professione, e non sempre sono provvidenziali: la più drammatica e sfortunata è stata Paula Yates, presentatrice televisiva (nonchè madre di tre bimbe e moglie del cantante britannico Bob Geldof), che si unì a Michael Hutchence, leader degli Inxs, e come lui fece una

Ma il matrimonio simbolo della triade sesso, droga e rock and roll è senza dubbio quello di Pamela Anderson e Tommy Lee: lei la bagnina di BayWatch, lui il trucido e capelluto leader dei Motley Crue. Un giorno l'heavy-rocker prese a calci la moglie incinta e il tribunale lo condannò a sei mesi di carcere e un periodo di prova di tre anni in cui monitorare costantemente il tasso alcolico e dopante

Vogliamo tirare una boccata di ossigeno? Bene, una santa c'è, e si chiama Linda McCartney: è stata lei, per ammissione di Paul, ad aiutare il marito ad uscire dal tunnel della cocaina. Chi non si aiuta sono i coniugi Whitney Houston-Bobby Brown. La signora dell'R&B dice di essere stata salvata dal marito, ma il marito, quando in preda all'ebrezza si schiantò con la Porsche della moglie contro un cartello stradale della Florida, è stato salvato, meno romanticamente, dalla polizia stradale



la giustizia verrà cancellato. Una bella scommessa visto che sono ventinove anni che bazzica fra coca, spinelli ed eroina. Decisamente più a lieto fine le storie di Ben Affleck, Demi Moore, Whoopy Goldberg e Melanie Griffith. Loro sono riusciti ad uscirne (sempre ufficialmente) grazie ad un po' d'amore verso se stessi e magari all'aiuto della famiglia, come ha recentemente raccontato a

un tabloid britannico Antonio Banderas a proposito dei problemi della moglie: «Melanie ha fatto un grande lavoro su se stessa. La famiglia è molto fiera di lei». L'attrice, che è stata però sorpresa inspiegabilmente in lacrime sul set di Imagining Argentina dove è impegnato Banderas, ora non prende nemmeno gli antidolorifici di cui era diventata dipendente vent'anni fa, in seguito ad un incidente stradale. La dipendenza da farmaci è un'altra delle piaghe di Hollywood. Da Marilyn Monroe in

avanti si contano centinaia di casi. Pare che Winona Ryder fosse sotto l'effetto di una manciata di pillole quando venne arrestata lo scorso anno per aver prelevato 5mila dollari di merce in un negozio, senza passare dalle casse. Problemi con i farmaci li hanno avuti anche Eminem e Ben Affleck.

Come tirarsi fuori? Se a Melanie Griffith è bastato l'aiuto del marito la maggior parte delle star si affida alle cliniche specializzate. I centri di riabilitazione sono un'industria fiorentissima in California, disseminati lungo la costa del Pacifico, a Malibu soprattutto, offrono un aiuto al riparo da occhi indiscreti. Funzionano, ma non bastano. Il rischio è quello di ricadere nella trappola non appena usciti ed ecco allora che Hollywood ha escogitato un altro sistema: il baby sitter per divi, nuova figura professionale inventata da una delle più note cliniche per la disintossicazione, la

> gno di sobrietà» affianca l'attore per tutto il tempo della lavorazione di un film e controlla che questi non si avvicini ad alcuna sostanza proibita, una specie di angelo custode capace di costare alla produzione anche 2500 dollari al giorno. Una cifra che però è pre sto ammortizzata dall'opportunità di riuscire a tenere aperto il set. Fermare una lavorazione a metà è estremamente dispendioso. «Le assicurazioni sono costrette a

Disseminate lungo

Canale5 21,00 IL GRANDE CUORE DI CLARA

Regia di Robert Mulligan - con Whoopi Goldberg, Michael Ontkean, Neil Patrick Harris. Usa 1988. 108 minu-

> Una domestica di origine giamaicana a servizio di una ricca famiglia si prende cura a tempo pieno di David, un ragazzino sensibile e fragile provato duramente dalla morte della sorella a cui era affezionatissimo e dalla conseguente crisi dei due genitori infelici sfociata nel divorzio.

Rete4 22,30 **GLI OCCHI DELLA NOTTE** 

Regia di Terence Young - con Audrey Hepburn, Alan Arkin. Usa 1967. 106 minuti. Thriller.

Un uomo e la moglie cieca recuperano casualmente una bambola imbottita di droga. I banditi li individuano e poiché lui è fuori città, la moglie si trova alla mercé dei tre delinquenti. Nonostante la sua cecità, riesce a difendersi benissimo e resta a tu per tu con uno dei tre aggres-



in scena tv

Raitre 20,50 I TARTASSATI

Regia di Steno - con Totò, Aldo Fabrizi, Louis De Funès. Italia 1959. 105 minuti. Comico.

> tenta in tutti i modi di corrompere un onesto maresciallo della Finanza che sta compiendo un accertamento fiscale nel suo negozio. Le cose si complicano quando nasce una storia d'amore tra i rispettivi figli e il commerciante si impadronisce dei documenti che l'accusano.

Un ricco commerciante

Raiuno 1,35

LA GUERRA DEI MONDI Regia di Byron Haskin - con Gene Barry, Ann Robinson. Usa 1953. 85 minuti. Fantascienza.

> Un meteorite cade in una zona del Midwest. In verità è un ordigno attraverso il quale terrificanti marziani iniziano la loro invasione. Gli extraterrestri polverizzano velocemente intere città e sono sul punto di piegare l'umanità ma... Un cult della fantascienza tratto dal racconto di H. G. Wells.

da non perdere

da vedere

S così così

da evitare

#### L Uno

EURONEWS. Attualità 6.30 TG 1. Telegiornale PREVISIOŇI SULLA VIABILITÀ -**CCISS VIAGGIARE INFORMATI.** News 6.45 UNO MATTINA ESTATE. Contenitore. All'interno: 7.00 TG 1 / 7.30 TG 1 L.I.S.; 8.00 TG 1. Telegiornale 9.00 TG 1 / 9.30 TG 1 FI ASH 10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA. 10.05 I LADRI. Film (Italia, 1959).

Con Totò, Giovanna Ra**ll**i, Giacomo Furia. Regia di Lucio Fulci 11.30 TG 1. Telegiornale 11.40 LE INCHIESTE DI PADRE **DOWLING.** Tf. "II testimone scomparso 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "II cerchio". Con Jane Seymou 13.30 TELEGIORNALE. Telegiornale 14.00 TG 1 ECONOMIA. Rubrica 14.05 LA DONNA DEGLI ALTRI È SEMPRE PIÙ BELLA. Film (Italia. Ciccio Ingrassia, Maria Grazia Buccella. Regia di Marino Girolami 16.00 INCANTESIMO 5. Serie Tv. Con Giuseppe Pambieri, Delia Boccardo. Regia di Alessandro Cane, Leandro Castellani

17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.

18.00 LA SIGNORA IN GIALLO.

Telefilm. "Il delitto è di scena"

18.50 L'EREDITÀ. Quiz.

Conduce Amadeus

17.00 TG 1. Telegiornale

20.00 TELEGIORNALE. Telegiornale. 20.35 SUPERVARIETÀ. 20.55 SUPERQUARK. Rubrica di scienza. Conduce Piero Angela. Con Alberto Angela, Danilo Mainardi, Carlo Cannella, Paco Lanciano, Regia di Rosalba Costantini 23.00 TG 1. Telegiornale 23.05 BAZAAAR. Rubrica 23.50 SOTTOVOCE. Rubrica 0.25 TG 1 - NOTTE / STAMPA OGGI 1.05 STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO. Rubrica 1.35 LA GUERRA DEI MONDI. Film (USA, 1953). Con Gene Barry, Ann Robinson, Les Tremavne

Due.

6.05 TANTE SCUSE. Varietà. Conducono Raimondo Vianello, Sandra Mondaini 7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm 7.25 GO CART MATTINA. Contenitore 9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. 10.15 UN MONDO A COLORI. Rubrica 10.30 TĞ 2 10.30. Telegiornale All'interno: TG 2 COSTUME E SOCIETÀ 10.45 TG 2 MEDICINA 33. Rubrica 11.00 TG 2 MATTINA. Telegiornale 11.15 ELLEN. Situation Comedy. 'II divorzio". Con Ellen De Generes 11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. 12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Pericolo per Jason" 13.00 TG 2 GIORNO. Telegiornal 13.30 TG 2 COSTUME E SOCIETÀ 13.50 TG 2 MEDICINA 33. Rubrica 14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Tesori sommersi" 14.50 L'ITALIA SUL DUE. Rubrica 15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. 16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm "Il passato ritorna". Con Robert Wagner 18.00 TG 2 FLASH L.I.S.. Telegiornale 18.10 SERENO VARIABILE. Rubrica

18.40 CUORI RUBATI. Teleromanzo 19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm, "Addio a un amico 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Gioco. Conduce Alessandra Di Carmine 20.30 TG 2 20.30. Telegiornale.

20.55 LUI E LEI 2. Miniserie. "Un uomo forte". Con Vittoria Belvedere, Karin Proja, Enrico Mutti. Regia di Luciano Manuzzi, Elisabetta Lodoli. 2ª parte 22.50 STRACULT REDUX. Rubrica 23.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO. Gioco 23.55 TG 2 NOTTE. Telegiornale 0.30 METEO 0.35 APPUNTAMENTO AL ÇINEMA 0.40 SCAMBIO DI IDENTITÀ. Film Tv (USA/Irlanda, 1998). Con Fred Dryer, Robert Carradine 2.10 ANIMA APPUNTI. Rubrica di cultura

. Tre Rai

6.00 RAI NEWS 24. Contenitore. 'Morning News" Conduce Roberto Amer 8.05 ISLAM: STORIE DI DONNE. 8.50 VIAGGI NEL LUOGO DEL SACRO. "Chartres 9.05 IL GRANDE CIELO. Film (USA, 1952) Con Kirk Douglas, Dewey Martin, 11.05 COMINCIAMO BENE ESTATE. Rubrica. Conducono Corrado Tedesch Ilaria D'Amico. Con Marco Di Buono. Regia di Marco Bazzi 12.00 TG 3. Telegiornale —.— RAI SPORT NOTIZIE. Rubrica 13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. 'II coraggio di Linda". Con Paul Michael Glaser, David Soul 14.00 TG REGIONE / TG 3. Telegiornale 14.35 VELISTI PER CASO. Rubrica. Conducono Syusy Blady,

Patrizio Rovers

15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE. Contenitore 16.15 RAI SPORT - POMERIGGIO **SPORTIVO.** Rubrica —.— Pallavolo maschile. World League: Italia - Francia. Belo Horizonte 17.00 GEO MAGAZINE. Documentario. 'Giraffe" - "II grande spazio" - "Kalliste, l'isola della bellezza" 18.05 LA SQUADRA. Serie TV 19.00 TG 3 / TG REGIONE

20.00 RAI SPORT TRE. Rubrica 20.05 LA SQUADRA. Serie Tv. Con Massimo Bonetti, Luca Venantini Gaetano Amato, Mario Porfito 20.50 | TARTASSATI, Film comico (Italia, 1959), Con Totò, Aldo Fabrizi Miranda Campa, Louis de Funès. 22.50 TG 3 / TG REGIONE 23.05 STARLET - IL SOGNO DEL SUCCESSO. Documentario. 0.05 TG 3. Telegiornale 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE - EVELINE. Attualità

0.15 UN LUOGO CHIAMATO CINEMA. 1 15 BALNEWS 24 Contenitor

9.45 RADIOTREMONDO. 11.45 PRIMA VISTA 12.15 STORYVILLE 13.00 IL GIUOCO DELLE PARTI 14.00 COSÌ RIDEVANO. 14.45 FAHRENHEI 16.00 LE OCHE DI LORENZ. Con Matteo Merzago 18.15 LA STRANA COPPIA. 19.05 HOLLYWOOD PARTY FESTIVAL. Conduce Guido Barbie 20.00 PROM 33 23.45 STORIE ALLA RADIO 22.30 SPIONAGGIO CHE PASSIONE. 0.15 ESERCIZI DI MEMORIA Doc. "U-boats: terrore sotto costa" 2.00 NOTTE CLASSICA

**RADIO** RETE 4

11.00 - 12.10 - 13.00 - 17.30 - 19.00 - 21.00 - 22.00 - 23.00 - 24.00 - 2.00 - 3.00

- 4.00 - 5.00 - 5.30 6.13 ITALIA, ISTRUZIONI PER L'USO 7.36 RADIOUNO MUSICA GR 1 SPORT 8.35 GOLEM

RADIOUNO MUSICA RADIO ANCH'IO 10 03 IL BACO DEL MILLENNIO 12.35 BEHA A COLORI 12.40 RADIOUNO MUSICA

13.36 HOBO 14.05 CON PAROLE MIE 15.05 RADIOUNO MUSICA 16 03 RAORAR ESTATE 17.05 GR 1 - GLI AFFARI 19.23 ASCOLTA, SI FA SERA

19.30 QUESTIONE DI BORSA 19.40 ZAPPING 21.05 RADIOUNO MUSIC CLUB 22.33 UOMINI E CAMION

0.33 LA NOTTE DEI MISTERI 5.45 BOLMARE 5.50 PERMESSO DI SOGGIORNO

GR 2: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 -13.30 - 15.30 - 17.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 **6.00 INCIPIT** 6.01 IL CAMMELLO DI RADIO2

7.54 GR SPORT 8.47 DIABOLIK. 9.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 11.00 3131 COSTUME E SOCIETÀ 12.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 13.00 DETTO FATTO 13.40 IL CAMMELLO DI RADIO2

15.00 ATLANTIS. Conduce Luciana Biondi 17.00 L'ULTIMA SPIAGGIA 19.00 FUORI GIRI 19.54 GR SPORT 20.00 ALLE 8 DELLA SERA 20.37 DISPENSER ESTATE. Con Ferrato 21.00 IL CAMMELLO DI RADIO2

22.00 BRAVO RADIO2 ITALIA 1.00 BRAVO RADIO2 MEDITERRANEA 2.00 INCIPIT. (R) 2.01 ALLE 8 DELLA SERA. (R) 4.10 SOLO MUSICA

GR 3: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.45 -6.00 MATTINOTRE LUCIFERO. RADIOTRE MONDO PRIMA PAGINA

MATTINOTRE Con Luigi Spinola. A cura di Betta Parisi 10.15 MATTINOTRE. Con Goffredo Fofi 11.00 I CONCERTI DI MATTINOTRE

14.15 BUDDHA BAR. Regia di G. Rossi 19.50 RADIOTRE SUITE - FESTIVAL DEI CANALE 5

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. 6.00 TG 5 PRIMA PAGINA. Rubrica Telenovela. Con Luisa Kuliok 6.40 MILAGROS. Telenovela. **7.55 TRAFFICO.** News METEO 5. Previsioni del tempo 7.57 BORSA E MONETE. Rubrica Con Grecia Colmenares, Osvaldo Laport 7.25 TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI. TG 5 MATTINA. Telegiornale 8.31 LA GRANDE VALLATĂ. Telefilm. Film (Italia, 1977), Con Renato Pozzetto Paolo Villaggio, Cochi Ponzoni, "Una moglie giovane". Enrico Montesano. All'interno: Tg 4 Con Barbara Stanwyck Richard Long 9.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Tf. Rassegna stampa Rubrica (R) 9.35 LA DOTTORESSA GIÒ. Miniserie. "Varicella" - "Tutto per un'amica". Con Kellie Martin, Chris Burke "Due vite da salvare". 12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Con Barbara D'Urso, Flavio Bucci, Fabio Testi, Eleonora Pariante. 1ª parte Telefilm. "Un piano diabolico" 10.30 FEBBRE D'AMORE. Soap Opera. Con Dick Van Dyke, Victoria Rowell Con Scott Reeves, Brenda Efferson 13.00 TG 5 / METEO 5 11.30 TG 4 - TELEGIORNALE 13.40 FINALMENTE SOLI. 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Rubrica. Situation Comedy. "Viva la libertà". Conduce Davide Mengacci. Con Gerry Scotti, Maria Amelia Monti. Con Fleonora Benfatto Regia di Francesco Vicario 12.30 FORUM. Rubrica 14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. 13.30 TG 4 - TELEGIORNALE "Il coraggio di parlare". Con Amy Brenneman, Dan Futterman 14.00 FORUM. Rubrica. 15.10 L'ONDA DELLA SPERANZA. Conduce Paola Perego. Con Tina Lagostena Bassi, Santi Film Tv (Germania, 1998). 15.00 SENTIERI. Soap Opera. Con Doreen Jacobi, Stephan Ullrich Regia di Wilma Kottusch, All'interno Con Kim Zimmer, Ron Raines 16.10 FEMMINE DI LUSSO -Meteo 5. Previsioni del tempo INTRIGO A TAORMINA 17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Film (Italia, 1960). Con Belinda Lee, Telefilm. "La festa di fidanzamento" Walter Chiari Sylva Koscina Con Lauren Graham, Alexis Bledel 18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. 17.55 MIAMI VICE. Telefilm Vendetta implacabile". 'Tabata è gelosa", Con Elizabeth Montgo Con Don Johnson 18.55 TG 4 - TELEGIORNALE 18.40 IL MEGLIO DI CHI VUOL ESSERE 19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela MILIONARIO? Quiz.

> Conduce Gerry Scott 20.00 TG 5 / METEO 5 20.31 VELINE. Show. Conduce Teo Mammucari Con il Gabibbo. Regia di Fabio Calvi 21.00 IL GRANDE CUORE DI CLARA. Film drammatico (USA, 1988) Con Whoopi Goldberg, Michael Ontkean, Kathleen Quinlan, Neil Patrick Harris. Regia di Robert Mulligan. All'interno: Meteo 5. Previsioni del tempo. 23.00 L'IMPERO. Miniserie TG 5 NOTTE. Telegiornale METEO 5. (R) VELINE. Show. (R)

2.01 I CINQUE DEL 5° PIANO. Sitcom 3.00 UN GIUSTĬZIERE A NÉW YORK.

Telefilm. "Prove di un dramma"

ITALIA 1

7.02 LASSIE. Telefilm "Un bambino perfetto" Con Corey Sevier, Todd Fennell, Tim Post, Susan Almgren 10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la freccia d'oro' Con John Bradley, Barbara Griffin Richard Ashton, Martyn Ellis 11.00 HERCULES. Telefilm. "Iolao al servizio del Re". Con Kevin Sorbo, Michael Hurst, 11.55 AGLI ORDINI PAPÀ. Telefilm. "La preziosa scoperta". Con Gerald McRaney, Chelsea Hertford 12.25 STUDIO APERTO. Telegiornale 13.00 HAPPY DAYS. Telefilm "Fonzie ama Pinky". Con Ron Howard, Henry Winkler Tom Bosley 3a parte 15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Piccole grandi scelte". Con Luke Perry 16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm "High non è mai troppo tardi". Con Cynthia Daniel, Brittany Daniel 17.35 SHEENA. Tf. "Il frutto proibito" Con Gena Lee Nolin, John Allen Nelson 18.30 STUDIO APERTO. Telegiornale 19.00 LA TATA. Telefilm. "Un sinistro all'orecchio destro" Con Fran Drescher, Charles Shaughnessy, Daniel Davis, Lauren Lane 19.30 DHARMA & GREG.

Situation Comedy. "Sotto processo"

Con Jenna Elfman, Thomas Gibson

20.00 CANDID CAMERA. Show

20.45 LA PRINCIPESSA E IL GUERRIERO.

Cary-Hiroyuki Tagawa, Valerie Chow, Gary Hudson. Regia di Isaac Florentine.

22.35 I RACCONTI DELLA CRIPTA -

(USA, 1996). Con Dennis Miller,

0.30 CODE NAME: ETERNITY.

Telefilm. "Missione sulla Terra"

"Mai tre senza te

Érika Eleniak, Angie Everhart,

IL PIACERE DEL SANGUE. Film horror

Chris Sarandon, Regia di Gilbert Adler,

All'interno: Studio Aperto - La giornata

Con Cameron Bancroft, Ingrid Kavelaars 1.25 APPARTAMENTO PER DUE.

Situation Comedy, "La confessione"

Alan Rachins, Joel Murray

Film azione (USA, 1999)

Con Dolph Lundgren,

6.00 RASSEGNA STAMPA ITALIANA

 —. METEO. Previsioni del tempo. —.— OROSCOPO. Rubrica — TRAFFICO. News. traffico 7.30 PAPÀ DIVENTA MAMMA. Film commedia (Italia, 1952). Con Carlo Delle Piane. Regia di Aldo Fabrizi 9.10 ISOLE. Documentario 10.10 LINEA MERCATI. Rubrica 10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Tf. Con Alfred Hitchcock 11.15 OMNIBUS LA7. Contenitore, Conducono Marica Morelli, Carlo Pizzati Regia di Alessandra Gigante, Danilo Di Santo 12.00 TG LA7 / LINEA MERCATI 12.35 SISTERS. Tf. Con Noelle Parker 13.35 SMAC THE PONY. Show 13 55 II TIII IPANO NERO Film (Francia/Italia/Spagna, 1964). Con Àlain Delon. Regia di Christian-Jaq 15.50 LINEA MERCATI. Rubrica 15.55 MISSION: IMPOSSIBLE. Telefilm Con Grea Morris 16.55 TREND. Rubrica. 17.20 ACAPULCO H.E.A.T. Telefilm. Con Lydie Denier 18.15 LINEA MERCATI. Rubrica 18.20 100%. Quiz. 18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC.

Documentario. "Adventure Zone" 19.45 TG LA7. Telegiornale 20.20 SPORT 7. News 20.30 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm, Con Steven Hill 21.30 SPECIALE SPORT 7 -CHAMPIONS LEAGUE. Rubrica 22.00 CALCIO. CHAMPIONS LEAGUE. Sporting Lisbona - Inter. Lisbona 24.00 TG LA7. Telegiornale 0.15 STAR TREK: THE NEXT **GENERATION.** Telefilm **1.15 100%.** Quiz. Regia di Gioia Vitale 2.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. Con Alfred Hitchcock

#### cine

3.05 ZORRO. Telefilm

15.45 LE PIACEVOLI NOTTI, Film comm. (Ita, 1966). Con Vittorio Gassman. Regia di Armando Crispino 17 45 CINECITTÀ NEWS 18.00 OCCHI DI SERPENTE, Film dramm, (USA 1993), Con Madonna, Regia di Abel Ferrara 20.00 TROPPO CORTI. Rubrica 20.30 CINECITTÀ NEWS. Rubrica 21.00 EROE PER FAMIGLIE. Film Tv comm. (USA. 1992), Con Dyan Cannon, Regia di Arnold Schwarzenegger 22.45 L'ESCLUSO. Film thriller (USA. 1999). Con Kevin Isola. Regia di Carlo Gabriel Nero 0.30 CINECITTÀ NEWS. Rubrica 1.00 TROPPO CORTI. Rubrica di cinema. (R)



14.35 ITALIA VILLAGE. Film commedia (Italia, 1994). Con Maria Amelia Monti. Regia di Giancarlo Planta 16.30 OCI CIORNIE. Film (Italia/Russia, 1987), Con Marcello Mastroianni, Regia di Nikita Michalkov 18.55 IL CONTE MAX. Film commedia (Italia, 1991). Con Christian De Sica. Regia di Christian De Sica 20 30 VISIONI Rubrica di cinema 21.00 IL NEMICO ALLE PORTE. Film guerra (Germania/USA/Irlanda/GB, 2001). Con Jude Law. Regia di Jean-Jacques Annaud 0.40 PERSONAL SERVICES. Film commedia (GB, 1986)

NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNE

15.30 SPIONAGGIO CHE PASSIONE, Doc. 18.00 PROFILI. Documentario. Documentario, "Un futuro sostenibile' 20.00 PROFILI. Documentario. Pompieri volanti 20.30 SULLA STRADA DELLE MUMMIE. Documentario. "Un souvenir dall'Egitto 21.00 STORIE DEI MORTI VIVENTI. Doc. "La storia di Taung Child' 21.30 SPIONAGGIO CHE PASSIONE. Documentario. "Campo base"
22.00 SPIONAGGIO CHE PASSIONE. Documentario. "Sabotaggio tra le nevi

#### TELE +

Con Ana Paula Arosio, Carolina Kasting

20.30 CALCIO. PRELIMINARI DI

22.30 GLI OCCHI DELLA NOTTE.

Film thriller (USA, 1967). Con Audrey Hepburn, Alan Arkin

Richard Crenna, Efrem Zimbalist Jr..

Regia di Terence Young. All'interno:

Tg 4 Rassegna stampa. Rubrica (R)

Con Laura Antonelli, Fernando Rev.

Massimo Ranieri, Enzo Cannavale

4.30 TG 4 RASSEGNA STAMPA.

1970). Con Laura Antonelli,

4.50 100 STELLE. Show

Lando Buzzanca, Lino Toffolo

1.00 CASTA E PURA. Film (Italia, 1981)

2.45 IL MERLO MASCHIO. Film (Italia,

Milan - Slovan Liberec (Andata

CHAMPIONS LEAGUE.

16.05 LA VITA SEGRETA DEL CERVELLO DI UN BAMBINO. Documenti 17.00 THE PRETENDER: ISLAND OF (USA, 2001). Con Michael T. Weiss. Regia di Frederick King Keller 18.30 THE REPLICANT. Film fant. Con Jean-Claude Van Damme 20.10 WILL & GRACE. Telefilm 21.00 IL GIOCO DELL'IMPICCATO. Film Tv thriller (USA, 2000). Con Lou Diamond Phillips. Regia di Ken Girotti 22.35 RAPIMENTO E RISCATTO. Film drammatico (USA, 2000), Con Meg Ryan. Regia di Taylor Hackford

0.50 OZ. Telefilm. "Dolce vendetta"

TELE +

14.50 GOLF US PGA CHAMPIONSHIP **OFFICIAL FILM.** Documenti. (R) 15.45 STORIE DI CALCIO. Rubrica (R) ΠΝΑΤΟ ΙΤΑΙ ΙΑΝΟ DI SERIE A 2001/2002. Juventus - Roma. (P 18.30 GOLEADOR. Rubrica di sport. "Marcio Amoroso". (R)
19.15 IL PREZZO DEL SUCCESSO. Film drammatico (USA 2000) Con Nicole Ari Parker. Regia di Reggie Rock Bythewood 21.00 LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT. Tf. "Lezioni di piano" -"La sindrome di Stoccolma" 22.25 BEACH VOLLEY. ADECCO CUP. Tappa di Cagliari, maschile e femminile, (R) 23.20 GOLEADOR. Rubrica di sport. (R) TELE +

15.30 USCITA DI SICUREZZA. Film thriller (USA, 1996). Con Mickey Rourke 17.05 SHADOW HOURS. Film dramm. Regia di Isaac H. Faton 18.35 HOMICIDE. Telefilm 19.20 DRACULA'S LEGACY - IL FASCINO DEL MALE. Film horror (USA, 2000). Con Gerard Butler, Regia di P. Lussier 21.00 TOKYO RAIDERS. Film azione (Hong Kong, 2000). Con Tony Leung Chiu Wai. 22.40 CARUSO ZERO IN CONDOTTA.

Film commedia (Italia, 2001). Con Francesco Nuti. Regia di Francesco Nuti 0.10 STARDUST MEMORIES. Film

13.00 MTV ON THE BEACH. Musicale

2.45 FOX NEWS.

Attualità.

14.00 SUMMER HITS. Musicale. "Video a rotazione" 17.30 MUSIC NON STOP. Musicale 19.00 VIDEOCLASH. Musicale. Conduce Francesco Mandelli 20.00 DANCE FLOOR CHART. Rubrica. Conduce Valeria Bilello 21.00 SAY WHAT? Show 22.00 DISMISSED. Real Tv 22.30 MTV ON THE BEACH. Musicale 23.30 UNDRESSED. Telefilm 23.55 FLASH. Telegiornale

24 00 BRAND: NEW Musicale

1.00 MUSIC NON STOP. Musicale.

Conduce Massimo Coppola

"Video a rotazione"

IL TEMPO







Con Julie Walters.

Regia di Terry Jones



































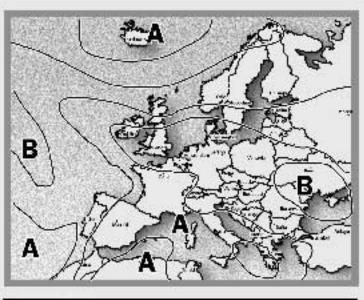
Nord: sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Centro e Sardegna: in prevalenza sereno con locali formazioni di cumuli pomeridiani sui rilievi e

sul settore adriatico Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani.



DOMANI

Nord: poco nuvoloso, con annuvolamenti che interesseranno principalmente il settore alpino centro-orientale, ove non si escludono sporadici rovesci durante le ore più calde della giornata. Centro e Sardegna: sereno con parziali velature sulla Sardegna e sulle regioni del settore tirrenico. Sud e Sicilia: sereno o poco núvoloso



LA SITUAZIONE La pressione atmosferica è in graduale aumento, tuttavia permangono

moderate condizioni di instabilità sulle regioni adriatiche.

TEMPERATURE IN ITALIA 13 20 16 25 AOSTA 12 26 TRIESTE VENEZIA 20 25 14 25 MILANO 15 29 TORINO 14 26 18 25 CUNEO 15 21 **GENOVA IMPERIA BOLOGNA** 15 28 18 25 19 23 FIRENZE 16 26 15 25 17 25 **PERUGIA** 14 26 **PESCARA** 16 26 L'AQUILA 11 20 ROMA 16 26 15 22 17 25 NAPOLI 18 27 **POTENZA** 17 21 S. M. DI LEUCA 22 26 PALERMO R. CALAB 24 29 22 29 CATANIA 18 31 **CAGLIARI** 19 29 **ALGHERO** 19 23

TEMPERA U	RE NEL	MONDO			
HELSINKI	17 28	oslo	15 22	STOCCOLMA	17 28
ILLOINKI	17 20	USEU -	13 22	STOCCOLIVIA	17 20
COPENAGHEN	18 22	MOSCA	14 28	BERLINO	17 20
VARSAVIA	12 22	LONDRA	13 23	BRUXELLES	13 23
BONN	16 23	FRANCOFORTE	15 23	PARIGI	11 23
VIENNA	16 18	MONACO	14 18	ZURIGO	13 21
GINEVRA	11 23	BELGRADO	17 28	PRAGA	15 18
BARCELLONA	20 24	ISTANBUL	27 36	MADRID	15 24
LISBONA	18 35	ATENE	24 33	AMSTERDAM	14 21
ALGERI	15 31	MALTA	22 27	BUCAREST	15 30

#### IL GIOACCHINO «ELETTRONICO» DI RIZ ORTOLANI AL «ROSSINIMANIA» Un Rossini elettronico con pianoforte,

contrabbasso, due chitarre, tastiere e due percussioni: è questa la formazione che il compositore Riz Ortolani ha annunciato per giovedì alla «Rossinimania», il nuovo filone del Rof dedicato all'indagine e alle contaminazioni sulla musica del «Cigno». «Il Viaggio a Reims» come un rap, i temi rossiniani riportati con i ritmi della bossanova e del jazz: queste le variazioni di Ortolani, per una operazione che si allinea con l'intenzione del Rof di indagare tutto il repertorio rossiniano, offrendo una rassegna di pagine che ne testimonino il fascino aperto e attuale

#### Canta, canta che ti assolvono: ecco il cd del duo Berlusconi-Apicella

E giù a gorgheggiare, sulle note di un tenero swing: «Te chiamme e nun rispunne. Te cerc e nun ce staje. Aggio perduto 'o suonno dint a st'uocchie tuoie. Dinte a st'uocchie maliziosi, chiari chiari». È l'indimenticabile ritornello di A gelusia, che tra i dodici brani - ci corre a raccontare un sempre più soave Apicella - è la preferita del premier, insieme a Pe nun te penzà: «E provo a nun te penzà, ma sì cchiu forte 'e me. Si' brava a fa' suffrì e io resto accussì, sperdute e senza 'e te».

Ébbene sì, l'Italia è ora ufficialmente dotata di un presidente-cantautore (che ha preso autorevolmente il posto del presidente-operaio, mentre stiamo ancora ammirando le incredibili gesta del presidente-ministro degli esteri ad interim). Ĉerto, è universalmente noto che il Sommo Silvio da giovane gorgheggiava sulle crociere, ma qui abbiamo un formidabile salto di qualità, che farà impazzire i crudelissimi commentatori esteri, quelli che sbeffeggiavano il premier quando si toglieva le scarpe e faceva le corna ai vertici internazionali: con gli indimenticabili e dolenti versi «anima e core» vergati da Berlusconi Silvio e le musiche composte ed eseguite da Apicella Mariano, aedo di corte, ci tuffiamo nel pieno dello stereotipo italico pizza, mandolino e o' sole mio e inondiamo l'etere con quel romanticone del presidente del Consiglio che si strugge il cor (una domanda vola da una

parte all'altra dell'Italia in cucina: mica starà parlando della Signora Veronica?), mentre gli orridi giornali d'opposizione continuano a diffonderne l'immagine di multi-inquisito.

Già li sentiamo, quei pennivendoli stranieri asserviti alla complottarda sinistra italiana: ma non ci ha niente di meglio da fare, quest'uomo scansa-processi, che darsi a strazianti versi come «dint' a 'stu core tengo sul' a te... Te voglio bene, ma tu me faje suffrì...», versi che - ne siamo sicuri - presto saranno del classici che non potranno mancare nelle nostre italiche rac-

Per fortuna che ci pensa l'unto dal signore Mariano Apicella a raddrizzare le sorti del presidente-cantautore in questo mondo crudele: «Berlusconi - dice il nostro ormai sull'orlo della santificazione - ha una grande cultura musicale. L'ho capito quando l'ho conosciuto, quella sera del 24 maggio 2001: mi chiese di suonare per lui e i suoi ospiti una tarantella del Cinquecento». Oibò: non solo è un grande autore, il nostro Presidente, ma è anche un grande intellettuale, uno che conosce a fondo la cultura del paese che è stato chiamato a guidare verso i più rosei oriz-

E infine una battuta facile facile: ve lo ricordate Nerone che suonava la lira e cantava mentre Roma era in fiamme?

Roberto Brunelli

# Voci anarchiche sì, ma d'avanguardia

Salis, Raiz degli Almamegretta, un deejay e ottimo jazz nel disco degli «Anarchistes». Dedicato al grande Leo Ferré

«Siamo la ciurma anemica di una galera infame... meglio morir tra i flutti sul biancheggiar del mare». Così cantavano gli anarchici ne *Il galeone,* storica canzone libertaria, trasfigurando la prigione, in cui tanti di loro finirono, in una nave che vaga tra le onde. «Figli di origine oscura», li aveva definiti Leo Ferrè, immaginifico e sublime poeta-cantante, intimo di alcuni circoli anarchici francesi. Oggi queste parole rivivono in una veste nuova, si attualizzano, rilanciando un desiderio di libertà che appartiene al dna di ognuno. Non a caso è proprio Carrara a sfornare il progetto discografico di un gruppo avventuroso e ardito, Les Anarchistes, appunto (ancora una citazione da Ferrè), combo capitanato dal musicista, produttore, chitarrista e arrangiatore Nicola Toscano affiancato da Marco Rovelli e da un giovane di manipolatore di suoni, Max Guerriero. Un intero disco di canzoni anarchiche riviste con una sensibilità tutta mediterranea tra improvvisazioni jazz e avanguardia, tra percussioni sintetiche e volate di sax e trombone condotte da Lauro Rossi (già nell'Italian instabile orchestra) e Mauro

> Il gruppo Les Anarchistes

antare anarchico, cantare libertario fa un bene della madonna... e que-sto è un ossimoro di quelli niente male e me lo dico da solo perché mi fa bene

Negli anni Sessanta del millennio trascorso, mitici come i Cinquanta e come i Settanta, nelle stesse spiagge vanzine dove si sentiva cantare «sapore di sale / sapore di mare / che ho sulla pelle» di Paoli e «con le pinne, fucile ed occhiali» del sindaco democristo di Roccaraso credo Edoardo Vianello, nelle stesse notti d'Adria, tra Cesenatico e Cattolica per quanto riguarda la mia memoria, capitava di beccare in spiaggia, a notte, col falò obbligato, il coro di «Addio Lugano bella» e la finalità non di rado era la stessa: cuccare. A ben pensarci era difficile trovare differenze significative tra l'amore libertario e l'amore della scuola genovese... il vianellosound non c'incastrava anche perché si cuccava un tubo con le sue note lecca lecca. Poi, spesso, c'era chi ricuciva il tutto con un Fabrizio De André tanto libertario quanto «genovese» musicalmente parlando: e questo era il mas-

«Addio Lugano» tra i canti anarchici è sempre stato di gran lunga il più gettonato eppure non ricordo una volta che sia una un coro con la sequenza giusta delle strofe: ma non importava, importante era avere gli occhi di una lei da guardare nel pathos dell' addio cari compagni / amici luganesi / addio bianche di neve / montagne ticinesi / i cavalieri ciabile solo in alcune librerie toscane e che cerca una distribuzione.

Prodotto dal Comune di Carrara in collaborazione con la Regione Toscana, Figli di origine oscura è un disco a suo modo filologico. Anche se c'è Antonello Salis che improvvisa come un fiume in piena Lacrime 'e cundannate (da un canto girato nella comunità italiana di Boston su 78 giri dedicato alle due vittime sacrificali Sacco e Vanzetti, accusati ingiusta-mente e giustiziati nel 1927), anche se c'è l'ex Tuxedo Moon Blaine Reininger che recita e suona il violino che stride di passione su testi di Blake e Shelley in The mask of anarchy. Perché è comunque un disco rispettoso della storia, perché «gli arrangiamenti e le ritmiche sono trasfigurate – spiega Toscano - mentre le melodie e Marco Rovelli), scoperti da Toscano nel-

Silvia Boschero Avanzino. Un disco che per ora è rintrac- sono rimaste intatte, visto che sono bellissime così». Stessa cosa per i tre pezzi di Leo Ferrè (oltre a *Les Anarchistes* che da nome al gruppo, ci sono anche la splendida Tu non dici mai niente e Il tuo stile) e per i tanti canti misconosciuti raccolti con l'aiuto del circolo Anarchico Goliardo Fiaschi assieme all'Istituto Ernesto De Martino. Canti d'amore, di lavoro e di disperazione, come Bella ciao delle Mondine, Su fratelli pugnamo da forti (una canzone di «lotta agraria» raccolta da Caterina Bueno e dedicato a Carlo Giuliani), come Battan l'otto, canto di galera che nasce dalle incarcerazioni seguite ai grandi scioperi nella acciaierie di Terni ai primi del Novecento.

Poi ci sono le voci, quelle di due cantanti semi-amatoriali (Alessandro Danelli le osterie di Carrara, dove i canti di anarchia si intonano spontanei tra un bicchiere e l'altro, e quelle dei tre ospiti: Antonel-lo Salis perché «è il musicista più anarchico d'Italia», a detta di Toscano, Raiz degli Almamegretta, perché anarchico lo è anche se in maniera spirituale e Blaine Reinenger «perché è uno spirito libero, un migrante senza fissa dimora».

Di spiriti liberi alla presentazione nazionale del disco, lo scorso martedì a Carrara, ce n'erano oltre tremila, nonostante la pioggia battente. E assieme a loro c'erano anche Mauro Macario (scrittore, saggista, studioso della poetica di Ferrè e figlio del grande comico), che ha recitato una poesia di Valpreda, e la mitica anarchica carrarina Paola Nicolazzi, amica di Fabrizio De André, che nel disco ha ripreso *Il* galeone, scritta dal partigiano anarchico

Belgrado Pedrini nel carcere di Fossom-

Un'operazione culturale, non politica, ci tiene a precisare l'ideatore, anche se il senso civile e politico è forte, e rappresenta un'idea possibile e allettante anche per i ragazzi più giovani, una nuova generazione nella quale Toscano crede: «Faccio il professore di musica alle scuole medie, e vedo che i ragazzi stanno riacquistando curiosità. Certo è difficile dopo vent'anni di televisione berlusconiana». Una ricerca storico-musicale che serve anche ai grandi, e alla musica italiana in genere alla scoperta delle proprie radici. Quelle del canto popolare, della terra che ci appartiene e della «ciurma anemica»



# Addio Lugano bella, sapore di sale

Ivan Della Mea

erranti / son trascinati a nord / i cavalieri

Stupenda era, spesso, la notte a seguire. Reumatico il risveglio nelle sabbie rugiadose. «Figli dell'officina» e l'«Inno della rivolta» erano canti troppo duri, troppo dirimenti, troppo disperati perché la speranza del riscatto la vincesse sulla morte. A vent'anni, ancorché travolto dall'enfasi di strofe come noi salutiam la morte / bella vendicatrice / noi schiuderem le porte / a un'era più felice / ai morti ci stringiamo / e senza impallidire / per l'anarchia pugnamo / o vincere o morire... ecco, insomma, a parte alcune immagi-

ni che credo abbiano ispirato il Galantara e lo Scalarini di ieri come, forse, il Dylan Dog d'oggi di Tiziano Sclavi, a me quel «vincere o morire» suonava balordo nel senso che mi faceva venire in mente qualcosa che aveva a che fare con l'innodia fascista cantata, anni prima, con ottima voce tenorile, da mio padre; cose tipo Dalmazia Dalmazia / cosa importa se ŝi muor: importa, eccome. Insomma, io «Figli dell'officina», l'imbroccavo come neanche Pietro Gori, ma, poi, poi mi si rompeva dentro.

C'era e c'è qualcosa nella retorica innodica anarchica che mi ha sempre impedito di stendere a pieni polmoni un canto libero davvero e liberato e libertario: anche tenendo conto dei tempi in cui queste canzoni furono scritte, del romanticismo abbastanza decadente del periodo che le vide nascere e diffondersi, quello che nei fatti, a parer mio, ne risultava mortificato era lo spirito libertario vero dei Sante Caserio e dei Gaetano Bresci e dei Francisco Ferrer: le canzoni che dicono delle gesta di questi due anarchici hanno dentro la grandezza che solo promana dal coraggio e dal sacrificio dell'uomo comune più che dall'epica dell'eroe. Ho amato e ancora amo moltissimo «Deca-

pitazione e morte di Sante Caseario» cantata in modo assolutamente inarrivabile da Giovanna Daffini col clangore ferroso della sua chitarra e la melodia del violino di Vittorio Carpi, il marito di Giovanna.

Io tengo per me questo canto e questa memoria e non rinnego, 'gnornò, le canzoni di Pietro Gori, anzi: forse, qualche volta, bisognerebbe provare a cantarle senza ritmi più o meno marziali, con grandissima dolcezza come la stupenda «Già allo sguardo» il cui andamento pucciniano rende intera l'umanità di una vicenda di migrazione anarchica e del suo ideale.

#### fatti non parole

#### 40 ANNI DI ROLLING STONES ARRIVA UNA NUOVA ANTOLOGIA

Quaranta anni di carriera, quaranta date per il tour celebrativo e quaranta «licks», in omaggio alla bocca, simbolo da sempre della band. I Rolling Stones hanno scelto un titolo provocatorio per il loro disco che festeggerà il 40esimo anniver-sario della band: l'album doppio uscirà per la Virgin il primo ottobre prossimo e si intitolerà *Forty Licks*. Si tratterà di una raccolta, la prima in cui gli Stones metto-no insieme canzoni degli anni Sessanta e brani incisi dopo gli anni Settanta. Il disco includerà quattro nuovi brani: Keys to your love, Stealing my heart, Losing my touch, in cui Keith Richards comparirà come cantante, e *Don't stop*, il primo singolo che uscirà entro la fine di agosto. I nuovi brani sono stati registrati nel maggio e giugno scorso a Parigi. L'album uscirà il 23 settembre in Giappone e il 30 nel resto del mondo, Usa esclusi.

#### IDEA MEDIASET: UN FILM TV SU KAROL WOJTYLA

Una piena inarrestabile quella della religione in tv. Mediaset, forse per non restare indietro dopo Tonini dalla Venier, avrebbe in mente di portare sul piccolo scher-mo addirittura Karol Wojtyla. Il progetto di un film tv sul Papa è di Pietro Valsecchi, già autore del Francesco di Canale5 che si ispirerà al libro di Svidercosch Storia di Karol. Valsecchi nel ruolo del Papa vorrebbe Luca Zingaretti, mentre per la regia si è candidato Riccardo Milani. Il Vaticano avrebbe già comunicato i suoi auguri per il progetto a Mediaset.

#### ANCHE NICOLAS CAGE **NELLA SETTA «SCIENTOLOGY»?** Secondo la tv americana Nbc Nicolas Cage starebbe per convertirsi alla scientologia

Forse spinto dalla nuova moglie Lisa Marie Presley, anche lei seguace della discussa setta, Cage andrebbe a rinfoltire la schiera di attori hollywoodiani adepti di Scientology, come Tom Cruise e John Travolta.

#### «SWEPT AWAY» DI MADONNA IN SALA L'11 OTTOBRE NEGLI USA

Uscirà regolarmente l'11 ottobre prossimo negli Usa il film Swept away, interpretato da Madonna e diretto dal marito Guy Ritchie. Lo assicura il sito Billboard, che smentisce, sembra definitivamente, tutte le indiscrezioni secondo cui sul remake della pellicola di Lina Wertmuller, Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto sarebbe potuto uscire in ulteriore ritardo o addirittura finire solo nel mercato homevideo. Madonna comparirà nello stesso periodo anche in un cameo nel prossimo film di James Bond Die another day, e nella prossima pellicola di Peter Greenaway, The Tulse Luper Suitcases.

Andrea Guermandi

Gran festa a Riccione per i 65 anni del re del liscio: «Quando ho sentito cantare "Romagna mia" in Australia ho capito che questo mestiere ha un senso»

## Raoul Casadei: ve lo giuro, sono uno sperimentatore

RICCIONE L'immancabile pipa. L'immancabile sorriso. L'immancabile parlata, un po' strascicata, romagnola. Quella, per intenderci, che trasmette a ogni angolo del pianeta suoni sibilanti e musicali come «lissio», rigorosamente con due esse. Raoul Casadei, il re della musica solare festeggia domani, ferragosto pieno, plurimi traguardi: 65 anni d'età, portati benissimo, il gran debutto del figlio Mirko alla guida dell'orchestra e un disco tutto suo e i settant'anni e passa dell'«orchestrona» inventata dallo zio Secondo, autore e portabandiera di Romagna mia nel mondo. Il compleanno, però, lo festeggerà questa sera sul palco di piazzale San Martino, a Riccione. Come da tradizione. Nell'occasione, la sua orchestra, presenterà tutte le canzoni del nuovo album previsto per l'autunno. Tra le quali spicca una cover particolare dei Doors, già proprio loro, i diavoli del rock, No me molesto mosquito, in versione mambo remixata dal di Paolino di Radio De-

ejay. Oltre a questa novità verranno riproposti in chiave moderna i vecchi successi di Raoul Casadei, da Ciao mare a Romagna mia, da La mazurka di periferia a Simpatia.

Continua, dunque, la contaminazione tra generi, affrontata più volte sia dal punto di vista teorico che da quello più strettamente musicale. Tanto per rinfrescare la memoria, il primo a «sdoganare» Raoul Casadei fu Roberto Freak Antoni. Con una memorabile intervista su Frigidaire consegnò, in quegli anni difficili - era da poco passato il Settantasette - il maestro di Gatteo agli onori del popolo del rock, vivendo per una settimana in casa Casadei, vezzeggiato, nutrito e rifornito di tutti i comfort. Poi vennero Elio e le Storie tese con la sanremese *La terra dei cachi*, 1996 e i Pitura Freska con Com'è bello far l'amore, 1998. La canzone era di Raoul e tutti insieme si presentarono alla conferenza stampa in un letto a dieci

Ma il maestro non incassò solamente il consenso della musica cosiddetta demenziale. Incontrò Tito Puente a New York per uno scambio mambo-liscio che produsse il nuovo ballo «Traballero» e Gloria Gaynor che a Riccione propose la versione soul di Romagna *mia*, tra i coristi Gianni Morandi, e un gruppo di band, pop, rock e ska, che nel 1999 dettero vita a un progetto di strettissima contaminazione - Transromagna-tributo al liscio -, riarrangiando e interpretando brani di Casadei.

Il nuovo Millennio ha visto il passaggio di testimone da Raoul a Mirko e la prima contaminazione del figlio che ha incontrato un altro figlio illustre, Ziggy Marley durante il soggiorno in Giamaica per la registrazione del video Simpatici italiani in una nuova versione reg-

«Mai fermarsi - dice il re del liscio - . Bisogna sempre studiare, creare cose nuove, sperimentare. La musica popolare ha una tradizione importante, ma è necessario arrivare anche alle nuove generazioni. Noi siamo nati nei campi sportivi, alle feste dell'Unità e abbiamo sempre fatto musica per la gente e la musica è sempre in movimento».

Nelle sue canzoni, la tradizione è ben rap-

presentata dai testi che parlano di valori antichi come la famiglia, l'amicizia, l'amore. «La mia - dice - è musica solare, ballabile, popolare. E le mie canzoni debbono comunicare qualcosa che si esprima con il ballo di coppia. Ma c'è sempre quella curiosità per le nuove musiche, per i nuovi ritmi, la musica si evolve e anche il liscio lo deve fare». L'orchestra Casadei ha venduto milioni di dischi in tutto il mondo e Raoul lasciando il testimone al figlio Mirko è convinto che ci siano ancora nuove strade da sperimentare. «Voglio portare nelle piazze italiane e in altri Paesi - dice Mirko l'allegria che da sempre ci caratterizza. La nostra musica attinge le radici nel folk e si proietta nella musica pop»

Raoul è appena tornato da 50 chilometri di bicicletta in compagnia della figlia Carolina. «Non mi manca il palcoscenico - dice - anche se a Riccione salirò sul palco dopo tanti anni di assenza guardando Mirko. Intanto continuo a scrivere e chissà che la canzone non arrivi a Sanremo...». Racconta che il successo si è consolidato per un'operazione sindacale. «Salvetti per prenderci al Festivalbar ha chiesto l'appoggio dei sindacati che poi hanno scritto chiedendo che la nostra orchestra fosse presente». I ricordi di Raoul puntano adesso sulle battaglie: «Fin dal dopoguerra, abbiamo combattuto contro il boogie woogie, poi contro il rock'n'roll. Adesso, forse, dovremo combattere contro chi non vuole che la nostra musica si evolva, ma continuiamo a divertirci. La gente e non solamente gli italiani ci apprezzano. Siamo stati a Cuba e in Australia e l'entusiasmo che abbiamo trovato ci ha commossi. In Australia cantavano tutti Romagna mia, ci hanno considerato come i migliori ambasciatori della nostra terra. Ecco, quando succede tutto questo capisci che il tuo mestiere ha un senso».

di John Singleton, con

Sì, è proprio lui, il detective

nero, sexy e modaiolo che fu-

roreggiò all'inizio degli anni '70. Allora lo interpretava Ri-

chard Roundtree, che qui fa

una comparsata nei panni del-lo «zio»: il ruolo del titolo pas-

sa invece a Samuel L. Jackson,

che ha il fisico, l'eleganza e

l'improntitudine del ruolo. In

realtà il divo di «Pulp Fic-

tion» è l'unico motivo per ve-

dere il film, che ha una trama

Samuel L. Jackson

di John Woo, con Nicolas

Dal grande hongkonghese di

«Face/Off», un magnifico

film sulla seconda guerra

mondiale rivissuta dalla parte

degli indiani: i «windtalkers»

del titolo (coloro che parlano

al vento) sono infatti i marco-

nisti navajo che, parlando nel-

la loro misteriosa lingua, in-

gannarono i giapponesi nelle operazioni del Pacifico.

Adam Beach è uno di loro,

Nicolas Cage (meno «cane» del solito) è il soldato che de-

Cage, Adam Beach

Respiro

di E. Crialese, con V.

A Cannes ha vinto la prestigio-

sa Semaine de la critique e qui

in patria ha ottenuto il favore

manime della critica. Tutto

girato a Lampedusa il secon-

do lungometraggio del giova-

ne Crialese, racconta la vita di

una donna (Valeria Golino),

considerata nel piccolo paese di pescatori la «matta del vil-

Golino, V. Amato

drammatico

Scooby Doo		Lilo & Stitch	Millennium Mar	мво L'ora
di R.Gosnell	avventura	di D. Deblois e C. Sanders	di Hou Hsiao-Hs	drammatico sien, con di M. E
Ecco un altro		Diretto da Dean Deblois e	Shu Ki, Jack Kad	
bambini, dicon mati. Invece no	o i bene infor- o! Nell'estate in	Chris Sanders, due giovanotti che si sono fatti le ossa nelle	La trama è quella sica, di un triang	
cui la Disney la Italia il suo cart	ancia anche in oon estivo <i>Lilo</i>	fila disneyane, si segnala per essere disegnato interamente	gazza ossessiona danzato insoppo	
& Stitch, la W	arner spedisce	a mano, come ai bei tempi.	trova libertà e p	orotezione in sta, con
nei cinema, ar mi-contempora	anea con l'usci-	Stitch è un esperimento gene- tico, un distruttivo mostriciat-	una nuova storia. me sempre nei	film di Hou   re ed
ta americana, u ro» ispirato a ui		tolo alieno che fugge sulla Ter- ra e finisce alle Hawaii, do-	Hsiao-Hsien, è ui mo esercizio di s	
toni più famosi «dal vero» vale a		ve viene adottato da Lilo, una bambina solitaria e difficile	(abusato, ma q del passaggio d	
tro ragazzi F Shaggy e Velma		che vive in un suo mondo tut- to particolare. In fondo è la	Taiwanwese, vinc di un Leone di	
ci, ma il cane che ci crediate	Scooby Doo,	storia - poco politicamente corretta, per fortuna - dell'	«Città dolente», dei registi più p	
computer. I cir in vacanza su u	nque eroi sono	amicizia fra due disadattati.	mondo. E con que conferma. Per an	uesto film lo
tano un'invasi smi.			comernia. Fer an	natori.
ROM	٨		CAPITOL	
ABADAN	zoni, 4 Tel. 06/6152	2713	Via G. Sacconi, 39	Tel. 06/3236619 Chiusura estiva
ADMIRAL	Chiuso per	lavori di restauro	CAPRANICA  Biazza Capra	anica, 101 Tel. 06/6792465
& Piazza Verl	bano 5 Tel. 06/8541 <b>Chiusura</b> es		CAPRANICHETTA	Chiuso per lavori
ADRIANO MULT & Piazza Cav	<b>FISALA</b> rour, 22 Tel. 06/3600	D4988	& Piazza Mont	tecitorio, 125 Tel. 06/679246 Chiuso per lavori
Sala 1	Sposami pa	pà - Incontri proibiti	CIAK	Onido por lavori
162 posti Sala 2	16,20-18,15 <b>Lantana</b>	20,30-22,45 (E 7,50)	& Via Cassia, 6 Sala 1	692 Tel. 06/33251607
162 posti	16,10-18,20	20,30-22,45 (E 7,50)	Sala 2	Chiusura estiva Chiusura estiva
Sala 3 365 posti		Ritorno all'isola che non c'è 20,30-22,45 Anteprima (E 7,50)	CINELAND Via dei Pomagnoli	515 Octio Lido Tal OVEVA
Sala 4	Chiuso per	lavori	Via dei Romagnoli, Sala 1	, 515 Ostia Lido Tel. 06/561 Sposami papà - Inco
Sala 5 319 posti	Resident ev 16,20-18,15	<b>ril</b> 20,30-22,45 (E 7,50)	114 posti	16,00-18,1020,30-22,
Sala 6	Serendipity	- Quando l'amore è magia	Sala 2 251 posti	Lilo & Stitch 15,30-17,3019,30-21,
244 posti Sala 7		-22,50 (E 2,00) ria di Jack lo Squartatore	Sala 3	Nameless - Entità na
258 posti	17,00-20,30	-22,50 (E 2,00)	412 posti Sala 4	16,15-18,0020,15-22, Lilo & Stitch
Sala 8 95 posti	L'ora di reli 16,20-18,20	<b>gione</b> 20,30-22,40 (E 7,50)	161 posti	16,00-18,0020,00-22,
Sala 9	Spider-Mar	1	Sala 5	Windtalkers 17,0020,00-22,55 (E.1
95 posti Sala 10	16,00-18,15 Windtalkers	20,30-22,45 (E 7,50) S	Sala 6	17,0020,00-22,55 (E. Resident evil
		22,50 (E 7,50)	412 posti	16,00-18,1020,20-22,
ALCAZAR & Via Merry	dol \/al 14.7~\ 0.7°	990000	Sala 7 126 posti	Shaft 16,15-18,0020,15-22,
via ivierry	del Val, 14 Tel. 06/5 <b>Chiusura</b> es		Sala 8	Scooby-Doo
ALHAMBRA			154 posti Sala 9	16,05-18,0520,05-22, <b>Spider-Man</b>
& Via Pier de Sala 1	elle Vigne, 4 Tel. 06/6 <b>Chiusura</b> es		126 posti	16,3019,15-22,10 (E
Sala 2	Chiusura es	stiva	<b>Sala 10</b> 157 posti	Samsara 17,0020,00-22,50 (E.1
Sala 3 AMBASSADE	Chiusura es	buva	Sala 11	Peter Pan - Ritorno
	iati, 57-59 Tel. 06/54		450 posti Sala 12	16,15-18,1520,15-22 Spider-Man
Sala 1 922 posti		Ritorno all'isola che non c'è 21,00-22,30 Anteprima (E 6,70)	157 posti	15,00-17,4020,20-22
Sala 2	Resident ev		Sala 13 126 posti	Casomai 15,30-18,0020,30-22
200 posti Sala 3	17,00-18,55 Casomai	20,50-22,45 (E 6,70)	Sala 14	Lantana
140 posti AMERICA	18,1020,20-	22,30 (E 6,70)	152 posti CINEPLEX GULLI	15,40-18,0520,25-22,
	del Grande, 6 Tel. 0	6/5816168	Via della Lucchina,	, 90
ANDROMEDA	Chiuso			Peter Pan - Ritorno a Anteprima Û 6,00 (E 4
	ini, 195 Tel. 06/6142	2649		L'era glaciale
Sala 1		an prophecies 22,40 (E 6,25)		Rassegna Û 3,00 (E 4 Scooby-Doo
Sala 2	Scooby-Doo			16,30-18,25-20,20-22
Cala 2		22,30 (E 6,25)		Resident evil
Sala 3	Lilo & Stitcl 18,0020,10-	n 22,30 (E 6,25)		16,00-18,10-20,20-22 The mothman proph
Sala 4	Windtalkers	<b>S</b>		16,10-18,55-21,40 (E
Sala 5	17,3020,00- Casomai	22,30 (E 6,25)		Nameless - Entità na 16,00-18,10-20,20-22
Sala 4		22,40 (E 6,25)		Spider-Man
Sala 6	Metropolis 17,3020,00-	22,30 (E 6,25)		17,30-20,00-22,30 (E The score
ANTARES				17,40-20,05-22,30 (E
Viale Adriatico, 1! <b>Sala 1</b>	5/21 Tel. 06/818438 • <b>Peter Pan</b>	8 Ritorno all'isola che non c'è		Windtalkers
400 posti	18,0019,30-	21,00-22,30 Anteprima (E 7,00)		16,10-18,55-21,40 (E Lilo & Stitch
<b>Sala 2</b> 103 posti	<b>Spider-Mar</b> 18,0020,20-	1 22,40 (E 7,00)	COLA DI RIENZO	16,20-18,15-20,10-22
APOLLO	dama, 20 Tel, 06/86	208806		KIDS di Rienzo, 88 Tel. 06/32356'
	dama, 20 Tel. 06/86. <b>Chiuso per</b>			Chiusura estiva
ARCHIMEDE	•		DEI PICCOLI  S Viale della P	rineta, 15 Tel. 06/8553485
	1 Tel. 06/3242508 Chiuso per	lavori	63 posti	Aiuto! Sono un pesc
ATLANTIC & Via Tuscol	ana, 745 Tel. 06/76	10656	DEI PICCOLI SER	17,00-18,30 (E 4,50)
Sala 1	Chiusura es	stiva	& Viale della P	Pineta, 15 Tel. 06/8553485
<b>Sala 2</b> 505 posti		Ritorno all'isola che non c'è 21,00-22,30 Anteprima (E 6,70)	63 posti	Quello che cerchi 20,40-22,30 (E 4,50)
Sala 3	Scooby-Doo	)	DELLE MIMOSE	20,70-22,JU (E 4,JU)
140 posti	17,00-18,50 Nameless -	Entità nascosta		20 Tel. 06/33261019
	20,30-22,30		Sala 1 Sala 2	Chiusura estiva Chiusura estiva
Sala 4 140 posti	Proximity 18.30-20.30	22,30 (E 6,70)	Sala 3	Chiusura estiva
Sala 5	18,30-20,30 <b>Spider-Mar</b>		Sala 4 DORIA	Chiusura estiva
140 posti	17,3020,00-	22,30 (E 6,70)		Doria, 52-60 Tel. 06/397214
Sala 6 238 posti	Resident ev 18,3020,30-	rii 22,30 (E 6,70)	Sala 1	Chiusura estiva
AUGUSTUS			Sala 2 Sala 3	Chiusura estiva Chiusura estiva
& Corso Vitt. Sala 1	Emanuele, 203 Tel. Chiusura es		DRIVE IN	
Sala 2	Chiusura es		P.zza Fonte degli A	cilii 6/9 Tel. 06/50930649 Shiner
BARBERINI  Biazza Bar	harini 2/1 2E 2/ T			21,30-23,30 (E 6,00)
& Piazza Bari Sala 1	berini, 24-25-26 Tel <b>Shaft</b>	. 00/402//0/		,
500 posti		20,30-22,45 (E 7,50)		
Sala 2 350 posti	Resident ev 16,20-18,20	<b>ni</b> 20,20-22,45 (E 7,50)		
Sala 3	Lilo & Stitcl	h		
150 posti Sala 4		20,40-22,30 (E 7,50) Entità nascosta		7(1
150 posti	16,15-18,20	20,30-22,45 (E 7,50)		
Sala 5	Spider-Mar	1		

83 posti

Sala 1

Sala 2

288 posti

Sala 3

198 posti

174 posti

BROADWAY

Spider-Man

Casomai

Scooby-Doo

18,30 (E 5,15)

Resident evil 20,30-22,30 (E 5,15)

& Via dei Narcisi, 36 Tel. 06/2303408

16,00-18,1520,30-22,45 (E 7,50)

18,0020,15-22,30 (E 5,15)

18,1520,15-22,30 (E 5,15)

L'ora di religione

di M. Bellocchio, con S.

Riflessione profonda sul rap-

porto conflittuale tra pensie-

o laico e religione. Al centro

del film è Ernesto, celebre arti-

sta, con un matrimonio finito

alle spalle e un figlio da cresce-

re ed educare. Improvvisa-

mente scopre che la sua fami-

glia ha avviato un processo di

beatificazione per sua ma-dre... Osannato dalla critica,

«demonizzato» dalla Chiesa il

film rappresenterà l'Italia al

prossimo festival di Cannes.

Castellitto, J. Lustig

drammatico

Estranei alla massa

di Vincenzo Marra, con i

È un documentario, è visibile

olamente nella piccola salet-

ta del Labirinto, ma lo segna-

liamo volentieri perché è otti-

mo e perché è firmato dal bra-

vo Vincenzo Marra, autore

con «Tornando a casa» di

uno dei migliori esordi italia-ni del 2001. Marra individua

un gruppo di tifosi del Napoli

e li segue nella loro vita quoti-

diana. fatta di lavori più o me-

tifosi dei Fedayn E.A.M.

Napoli

documentario

/ia G. Sacconi, 39 Tel.	
1001110:	Chiusura estiva
CAPRANICA	404 T   0///700/:-
5. Piazza Capranica	a, 101 Tel. 06/6792465
CAPRANICHETTA	Chiuso per lavori
_	orio 105 Tol 06/6702/45
> Mazza iviontecito	orio, 125 Tel. 06/6792465 Chiuso per lavori
CIAK	omaso por involt
5. Via Cassia, 692	Tel. 06/33251607
Sala 1	Chiusura estiva
Sala 2	Chiusura estiva
CINELAND	
0	6 Ostia Lido Tel. 06/561841
Sala 1	Sposami papà - Incontri proibiti
14 posti	16,00-18,1020,30-22,50 (E 7,00)
Sala 2 151 posti	Lilo & Stitch 15,30-17,3019,30-21,30 (E 7,00)
Sala 3	Nameless - Entità nascosta
12 posti	16,15-18,0020,15-22,45 (E 7,00)
Sala 4	Lilo & Stitch
61 posti	16,00-18,0020,00-22,00 (E 7,00)
Sala 5	Windtalkers
	17,0020,00-22,55 (E 7,00)
Sala 6	Resident evil
12 posti Sala 7	16,00-18,1020,20-22,35 (E 7,00) Shaft
ala 7 26 posti	16,15-18,0020,15-22,30 (E 7,00)
zo posii Sala 8	Scooby-Doo
54 posti	16,05-18,0520,05-22,05 (E 7,00)
Sala 9	Spider-Man
26 posti	16,3019,15-22,10 (E 7,00)
Sala 10	Samsara
57 posti	17,0020,00-22,50 (E 7,00)
Sala 11 FO posti	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
50 posti 6ala 12	16,15-18,1520,15-22,15 Anteprima (E 7,00) <b>Spider-Man</b>
57 posti	15,00-17,4020,20-22,55 (E 7,00)
37 posii Sala 13	Casomai
26 posti	15,30-18,0020,30-22,50 (E 7,00)
Sala 14	Lantana
52 posti	15,40-18,0520,25-22,45 (E 7,00)
INEPLEX GULLIVER	
ia della Lucchina, 90	D. D. D
	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
	Anteprima Û 6,00 (E 4,50)
	L'era glaciale Rassegna Û 3,00 (E 4,50)
	Scooby-Doo
	16,30-18,25-20,20-22,15 (E 4,50)
	Resident evil
	16,00-18,10-20,20-22,30 (E 4,50)
	The mothman prophecies
	16,10-18,55-21,40 (E 4,50)
	Nameless - Entità nascosta
	16,00-18,10-20,20-22,30 (E 4,50)
	<b>Spider-Man</b> 17,30-20,00-22,30 (E 4,50)
	The score
	17,40-20,05-22,30 (E 4,50)
	Windtalkers
	16,10-18,55-21,40 (E 4,50)
	Lilo & Stitch
	16,20-18,15-20,10-22,05 (E 4,50)
OLA DI RIENZO KID	
5. Piazza Cola di Ri	enzo, 88 Tel. 06/3235693
TI DICCOL!	Chiusura estiva
DEI PICCOLI	15 Tal 07/0553405
Viale della Pineta	
3 posti	Aiuto! Sono un pesce 17,00-18,30 (E 4,50)
DEI PICCOLI SERA	ווייסט וטיסט (ב דיטט)
Wiale della Pineta	a. 15 Tel. 06/8553485
3 posti	Quello che cerchi
6.55	20,40-22,30 (E 4,50)
DELLE MIMOSE	· ,
ia Vibio Mariano, 20 1	
Sala 1	Chiusura estiva
Sala 2	Chiusura estiva
Sala 3	Chiusura estiva
Sala 4 OORIA	Chiusura estiva
	5. 5.2 6.0 Tol. 06/20721444
Sala 1	a, 52-60 Tel. 06/39721446 Chiusura estiva
sala 1 Sala 2	Chiusura estiva
Sala 3	Chiusura estiva
ORIVE IN	

no precari e di sogno labili. Si parla di calcio, e molto cinema italiano è ve anche a simili fi	pochissimo di vita. Se il vivo, lo de-	del solito) è il soldato che de- ve ucciderlo nel caso dovesse cadere in mano al nemico. Per proteggere il Codice, a qualunque costo.	abbastanza risaputa (anche nei suoi risvolti anti-razzisti, per altro lodevoli). E, si: c'è anche il famoso tema musica- le di Isaac Hayes.			
EDEN FILM CENT		Tol 06/2612440	LUX MULTISCR Via Massaciucco			
Sala 1	Casomai	1 El. 00/30 12449	Sala 1	Peter P		
300 posti		3020,30-22,30 (E 7,00)	276 posti	17,30-1		
Sala 2 180 posti	Ricette d' 16.40-18.3	amore 3520,40-22,40 (E 7,00)	Sala 2	7,50)		
Sala 3	Chiusura	estiva	88 posti	L'era gl 18,00-1		
Sala 4 EMBASSY	Chiusura	estiva	Sala 3	Reside		
Via Stoppani	i., 7 Tel. 06/8070	0245	115 posti	17,40 (E		
EMPIRE	Chiusura	estiva	- Sala 4 82 posti	<b>Star W</b> a 17,30 (E		
Viale Regina Margh	nerita, 29 Tel. 06	5/8417719	Sala 5	Spider-		
	Chiusura		_ 175 posti	18,00 (E		
ETOILE  Piazza in Luc	ina, 41 Tel. 06/6	487 <b>6</b> 125	Sala 6	Scooby		
	Chiuso	5070120	96 posti - <b>Sala 7</b>	18,00 (E <b>Prossi</b> n		
EURCINE	Tal 0//E01000	,	Sala 8	Namele		
& Via Liszt, 32 Sala 1	Shaft	0	110 posti	17,30 (E		
429 posti		0-22,30 (E 7,25)	Sala 9 110 posti	<b>Samsa</b> i 17,30 (E		
Sala 2 220 posti		papà - Incontri proibiti 0-22,30 (E 7,25)	Sala 10	Lilo & S		
Sala 3	Lilo & Stit		200 posti	17,35-1		
220 posti	17,50 Mari dal 9	Cud	MADISON			
	Mari del 9 20,10-22,3		& Via G. Chia			
Sala 4	Scooby-D	000	Sala 1 300 posti	<b>Terza g</b> 18,15-2		
53 posti EUROPA	17,5020,1	0-22,30 (E 7,25)	Sala 2	Windta		
	a, 107/a Tel. 06/	44292378	300 posti	18,00-2		
FADNICE	Chiusura	estiva	Sala 3	Sulle m		
FARNESE  Biazza Camp	no de' Fiori 56 T	- AL 06/6864395	150 posti Sala 4	18,10-2 <b>Hollyw</b>		
C Hazza Camp	Chiusura		_ 100 posti	18,10-2		
FIAMMA			MAESTOSO			
Via Bissolati, Sala 1	47 Tel. 06/482 Chiusura		🕹 Via Appia	Nuova, 416-418		
Sala 2	Chiusura		Sala 1	Spider-		
FILMSTUDIO	ort 1/o Tol 04/4	.0102007	634 posti Sala 2	17,0020 <b>Lilo &amp; S</b>		
Via degli Orti d'Alib Uno	Chiusura		130 posti	17,5020		
Due	Chiusura	estiva	Sala 3	Scooby		
GALAXY Via Pietro Maffi, 10	Tel 06/616624	13	140 posti	17,50- (		
Sala Giove	Scooby-D			The sco 20,10-2		
450 posti		0-22,30 (E 5,50)	Sala 4	Sposan		
Sala Marte 180 posti		o- <b>Ritorno all'isola che non c'è</b> O-21,00-22,30 Anteprima (E 5,50)	139 posti	18,1020		
Sala Mercurio	Lilo & Stit	tch	METROPOLITA			
155 posti	18,00 Nameless	s - Entità nascosta	Via del Corso, 7 <sup>-</sup> Sala 1	Tel. 06/3260050 Scooby		
	20,30-22,3	30 (E 5,50)	148 posti	17,5020		
Sala Saturno 300 posti	Spider-Ma 18 0020 2	<b>an</b> 0-22,40 (E 5,50)	Sala 2	Hollywo		
Sala Venere	Resident	,	0.1.0	17,5020		
410 posti GIOIELLO	18,0020,3	0-22,30 (E 5,50)	Sala 3	The Oth 18,1020		
Via Nomentana, 43	Tel. 06/442502	299	Sala 4	The sco		
CILILIO OFCADE	Chiusura	estiva		17,3020		
GIULIO CESARE & Viale Giulio (	`esare 229 Tel	06/39720795	MIGNON	44 T 1 0 / 10 F		
Sala 1	Il castello		& Via Viterbo Sala 1	o, 11 Tel. 06/85! <b>Chiusu</b> r		
404 posti Sala 2		0-22,30 (E 7,25)	Sala 2	Chiusui		
237 posti	Scooby-D 17,5020,1	0-22,30 (E 7,25)	MISSOURI			
Sala 3	Orange Co	ounty	& Via Bomb	elli, 25 Tel. 06/5		
231 posti GREENWICH	18,3020,3	0-22,30 (E 7,25)	- Sala 1	Chiuso		
& Via G. Bodor	ni, 59 Tel. 06/57	45825	Sala 2 Sala 3	Chiuso Chiuso		
Sala 1	Respiro		Sala 4	Chiuso		
230 posti Sala 2		0-22,40 (E 7,00) er principianti	NUOVO OLIMPI	IA		
148 posti	18,3020,3	0-22,40 (E 7,00)	& Via In Luc	-		
Sala 3 60 posti	Ricette d'	<b>amore</b> 0-22,30 (E 7,00)	Sala A	Chiusur		
GREGORY	10,1020,3	U 22,30 (L 1,00)	<ul> <li>Sala B</li> <li>NUOVO SACHE</li> </ul>	Chiusur R		
	VII, 180 Tel. 06 Chiusura			cianghi, 1 Tel. 06 Vedi Ar		
HOLIDAY Largo B. Marcello,	1 Tel 06/85483	26	222   222	(E 7,00)		
	Chiusura		ODEON MULTIS			
INTRASTEVERE		004220	Piazza S. Jacini, 2			
と Vicolo Moro Sala 1	ni, 3/a Tel. 06/58 C <b>hiusura</b>		Sala 1 Sala 2	Chiusur Chiusur		
Sala 2	Chiusura	estiva	Sala 3	Chiusur		
Sala 3 JOLLY	Chiusura	estiva	- Sala 4	Chiusur		
JOLLY Via Giano della Bell	a, 4/6 Tel. 06/44	1232190	Sala 5	Prossin		
Sala 1	The moth	man prophecies	PARIS Via Magna Croci	2 110 Tal 0/17		
337 posti Sala 2		0-22,30 (E 7,25) papà - Incontri proibiti	Via Magna Greci	a, 112 Tel. 06/7/ <b>Chiusu</b> i		
188 posti		рара - Inconiri proiditi 0-22,30 (Е 7,25)	PASQUINO	Jinusul		
Sala 3	Scooby-D	000	P.zza S. Egidio, 1	0 Tel. 06/58152		
125 posti Sala 4	17,5020,1 Volesse il	0-22,30 (E 7,25) I cielo!	Sala 1			
140 posti		0-22,30 (E 7,25)	166 posti - Sala 2	16,0019		
KINĠ	2771275	0/700	Sala 2 dell'anello	II Signo		
Via Fogliano, Sala 1	37 Tel. 06/862 Chiusura		78 posti	16,0019		

LUX MULTISCRE	EN
	31 Tel. 06/36298171
Sala 1 276 posti	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è 17,30-19,00 (E 5,50) 20,30-22,15 Anteprin 7,50)
Sala 2	L'era glaciale
88 posti	18,00-19,30 (E 5,50) 21,00-22,45 (E 7,50)
Sala 3 115 posti	Resident evil 17,40 (E 5,50) 20,40-22,45 (E 7,50)
Sala 4	Star Wars: Episodio II - L'attacco dei Cl
82 posti	17,30 (E 5,50) 20,20-22,50 (E 7,50)
Sala 5 175 posti	<b>Spider-Man</b> 18,00 (E 5,50) 20,30-22,40 (E 7,50)
Sala 6	Scooby-Doo
96 posti	18,00 (E 5,50) 20,40-22,40 (E 7,50)
Sala 7 Sala 8	Prossima apertura Nameless - Entità nascosta
110 posti	17,30 (E 5,50) 20,30-22,30 (E 7,50)
Sala 9 110 posti	Samsara 17,30 (E 5,50) 20,30-22,50 (E 7,50)
Sala 10	Lilo & Stitch
200 posti	17,35-19,15 (E 5,50) 20,45-22,30 (E 7,50)
MADISON	404 T. I. 0.//5.447007
Sala 1	rera, 121 Tel. 06/5417926 Terza generazione
300 posti	18,15-20,40-22,45 (E 6,20)
Sala 2	Windtalkers
300 posti Sala 3	18,00-20,20-22,35 (E 6,20) Sulle mie labbra
150 posti	18,10-20,35-22,45 (E 6,20)
Sala 4	Hollywood, Vermont
100 posti MAESTOSO	18,10-20,40-22,45 (E 6,20)
	uova, 416-418 Tel. 06/786086
Sala 1	Spider-Man
634 posti Sala 2	17,0020,00-22,30 (E 7,25) Lilo & Stitch
130 posti	17,5020,10-22,30 (E 7,25)
Sala 3	Scooby-Doo
140 posti	17,50- (E 7,25) The score
	20,10-22,30 (E 7,25)
Sala 4	Sposami papà - Incontri proibiti
139 posti METROPOLITAN	18,1020,20-22,30 (E 7,25)
Via del Corso, 7 Te	1. 06/32600500
Sala 1	Scooby-Doo
148 posti Sala 2	17,5020,10-22,30 (E 7,25) Hollywood, Vermont
Jaia Z	17,5020,10-22,30 (E 7,25)
Sala 3	The Others
Sala 4	18,1020,20-22,30 (E 7,25) The score
	17,3020,00-22,30 (E 7,25)
MIGNON	
Sala 1	11 Tel. 06/8559493 Chiusura estiva
Sala 2	Chiusura estiva
MISSOURI	
	i, 25 Tel. 06/55383193
Sala 1 Sala 2	Chiuso per lavori Chiuso per lavori
Sala 3	Chiuso per lavori
Sala 4	Chiuso per lavori
NUOVO OLIMPIA	2 16/a Tal 06/4041040
	a, 16/g Tel. 06/6861068 Chiusura estiva
Sala A	Chiusura estiva
Sala B	
Sala B NUOVO SACHER	L'AT LOCESSES
Sala B NUOVO SACHER  Largo Ascial	nghi, 1 Tel. 06/5818116 Vedi Arena
Sala B NUOVO SACHER	nghi, 1 Tel. 06/5818116 <b>Vedi Arena</b> (E 7,00)
Sala B NUOVO SACHER  Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC	Vedi Arena (E 7,00) REEN
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22	Vedi Arena (E 7,00) REEN Tel. 06/36298171
Sala B NUOVO SACHER  Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC	Vedi Arena (E 7,00) REEN
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3	Vedi Arena (E 7,00) REEN Tel. 06/36298171 Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4	Vedi Arena (E 7,00)  REEN Tel. 06/36298171 Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3	Vedi Arena (E 7,00) REEN Tel. 06/36298171 Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171  Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia,	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171  Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia, PASQUINO	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171  Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura  T12 Tel. 06/70496568 Chiusura estiva
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia, PASQUINO P.zza S. Egidio, 10 Sala 1	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171  Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura  T12 Tel. 06/70496568 Chiusura estiva
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia, PASQUINO P.zza S. Egidio, 10 Sala 1 166 posti	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171 Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura  112 Tel. 06/70496568 Chiusura estiva Tel. 06/5815208 Dust 16,0019,00-22,00 (E 6,20)
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia, PASQUINO P.zza S. Egidio, 10 Sala 1	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171  Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura  Tel. 06/70496568 Chiusura estiva Tel. 06/5815208 Dust
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia,  PASQUINO P.zza S. Egidio, 10 Sala 1 166 posti Sala 2 dell'anello 78 posti	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171 Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura  112 Tel. 06/70496568 Chiusura estiva  Tel. 06/5815208 Dust 16,0019,00-22,00 (E 6,20) Il Signore degli Anelli: La compagnia 16,0019,00-22,00 (E 6,20)
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia,  PASQUINO P.zza S. Egidio, 10 Sala 1 166 posti Sala 2 dell'anello 78 posti Sala 3	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171 Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura  112 Tel. 06/70496568 Chiusura estiva  Tel. 06/5815208 Dust 16,0019,00-22,00 (E 6,20) Il Signore degli Anelli: La compagnia 16,0019,00-22,00 (E 6,20) K-Pax (Da un altro mondo)
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia,  PASQUINO P.zza S. Egidio, 10 Sala 1 166 posti Sala 2 dell'anello 78 posti	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171 Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura  112 Tel. 06/70496568 Chiusura estiva  Tel. 06/5815208 Dust 16,0019,00-22,00 (E 6,20) Il Signore degli Anelli: La compagnia 16,0019,00-22,00 (E 6,20) K-Pax (Da un altro mondo) 15,50-18,0020,10-22,20 (E 6,20)
Sala B NUOVO SACHER Largo Ascial 500 posti  ODEON MULTISC Piazza S. Jacini, 22 Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 PARIS Via Magna Grecia,  PASQUINO Pzza S. Egidio, 10 Sala 1 166 posti Sala 2 dell'anello 78 posti Sala 3 46 posti POLITECNICO FA	Vedi Arena (E 7,00)  REEN  Tel. 06/36298171 Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Chiusura estiva Prossima apertura  112 Tel. 06/70496568 Chiusura estiva  Tel. 06/5815208 Dust 16,0019,00-22,00 (E 6,20) Il Signore degli Anelli: La compagnia 16,0019,00-22,00 (E 6,20) K-Pax (Da un altro mondo) 15,50-18,0020,10-22,20 (E 6,20)

	politicamente feroce nella sua apparente neutralità, e visiva-
	mente meraviglioso.
QUATTRO FONTAN	JF
	ontane, 23 Tel. 06/4741515
Sala 1	Quasi niente
345 posti Sala 2	18,3020,30-22,40 (E 7,00) <b>Mio zio</b>
200 posti	18,1520,30-22,40 (E 7,00)
Sala 3 140 posti	Jules et Jim 18,1520,30-22,40 (E 7,00)
Sala 4	L'ora di religione
70 posti	18,1520,30-22,40 (E 7,00)
QUIRINALE  Via Nazionale.	190 Tel. 06/4882653
Sala 1	Chiusura estiva
Sala 2 QUIRINETTA	Chiusura estiva
Via M. Minghetti, 4 T	el. 06/6790012
366 posti	<b>Chiuso</b> (E 5,15)
REALE	(E 3,13)
	o, 7 Tel. 06/5810234
Sala 1 725 posti	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è 18,00-19,3021,00-22,30 Anteprima (E 6,70)
Sala 2	Spider-Man
300 posti	18,0020,15-22,30 (E 6,70)
RIALTO	bre, 156 Tel. 06/6791031
S VIA IV INOVEITI	Chiuso per lavori
RIVOLI	
	a, 23 Tel. 06/4880883 <b>Mari del Sud</b>
370 posti	20,00-22,00 (E 7,00)
ROMA	
Piazza Sonnin 274 posti	o, 37 Tel. 06/5812884 I vestiti nuovi dell'Imperatore
217 pusu	20,30-23,00 (E 2,00)
ROXYPARIOLI	
Via Luigi Luciani, 52/ Sala Rubino	/a Tel. 06/36005606 The Others
150 posti	18,1020,30-22,40 (E 7,00)
Sala Smeraldo 80 posti	L'uomo che non c'era 17,5020,30-22,45 (E 7,00)
Sala Topazio	Figli - Hijos
80 posti	18,1020,30-22,40 (E 7,00)
Sala Zaffiro 150 posti	No man's land 18,1020,30-22,40 (E 7,00)
ROYAL	. 01.020100 22,10 (C 1,00)
	), 175 Tel. 06/70474549
Sala 1 709 posti	<b>Spider-Man</b> 17,3020,00-22,30 (E 6,70)
Sala 2	Resident evil
292 posti SALA TROISI	18,3020,30-22,30 (E 6,71)
Via Girolamo Induno	o, 1 Tel. 06/5812495
	Chiusura estiva
SAN RAFFAELE Viale Ventimiglia, 6 T	
	Riposo
SAVOY	2E T-J 04/0E200040
Sala 1	25 Tel. 06/85300948 Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
400 posti	18,0019,30-21,00-22,30 Anteprima (E 7,00)
Sala 2	Casomai
336 posti Sala 3	18,1520,30-22,40 (E 7,00) <b>Samsara</b>
123 posti	17,30
	Spider-Man
Sala 4	20,10-22,40 (E 7,00) Ricette d'amore
97 posti	18,1520,30-22,30 (E 7,00)
<b>TIBUR</b> Via degli Etruschi, 36	5.Tal 06//057762
Sala 1	Chiusura estiva
Sala 2	Chiusura estiva
TRIANON Via Muzio Scevola, 2	9 Tel. 06/7858158
Sala 1	Chiusura estiva
Sala 2	Chiusura estiva
Sala 3 Sala 4	Chiusura estiva Chiusura estiva
Sala 5	Chiusura estiva
TRISTAR MULTIPL	
Via Grotta di Gregna, Sala Blu	, 5 Tel. 06/40801484 Chiusura estiva
Sala Rossa	Chiusura estiva
Sala Verde UCI CINEMAS MAR	Chiusura estiva
Via Enrico Fermi, 16	
Sala 1	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
320 posti	17,50 (E 5,50) 20,10-22,30 Anteprima (E 7,0 Amadeus
Sala 2 135 posti	<b>Amadeus</b> 18,00-21,30 (E 7,00)
Sala 3	Spider-Man
135 posti Sala 4	17,4020,10-22,40 (E 7,00) Nameless - Entità nascosta
135 posti	18,10-20,20-22,40 (E 7,00)
Sala 5	Scooby-Doo
137 posti Sala 6	18,20-20,30-22,30 (E 7,00) Lilo & Stitch
Jaia U	
137 posti	18,20-20,30-22,30 (E 7,00)
137 posti <b>Sala 7</b>	18,20-20,30-22,30 (E 7,00) Resident evil
137 posti	18,20-20,30-22,30 (E 7,00)

he Terrorist

Ayesha Dharkar

di Santosh Sivan, con

Segnatevi questo titolo: è un

film indiano, è del 2000, ma è

uno dei titoli più curiosi che

si possano vedere in questo

scorcio d'estate. Santosh Si-

van è un grandissimo diretto-

re della fotografia (successiva-

mente ha diretto il kolossal

mitologico «Asoka», visto a Venezia 2001) che costruisce

una sorta di poema lirico-poli-

tico su una giovane kamikaze indiana che deve farsi esplode-

re per uccidere un uomo poli-

tico. Chiara l'allusione all'as-

sassinio di Raiiv Gandhi. Film

drammatico

commedia di A. D'Alatri, con S. Rocca,

Ancora una storia di trenten-

ni in questa commedia firma-

ta da D'Alatri. Stefania e Tom-

maso si incontrano, si inna-

morano, decidono di sposar-

si. Ma con l'arrivo del figlio

tutto si complica: gli amici li abbandonano, il lavoro ne ri-

sente, cominciano i primi tra-

dimenti. Il loro matrimonio.

insomma, rischia di andare a

F. Volo

rotoli.

Carlo Giuliani, ragazzo

di Francesca Comencini

È la ricostruzione dell'ultima

giornata di Carlo Giuliani uc-

ciso dai carabinieri durante i

drammatici giorni del G8 di

Genova. A raccontare di Car-

lo è la madre Haidi che rico-

truisce quel tragico 20 luglio,

dal momento che suo figlio è

uscito di casa, fino a quando

si è unito al corteo dei disob-

bedienti ed è rimasto sul-

l'asfalto di piazza Alimonda.

Un film straordinario, politi-

co, importante, sicuramente

da non perdere.

documentario

Spider Man

di Sam Raimi, con Tobey

Il celebre fumetto della Mar-

vel diventa un film con l'ino-

pinata regia di Sam Raimi. Re-

duce da horror farseschi ed

inquietanti, il regista di «The

Gift» dà all'Uomo Ragno

un'umanità quotidiana, da

bravo ragazzo un po' secchio-

ne innamorato della più bella

della classe. Quando il morso

di un ragno geneticamente

modificato gli dà superpoteri

a iosa, li userà solo per fare

del bene. Ma in città c'è anche

un Goblin verde (Willem Dafoe, buffo e feroce) che gli fa

concorrenza.... Supersuccesso in tutto il mondo, già in pre-

Maguire, Kirsten Dunst

fantasy

	apparente neutralità, e visiva- mente meraviglioso.		in tutto il mondo, già in pre- parazione il seguito.
QUATTRO FONTAN	E	WARNER VILLAG	SE CINEMAS
	ontane, 23 Tel. 06/4741515	Parco de' Medici T	el. 06/658551
<b>Sala 1</b> 345 posti	<b>Quasi niente</b> 18,3020,30-22,40 (E 7,00)	Sala 1	Resident evil
Sala 2	Mio zio	262 posti	16,2018,50-21,20 (E 7,50)
200 posti	18,1520,30-22,40 (E 7,00)	Sala 2	Tanguy
Sala 3 140 posti	Jules et Jim 18,1520,30-22,40 (E 7,00)	176 posti	15,40-18,10-20,30-22,50 (E 5,50)
Sala 4	L'ora di religione	Sala 3	Scooby-Doo
70 posti	18,1520,30-22,40 (E 7,00)	152 posti	15,25-17,40
QUIRINALE			Verità apparente
ち Via Nazionale, Sala 1	190 Tel. 06/4882653 Chiusura estiva		20,00-22,30 (E 7,50)
Sala 2	Chiusura estiva	Sala 4	Resident evil
QUIRINETTA		198 posti	17,2019,50-22,10 (E 7,50)
Via M. Minghetti, 4 T		Sala 5	Lilo & Stitch
366 posti	<b>Chiuso</b> (E 5,15)	198 posti	15,30-17,3019,40-21,45 (E 7,50)
REALE	<del></del>	Sala 6	La pianista
	o, 7 Tel. 06/5810234	152 posti	16,5-19,40-22,50 (E 5,50)
Sala 1 725 posti	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è	Sala 7	Nameless - Entità nascosta
Sala 2	18,00-19,3021,00-22,30 Anteprima (E 6,70) <b>Spider-Man</b>	270 posti	15,4018,00-20,20-22,40 (E 7,50)
300 posti	18,0020,15-22,30 (E 6,70)	Sala 8	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
RIALTO		386 posti	16,40-18,30-20,20-22,10 Anteprima (E 7,50
S Via IV Novemi	bre, 156 Tel. 06/6791031 <b>Chiuso per lavori</b>	Sala 9	Windtalkers
RIVOLI	Ciliuso per lavori	240 posti	18,20-21,30 (E 7,50)
	a, 23 Tel. 06/4880883	Sala 10	Spider-Man
370 posti	Mari del Sud	240 posti	15,5518,35-21,15 (E 7,50)
2011	20,00-22,00 (E 7,00)	Sala 11	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
ROMA  Piazza Sonnin	o, 37 Tel. 06/5812884	386 posti	17,40-19,30-21,10 Anteprima (E 7,50)
274 posti	I vestiti nuovi dell'Imperatore	Sala 12	Shaft
27 1 <b>p</b> 030	20,30-23,00 (E 2,00)	270 posti	15,45-17,5520,10-22,20 (E 7,50)
ROXYPARIOLI	_	Sala 13	Un gioco per due
/ia Luigi Luciani, 52/		152 posti	16,3519,15-21,55 (E 7,50)
<b>Sala Rubino</b> 150 posti	The Others 18,1020,30-22,40 (E 7,00)	Sala 14	Sposami papà - Incontri proibiti
Sala Smeraldo	L'uomo che non c'era	198 posti	17,1519,35-21,45 (E 7,50)
80 posti	17,5020,30-22,45 (E 7,00)	Sala 15	Lilo & Stitch
Sala Topazio	Figli - Hijos	198 posti	16,2518,25-20,35-22,35 (E 7,50)
80 posti Sala Zaffiro	18,1020,30-22,40 (E 7,00) No man's land	Sala 16	Vidocq
150 posti	18,1020,30-22,40 (E 7,00)	152 posti	17,25-19,55-22,05 (E 5,50)
ROYAL		Sala 17	Scooby-Doo
	, 175 Tel. 06/70474549	176 posti	16,1518,15-20,35-22,45 (E 7,50)
<b>Sala 1</b> 709 posti	<b>Spider-Man</b> 17,3020,00-22,30 (E 6,70)	Sala 18	Spider-Man
Sala 2	Resident evil	262 posti	17,1019,50-22,30 (E 7,50)
292 posti	18,3020,30-22,30 (E 6,71)	WARNER VILLAG	
SALA TROISI	4.7.1.07/2040405		blica, 44 Tel. 06/47779202
Via Girolamo Induno	, 1 Tel. 06/5812495 Chiusura estiva	Sala 1	Da zero a dieci
SAN RAFFAELE	Ciliusura Cstiva	147 posti	17,00-19,15-21,30 (E 5,50)
Viale Ventimiglia, 6 T	el. 06/6531628	Sala 2	I passi dell'amore
SAVOY	Riposo	217 posti	17,40-20,00-22,20 Anteprima (E 7,50)
	25 Tel. 06/85300948	Sala 3	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
Sala 1	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è	446 posti	16,40-18,30-20,20-22,10 Anteprima (E 7,50
400 posti	18,0019,30-21,00-22,30 Anteprima (E 7,00)	Sala 4	Scooby-Doo
Sala 2	Casomai	196 posti	16,3518,30 (E 7,50)
336 posti <b>Sala 3</b>	18,1520,30-22,40 (E 7,00) Samsara		Shaft
123 posti	17,30		20,30-22,40 (E 7,50)
	Spider-Man	Sala 5	Resident evil
Colo 4	20,10-22,40 (E 7,00)	130 posti	17,5520,10-22,20 (E 7,50)
<b>Sala 4</b> 97 posti	Ricette d'amore 18,1520,30-22,30 (E 7,00)	D'ESS	
TIBUR	10, 1320,30 22,30 (E 7,00)		
Via degli Etruschi, 36		ARCOBALENO D'	
Sala 1	Chiusura estiva	Via F. Redi, 1/a Tel.	
Sala 2 TRIANON	Chiusura estiva	1771 IDDO 201510	Chiusura estiva
Via Muzio Scevola, 2	9 Tel. 06/7858158	AZZURRO SCIPIO	
Sala 1	Chiusura estiva	• .	32 Tel. 06/39737161
Sala 2	Chiusura estiva	Sala Chaplin	Gostanza da Libbiano
Sala 3 Sala 4	Chiusura estiva Chiusura estiva	130 posti	18,30 (E 5,00)
Sala 5	Chiusura estiva		Orlando furioso
TRISTAR MULTIPL	EX		20,30-22,30 (E 5,00)
	5 Tel. 06/40801484	Sala Lumiere	Al di là delle nuvole
Sala Blu Sala Rossa	Chiusura estiva Chiusura estiva	60 posti	18,30 (E 5,00)
Sala Verde	Chiusura estiva		II grido
UCI CINEMAS MAR	RCONI		20,30 (E 5,00)
Via Enrico Fermi, 16			L'avventura
<b>Sala 1</b> 320 posti	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è 17,50 (E 5,50) 20,10-22,30 Anteprima (E 7,00)	_	22,30 (E 5,00)
Sala 2	Amadeus	CARAVAGGIO D'E	ESSAI
135 posti	18,00-21,30 (E 7,00)	Via Paisiello, 24/b 7	Tel. 06/8554210
Sala 3	Spider-Man		Chiusura estiva
135 posti Sala 4	17,4020,10-22,40 (E 7,00) Nameless - Entità nascosta	CINECLUB COLOS	SSEO
<b>Saia 4</b> 135 posti	18,10-20,20-22,40 (E 7,00)	Via Labicana, 42 Te	
Sala 5	Scooby-Doo	50 posti	La signora della porta accanto
137 posti	18,20-20,30-22,30 (E 7,00)	pool	21,15 (E 3,00)
Sala 6	Lilo & Stitch	DELLE PROVINCI	
137 posti <b>Sala 7</b>	18,20-20,30-22,30 (E 7,00) Resident evil		e. 41 Tel. 06/44236021
Sala 7 137 posti	18,10-20,20-22,30 (E 7,00)	viale uelle PTOVINCI	e, 41 Tel. 06/44236021 Chiusura estiva
UNIVERSAL			CHIUSUI d ESUVA
	1004047	DUNI BUCCU	
Via Bari, 18 Tel. 06/4		DON BOSCO Via Publio Valerio	63 Tal 06/71597412
Via Bari, 18 Tel. 06/4	4231216 Chiusura estiva		63 Tel. 06/71587612 Chiusura estiva

GRAUCO

LABIRINTO

Sala A

Sala B

Sala C

RAFFAELLO

TIZIANO D'ESSAI

350 posti

Via Perugia, 34 Tel. 06/7824167

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Via Pompeo Magno, 27 (Ris. Soci) Tel. 06/3216283

Via Terni, 98 (Villa Fiorelli) Tel. 06/70302515

& Via G. Reni, 2 Tel. 06/3236588

Riposo

Spy Game

20,30 (E 4,13)

22,30 (E 4,13)

Hollywood, Vermont



Sala 2

Chiusura estiva

Chiusura estiva

18,0020,15-22,30 (E 7,00)

Casomai

Borgo S. Spirito, 75 Tel. 06/6832724



Per la pubblicità su l'Unità

CONCERTI DEL TEMPIETTO - MUSICA SOTTO IL CIELO STELLATO DI VILLA TORLONIA h 20:30 - Giardino della Casina delle Civette - Villa Torlonia, Via Nomentana, 70 info: 0687131590

Concerto di Benvenuti e di Tricomi con musiche di Tartini, Dvorak e Beethoven 15 euro (12.42 euro per il Concerto + 2.58 euro ingresso) Abbonamento 10 concerti: 52 euro + 2.58 euro a Concerto per l'accesso all'area museale

h 21:30 (escluso il lunedi) - Centro Sportivo Flaminio - Lungotevere Flaminio, 67 - 06.6874167 - Ingresso con tessera 10 euro, biglietto 8 euro.

MENAECHMI - SPOR ROMANORUM

Tra le opere più divertenti e intricate di Plauto, Menaechmi è la storia di due fratelli gemelli che, separati alla nascita, si ritrovano scambiandosi l'identità e la vita. Da qui, una serie di equivoci e intrecci grotteschi ed esilaranti. Secondo il libero adattamento del regista è interprete Gianfranco Maria Guerra, Menaechmi SPQR Romanorum si impernia sugli screzi tra Menecmo 1° e sua moglie, a causa della sua relazione con la bella Erozia. L'insieme dei personaggi crea poi situazioni di esilarante comicità quando Menecmo 2°, dopo anni d'assenza torna a Roma dove verrà scambiato per il fratello gemello. Una commedia divertente che nulla ha a che vedere con il teatro dei gemelli di Shakespeare, Trissino o il Cardinal Bibbiena. FONTANONE ESTATE

Palco grande: h 21:30 - Giardini della Fontana dell'Acqua Paola - Via Garibaldi, 30. 06.58334717 - Ingresso:

cinema e teatri

TOTÒ, PEPPINO E LA MALAFEMMENA

In anteprima nazionale, un adattamento teatrale per la regia e l'interpretazione di Antonello Avallone dell'omonimo film (di Manzari, Anton e Continenza) e oramai vero e proprio oggetto di culto, il lavoro nasce dalla celeberrima canzone di Antonio De Curtis e narra la vicenda di due fratelli originari della campagna napoletana alla ricerca di una ballerina, fidanzata del nipote, in una metropoli come Milano, dove "quando c'è la nebbia non si vede" . Nota e scontata la domanda "Se quando c'è la nebbia a Milano non si vede, come si fa a vedere che c'è la nebbia?" . Un contenitore formidabile di risate e di gag: esilarante. Interpreti: Antonello Avallone - Francesco Tuppo - Mara Liuzzi - Anna Foglietta - Antonella Schiavone - Licia Pugliese -

Matteo Moscatelli - Giancarlo Mastroianni. Sul Palco piccolo alle h 20:45 gli allievi del seminario sul "Personaggio Comico" condotto da Caterina Casini e Lydia Biondi metteranno in scena uno spettacolo, frutto del lavoro di studio e di ricerca portato avanti nel corso del seminario stesso.

JAZZ & IMAGE

- Villa Celimontana - Piazza della Navicella - 06.5897807 - Ingresso 8 euro.

CHRISTIAN VAN DER GOLTZ TRIO

Berlino, una metropoli multiculturale e moderna capitale della mitteleuropa, rap-presenta una fonte inesauribile di musicisti internazionali con i loro stili tradizionali peculiari e di sperimentazione musicale: una miriade di stili differenti, dal funk al bop, dal latin all'ethno, dal Jazz sperimentale all'acid jazz. La Berlin Jazz Week vedrà la partecipazione di numerosi artisti residenti a Berlino in una vera e propria partnership con l'Italia in vista di nuove e feconde iniziative. Stasera è la volta di "Christian Van Der Goltz Trio", classico trio jazz con il leader, appunto il pianista Van Der Goldz, molto influenzato da Bill Evans; con lui Horst Nonnenmacher al basso e Andrea Marcelli alla batteria.

CONCERTI DEL TEMPIETTO - NOTTI ROMANE AL TEATRO MARCELLO
h 20:30 - Area Archeologica del Teatro Marcello - Via del Teatro di Marcello, 46 - info: 0687131590 -

Michele Pentrella suona Beethoven, Liszt, Chopin

15 euro (12,93 euro per il Concerto + 2.07 euro per l'accesso all'area archeologica) -Abbonamento (a 10 Concerti a scelta): 52 euro (+ 2.07 euro a Concerto per l'accesso all'area archeologica)

<b>ARENI</b>	E		24,00 (E 5,16)	CIVITA	VECCHIA	FRAS	CATI	B4	Shaft	PALO	MBARA	
CINESTATE 2002	2	Cineclub	L'uomo in più	GALLERIA GARIBA	LDI	POLITEAMA		_	18,2020,30-22,45 (E 7,00)	NUOVO TEATRO		
Via Due Giugno, 1	2 Tel. 06/79321301		21,30 (E 5,16)	Viale Garibaldi Tel. 0	766/25772	Via Artigianato, 4	7 Tel. 9420479	B6	Scooby-Doo	Via Isonzo 44 Tel	. 0774/637305	
400 posti	Il più bel giorno della mia vita	SOTTO LE STELLE			Non pervenuto	Sala 1	Chiuso per lavori		18,0020,30-22,50 (E 7,00)	Sala 1	Chiuso per lavori di restauro	
	21,15 (E 4,50)		burtina 113 Tel. 06/9962946	ROYAL	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Sala 2	Chiuso per lavori	B8	Nameless - Entità nascosta	Sala 2	Chiuso per lavori di restauro	
ARENA SISTO	21/10 (2 1/00)	- Arena Acanthus	La promessa	P.za Regina Marghe	rita, 7 Tel. 0766/22391	Sala 3	Chiuso per lavori		18,20 (E 0,00) 20,40-22,40 (E 7,00)			
	nsi Tel. 06/5610750	Arona Dalma	21,15 (E 5,50)		Chiusura estiva		SUPERCINEMA		VILLA FIORITA		POMEZIA	
via odrania omina	Il segno della libellula - Dragonfly	Arena Palme	Moulin Rouge!	COLLE			Tal 07/0420103	Via S. Maria, 25 T	al 0774/511470	MULTIPLEX LA		
	21,15 (E 4,13)	ARENA MASSENZI	21,15 (E 5,50)	ARISTON	LKKO	Largo Panizza, 5		via 3. ivialia, 23 i			eccanica Tel. 06/9122893	
ALPHAVILLE	21,13 (14,13)		del Lavoro Tel. 06/7001719	Via Consolare Latina	Tal 04/0700E00	Sala 1	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è		Riposo	Sala 1	Chiusura estiva	
	ia, 42 - c/o Circolo degli Artisti Tel. 339/3618216		Il mandolino del capitano Corelli			250 posti	17,3020,15-22,30 Anteprima (E 6,20)	LADIS		Sala 2	Chiusura estiva	
VIa Casiii ia Vecci i	. 3	Schemo granac	21,00 (E 5,00)	Sala Corbucci	Chiusura estiva	Sala 2	Spider-Man	ARENA LUCCIO	LA ROSSELLINI	Sala 3	Chiusura estiva	
	Cortometraggio		Sotto Corte Marziale - Hart's war	Sala De Sica	Chiusura estiva	140 posti	17,0020,15-22,30 (E 6,20)	Via Fiume, 91 Tel	. 06/99222698	Sala 4	Chiusura estiva	
	22,30		a sequire (E 5,00)	Sala Fellini	Chiusura estiva	GENZ	ANO		Resident evil	Sala 5	Chiusura estiva	
	Le iene - Cani da rapina	- Schermo piccolo	Spettacolo di Cabaret	Sala Mastroianni	Chiusura estiva	CYNTHIANUM		_	21,30 (E 4,50)	Sala 6	Chiusura estiva	
	22,45		21,00 con Scontrino alla Cassa (E 5,00)	Sala Rossellini	Chiusura estiva	Viale Mazzini, 9 T	el 06/9364484	LUCCIOLA		SAN BENEDETT	0	
ARENA AGIS			Italian soldiers	Sala Sergio Leone		Sala Blu	Chiusura estiva		Varescotti Tel. 06/99222698	Via Orazio, 6 Tel.	06/9107992	
P.zza Vittorio Ema	nuele II Tel. 06/490377		a seguire (E 5,00)	Sala Tognazzi	Chiusura estiva	Sala Verde	Chiusura estiva	369 posti	I passi dell'amore		Riposo	
Sala A	The score	ANZIO		Sala Troisi	Chiusura estiva				•	CANT	A MARINELLA	
	20,45 Notti di Cinema a Piazza Vittorio (E 5,00)	ASTORIA		Sala Visconti	Chiusura estiva	MODERNISSIM			18,3020,30-22,30 Anteprima (E 5,20)			
	I vestiti nuovi dell'Imperatore	Via G. Matteotti. 8 Te	1 06/9831587	VITTORIO VENETO		Via Cesare Battis	ti, 10/12 Tel. 06/9364993	LAVIN	NO N	ARENA LUCCIO		
	22,50 Notti di Cinema a Piazza Vittorio (E 5,00)	Sala 1 A beautiful mind		Via Artigianato, 47 Tel. 06/9781015		Chiuso per lavori		ARENA ARISTON		Via Aurelia, 311 Tel. 338/24810		
Sala B	Lucky Break	300 posti	17,30-20,00-22,30 (E 5,16)	Sala 1	Riposo	GROT	TAFERRATA	Corso San France	esco, 53 Tel. 06/9815363		Scooby-Doo	
	20,45 Notti di Cinema a Piazza Vittorio (E 5,00)	Sala 2	Lilo & Stitch	Sala 2	Riposo	ALFELLINI		_	Parla con lei	_	21,00-23,00 (E 4,65)	
	Tre mogli	90 posti	18,30 (E 5,16)	Sala 3	Riposo	Viale 1° Maggio,	88 Tel. 06/9411664		21,00-23,00	SANT	A SEVERA	
	22,40 Notti di Cinema a Piazza Vittorio (E 5,00)		Kate & Leopold	FIANO	ROMANO	Sala 1	The mothman prophecies	ENEA	2.166 26166	ARENA CORALL	.0	
ARENA CINEMUN		-	20,30-22,00 (E 5,16)	CINEPLEX FERONI		250 posti	20,30-22,30 (E 6,20)		co Tel. 06/9815363	Via dei Normann	i, 30 Tel. 333/4644181	
	, 1 Tel. 06/9963536	MODERNO MULTI	SALA		- Centro Commerciale Feronia Tel. 0765/451249	Sala 2	Respiro	00130 3.11411063			Harry Potter e la pietra filosofale	
r idzza dr Oiriccitta,	No man's land	Piazza della Pace, 2	Tel. 06/9846141	G Via iviliario 19		150 posti	20,30-22,30 2 euro (E 6,20)		The mothman prophecies		21,30 (E 4,65)	
	21,15 (E 5,00)	Magnum	Spider-Man		Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è	Sala 3	Ricette d'amore	_	17,30-20,00-22,30 (E 5,16)	TIVO		
ARENA COLLI AN		- Medium	Non pervenuto		17,30-19,00-20,30-22,00 Anteprima (E 6,20)			MANZ	ZIANA		-I	
		Minimum 1	Non pervenuto		La vera storia di Jack lo Squartatore	77 posti	20,30-22,30 2 euro (E 6,20)	QUANTESTORIE		GIUSEPPETTI		
	i snc Tel. 348/8278810	Minimum 2	Non pervenuto		17,10-19,35-22,00 (E 6,20)	GUID	ONIA	Via IV Novembre	Tel. 06/9962946		5 Tel. 0774/335087	
300 posti	Sotto Corte Marziale - Hart's war	ANZIO	PADIGLIONE		Spider-Man	IMPERIALE			Chiuso per ferie	Sala Adriana	Chiusura estiva	
	21,30 (E 11,00)	LIDO			17,50-20,10-22,30 (E 6,20)	P.zza Matteotti, 3 Tel. 0774/346832		MARINA DI S. NICOLA		Sala Vesta	Chiusura estiva	
ARENA NUOVO S		Via Delle Cinque Miç	ylia Tel. 06/98989825		Scooby-Doo		Chiuso per lavori di restauro			TREV	IGNANO ROMANO	
Largo Ascianghi, 1	1 Tel. 06/5818116	Sala 1	Jeepers Creepers - Il canto del diavolo		16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,20)	GHID	ONIA MONTECELIO	ARENA EL PARE		ARENA PALMA		
	Jalla! Jalla!	300 posti	Anteprima (E 6,20)		Lilo & Stitch	PLANET MULTI		Via Tre Pesci Tel.		Via Garibaldi Tel.		
	21,00 (E 6,00)	Sala 2	Mi chiamo Sam		16,35-18,25-20,15-22,05 (E 6,20)				Spider-Man	200 posti	I passi dell'amore	
	Italiano per principianti	147 posti	18,00-20,30-23,00 (E 6,20)		Resident evil	Via Roma Tel. 07			21,30 (E 4,13)	200 posti	21,30 Anteprima (E 4,00)	
	23,00 (E 6,00)	Sala 3	Don't say a word		16,15-18,15-20,15-22,15 (E 6,20)	A1	Lantana	MEN7	TANA	PALMA	21,30 AHREPHITIA (L. 4,00)	
ARENA TIZIANO		147 posti	19,00-21,00-23,00 (E 6,20)		Nameless - Entità nascosta		18,1020,30-22,50 (E 7,00)	ROXY			0/1000070/	
Via G. Reni, 2 Tel.	06/3236588	Sala 4	Scooby-Doo		16,15-18,20-20,25-22,30 (E 6,20)	A3	Lilo & Stitch	P.zza Garibaldi, 6	Tel 06/9095355	V.le Garibaldi Tel.		
	Hollywood, Vermont	147 posti	18,30 (E 6,20)		Shaft		18,3020,30-22,30 (E 7,00)	1 .22d Gdi ibdidi; G	Chiuso	200 posti	Vedi Arena	
	21,00		Ocean's eleven - Fate il vostro gioco		16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,20)	A5	Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è	B 4001		_	(E 4,13)	
	Spy Game	DD400	20,30-22,30 (E 6,20)		The score		18,0020,40-23,00 Anteprima (E 7,00)		TEROTONDO	VALN	IONTONE	
	23,00	BRACC	IANU	_	17,50-20,10-22,30 (E 6,20)	A7	Brucio nel vento	MANCINI		VALLE		
CINEPORTO	-47-7	- VIRGILIO	long-root		L'era glaciale		18,0020,40-23,00 (E 2,00)	Via G. Matteotti, 5	55 Tel. 06/9061888	Via G. Matteotti, 2	2 Tel. 06/9590523	
Via A. San Giuliano	n Tel. 06/3217255	Via Flavia, 42 Tel. 06			17,00-18,40-20,20-22,00 Rassegna (E 6,20)	A9	Resident evil	Sala 1	Chiusura estiva		Chiuso per lavori di restauro	
Arena	Cine Corto	Sala 1	Chiusura estiva	FIUMIC			18,2020,30-22,45 (E 7,00)	Sala 2	Chiusura estiva	VELL		
AICHA		Sala 2	Chiusura estiva		,IIVO	B10	Spider-Man	PALE	STRINA	FIAMMA	- 1131	
	21,15 (E 5,16)	CAMPA	AGNANO	CINE GREEN	- 150 T-L 07//505001	DIU	'	PRINCIPE	O I MIM		L 0//0/22147	
	Codice: Swordfish	SPLENDOR			a, 158 Tel. 06/6505021	DO.	18,1020,30-22,50 (E 7,00)		0.T-1.07/0527424	Via G. Nati, 79 Te		
	21,30 (E 5,16)	Via Roma		230 posti	Riposo	B2	Long time dead	Corso Pieriuigi, 6	0 Tel. 06/9536421	600 posti	Resident evil	
	Vajont		Chiusura estiva		(E 5,20)		18,3020,30-22,40 (E 7,00)		Riposo		16,00-18,00	

#### teatri

#### AGORA ESTATE

Centro Sportivo Lung. Flaminio, 67 - Tel. 06.3234715-3225159
Oggi Ore 21.30 **Menaechmi** di Plauto regia di G. Guerra con T. Bruni, C. Casini, A. Civale, L. Di Pietro, G.M. Guerra, F. Laurenti, A. Magrini, L. Palma

#### ANFITEATRO OLIFRCIA DEL TASSO

Passeggiata del Gianicolo - Tel. 06.5750827 Oggi ore 21.15 **Tartufo** di Moliere regia di S. Ammirata con S. Ammirata, P. Parisi

P.zza Montevecchio, 5 - Tel. 06.6879419 Riapertura l'11 settembre

#### ARGENTINA TEATRO DI ROMA

Largo Argentina, 52 - Tel. 06.68804601-68804602
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 rinnovi fino al 28 Settembre.
Orari botteghino 11-14/15-18 - Domenica e lunedi: riposo (fino al 31 agosto)

Via Nazionale, 183/E - Tel. 06.4882114 Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 Rinnovi e nuovi abbonamenti dal 2 al 30 Settembre . I rinnovi avranno termine il 14 Settembre. Orario del botteghino 9.30-14.30-15.30-19.00 - Domenica: Riposo

#### FONTANONE ESTATE 2002

Giardino della Fontana dell'Acqua Paola, Via Garibaldi, 30 - Tel. 06.58334717 Palco Grande: oggi ore 21.30 Toto, Peppino e la malafemmena regia di A. Avallone con A. Avallone, F. Tuppo, M. Lluzzi Palco Piccolo: oggi ore 20.45 Spettacolo teatrale con gli allievi del semina-rio «Personaggio Comico» condotto da C. Casini e L. Biondi

#### **GHIONE**

Via delle Fornaci, 37 - Tel. 06.6372294 Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 20° anniversario - «Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto che parla, La locandiera, Il giardino dei ciliegi, Riccardo Terzo, Chi ha paura di Virginia Wolf, Confusions, Acapulco. Abbonamenti da Settembre

#### GIARDINO DEGLI ARANCI Via S. Sabina - Tel. 06.39739700

Oggi ore 21.00 Casina, owero la ragazza del caso regia di G. Zito con F. Fiorentini e la sua Compagnia

Via R. Leoncavallo. 10/16 - Tel. 06.8607513.14 Campagna abbonamenti a 7 spettacoli riprenderà il 2 settembre con R. Herlitzka, F. Castellano, V. Valeri, Gigi e Andrea, A. Roncato, G. Ferrarini, testi di Tomasi di Lampedusa, Pirandello, Horowitz Shakespeare, Fò

I SOLISTI DEL TEATRO Via Flaminia, 118 - Tel. 06.4746390

IL PUFF Via Giggi Zanazzo, 4 - Tel. 06.5810721

#### IL VASCELLO Via G. Carini, 72 - Tel. 06.5881021

#### IN PORTICO

Circ. Ostiense, 195/b - Tel. 06.5744854

#### LAZIO FESTIVAL

Subiaco: lunedì 19 agosto ore 21.00 **Filmusica** concerto delle più belle colonne sonore del cinema mondiale Direttore S. Cipriani

Via Montezebio, 14/c - Tel. 06.3223634 Chiusura estiva

#### OLIMPICO

Piazza Gentile da Fabriano, 17 - Tel. 06.3265991

PALCOSCENIKESTATE Via Cardinal Ginnasi (ingr. adiac. parrocchia Regina Pacis) - Tel. 06.5601062

#### Oggi ore 21.15 **Evòlútion** con Dj Sensei e i ragazzí della Scuola Nazionale di Cinema e la Compagnia di Euridici presentato da BMG

Via Giosuè Borsi. 20 - Tel. 06.8022329 Campagna abbonamenti stagione Teatrale 2002/2003 rinnovo abbonamenti dal 2 al 30 settembre per informazioni ufficio promozionale dal lunedi al venerdi 10-13/15-18 info: 06/8022314/16

#### PASSAGGI SEGRETI

Tel. 06.6795730 Foro di Augusto (P.zza del Grillo 1): domenica 18 agosto ore 21.30 I fasti e le tristezze regia di R. Marafante con A. Sparagna

#### POLITEAMA BRANCACCIO Via Merulana, 244 - Tel. 06.47824190-47824893

Via degli Scipioni, 98 - Tel. 06.39740503 Valuejii Salpoiii, 91-16. 00.357/4003 Stagione di prosa 2002/2003 abbonamento a n. 5 spettacoli: «Come si rapina una banca» (S. Fayad) - «Non ti pago!» (E. De Filippo) - «'O tuono 'e Marzo» (V. Scarpetta) - «Ditegli sempre di si!» (E. De Filippo) - «Il coraggio»

Via Marco Minghetti, 1 - Tel. 06.6794585-167013616 Stagione 2002/2003 Riconferma vecchi abbonati dal 2 al 7 Settembre. I nuovi abbonamenti saranno in vendita da lunedi 9 settembre. Orario biglietteria ore 10-19. Sabato e Domenica: Riposo info: 800013616

Piazza Santa Chiara, 14 - Tel. 06.6832281 Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo: Sistema Patacchia...'gni botta'na tacchia dal 23 ottobre. con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani

#### SALONE MARGHERITA Via Due Macelli, 75 - Tel. 06.6798269-6791439

#### SISTINA Via Sistina, 129 - Tel. 06.4200711

Via Stulia, 129 - 181, 00.4200/11

Chiusura estiva il botteghino riapre il 26 agosto dalle ore 10 alle ore 18 tutti i giorni. Escluso domenica. Per la campagna abbonamenti

#### TEATRO DEI COCCI

Via Galvani, 69 - Tel. 05.5783501

Campagna Abbonamenti 2002-2003 Compagnia Stabile Antonello Vallone.
La disgrazia ricevuta di M. Santanelli; Ha da passa' 'a nuttata di E. De Filippo;
Male indirizzata di J. Borini; Totò, Peppino e la malafemmina (dal film
omonimo); C'era una volta lui.. Renato Rascel di R. Rascel; Il berretto a
sonagli di L. Pirandello; I nuovissimi mostri di A. Canale

#### TEATRO DEL CENTRO

Vicolo degli Amatriciani, 2 - Tel. 0333.4297730 Festival del Teatro: oggi ore 21.00 Macbeth di W. Shakespeare

#### TEATRO MOLIERE

Via Podgora, 1 - Tel. 06.32609084

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale di Informazione teatrale diretto dal M' Mario Scaccia. Per informazioni e iscrizioni tel. 06/32609084

#### TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA

Via dei Romagnoli - Tel. 06.56350000 Oggi ore 20.45 **II bell'Antonio** di V. Brancati regia di F. Balestra con P. Callissano e V. Maya

Via del Teatro Valle, 21 - Tel, 06.68803794

#### Rinnovo abbonamenti scorsa stagione dal 2 al 7 Settembre. I Nuovi abbonamenti saranno in vendita da lunedi 9 settembre. Info 800011616 Orario 9.00/16.00 - Biglietteria 06/68803794 orario 10-19.

Musica

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Via Flaminia, 118 - Tel. (6.3201752)

Abbonamenti stagione 2002/2003 possono essere confermati per lettera indirizzando a: Accademia Filarmonica Romana via Flaminia, 118, 00196 - Roma, o via fax al n. 06/3210410. Il botteghino e la segreteria sono chiusi fino al 1 settembre

#### ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA Auditorio di Via della Conciliazione - Tel. 06.68801044

Auditior di Via della Cultillazione - 1el. 00.080/1044
Stagione 2002/2003 prosegue la vendita degli abbonamenti al botteghino di Via della Conciliazione dal 5 al 27 settembre. Dal lunedi al venerdi orario continuato dalle ore 11 alle ore 18 Basilica di San Lorenzo in Lucina: venerdi 23 agosto ore 21.00 Concerto del Coro Polifonico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia musiche di Palestri-

Via G. Bosco, 2 - Tel. 06.9964223-329.4223473
Plazza Sciarra - Manziana (Roma): domani ore 21.00 ingresso libero La grande musica del cinema italiano Concerto della Octopus Orchestra Direttore F. Frizzi

#### CHIOSTRO DEL BRAMANTE

na Direttore R. Gabbiani

Via Arco della Pace, 5 - Tel. 06.7807695 Mille e una nota 2002 - X Rassegna d'arte musicale: domani ore 21.00 Concerto di Ferragosto musiche di Beethoven, Chopin con M. Greco pianista presentato da Ass.ne L'Ippocampo e Open Trios

#### CONCERTI DEL TEMPIETTO

Area archeologica del Teatro Marcello - Tel. 06.87131590 Domani ore 20.30 **Concerto** musiche di Mozart, Rossini, Verdi con H. Takasu

#### CONCERTI NEI BORGHI E NEI CASTELLI MEDIEVALI

Concerti in varie sedi - Tel. 06 2280375 Chiostro del convento di S. Lucia - Leonessa: oggi ore 21.00 **Concerto del** pianista Giovanni Veroli concerti per piano e orchestra di Mozart

Via delle Fornaci. 37 - Tel. 06 6372294 Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 Sandor, Biret, Freire, Alexeev, Frankl, Berman, Delle Vigne, Fellegi, Fou Ts'Ong, Aspinall, Cabassi, Channon, Douglass, De Barberiis, Wibaut, Drago, Pomeranz, Velluti. Campagna abbonamenti di Sattombro.

MILLENIUM IN MUSICA

Basilica di S. Giorgio in Velabro - Via del Velabro, 19: sabato 17 agosto ore 21.00 ingresso libero Fetter Quartet concerto del quartetto d'archi musiche di Haydn, Debussy

### PICCOLA CARACALLA Largo Enzo Fioritto, 10 (Vivaio Le Mura Bonsai) - Tel. 06.5740216

Largo Enzo Fioritto, 10 (Viviaio Le Mura Bonsai): domani ore 20.30 Arcobale-no Musicale Brani Celebri tratti da Operette, Opere Liriche - Repertorio Napoletano Classico regia di D. Aprile

#### SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO

Via Monte Testaccio, 91 - Tel. 06.5750376 Sono aperte le iscrizioni al corso «Dirigere il coro di voci bianche» che si terrà presso la S.P.M.T. dal 2 al 6 Settembre

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 - Tel. 06.48160255 - 4817003
E' possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione 2002 la biglietteria del Teatro dell'Opera Piazza Beniamino Gigli, 1 - Roma, sarà aperta dal martedi al sabato dalle 9.00 alle 17.00 , lunedi dalle 9.00 alle 13.30, domenianticae

#### Altri

ARRIBA ARRIBA

#### CAFFE LATINO

EL SOMBRERO

Via delle Capannelle, 104 - Tel. 06.7213772

Via Monte Testaccio, 96 Chiusura estiva

#### Via degli Orti di Cesare - Tel. 06.58333494

SAPORE DI OSTIA Lungomare A. Vespucci - di fornte agli stabilimenti Marinella e Oasi Oggi ore 21.00 Latte & i suoi derivati

Ippodromo Capannelle via Appia Nuova 1245 - Tel. 06.71299855 Oggi ore 21.30 **Paulito FG in concerto** 

Giardini di Castel S. Angelo Oggi ore 21.30 **Le strade della musica** con Michele Ranieri

Oggi ore 21.00 **Spettacolo di Cabaret** con Scontrino alla Cassa

Oggi ore 22.00 La musica più conosciuta di Roma musica dal vivo

Villa Celimontana, P.zza della Navicella - Tel. 06.77591832

Oggi ore 22.15 Christian Von der Goltz Trio

Palazzo della Civiltà del Lavoro - Tel. 06.7005263

Via Fincati, 26 (vicino Palladium) - Tel. 06.5126845

Villa Sciarra Oggi ore 21.00 **Andata e ritorno** cabaret

Parco della Resistenza - Tel. 06.77201772 Oggi ore 21.45 Folk Road

SANT'ANGELO ESTATE 2002

Lungotevere Castello Oggi ore 21.45 RadioRadio in Tour

ROMAESTATE ALL'OMBRA DEL COLOSSEO

c/o luoghi vari - Tel. 0774.319077 Estate nelle Piazze e nelle Corti della Valle dell'Aniene - Anticoli: sabato 31

agosto ore 21.30 ingresso libero Spettacolo musicale con il gruppo Studio

Estate nelle Piazze e nelle Corti della Valle dell'Aniene - Vicovaro: domenica 18 agosto ore 21.30 ingresso libero **Spettacolo teatrale** con il gruppo «Le

Via Crescenzio,82/a - Tel. 06.6896302

Chiusura estiva

FONTI SONORE

INVITO ALLA LETTURA

JAZZ & IMAGE

ROMA CHE RIDE

SPEEDY GONZALES Via Libetta, 13 - Tel. 06.57287338

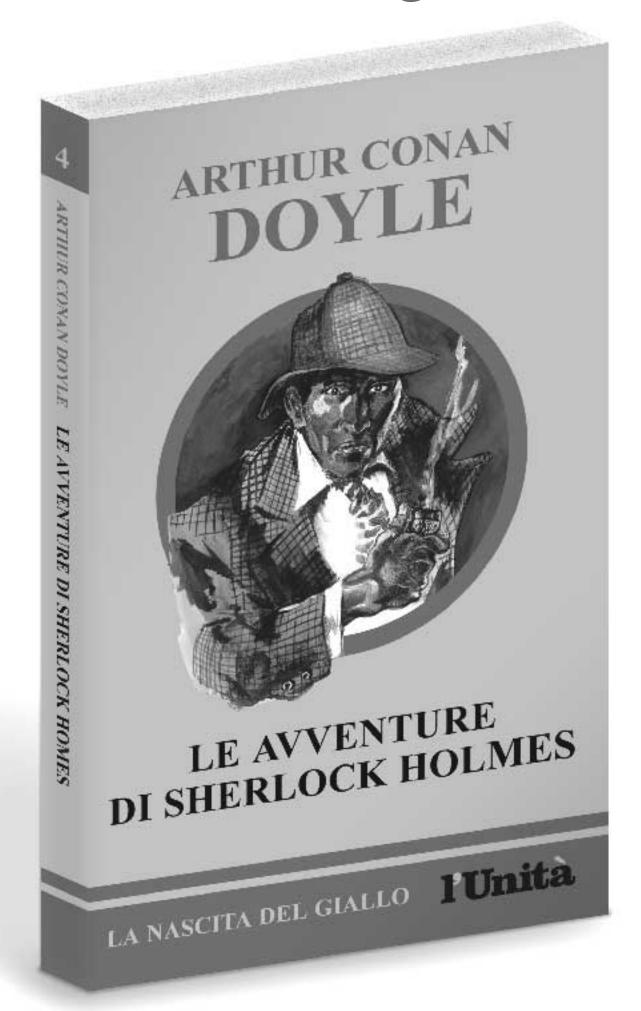
TESTACCIO VILLAGE Via di Monte Testaccio, 16 - Tel. 06.57287621 Venerdi 16 agosto in concerto **Acustimantico** pop

#### UNA STRISCIA DI TERRA FECONDA

Giardini della Filamonica - Tel. 06.3222896 Mercoledì 4 settembre in concerto Michel Portal Trio - Antonello Salis e Gerard Pansanel - Quator IXI

## I libri della collana "La nascita del giallo"





A richiesta

# "Le avventure di Sherlock Holmes" di Arthur Conan Doyle

Il rigore della logica più stringente si sposa con l'umanità, l'ironia, l'anticonformismo di uno spirito libero, che si fa beffa – gentilmente – di tutti i pregiudizi: questo è Sherlock Holmes. Lo vediamo fumare oppio, mettere i piedi sul divano, assumere i travestimenti più indecorosi, lasciare in libertà un ladro pentito, minacciare con un frustino un mascalzone non perseguibile dalla legge, sbadigliare davanti ai personaggi più illustri... Lo vediamo persino "sconfitto" (e da una donna): ne *Le avventure di Sherlock Holmes* (1903) il ventaglio di situazioni è a trecentosessanta gradi, e la verve che contraddistingue i dodici racconti è la costante che continua a tenere avvinto qualsiasi lettore.

# UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.

Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

#### I bambini mostrano in maniera orgogliosa le loro cicatrici. Gli amanti lo fanno a letto per rivelare segreti. Le cicatrici sono ciò che accade alle parole quando diventano carne

Leonard Cohen

#### Porto Marghera, una questione ancora Aperta Andrea Di Consoli

Processo a Marghera (Nuova Dimensione e Associazione Gabriele Bortologgo 216 positre 1450 briele Bortolozzo, 316 pagine, 14,50 euro) di Nicoletta Benatelli, Gianni Favarato e Elisio Trevisan è il libro più esauriente in circolazione sulle mille questioni aperte dal petrolchimico di Marghera. La prima parte, scritta da Trevisan, insiste sulle testimonianze dirette degli operai del petrolchimico, sulle modalità di lavorazione del Cvm (cloruro di vinile monomero), sulla sicurezza nel lavoro e sulle conoscenze che gli operai avevano - o non avevano - dei rischi del gas Cvm. Il capitolo di Trevisan è anche un implicito omaggio a Gabriele Bortolozzo, avversario solitario della Montedison, reo di aver nascosto, attraverso un «patto», i pericoli di certi reparti. Disse Bortrolozzo, che purtroppo è morto: «Dalle visite mediche aziendali ci mandavano a morire a casa. Tanti miei compagni se ne sono andati così, senza rumore». Trevisan racconta la storia del petrolchi-

mico attraverso la storia di Giuseppe Orlandin, anche lui vittima del morbo di Raynaud, che si manifesta principalmente con un insopportabile freddo alle dita delle mani e dei piedi. Il secondo capitolo, scritto dalla Benatelli, è la storia del processo penale voluto dal magistrato Felice Casson, e conclusosi con l'assoluzione di 28 imputati «eccellenti», tra cui spiccano i nomi di Cefis e Necci - Cefis affermò che lui, avendo una carica troppo «alta», non era a conoscenza di niente. Il racconto della Benatelli parte dallo sgomento e dalla rabbia dell'aula alla lettura della sentenza e spiega i mille rivoli nei quali si è saputa districare la difesa, il cui principale rappresentante è il professor Federico Stella, il quale disse: «I veneziani possono mangiare tranquillamente le vongole», ignorando tutte le analisi fatte sulla tossicità delle vongole della Laguna. Quando Stella affermò che il processo «non s'aveva e non s'ha da fare», il Pm Casson rispose,



citando gli articoli della Costituzione sulla tutela del lavoro e della salute: «Sono un magistrato che agisce in nome della Costituzione». Il terzo capitolo, scritto da Favarato, indaga i mille aspetti dell'inquinamento e del futuro della Laguna: dalle incidenze di malattie, principalmente neoplastiche, alla crisi della «chimica italiana», specie dopo la fusione di Montedison ed Eni del 1988, e naufragata sotto il peso dei debiti e delle inchieste di Mani pulite; dalle annose questioni della bonifica dei siti inquinati fino al futuro economico di Marghera. Un libro che è anche una storia d'Italia per campione, ché il petrolchimico di Porto Marghera contiene in sé tutti gli elementi della storia economica, politica, sociale - e criminale, si direbbe dell'Italia dal 1930 in poi. Le prefazioni sono firmate da due uomini d'eccezione, Dario Fo e Moni Ovadia. Ma di Porto Marghera sentiremo ancora parlare, parola di Felice Casson.



www.unita.it

EX

# orizzonti idee libri dibattito

Elogio dell'informe

nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora www.unita.it

Giulio Ferroni

nche in tempi di incertezza sulla condizione e sul destino della letteratu-

ra, il romanzo resta al centro dei generi letterari, suscita periodiche discussioni, diagnosi, schieramenti e minipolemiche, mobilità quel che rimane di critica «militante» in difese e accuse di condiscendenza o di tradimento, incuriosisce la stampa con le insulse vicende dei premi. È quindi più che giusto che le edizioni Einaudi dedichino al romanzo una «grande opera», affidandone la cura ad uno dei più intelligenti e battaglieri dei nostri critici, uno dei «talenti» italici approdati sull'altra sponda dell'At-lantico, Franco Moretti. Al primo volume, La cultura del romanzo, apparso nel settembre 2001, è succeduto nella primavera di quest'anno il secondo, Le forme: libri utili e interessanti da tanti punti di vista che, secondo la logica di queste «grandi opere» einaudiane (che risale, in definitiva al loro archetipo, l'Enciclopedia Einaudi realizzata da Ruggiero Romano a partire dal

1977), non si pongo-

no umili propositi informativi e manualistici, ma forniscono saggi orientati in direzioni diverse, rivolti ad approfondire problemi e questioni capitali, a dare la misura dello stato degli studi, a fissare l'orizzonte problematico in cui si pone, di fronte all'oggetto di cui si tratta, la più avanzata cultura contemporanea

Il titolo stesso di questo secondo volume, Le forme, potrebbe subito far pensare in primo luogo ad un articolato inventario delle diverse forme del romanzo, dei molteplici «sottogeneri» in cui esso si è manifestato e si manifesta, e in secondo luogo alla messa in campo di metodi di analisi formale e «formalistica», a verifiche interne di dati tecnici e linguistici. In effetti non mancano nel volume saggi dedicati a particolari «sottogeneri» o a particolari strutture testuali: ma l'impressione generale, data dai contenuti e dal «taglio» stesso di molti di questi saggi, è che le «forme» si debbano intendere in senso molto ampio e allargato, dati formali confondendosi spesso con orizzonti tematici e con più ampie linee interpretative e problematiche. Sia chiaro però che questo non costituisce tanto un limite del volume, quanto il risultato di una presa d'atto dell'esaurirsi, nella critica e nella teoria letteraria contemporanea, di quella tensione «formalistica» che si era imposta a partire dagli anni '60: il formalismo propriamente detto e i vari orizzonti linguistico-strutturalistici, semiologici, narratologici (di cui comunque non mancano qui molteplici tracce e rispettabili brandelli), sono ormai entrati in una crisi irreversibile, hanno dato tutto quello che potevano dare, rischiano solo di proporre troppo prevedibili scomposizioni a freddo. Colpisce però il fatto che, insieme al formalismo, siano venute meno o, comunque, abbiano perduto la loro tradizionale sicurezza, tante altre prospettive critiche e teoriche: posizioni e nozioni che parevano assodate, che in ambiti accademici e scolastici si

ripetono ancora con determinazione e con pretese «scientifiche», sono ormai messe in dubbio, alterate, rovesciate, sembrano quasi naufragare nell'indecidibilità e nell'indeterminatezza; o comunque perdono vigore, non sembrano più all'altezza del necessario dialogo con i testi, dell'esigenza di farli vivere e di metterli in gioco nel presente. Questo volume rende conto in modo esemplare di questa attuale situazione della critica e della teoria letteraria: alcuni dei saggi più rilevanti partono proprio dal mettere in crisi distinzioni e acquisizioni capitali per la teoria novecentesca. Si verifica ad esempio quanto indeterminati siano i confini tra epica e romanzo fissati sull'asse hegeliano-lukacsiano nel saggio di Massimo Fusillo, Fra epica e romanzo; si mostra come risultino sempre più inafferrabili ed evanescenti le categorie su cui si è costruita la stilistica e come la stessa nozione di stile arrivi a perdere la sua credibilità, nel saggio di Enrico Testa, Stile, discorso, intreccio; viene indicata tutta la parzialità della narratologia basata su azioni e funzioni, nel saggio di Mieke Bal, Descrizioni, costruzione di mondi e tempo della narrazione (anche se qui con il proposito di costruire una narratologia descrittiva, per cui si propone il termine descrittologia, ma che resta forse altrettanto dubbia

Di questo tema si occupa il secondo volume della grande opera einaudiana dedicata al principale genere letterario



Categorie evanescenti, confini incerti, codici travalicati, tentativi impossibili: le «forme» del romanzo di oggi sono «non forme»

ed evanescente). Ma elementi di dubbio si inseriscono anche nel percorso storico, nei rilievi sull'evoluzione o sulle modificazioni subite nel tempo dal romanzo: molti saggi sembrano come suggerire una sorta di evanescenza periodica delle strutture romanzesche, un loro contestarsi nel momento stesso in cui si pongono, un loro continuo travalicare codici e confini, e insieme un loro variabile riproporsi e ritornare, in mosse di riavvolgimento intorno a pochi dati originari. Così resta inevitabilmente aperta la questione dell'« origine» del romanzo, di quali siano stati i primi romanzi o il primo romanzo «moderno», con una possibilità di risalire indietro o di procedere avanti a seconda dei punti di vista: e si prende atto del fatto che tante novità formali, tante sovrapposizioni di piani, tante interferenze dialogiche, tante crisi radicali, erano già date in alcune tra le prime grandi prove della scritture romanzesca.

Può sembrare così che tutti i problemi e le prospettive del romanzo sprigionino da quello che, nonostante tutte le correzioni e gli spostamenti, continuiamo ancora a sentire come il primo vero romanzo moderno, il Don Chisciotte (a cui del resto e non a caso si ritorna ancora in questa strana estate: lo si è visto con l'articolo di Beppe Sebaste su l'Unità del 26 aprile, con il fascicolo di *Alias* del 3 agosto e con l'articolo di Francesco Piccolo su l'Unità del 4 agosto): quasi tutta la storia del romanzo e delle sue forme, e quasi tutte le tessere interpretative e analitiche che la critica e la teoria variamente compongono e dislocano, sembrano come già date in quell'assoluto capolavoro. Da lì sembra muoversi una corrente che va avanti e va indietro e in cui molti di questi saggi si immergono: corrente da cui spesso scaturiscono novità tecniche, rivoluzioni formali, gesti di personaggi, dati tematici e sociologici che sembrano come emanare da quella fonte originaria, e da cui si dipartono movimenti verso un altrove, spinte verso l'ancora non detto, verso l'indicibile o addirittura l'inconcepible (così Francis Mulhern, Storia inconcepibile, segue la tensione di Conrad verso la narrazione di ciò che

non solo non si può narrare, ma non si può nemmeno concepire). E non è certo un caso che questo volume su *Le forme* rechi il titolo Incerti confini e si concluda con una serie di Letture di romanzi definiti Tentativi impossibili, dall'antico Satyricon di Petronio al meno noto L'isolé soleil di Daniel Maximin, del 1981, passando per Sterne, Pessoa, Perec, ecc.: l'impossibilità, la quadratura del circolo tra realtà e invenzione, tra il già noto e l'ignoto, tra la stasi e l'avventura, è qualcosa di consustanziale all'origine stessa del romanzo, è una delle ragioni essenziali del suo fascino, della sua resistenza, della sua necessità e della sua forza conoscitiva; e l'incertezza dei confini, elevata a principio strutturale, a base di costruzione e di invenzione, è un dato caratterizzante dei molteplici capolavori che hanno fatto la storia del romanzo (proprio questa questione dei confini mostra quanto siano importanti i finali dei romanzi e invita la critica a riflettere sul loro modo di concludere o di non concludere).

Ma certo il confine limite è quello che riguarda la realtà: e al centro di questo volume c'è il nitidissimo saggio di Alfonso Berardinelli, L'incontro con la realtà: dico nitidissimo non per convenzionale elogio ma perché sfugge alla pesantezza argomentativa e all'abito acca-

L'uomo sincero, il naufrago e il cavaliere errante, sono gli archetipi del «personaggio», ossia del tramite tra realtà e finzione

«Tre studi per un autoritratto» di Francis Bacon

demico di molti altri saggi e mette in gioco la presenza viva dei romanzi di cui parla, costruisce con essi un vero e proprio dialogo, senza

voler vantare chissà

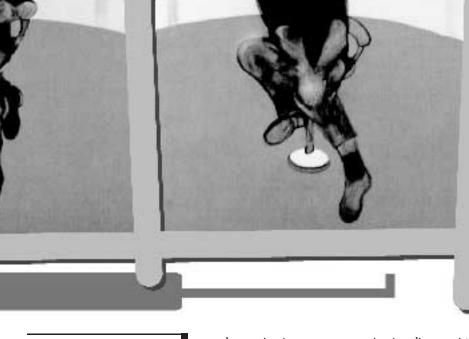
quali scoperte e ac-

quisizioni «scientifiche». Sapendo bene che il rapporto con la realtà passa attraverso il personaggio (e che il personaggio è «forma» che determina la stessa possibilità del romanzo) Berardinelli parte da tre figure archetipiche, che sono il «cavaliere errante» (Don Chisciotte, naturalmente), il «naufrago» (Robinson Crusoe), l'«uomo sincero» (l'io autobiografico delle Confessioni di Rousseau): se quella di Don Chisciotte è una lotta «per definire che cosa è vera realtà e che cosa merita di esserlo», Robinson trasforma l'utopia in «economia domestica», «l'epos del quotidiano allo stato originario ed elementare»: e il terzo emblema, ricavato sorprendentemente da un libro che a rigore non è un vero e proprio romanzo, ha però un rilievo determinante perché, nella sua volontà di confessione totale, Rousseau consegna al romanzo una «forma di co-

scienza cristiana laicizzata», l'ossessione

di essere visto dentro di sé fino in fondo, che conduce alla creazione del narratore onnisciente, tipico del grande romanzo ottocentesco. Nel seguire alcune grandi varianti di questo incontro con la realtà (e altre Berardinelli ne ha aggiunte in un saggio apparso sul numero 21 de Lo Straniero), assai suggestivi (proprio nel senso di quell'incertezza di confini di cui si diceva) sono i rilievi su tre grandi romanzi «fuori dal canone», come Le affinità elettive, I Promessi Sposi, Moby Dick. Ma tanto ci sarebbe da dire su questo di Berardinelli e su altri ottimi saggi del volume (oltre quelli già ricordati, non vanno trascurati quello di Franco Fido, *Dialogo/monologo* e quello di Beatriz Sarlo, *Segni della passione. Il romanzo* sentimentale 1700-2000).

Una «grande opera» conduce il lettore per tante piste e percorsi diversi che non è certo possibile riassumere in una recensione: si potrà però notare infine lo spazio davvero troppo esiguo (per un'opera che si pubblica in Italia) per il romanzo italiano, che, con tutti i suoi limiti, anche nel Novecento propone comunque autori di un certo rilievo, come Tozzi, Brancati, Landolfi, che in quest'opera (almeno nei due volumi usciti) non sono nominati nemmeno una volta (ma se è per questo non trova menzione nemmeno un gigante non italico autore proprio di «tentativi impossibili» come Thomas Bernhard); e si può parlare in Italia di Realismo magico, narrativa e storia (saggio di Ato Quayson, dove si dà spazio ad una scrittrice non stratosferica come Isabel Allende), senza nemmeno citare Massimo Bontempelli, che del realismo magico si fece da noi banditore negli anni '20 del secolo scorso? Piccoli rilievi, questi, forse dalla specola di una cultura come la nostra da un po' di tempo troppo abituata a deprimere il proprio passato: e sì che oggi di motivi di depressione ne abbiamo ben altri, in letteratura e fuori.

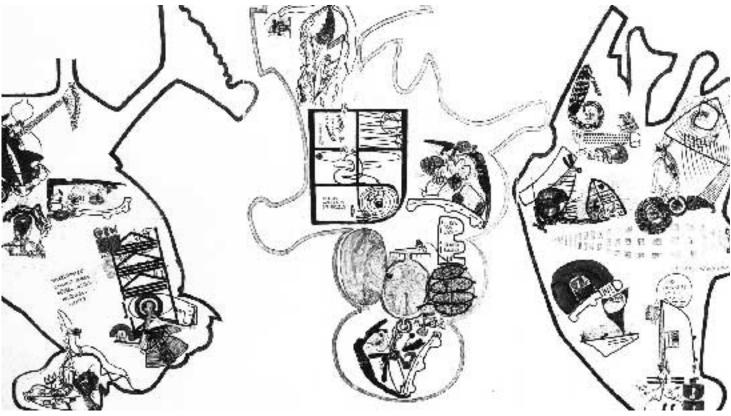


temono il pericolo esterno, altri la fragilità del proprio Io

Manuela Trinci

\*\*Si, viaggiare - cantava Lucio Battisti - con un ritmo fluente di vita nel cuore», esaltando con questo intere generazioni che del viaggio avevano fatto la cartina di tornasole della propria emotività. Viaggiare non è, infatti, sempre facile. Se c'è chi parte *last minute*, chi traversa interi continenti e chi è preda di un'irrefrenabile voglia di andare a piedi, magari per miglia e miglia e in compagnia di un'asina, come era capitato allo scozzese Stevenson, c'è anche chi, al contrario, colto da insopprimibile nostalgia, ordina i tortellini al ristorante del Louvre, chi ha descritto memorabili viaggi senza mai lasciare il borgo natio, come Salgari o Verne, e ancora chi in pieno clima dell'enciclopedie aveva celebrato, provocatoriamente, a fronte dei primi grandi viaggi in terre lontane, *Un* voyage autourn de ma chambre.

Della passione per viaggiare si è detto un po' di tutto. Si è pensato come ogni viaggio di piacere sia, e non solo per gli anziani, un tentativo più o meno consapevole di allungare quello dell'esistenza, purtroppo rigidamente limitato. Un viaggio, secondo Gozzano, «per dimenticare altri viaggi». E anche le mete privilegiate dal turismo di massa - le accoglienti, soleggiate, isole tropicali - non sono sfuggite all'ipotesi che dietro a ogni turista, adornato da collane fiorite, si nasconda, in realtà, un'anima infantile bramosa di ritornare a quel paradiso terrestre dal quale ognuno di noi proviene, in una beata mescolanza con l'ambiente primario, come il pesce nell'acqua e gli uccelli nell'aria. Turisti e viaggiatori si sono poi visti classificare nella «Sindrome di Stendhal» se storditi o svenuti di fronte a inusitate bellezze, oppure nella «Sindrome di Hesse» se, sulle orme dello scrittore di Siddartha, hanno deciso di strappare mappe e diari, immer-



«Sur un thème d'Ilmar Laaban 2» di Öyvind Fahlström (1955)

#### l'atlante visto dai bambini

**≪I** libri non sanno la geografia», è la sentenza emessa dalla piccola Anna dopo una lunga ricognizione attorno al globo terrestre compiuta in compagnia di capre, falchi, aquile e oche migranti e gabbiani. L'audace protagonista di Anna senza confini, di Ornella Bozzolo (Edizioni Arka, euro 12,39), oniricamente illustrata da Nicoletta Coccoli, si trova in realtà alle prese con l'annosa diatriba tra esploratori e cartografi, già molto veemente anche ai tempi in cui il piccolo Principe, nel suo viaggio nello spazio, era approdato nel pianeta del geografo, «un sapiente che sa dove si trovano i mari, i fiumi, le città, le montagne e i deserti», purtroppo senza averli mai visti!

D'altra parte l'esigenza di delineare sulla carta la fisionomia della terra, pur essendo da sempre connessa al resoconto di multiformi viaggi, ha dovuto con-frontarsi sia con le forti resistenze dei paradigmi conoscitivi rispetto all'osservazione diretta sia con un tipo di rico-struzione parallela, esaltante più l'armonia del disegno che non la realtà della rappresentazione. Che cosa sono,

per esempio, i «confini»? Queste linee scure che sembrano tener cucita insieme la terra. Forse, si chiedeva Anna, alti muri che realmente separano i Paesi l'uno dall'altro? Nell'Atlante la geografia parla chiaro, rifletteva poi, sostenuta in questo suo speculare da una tartaruga verde e sapiente, che la casa non la lascia mai completamente, e da un intraprendente micio rosso avvezzo, di contro, ad esplorare per le sue cacce il territorio. Vedere la buccia della terra dall'alto, e cercare i confini disegnati dalla natura oltre le cime innevate delle montagne, scalando il cielo o calando lo sguardo nel profondo dei mari, per scorgere meglio le scansioni delle acque territoriali, erano le motivazioni che la inducevano a partire. Fra incertezze e molte paure, la piccola bambina incontrerà animali predatori e nidi di animali notturni, ma i muri alti, le linee a spasso nel cielo o i paesi, ognuno di un colore diverso dall'altro, quelli no: Anna proprio non li avrebbe trovati. E così decise nientemeno di ridisegnare il mondo, tingendolo tutto rosa, il colore della sua casa.

# Sì, viaggiare... ma con la fantasia

#### Lo psicoanalista Alberto Spadoni spiega perché molte persone hanno paura di muoversi

gendosi sino a fondersi con l'ambiente esplorato.

Comunque è indubbio che alcune manifestazioni psichiche ostacolino o, al contrario, stimolino l'umana inclinazione a viaggiare. Basti pensare alle note difficoltà emotive del fondatore della psicoanalisi, Sigmund Freud, per approdare all'agognata Roma.

Su questi temi abbiamo, allora, rivolto alcune domande a Alberto Spadoni, psicoanalista riminese, didatta della Società Psicoanalitica Italiana, celebre studioso del pensiero della Scuola di Budapest (da Ferenczi a Balint a Hermann), nonché garbato autore di molti lavori su Federico Fellini che i viaggi, si sa, per lo più li sognava disegnando.

Či sono persone che, drammaticamente, non possono allontanarsi dalla propria casa senza sentirsi smarriti o vivere vere e proprie crisi d'angoscia.

«Sì, è frequente. Qualcuno te-me, in effetti, il pericolo esterno. Altri, invece, paventano non tanto il luogo dove compare lo stato angoscioso, quanto piuttosto le conseguenze della stessa crisi emotiva sulla loro persona. Temono di morire o di impazzire e, per una particolare fragilità dell'Io, non riescono a contenere l'ansia dentro di sé. Di conseguenza utilizzano l'ambiente esterno come un teatro per la rappresentazione dei propri stati mentali. «Tant'è che le origini sia dell'ago-

rafobia (il terrore degli spazi aperti) sia della claustrofobia (l'angoscia di trovarsi in luoghi chiusi) si ricollegano entrambe alla sofferenza di allontanarsi dalla propria casa, intesa come parte di sé. Vale a dire che a un livello molto arcaico ci si ritrova in una situazione simile a quella della nascita: bisogna separarsi e fronteggiare la prima inevitabile crisi d'angoscia. Nasce così l'aspirazione, comune a queste persone, di spostarsi protette da una chiocciola o da un marsupio, oppure da una roulotte, attuando l'espediente di viaggiare senza uscire del tutto di casa».

Una sorta di oscillazione fra il desiderio e il timore di essere separati, liberi di allontanarsi, quindi di viaggiare, e il suo contrario, il desiderio fusionale di tornare indietro, al punto di partenza. Ma non è un'alternanza costante in qualsiasi processo di crescita?

«Certo, addirittura possiamo annoverare anche molti comportamenti animali fra questi due poli, dei auali l'uno si caratterizza per il prevalere dell'attaccamento all'oggetto e per l'abitudine a ritirarsi in ambiti noti. L'altro per la tendenza ad af-

francarsi e il piacere di avventurarsi negli spazi aperti».

E nel caso di sbilanciamento? «Si avrà comunque una condotta fobica. Ocnofilo, per dirla con Balint, sarà colui che "nega" il piacere della separazione e tende, quindi, ad aggrapparsi; il filobatico negherà invece qualsiasi attrazione dell'oggetto, confidando in prevalenza nei propri mezzi. In fondo è uno spavaldo

che corteggia la paura!».

Il fobico dei viaggi non sarebbe riuscito, vale a dire, a raggiungere quella provvida mi-stione fra tensione fusionale e tensione separativa.

«Esattamente: condizione unica che permette d'intrattenere relazioni piacevoli con persone e ambienti, che consente di poter amare senza opprimere e di viaggiare senza pentirsene. Il pensiero della Scuola di Budapest è molto utile per compren-

dere come il passaggio dal mondo fusionale (mamma-bambino), dove non vi sono oggetti, a quello nel quale cominciano ad affiorare oggetti e relazioni sia, in tal senso, decisivo». Di nuovo alle origini della vi-

ta psichica?

«Più corporea direi. L'esperienza clinica mi ha insegnato che nelle persone con gravi e insormontabili difficoltà a spostarsi liberamente e a godere dei viaggi si ritrovano con notevole frequenza, a livello onirico e preconscio, vissuti e rappresentazioni corporee di inconsistenza e di estrema instabilità. È come se permanessero antiche geometrie di sé ispirate alla rotondità, sia piana sia sferica. In fondo il cerchio è la prima rappresentazione che ogni bambino propone di se stesso, e sono ormai molti gli studi che sottolineano l'importanza di questi vissuti originari nei possibili sviluppi patologici».

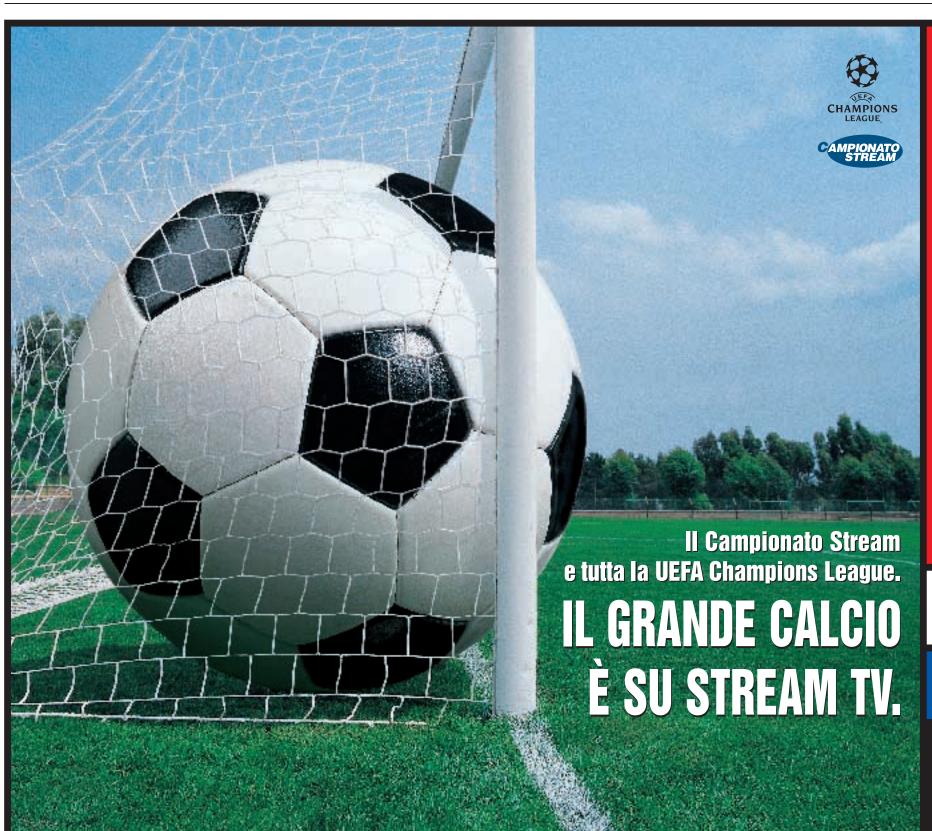
Quale la relazione fra un modo non realistico di vivere il proprio peso specifico e il do-no, invece, della mobilità?

«Penso che rispetto alla propria identità somatica, al di là di partico-lari condizioni perigenetiche, sia fondamentale l'incontro del bebè con l'ambiente (umano e non). In queste persone, infatti, il vissuto corporeo di rotondità coincide disastrosamente con una rappresentazione dell'ambiente esterno concavo, che imprigiona e sotterra, o convesso che spinge fuori dell'orbita, verso spazi dai quali non si torna.

«Quando il vissuto del sé corporeo è di estrema leggerezza l'angoscia agorafobia riguarderà il pericolo di essere rapiti dal vento, come Martin Muna, più leggera di una piuma. Se invece il vissuto somatico quello di un eccesso di densità e quindi di massa e di peso, come fossimo fatti di piombo, allora il pericolo sarà quello claustrofobico, di impantanarsi, di precipitare inghiottiti agli abissi»

Consolare allora i bambini, come consigliava Leopardi, grande esperto di privazioni infan-

«Consolare, certo, e anche accogliere, capire, adorare i propri piccini. Ma altrettanta attenzione deve essere fatta a non intrappolarli!».



**ENTRO IL 31 AGOSTO IL NOLEGGIO DEL DECODER INTERATTIVO TE LO PAGA STREAM TV PER 12 MESI** 

Se la tua voglia di calcio è davvero grande, abbonati subito e prenota una stagione di grandi goal e di grande spettacolo. Preparati a vivere grandi momenti da protagonista senza perdere nemmeno un minuto. Entra in campo e vivi le grandi emozioni del campionato italiano e del calcio internazionale. Se il solito calcio ti sta stretto, guarda StreamTV.

Informati al **199-100300** 



LATV DELLE GRANDI PASSIONI

primo piano

#### **Onlus** Megachip lancia la campagna

«Basta con l'Auditel»

L'associazione onlus Megachip lancia la campagna Basta con L'auditel. Il sistema di verifica dell'audience televisiva è macchinoso e totalmente inaffidabile. Megachip chiede: 1) Che l'Authority per le comunicazioni applichi la legge 249 istituendo un servizio di rilevamento dei dati che sostituisca, nella più completa trasparenza, Auditel, e che abbia le garanzie di obiettività e d'interesse pubblico necessarie per un servizio di

questa natura 2) Che la stessa Authority avvii l'esercizio dei suoi poteri di controllo sull'Auditel, stabiliti dalla legge 249. 3) Che la Rai, in quanto servizio televisivo pubblico esca dall'Auditel e riveli i dati del suo campione IQS (Indice qualità e soddisfazione) finora segretissimi.

Per info: : http://www.megachip.info

#### **Ambiente**

#### Continua la Festa a Ripescia con cinema in anteprima

Fino al 25 agosto a Rispescia (Gr) nello splendido scenario del Parco Nazionale della Maremma prosegue la quatordicesima edizione di Festambiente. Oltre 20mila metri quadrati a disposizione, più di 100 gli stand espositivi, 100 i volontari coinvolti, 40 le ricette servite al ristorante vegetariano più grande d'Italia. Ed ancora trampolieri, animatori, spazio per i trattamenti naturali, blitz ecologisti, iniziative esterne, cinema e teatro. In una piccola arena tra uliveti e colline nel parco della maremma anteprime di «Mario il cavallo» di Sergio Pappalettera e di «Genova senza risposte» di Stefano Iorenzi, Federico Micali e Teresa Paoli. Molti i temi affrontati: summit sulla Terra, educazione stradale, Forum Sociale Europeo, Terzo Settore. Info: www.legambiente.it



#### Una settimana di educazione alla mondialità

«Giustizia, pace e new global», la settimana di Educazione alla Mondialità è uno degli appuntamenti più importanti nell'ambito delle numerose iniziative educative e formative intraprese dal VIS.(una ong di ispirazione cristiana, parte della famiglia dei salesiani). Si svolgerà nella Repubblica di San Marino, in un'ottica di scelta geografica più centrale e accessibile a tutti. Sono stati invitati a guidare gli incontri: Cardinale Ersilio Tonini - Ibrahim Rugova - Alberto Tarozzi - Paolo Segatti - Antonio Papisca - Gianni Vaggi - Roberto Salvan - Gino Barsella - Luigi Bobba - Stanislao Hocevar -Il costo previsto per l'intera settimana è di 350 Euro.

Per informazioni e adesioni contattare la Segreteria organizzativa del VIS al numero 06/516291 Info:http://www.volint.it/vis.htm

Emilia Romagna, due siti dedicati alle tossicodipendenze

Due siti, due spazi on line per confrontarsi sui temi della tossicodipendenza. Il primo collega 12 Centri di Documentazione mettendo in rete (www.dip&dop.it) strutture pubbliche e del privato-sociale con funzioni di informazione, formazione e supporto agli interventi di ricerca ed hanno a disposizione un'ampia scelta di materiale bibliografico, prodotti multimediali ed altri strumenti per la condivisione delle informazioni. Il sito dell'Area Dipendenze della Regione invece nasce con il "Progetto regionale tossicodipendenze", uno spazio virtuale per ottenere informazioni sulle attività della Regioni, sui dati dell'utenza in carico ai SerT, sulla normativa nazionale e regionale e sui documenti e pubblicazioni. Info:http://www.regione.emilia-romagna. it/tossicodipendenze/

# Così accogliamo i bambini di strada

#### Parla Eunice Mucache, direttrice dei centri della Croce Rossa in Mozambico

Chiara Ceneroni

Come tante tribù, vivono organizzati per gruppi sul territorio, ognuno col proprio capo. Per sopravvivere si arrangiano come possono: rovistano tra i rifiuti, dormono sui cartoni, e per guadagnare qualcosa si cimentano in piccoli lavoretti più o meno legali. Altri rubano o si prostituiscono. Quasi tutti finiscono col drogar-

Sono i bambini di strada del Mozambico. Destini segnati prima ancora di venire al mondo. Per loro un gruppo di giovani volontari della Croce Rossa cominciò, verso la fine degli anni '80, a distribuire pasti caldi e medicine di primo soccorso lungo le strade delle due città più popolose, Maputo e Beira. «Andavano a cercarli perfino nelle discariche comunali», racconta Eunice Mucache, direttrice dei programmi della Croce Rossa Mozambicana. Siamo nel pieno di una feroce guerra civile che si concluderà solo nel '92, lasciando in ginocchio il Paese, con oltre un milione di morti e quasi sei milioni di rifugiati e sfollati. Le strade dei grandi centri urbani brulicano di bambini abbandonati a se stessi. Fuggono da storie drammatiche, fatte di solitudine, povertà, maltrattamenti, e cercano protezione nella strada. Molti plicemente vittime di una povertà disperata, lasciati per strada da famiglie disagiate che non possono man-

«Da allora di strada ne è stata fatta parecchia», prosegue Euniche. In tempi relativamente brevi i Centri della Croce Rossa si evolvono da centri di distribuzione pasti a veri e pro-pri centri di accoglienza e assistenza per i bambini di strada. Nel 1990 nascono così i Centri Aperti di Boa Esperança a Maputo e Tinotenda a Beira. Sono gli stessi bambini gli artefici di questa trasformazione. Dalle parole di Euniche, sempre modeste e pacate, traspare per la prima volta una punta d'orgoglio: «All'inizio, arrivavano e fissavano le loro condizioni. Volevano soltanto mangiare e andarsene, perché avevano paura di perdere quella sensazione di libertà che la strada gli regalava. Ma poi furono loro stessi a voler rimanere, chiedendo perfino di restare a dormie l'Arci...

Da anni l'Arci, tramite la sua organizzazione non governativa Arci Cultura e Sviluppo, è impegnata in attività di solidarietà internazionale a sostegno delle vittime dei

conflitti e dell'emarginazione sociale: adulti e bambini di ogni razza, etnia o religione. In particolare, l'organizzazione è schierata in prima linea in difesa dei diritti dell'infanzia, promuovendo e sostenendo progetti in tutto il mondo per l'assistenza e il recupero dei bambini bisognosi. Attualmente sono otto le regioni del pianeta in cui l'Arci è presente con progetti mirati a sostegno dell'infanzia: Afghanistan, Balcani, Brasile, Colombia, Filippine, Mozambico, Perù e Palestina. Qui, tra campi profughi e centri di accoglienza, l'Arci si prende cura di migliaia di bambini vittime innocenti della guerra o della povertà, sostenendo una serie di attività di sostegno che vanno dall'assistenza sanitaria a quella scolastica, dal supporto economico alle famiglie al reintegro sociale. Scopo comune di queste iniziative, spesso condotte in collaborazione con altre organizzazioni internazionali e locali: cambiare le condizioni di vita di migliaia di bambini disagiati, sottraendoli al destino di miseria e abbandono cui spesso sono condannati, e restituire loro la speranza di un futuro. Attivarci è la campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi che sostiene questi progetti, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini ai valori di democrazia, pace e solidarietà che costituiscono i principi ispiratori di tutte le attività dell'Arci. "Dà il tuo contributo, insieme possiamo attivarci per costruire un futuro ai bambini di tutto il mondo" è uno degli slogan della campagna, promossa attraverso un sito dedicato, e a cui è possibile aderire anche con donazioni online.

Oggi i Centri di Maputo e Beira sono realtà conosciute e consolidate, dove i bambini ormai arrivano per lo più da soli, attraverso il «passaparola», o condotti dalle stesse istituzioni, che non riescono a farsene carico. Sono cresciuti grazie al sostegno offerto dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa, e da altre organizzazioni impegnate nella tutela dei diritti dell'infanzia, in prima linea l'Arci cultura e sviluppo. Nessun aiuto consistente, invece, è potuto venire da parte del Governo Mozambicano, che pur riconoscendo l'importanza del ruolo svolto da questi Centri, non è in grado di offrire un adeguato sostegno economico, impegnato com'è a risanare l'emergenza in cui versa il Paese. Sono 230 i minori attualmente assistiti, di età compresa tra i quattro e i diciotto anni, ma gli organizzatori sperano che il numero dei ragazzi strappati alla strada cre-

sono orfani di guerra, altri sono sem- re». Capivano che di quel posto pote- sca sempre di più. Tutti, anche i più grandi, sono stati iscritti a scuola e vengono pazientemente seguiti negli studi dagli educatori. Al ritorno da scuola, ricevono un pasto caldo e frequentano i corsi interni di artigianato, falegnameria, e cucito o partecipano alle attività culturali e sportive organizzate dal Centro. La notte poi tornano nelle proprie famiglie, o vanno a dormire in famiglie «sostitute», che si offrono volontariamente di ospitarli. Ed è proprio questa la peculiarità dei Centri aperti di Maputo e Beira, come spiega la direttrice: il loro scopo è di reintegrare i ragazzi

#### tra 14 giorni

nella società, assistendoli nell'educazione scolastica, nella cura della salute e nell'inserimento nel mondo del lavoro, senza strapparli dal loro contesto originario. L'impegno degli educatori è, al contrario, di riavvicinarli alle proprie famiglie o, dove non sia possibile, reintegrarli in famiglie «sostitute», sfruttando l'incredibile rete di solidarietà che in Mozambico, nonostante le difficoltà economiche, è molto forte. «Oggi la situazione dei bambini mozambicani è ancora più preoccupante che in passato», ci dice Euniche. Purtroppo di ragazzi di strada continuano ad essercene troppi. E' la povertà a gettarli sulla strada.

dominazione coloniale portoghese e poi civile, sommati alle catastrofi naturali che periodicamente si abbattono sul Paese, come la siccità del '93 o le inondazioni del 2000 e 2001, hanno fatto del Mozambico uno dei paesi più poveri del pianeta. Secondo i dati diffusi dalla Banca Mondiale due abitanti su tre vivono con meno di mezzo dollaro al giorno. E come se non bastasse, negli ultimi anni si è aggiunta l'emergenza Aids: più di 1.300.000 persone risultano infettate dal virus Ĥiv, si legge nelle stime di UnAids. «Non ci interessa che i bambini ospiti dei nostri Centri diventino ingegneri o diplomatici - ci ha detto - Per noi la vittoria più grande

è quando, fantasticando sull'avvenire, dicono che vorrebbero diventare infermieri o insegnanti. E' questa per noi la cosa più bella, che abbiano immaginato un proprio futuro. Vuol dire che siamo riusciti a restituirgli la capacità di sognare».



#### A Morengo i cittadini in aiuto delle prostitute

I cittadini di Morengo, un piccolo paese della Bassa Bergamasca, pagheranno 13 centesimi di euro a testa l'anno per finanziare due progetti di aiuto alle prostitute, progetti mirati all'abbandono dell'attività e alla ricostruzione di una nuova vita lontano dalla strada e dal sesso a pagamento.

E quanto deciso dal Consiglio comunale che, infatti, ha approvato all'unanimità la stipula di una convenzione con due associazioni, la Lule di Abbiategrasso e la Melarancia onlus di Torre Boldone, che si occupano proprio del recupero delle prostitute.

Il Comune di Morengo si ag-giunge ad una novantina di enti pubblici coinvolti. «Noi operiamo già dal 1997 con queste modalità -afferma Stefano Montorfano dell' Associazione Lule - dapprima nell' area Sud-Ovest di Milano, poi nella Provincia di Pavia e ora nel Bergamasco. Il campo di attività è quello previsto dall'art.18 della legge sull'immigrazione, vale a dire quel-lo dei programmi di protezione sociale. C'è una crescita graduale delle adesioni, e una buona sensibilità. Intendo dire che, trasversalmente, abbiamo adesioni da parte di quasi tutte le forze politiche». Lule, che significa «fiore» in albanese, è un'iniziativa nata nel 1996 come espressione dell'impegno della Caritas Decanale di Abbiategrasso ad operare nel settore della prostituzione di strada e della tratta a scopo di sfruttamento sessuale.

Il progetto presentato agli amministratori locali ha la durata di un anno e mira a realizzare programmi di integrazione sociale a favore delle vittime della tratta attraverso l'accoglienza di Pronto Intervento alle donne, alle minori e alle gestanti che sfuggono al circuito della tratta, programmi di protezione sociale all'interno di comunità di accoglienza e percorsi di inserimento sociale e lavorativo. L'idea è quella di arrivare a gestire colloqui con circa 500 persone che chiedono orientamento e informazione rispetto ai percorsi di protezione sociale, inserire nelle strutture di Pronto Intervento circa 80 donne e minori che sfuggono al circuito della tratta ed avviare 65 programmi di protezione sociale all'interno delle comunità di prima acco-glienza. Prevista anche la possibilità di sostenere 10 rimpatri assistiti.

#### Donne contro i giganti del petrolio

Hanno sfidato il servizio di sicurezza del quartier generale di due «giganti» americani del petrolio, la Shell e la Chevron-Texaco a Warri, città meridionale della Nigeria. Sono circa tremila le donne nigeriane che hanno iniziato questa nuova, dura protesta Chiedono il rispetto del proprio territorio e dell'ambiente le donne delle comunità locali Itsekiri, Ijaw e Ilaje, nate e vissute su quelle terre intrise di idrocarburi. La donne rivendicano il diritto a una vita più dignitosa e la costruzione di infrastrutture necessarie come acquedotti e allacciamenti alla rete elettrica che per ora raggiungono solo i villaggi sede degli uffici Chevron-Texaco. Secondo il Network Irin le manifestanti sono state attaccate con violenza dalla

polizia locale. In questi ultimi mesi si sono susseguite le proteste presso le piattaforme petrolifere: l'ultima nella regione del Delta del Niger, ha costretto i vertici della Chevron Texaco a sospendere per alcuni giorni le attività estrattive. Circa 150 donne del villaggio di Ugborodo avevano occupato la piattaforma sequestrando circa 800 lavoratori per una decina di giorni. La situazione era poi tornata alla normalità grazie ad un accordo siglato con la dirigenza dell'impresa, che prevede nuove assunzioni e la costruzione di nuove scuole e impianti idroelettrici nei villaggi della zona. Per saperne di più: http://allafrica.com/stories/200208090256.html http://www.irinnews.org/ http://www.misna.org

La prossima pagina «Np, vo-Iontariato, no profit, terzo settore» sarà in edicola con il giornale del 28 agosto. Trent anni di guerra, prima contro la

> Maria Pace Ottieri rali, di status giuridico viene tuttora negato il diritto alla salute. In un vecchio edificio, sotto sfratto da anni, l'ambulatorio di medicina generale è aperto tutti i giorni e in orari definiti è garantita la presenza di specialisti, mentre una rete di specialisti esterni interviene nei casi più difficili per cui l'ambulatorio non è attrezzato. Negli anni il Naga si è organizzato con unità mobili per raggiungere i clandestini che abitano le aree dismesse della città, case e fabbriche abbandonate, chiazze di campagna risparmiate dalla speculazione dove sorgono villaggi di baracche fatte di assi, vecchie porte o reti di letti, fogli di plastica. "Îndividuiamo gli insediamenti, informiamo

> > gli occupanti del nostro servizio e

prendiamo accordi per passare una volta alla settimana con un camper attrezzato per le visite," dice Fabio Parenti, poliziotto muncipale che nel tempo libero passa dall'altra parte della barricata. I volontari esplorano la città, leggono gli indizi sulle pareti, come i cacciatori le orme sul terreno: le impronte delle scarpe di chi sale dalle finestre, una corda appesa a un balcone, un buco rotondo nella parete. " Ci capita di spostare un armadio o un finto pannello in cartongesso, in un edificio abbandonato, e di scoprire famiglie intere che dividono angoli di una stessa stanza, gruppi di moldavi, di ucraini, di albanesi, di marocchini accampati senza acqua né luce. "

Dal ricchissimo archivio di dati

accumulati dal Naga con venticinquemila visite all'anno, di cui novemila prime visite, viene la conferma che gli immigrati sono una popolazione sana soggetta a patologie legate alle loro condizioni di vita, spesso estreme: malattie dermatologiche, respiratorie, dell'apparato digerente o traumi da lavoro. Dalla sua fondazione il Naga ha esteso i suoi interventi ai detenuti stranieri e nomadi nel carcere di San Vittore, alle prostitute, con le quali svolge campagne di informazione e di prevenzione dell'Aids, ai rifugiati politici vittime della tortura per i quali ha aperto un centro diurno. Il principio che ispira l'attività del Naga non è quello di sostituirsi allo Stato, ma di promuovere e lottare per il diritto alla

salute di chi non è cittadino italiano, indirizzandolo e insegnandogli ad utilizzare il servizio pubblico, svolgendo d'altra parte, opera di informazione presso ospedali, uffici delle Asl e consultori su come comportarsi con i clandestini. Per mantenere la propria autonomia il Naga non ha mai accettato di stipulare convenzioni con lo Stato, vive del lavoro dei suoi trecento volontari, la metà dei quali medici e infermieri, e di contributi di privati cittadini, enti pubblici, finanziamenti europei per i singoli progetti. Svolge un lavoro enorme e prezioso, in sordina, come è nello stile minimalista dell' associazione, che, forse per sintonia con i suoi assistiti, sembra non cercare affatto visibilità

#### La straordinaria esperienza del Naga, un'associazione che da quindici anni cura gli irregolari, li informa e li aiuta a servirsi del sistema sanitario Trecento medici volontari per curare i clandestini

L'equazione è semplice: poiché i clandestini non esistono, non esiste nessun problema, neanche quello della salute: una persona che non esiste non può star male. Eppure le migliaia di immigrati che tutti i giorni si rivolgono al Naga sono persone vere, talmente vere che si sentono male e hanno bisogno di diagnosi e cure. Il Naga è un'associazione di volontariato nata a Milano dalla sensibilità di Italo Siena, medico di base e da un gruppo di colleghi e impegnata da quindici anni nell' assistenza sanitaria ai nomadi e agli immigrati irregolari e clandestini a

cui, per ragioni economiche, cultu-

# Dallo Stato sociale allo stato d'ansia

Segue dalla prima

unque, i dati macroeconomici messi in risalto in questi giorni relativi al malessere della nostra economia - aumento del debito pubblico, crescita debole, diminuzione degli investimenti e dei consumi - cominciano ad avere un riscontro negativo nella vita di tante persone e famiglie

Questi dati non sono affatto neutri e non sono solo la conseguenza di una congiuntura europea ed internazionale difficile, bensì sono il frutto di una politica economica e sociale che non sa tenere in ordine i conti pubblici, non sa sostenere la crescita economica attraverso l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano, torna a praticare la separazione tra crescita economica e coesione sociale attraverso lo smantellamento dello Stato sociale e la riduzione dei diritti dei lavoratori e del-

Come possono inoltre, gli italiani, soprattutto quelli che vivono del proprio lavoro, non cadere nell'ansia e nell'incertezza quando sentono annunciare dai ministri del governo miracolistiche quante nebulose riforme, ad esempio, su temi cruciali come quello della sanità? Come può reagire una persona anziana che con una pensione considerata decorosa riesce a malapena a comprarsi i beni essenziali e le medicine quando sente parlare dai ministri del governo di tagli, di riforma del prontuario farmaceutico, o addirittura di mutue? Come non possono cadere nell'incertezza e nell'ansia i genitori che devono avviare i propri figli a scuola e non sanno quale situazione troveranno a fronte di cambiamenti annunciati e poi

Le famiglie italiane hanno paura: della recessione ma anche dei possibili ritocchi alle pensioni, degli attacchi ai diritti e ai servizi. È così che si rilancia l'economia?

#### LIVIA TURCO

rinviati? E soprattutto in una scuola che può contare su una sola certezza: minori risorse e meno insegnanti a disposizione. Per non parlare dei diritti nel lavoro

Eppure gli italiani sanno assumersi le loro responsabilità quando viene loro prospettato un futuro per il Paese. Basti ricordare la moderazione salariale che è stata un caposaldo della politica di concertazione durante i governi di centrosinistra. Essa aveva la sua premessa in un comportamento virtuoso delle istituzioni politiche e degli attori economici e sociali. E poté contare su contropartite certe e significative: riduzione del debito pubblico, incremento della crescita e l'aumento dell'occupazione, la difesa e anche l'ampliamento dei diritti. Oggi, invece, quello che si era annunciato come il governo dei miracoli e del sorriso smagliante, del successo e della fortuna alla portata di tutti, sta seminando incertezza, ansia ed insicurezze. Perché non ha un progetto per l'Italia. Perché ha dimostrato di difendere gli interessi della sola par-

te più forte. Perché attraverso le sue proposte sul fisco, sulla previdenza, sul mercato del lavoro, sulla scuola, sulla sanità, sulle politiche sociali, opera una redistribuzione di risorse fortemente iniqua e riduce i diritti delle persone. Perché pratica la politica come comando, alterando in modo grave le fondamentali regole democratiche. Perché si fa portatore di un'etica pubblica in cui vince il più ricco, vince il clan, vince l'illegalità. È clamoroso, ad esempio, che di fronte alle indagini che riguardano un viceministro per circolazione di droga nel ministero che fu di Quintino Sella e di Carlo Azeglio Ciampi, sorse e le opportunità a sua disposinessuno di questo governo, che peraltro si è autoproclamato sceriffo nella lotta alle droghe, ha sentito la decenza di suggerire a quel viceministro che avrebbe dimostrato meglio la sua innocenza lasciando l'incarico di governo!

Il richiamo all'etica pubblica non è una fuga in avanti moralistica rispetto ai problemi del benessere e della sicurezza dei cittadini. Perché la qualità e il livello del benessere non è dato soltanto dal livello del reddito. Come scrive l'economista e premio Nobel A. Sen, la povertà deve essere concepita come fallimento delle capacità della persona e come limitazione della sua esistenza. Ciò che conta è la possibilità di ciascuna persona di esprimere pienamente le sue capacità e dunque di tradurre le ri-

zione nella piena realizzazione dei suoi talenti e dunque delle sue libertà. Ciò richiede una proposta di sviluppo economico e sociale che punta sulla valorizzazione del capitale umano ed è consapevole che, tanto più nell'economia e nel mondo globale, i diritti essenziali della persona, quelli che attengono alla sua dignità, non sono un ostacolo alla crescita o un puro costo, ma al contrario sono il motore della crescita e dello sviluppo economico. E dunque, un sistema di welfare che pratichi i diritti come valorizzazione delle capacità delle persone è la componente essenziale dello sviluppo economico e so-

Ma questo richiede un'azione di governo che sappia indicare una meta condivisa per il Paese in cui ciascuno sia chiamato a dare il meglio di sé, veda riconosciuti i suoi diritti e si senta sollecitato nelle sue responsabi-

#### **Sagome** di Fulvio Abbate

#### L'UOMO RETTILE DELLA PADANIA

 ${f F}$  ateci caso: gli apparecchi televisivi non continui - sembravano davvero bare di legio guastano più. Una volta invece, in un gno pregiato. tempo neppure troppo lontano, nei momenti migliori, quando c'era da guardare qualcosa di imperdibile, comparivano puntualmente i problemi di sintonia. Con le immagini dentro lo schermo che prendevano a fare su e giù, come impazzite. A quel punto, qualcuno si alzava stoicamente dalla poltrona per porre fine con freddezza da perito elettronico all'inconveniente. Dapprima lavorando sui pulsanti e le manopole poste sulla parte anteriore dell'apparecchio, poi, visto che quelle non interferivano affatto sul guasto, passando a certi minuscoli comandi pressoché nascosti dietro la scatola delle valvole. Questa seconda operazione avveniva alla cieca, interpellando nel frattempo le persone rimaste sedute: «Va meglio?». La risposta era sempre un tetro monosillabo che corrispondeva a un requiem, a un funerale, alla morte delle trasmissioni. «No, non succede niente». Quest'ultimo riferimento non sembri eccessivo, perché i televisori di una volta - del tempo dei guasti

Oggi che, salvo rarissimi casi, in televisione non c'è più nulla di decente da vedere, guarda caso, tutti gli apparecchi televisivi sono indistruttibili, funzionano a pieno regime ventiquattr'ore su ventiquattro, senza mai dare segni di cedimenti. Per questa ragione, non è più che un ricordo lontano - degno di figurare accanto al mal d'auto (quasi nessun bambino ne soffre più, incredibile!) il sangue dal naso e l'Idrolitina - quell'effetto di sintonia perduta. Grazie a questo nuovo stato delle cose, l'altra sera in molti abbiamo potuto seguire fine alle estreme conseguenze lo "Speciale StudioAperto" intitolato "Arrivano i mostri". Al direttore Mario Giordano, nota invenzione di Gad Lerner, era affidato il compito di spiegare a un pubblico di abbonati al "Giornale dei misteri" (altro feticcio del tempo dei dischi volanti e forse perfino degli Ufo, ricordate?) «l'esistenza dell'uomo rettile della Valle Pada-

rami un essere dall'aspetto orrendamente vago. Materiali perfetti per chi avesse avuto voglia di realizzare battute facili, se non proprio penose, sulle mitologie leghiste e sull'immaginario onirico-personale dello stesso Bossi. Così banali da sembrare quasi una trappola costruita ad arte dagli alleati-nemici dei condottieri di Ponte di Legno. In seguito, nel corso dello stesso speciale, si è a lungo ragionato sul leggendario yeti, anche grazie ad alcuni contributi significativi. Ora dell'esploratore Messner: «Era grande, puzzava». Ora di un semplice testimone: «Aveva due occhi triangolari enormi». Purtroppo, in merito soprattutto al caso dell'uomo rettile della Val Padana, nessuna risposta definitiva ci è ancora giunta da Mario Giordano, che tuttavia, anche questo va detto, per l'intera durata del programma, magari in nome delle ragioni superiori d'ascolto, ha mantenuto il volto serio e professionale del tempo di "Pinocchio". Quest'episodio tratto dall'ordinario presente giornalistico, sia di conforto a chi (Michele Santoro, Enzo Biagi, e tutti gli altri cui il pensiero e la televisione deve davvero qualcosa) attende di riprendere il proprio lavoro nonostante tutto. Gli na». Il tutto corredato da un video amatoria-le nel quale era possibile intravedere tra i una vera maledizione, in certi casi.

#### Cosa stanno facendo? di Calì IL MINISTRO TREMONTI DURANTE UNA PASSEGGIATA SULL'ETNA TROVA IN CIMA AL NOTO CASCIATO DAI COMUNIST



# Se il Mezzogiorno fa la fine della Fiorentina

davvero assordante il silen-zio del presidente di Confin-dustria Antonia D'Antonia dustria Antonio D'Amato. Nel suo cursus honorum ha avuto sempre modo di affermare dentro l'associazione degli industriali, il punto di vista del Mezzogiorno. L'ha fatto con determinazione anche nei confronti dei governi di centrosinistra. Da un anno a questa parte è calato invece un silenzio clamoroso. Ed è proprio il caso di dire, qui sì, che evidentemente le scelte del presidente in campo politico ed il «raccolto» di breve respiro compiuto sin qui ad opera del governo (abolizione tassa di successione sui grandi patrimoni, pratica abolizione del falso in bilancio, Tremonti-bis, condo-

ni fiscali e attacco ai diritti dei lavo-

ratori), valgono bene questo silen-

zio nei confronti del disastro che il

governo sta realizzando nei con-

Prima la Tremonti-bis che nei fatti ha eliminato ogni convenienza a spostare investimenti dal Nord al Sud. Poi il piano delle infrastrutture e delle grandi opere, quasi tutte concentrate al Nord, e anche lì se mai si vedranno, con al Sud il miraggio del ponte sullo Stretto e l'inferno concreto della Salerno-Reggio Calabria, di una rete ferroviaria abbandonata a se stessa, con reti essenziali, come quelli per l'acqua, senza una strategia organica. Poi le Fondazioni bancarie. Poi il blocco della legge per l'imprenditorialità giovanile e per il prestito d'onore. Da ultimo la beffa del credito di imposta, ampliato anche a molte aree del Nord con un colpo di mano parlamentare, con la fissazione di un tetto di risorse disponibili talmente esiguo da essere già esaurito a fronte delle tante domande accumulate, quasi tutte a beneficio del Nord.

Di fronte alle proteste diffuse che si sono levate per la vera e propria truffa ai danni del Mezzogiorno, il ministro Tremonti ha annunciato una significativa marcia indietro: a distanza di pochi giorni dall'ultima legge approvata (il decreto Omnibus), il governo ravvede l'esigenza di proporne una nuova per correggere la sua precedente. Resta da vedere con quali risorse vista la disastrosa situazione dei conti pubblici. A ulteriore dimostrazione di quale credibilità abbia questo governo anche nei confronti di quegli stessi, Cisl e Uil, che pure hanno sottoscritto patti co-

**GIANFRANCO NAPPI \*** 

muni. Se a tutto ciò si aggiunge il fallimento della legge per l'emersione dal lavoro nero, l'abbattimento del livello della lotta a camorra e mafia, tanto che la droga entra ed esce tranquillamente dai ministeri, e ancor di più ciò che si profila con l'avvio delle controriforme sulla sanità e sulla scuola, e con l'affermazione della «devolution» di Bossi, in una fase generale di

crescita economica stentata se non di recessione incipiente, il quadro per il Mezzogiorno è abbastanza completo.

Naturalmente su tutto questo il presidente meridionalista di Confindustria ha trovato il modo di non dire alcunché. Non ci sono solo approssimazione, faciloneria, superficialità colpevoli nell'azione del governo. C'è un'idea più generale di Mezzogiorno e di suo futuro che emerge. Ed è l'idea di uno sviluppo povero di capacità competitiva per il Mezzogiorno con un abbassamento drammatico delle ambizioni che un Paese come il nostro potrebbe e dovrebbe nutrire in tutti i campi. Uno sviluppo nel quale più delle innovazioni di processo e di prodotto, della ricerca e del trasferimento tecnologico, dell'accumulo, del trattamento e della diffusione di nuove cono-

scenze, della qualità diffusa (nel territorio, nella qualità della vita, nelle infrastrutture), contino invece cose più spendibili a breve per un recupero illusorio di capacità competitiva (compressione di costi e quindi di diritti del lavoro e riespansione di furbizie fiscali e contributive). È così che il Mezzogiorno può arretrare rispetto alle conquiste degli ultimi anni. Ma è così che il Paese vive un generale declassamento.

È un'Italia di serie B che va costruendo Berlusconi. Un'Italia nella quale povertà di capacità competitiva si accompagna a necessaria povertà dei diritti del lavoro. In questo senso l'art. 18 non è un incidente, né è una cosa minuta. Attestarsi per una sua difesa integrale non è segno di massimalismo. Al contrario, vuol dire mantenere aperta, anche per questa via, la prospettiva di un'Italia di serie A, capace di puntare allo sviluppo delle sue migliori qualità. Elevata competizione di qualità si porta appresso infatti anche un nuovo e più forte orizzonte di valorizzazione e di diritti del lavoro. Dal lavoro all'impresa, dal mondo dei saperi all'innovazione, intorno alla battaglia dei diritti per ampliarsi un arco inedito di alleanza tra tutti coloro che puntano ad un'Italia di serie A. Per il Mezzogiorno poi, è questa una esigenza vitale.

\* segretario Ds Campania



#### cara unità.

#### In quale Paese sono tornato?

Wladimiro Lanzara, Firenze

Tornato dalle vacanze trovo un Paese diverso da tutti gli altri che ho visitato.

Va bene che al peggio non c'è mai fine ma qui siamo allo sparo: in tre giorni ho sentito tante di quelle proposte oscene (nemmeno fosse un film a luci rosse), tasse che vengono chiamate mutue, «dracula» vari che si aggirano per il Paese succhiando le risorse dei lavoratori, imprese che non tirano ma, la colpa è degli operai che non pensando al bene del «Paese» pretendono Lauti Aumenti di stipendio.

Disavanzo pubblico alle stelle, ma la colpa non è del ministro dell'Economia, ma dell'Europa che non vuole cambiare il Patto di Stabilità; Giustizia che deve essere per forza asservita a Lui; Parlamento che è diventato un legificio solo per fare leggi che possano servire a salvare il capo. Ma dove finiremo?

È proprio vero che gli Italiani per bene, cioè la maggioranza del Paese «sano» deve solo sperare di emigrare in paesi con una democrazia vera?

#### Non si prendano in giro anche i bambini!

Roberto De Domenico e Rossana Montenegro

Siamo i genitori di una bambina che compirà 6 anni in gennaio. Nel corso dell'anno scolastico 2001-2002, ci è stato chiesto se volevamo fare la preiscrizione alla prima elementare per l'anno scolastico 2002-2003, poichè il ministero aveva diffuso, a mezzo stampa, i contenuti della riforma, che sarebbe partita nell'anno scolastico 2002-2003. La bambina è convinta di dover andare in prima elementare, ha già voluto diario, zaino, quaderni e altro materiale didattico

All'inizio di agosto, la stampa dà notizia della possibilità che la riforma non parta così come previsto; il ministero fa sapere che però, in via sperimentale, sarà possibile l'iscrizione alla scuola materna a due anni e mezzo e l'iscrizione alla scuola elementare a cinque anni e mezzo.

Negli ultimi giorni, invece, si parla di sperimentazione solo in un circolo didattico per ogni provincia. Come cittadini e come genitori abbiamo il diritto ad avere un'informazione chiara e precisa. Nostra figlia ha lo stesso diritto, e in più ha il diritto di non essere presa in giro, già a cinque anni e mezzo, dalle stesse istituzioni dello Stato.

Per tutelare gli interessi di nostra figlia, faremo tutto il possibi-

le, ricorrendo eventualmente alle vie legali, tenendo conto di tutti i danni economici e psicologici subiti in caso di rifiuto, da parte dello Stato, all'iscrizione in prima elementare.

#### Gli strani acquisti di una Ausl di Catania

Vorrei capire perchè l'Ausl (Azienda Unità Sanitaria Locale) n°3 di Catania ha deciso di investire non tanto nella cura dei malati, perché come sempre i materiali e le strutture mancano, ma nell'informazione dei malati. Anzi, nella loro formazione in tanto che cittadini, visto che da qualche mese tutti gli ospiti dell'Ospedale di Giarre, compresi quelli in coma, ricevono insieme alla flebo una copia fresca di stampa de "La Sicilia". Non voglio avanzare sospetti (leggittimi?) sul padre-padrone dell'editoria catanese Mario Ciancio e sul manager (adesso anche a Catania si chiamano così i direttori) Dr. Stancanelli, ma vorrei che qualcuno ci spiegasse perchè questo uso improprio dei soldi dei contribuenti. Perché il dentista dell'Ambulatorio di Randazzo ha dovuto aspettare anni prima che il servizio di manutenzione riparasse un banale guasto alle apparechiature per la pulizia dei denti, e tutti noi abbiamo dovuto pagare costose sedute presso privati per una cura elementare? O perché l'Oculista del mio Ambulatorio è costretto a comprare le lampadine per l'Ottotipo (la lavagna luminosa con sopra le lettere che tutti abbiamo letto, almeno una volta, nella nostra vita di «assistiti») sperando in un successivo risarcimento? Dubito che ci siano risposte a questa lettera o di poter provocare cambiamenti di costume, ma, io non volevo essere complice.

#### Precisazione su Porto Empedocle

Nell'articolo pubblicato domenica 11 agosto a pag.8 "Il fratello del boss come portavoce", per un errore, al sindaco di Porto Empedocle è stato attribuito il nome di Alfonso Lo Zito invece di Paolo Ferrara. Ce ne scusiamo con il signor Lo Zito. Sandra Amurri

Le lettere (massimo 20 righe dattiloscritte) vanno indirizzate a: «Cara Unità», via Due Macelli 23/13 00187 Roma o alla casella e-mail «lettere@unita.it»

*Un obiettivo un po' «folle» triplicare* il Palavobis? No, è l'ottimismo della volontà contro l'attacco alla democrazia

Il tam tam sta funzionando, le adesioni crescono dalle feste dell'Unità ai circoli di boy scout, alle diverse realtà associative

# Il 14 settembre saremo centomila

#### PAOLO FLORES D'ARCAIS

Segue dalla prima

er una legge del genere la Ca-sa delle impunità sta impo-nendo al Parlamento tempi da Schumacker, per le necessarie riforme della giustizia (o altri problemi altrettanto urgenti), invece, tempi biblici o la più assoluta latitanza. Quella del 14 settembre, tra un mese appena, sarà una manifestazione spontanea, chiesta a gran voce da quelle migliaia di persone che il 31 luglio si sono ritrovate a gridare «vergogna!» di fronte a un Senato che faceva a pezzi lo Stato di diritto, e a nome loro annunciata pubblicamente da Nanni Moretti.

Una manifestazione, quella del 14 settembre, che vuole salutare a Roma almeno centomila cittadini. Un obiettivo un po' folle, certamente, dato il carattere assolutamente non-organizzato delle «forze» che hanno lanciato questa sfida. Ma un obiettivo irrinunciabile, se vogliamo che l'indignazione contro lo squadrismo governativo in doppio-petto, che intende rovesciare l'illegalità in «legalità», si trasformi in forza concreta, vale a dire nella concreta possibilità, per ogni cittadino democratico, di contare nella vita politica, di esercitare potere politico, e di restituire con ciò alla parola «politica» la sua dignità.

A organizzare questa manifestazione non sarà nessuno. Non sarà, cioé, nessuna organizzazione. Sarà ciascuno di noi. Da ciascuno di noi, singolarmente preso, dal suo impegno, dalla sua passione civile, dalla sua pazienza e tenacia organizzativa, dipenderà la riuscita o meno della giornata del 14 settembre. Abbiamo a disposizione solo mezzi poverissimi e artigianali, ma proprio per questo possiamo dimostrare una volta di più - triplicando il Palavo-bis - che si può fare politica, in prima persona, anche con risorse limitatissime.

Credo che in molti lo stiano già facendo. Sulla base dei primi scambi di informazioni, provo a riassumere le molte attività con cui si può già lavorare alla riuscita della manifestazione:

- telefono, e-mail, «messaggini», restano strumenti fondamentali di un vo o innegativo, sia se riesce sia se tam tam personale che annunci e fallisce: nel primo caso dimostrerà promuova la manifestazione.

- chiunque abbia già deciso di andare a Roma in automobile, e abbia

posti disponibili, può trovare il modo di comunicarlo.

piccoli gruppi di amici, o anche singoli, possono farsi promotori di un pullman, stabilire subito i contatti per affittarlo, comunicarlo nella propria città o nel proprio quartiere. Con i seguenti strumenti:

ogni luogo dove esistano cittadini democratici organizzati, dal sinda-cato alle parrocchie, dalla Lega ambiente all'Arci, dai boy scout ai circoli sportivi, e naturalmente dai partiti alle loro sezioni giovanili, costituisce un momento privilegiato per annunciare e promuovere la manifestazione, e anzi per organizzarla insieme, per dar vita a un pullman. - ogni festa dell'Unità, ogni concerto, ogni rappresentazione teatrale, può costituire analoga occasione, per promuovere un pullman, per invitare alla manifestazione, per mobilitare nuove energie.

ciascuno può utilizzando le rubriche delle lettere nei quotidiani per promuovere la manifestazione, e può tentare di utilizzare allo stesso scopo le radio locali.

fare un volantino al computer, scrivendo quattro volte il testo su un foglio A4 (formato standard), fotocopiarlo e poi dividerlo in quattro, significa avere migliaia di volantini ad un costo irrisorio e con una tecnica alla portata di tutti.

organizzandosi, ogni associazione, ogni gruppo, ogni pullman, preparerà le proprie bandiere, gli striscioni, i cartelli, le caricature, i pupazzi, con cui animare la manifestazione di Roma.

Ciascuno di noi, insomma, può concretamente essere un opinion leader per realizzare questo appuntamento un po' folle ma più che mai necessario.

Anche perché non potremo certo contare su una informazione televisiva (che pure sarebbe doverosa se solo rispettasse la regola dell'imparzialità), che ormai é divenuta quasi sistematicamente disinformazione. La nostra «televisione» dovremo essere solo noi, ciascuno di noi con quei poverissimi strumenti di comunicazione sopra ricordati. Ma questo moltiplica il significato della manifestazione di Roma, in positiche il monopolio televisivo totalitario - pur costituendo un vulnus irrimediabile alla democrazia - non é in grado di far tacere l'indignazione e la coscienza civile, la sua capacità di lotta, rendendo concreta la speranza di future e non lontane vittorie istituzionali ed elettorali.

La manifestazione nazionale del 14 settembre a Roma costituirà solo l'inizio di una prolungata battaglia democratica. All'impegno civile nelle piazze (un diritto garantito dalla Costituzione, un esercizio di democrazia altrettanto essenziale che la libertà di voto) si accompagnerà a Montecitorio un ostruzonismo parlamentare a 360 gradi, che si eserciterà su tutti i provvedimenti dello schieramento governativo ed utilizzando tutti gli strumenti che la legge e i regolamenti mettono a disposizione, fino a che l'ignobile legge Cirami non venga ritirata: lo ha solennemente confermato proprio su queste pagine l'on. Violante, capogruppo dei Ds. Questo solenne proposito di paralizzare i lavori del parlamento proprio per costringere il governo a restituire a questa istituzione la sua funzione democratica,

#### per partecipare

Per tutte le informazioni sulla manifestazione e su come contribuire ad organizzarla fare riferimento al sito www.manipulite.it

il suo onore, il suo prestigio, renderanno possibile un circolo virtuoso democratico tra parlamento e società civile, una sinergia che offrirà ai partiti di opposizione l'occasione per aprirsi di nuovo ai cittadini.

Ma la manifestazone del 14 settembre a Roma costituirà solo l'inizio di una stagione di lotte democratiche anche perché il governo Berlusconi é fermamente intenzionato ad imporre altri provvedimenti vergognosi: dalla restaurazione del pri-vilegio dell'immunità per i parlamentari, al vergognoso sfascio programmatico della sanità pubblica e della pubblica istruzione. Dunque, sarà necessario pensare ad una serie di referendum per abrogare le principali leggi-vergogna già approvate

o che il governo riuscirà nel prossimo futuro ad imporre. Insieme al referendum contro le modifiche all' art. 18 dello Statuto dei lavoratori, già annuciato da Sergio Cofferati se il governo non farà, su questo tema, marcia indietro (e dispiace, in proposito, che Rifondazione comunista, avendo promosso un diverso referendum sullo stesso tema, rischi di alimentare confusioni e quindi rischi di sconfitte).

Una inevitabile stagione di referendum, dunque, per i quali racco-gliere le firme nel 2003 e votare nel 2004. E in ottobre il nuovo sciopero generale indetto dalla Cgil, che accanto ai lavoratori in lotta per difendere la dignità e la sicurezza del posto di lavoro, vedrà tutta la società

civile democratica, consapevole che diritti dei lavoratori e diritti civili sono due facce di una stessa medaglia democratica.

A partire dalla manifestazione del 14 settembre a Roma, é necessario e possibile coinvolgere in questa prolungata lotta democratica anche tanti, tantissimi cittadini che alle scorse elezioni hanno votato per Berlusconi e i suoi alleati, convinti davvero che il suo governo avrebbe diminuito le tasse, dato slancio alla produzione, modernizzato l'amministrazione pubblica, razionalizzato la giustizia abbreviandone i tempi, ecc. E che ormai sono costretti a constatare come Berlusconi si impegni davvero e senza risparmio solo quando sono in gioco gli interessi personali (spesso inconfessabili) suoi e di un ristretto manipolo di

amici e sodali. Del resto, tutti i temi che Palavobis e girotondi (ma anche lotte operaie e sindacali) hanno imposto nei mesi scorsi all'attenzone del paese, non riguardano affatto solo la sini-stra. Prescindono, anzi, dalle scelte ideali o ideologiche di sinistra, di centro, di destra (almeno per il senso che queste parole hanno in Europa e fiananco negli Stati Uniti). Riguardano i diritti (e i doveri) elementari di ogni cittadino in una demcorazia liberale, inuno Stato di diritto. Sotto questo profilo, é fuorviante descrivere Berlusconi come un uomo di destra: di destra é certamente Bush, che tuttavia, di fronte alla crisi di fiducia che scuote la Borsa per le malversazioni dei manager, porta la pena massima per il falso in bilancio a 25 (non é un errore: venticinque!) anni di carcere. Da noi, invece, chi non applaude totale depenalizzazione di fatto di questo reato é accusato, dalla Casa delle impunità e daille sue *cheer-leader* mediatiche, di giustizialismo giacobino. Casa delle impunità, dunque, che é anche Casa delle menzogne ma infine, con questi ritornelli, Casa del ridicolo.

Ecco alcuni motivi per i quali la manifestazione del 14 settembre a Roma deve riuscire, magari anche un poco al di là nostri già «folli» obiettivi, grazie al lavoro infaticabile di ciascuno nelle prossime settimane. Perché ne va della democrazia e delle libertà comuni, del futuro prossimo di tutti i cittadini di questo Paese.

# la foto del giorno

#### segue dalla prima

#### A Johannesburg con legittimo sospetto

■ la teoria del cosiddetto effetto serra, che prevede un legame stretto tra le nostre attività quotidiane e il futuro del Pianeta.

Certo, le teorie non sono certezze. Soprattutto quando non possono essere ripetute decine, centinaia di volte in laboratorio. Come per il Big Bang - la teoria secondo la quale l'universo sarebbe nato da una immane esplosione quindici miliardi

di anni fa - così l'effetto serra ricade nella teoria dei grandi, anzi grandissimi eventi che non possono essere riprodotti a tavolino: eventi epocali che capitano una volta ogni tanto, o anche meno, come l'origine della vita, l'esplosione di una supernova, la nascita del Sole.

Nessuno, insomma, ha la certezza assoluta che l'effetto serra esista davvero, che davvero quel che sta accadendo al Pianeta sia causato dai nostri maldestri comportamenti in termini di produzione di energia, metodi di riscaldamento, folle e inarrestabile utilizzo delle automobili. Ed è proprio su questa mancanza di assoluta certezza che gli Stati Uniti, ma molti anche in Europa e in Italia, hanno continuato a girare la testa dalla parte opposta, preferendo ignorare i problemi anziché affrontarli. In fondo, dicono gli scettici dell'effetto serra, alluvioni e cataclismi sono capitati numerose volte nella lunga e onorata storia della Terra.

Monaco buddista cammina tra le fila di allievi in meditazione a Bangkok

Questa volta, tuttavia, esiste il sospetto anche questo legittimo - che la faccenda sia diversa, che i cambiamenti climatici che stiamo osservando (e che sempre più osserveremo) siano innescati proprio dalle nostre attività, anzi dai nostri stili di vita. Lo dicono centinaia di studi svolti da equipe scientifiche internazionali. Lo dicono i rilevamenti negli strati profondi delle calotte polari (che «leggendo» la quantità di anidride carbonica rimasta nei ghiacci durante i millenni indicano che mai, prima d'ora, avevamo raggiunto simili livelli). E lo dice, infine, l'allarmato rapporto dell'Onu presentato ieri a New

È proprio di questo sospetto, dunque, che intende occuparsi il Forum mondiale sullo sviluppo sostenibile che chiamerà a Johannesburg 65mila persone tra capi di Stato e delegazioni di tutto il mondo nel tentativo - al momento assai disperato di trovare un punto di intesa su come conciliare sviluppo e ambiente, crescita della popolazione e salvaguardia del Pia-

**DIRETTORE** 

Questo in teoria, perché sul destino di Johannesburg incombe, come l'ombra di Banco, il ricordo di un altro vertice: quello di Rio del 1992, entrato nella storia come la più imponente riunione diplomatica del mondo, ma anche come il concreto fallimento di una vera politica ambientale mondiale.

Obbedendo al popolare principio del «passata la festa, gabbato lo santo», Rio ha infatti lasciato in eredità la sensazione che l'ambiente sia un fatto di cronaca, qualcosa di cui occuparsi solo quando le emergenze lo richiedono. Come l'alluvione di Praga o la nube nera dell'Asia, mi-

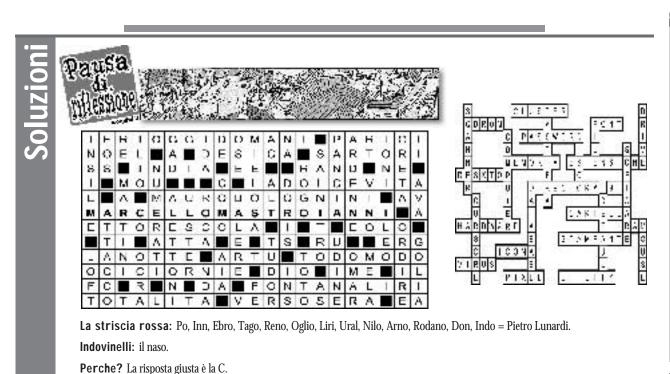
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nacciosi eventi in grado di conquistare prime pagine e telegiornali, ma anche di sparire dalle nostre attenzioni nel giro di pochi giorni. Chissà se, almeno sotto questo aspetto, Johannesburg riuscirà a far dimenticare il summit di dieci anni fa, a far capire che davvero esiste una «emergenza Terra» e che l'ambiente non è una faccenda per soli ambientalisti. Sarebbe un successo tutt'altro che trascurabile, anche perché a differenza delle cronache e dei telegiornali, il Pianeta ha una memoria infallibile: tutto quel che vi accade viene fedelmente registrato. Anzi, accumulato.

Direzione, Redazione:

Luca Landò

02 24424550





La tiratura de l'Unità del 13 agosto è stata di 144.390 copie

